Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 3 maggio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8701 nuova serie — Fondazione 1881

RILANCIO DELLA POLITICA ESTERA AMERICANA DOPO LA LUNGA RECESSIONE DIPLOMATICA

MISSIONE DI FORD IN EUROPA A SALISBURGO INCONTRERÀ SADAT

Dal 29 al 30 maggio a Bruxelles al vertice della Nato - Ripresa dei contatti per il Medio Oriente nei due primi giorni di giugno - Sosta a Madrid per un esame dei problemi iberici - Visita a Paolo VI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 2

Da stasera l'annuncio è ufficiale: il Presidente Ford incontrerà il Presidente egiziano Sadat il 1.o e il 2 giugno a Salisburgo «per discutere problemi di reciproco interesse e i mezzi per rafforzare ulteriormente le relazioni tra Stati Uniti ed Egitto». La conferma dell'importante incontro, di cui si era già parlato ieri in via ufficiosa è stata data simultaneamente a Washington e al Cairo. E' stato notato che nel comunicato della Casa Bianca non si menziona il colloquio, pur previsto negli ambienti diplomatici, che il capo dell'esecutivo americano avrà successivamente, forse a metà giugno in località ancora da definire, col primo ministro israeliano Rabin. Da parte sua la radio israeliana ha annunciato che l'incontro Ford-Rabin si svolgerà a Washington dopo i colloqui con Sadat.

Il viaggio in Europa di Ford (egli aveva già debuttato nella diplomazia internazionale e nella politica di vertice incontrandosi nel novembre 1974 a Vladivostock con Breznev, successivamente a Tokio con i dirigenti giapponesi e poi con Giscard d'Estaing alla Martinica) comincerà il 29 e 30 maggio a Bruxelles nella cornice Nato (conferenza al vertice dell'Alleanza) e proseguirà a Madrid, culminando il 3 giugno a Roma, dove il Presidente americano restituirà la visita compiuta dal Presidente Leone negli Stati Uniti lo scorso settembre; Ford si incontrerà, oltre che con il Capo dello Stato italiano, col presidente del Consiglio Aldo Moro e col ministro degli esteri Rumor.

Il viaggio europeo di Gerald Ford si concluderà in Vaticano. Con Paolo VI, il Presidente discuterà (secondo l'annuncio della Casa Bianca) «questioni umanitarie di reciproco interesse». Il Papa — nota un'agenzia di stampa americana — si è espresso talvolta in maniera critica verso la politica e le azioni americane in Indocina. Oltre che dal segretario di stato Henry Kissinger, Ford sarà accompagnato in Europa dalla moglie Betty, che per la prima volta seguirà il marito in una missione all'estero. Prima di partire per l'Europa, il Capo della Casa Bianca avrà conferito a Washington con lo Scià di Persia e con i primi ministri della Gran Bretagna, dell'Australia, della Nuova Zelanda e di Singapore.

La tappa di Salisburgo — vista anche alla luce del discorso tenuto ieri dal Presidente egiziano in cui questi annunciava che Mosca aveva respinto la sua richiesta di ritardare il pagamento dei debiti egiziani all'Urss — è giudicata a Washington molto impegnativa, per gli Stati Uniti. Infatti, dopo il fallimento della «diplomazia pendolare» di Kissinger in Medio Oriente, l'incontro Ford-Sadat riflette verosimilmente la decisione del Capo della Casa Bianca di mostrare che è lui a tenere le redini della politica estera americana. Esprimendo questa opinione, gli analisti di Washington sottolineano che il segretario di stato continuerà ad appoggiare in pieno gli sforzi del Presidente.

Le altre tappe del viaggio presidenziale (è la prima volta che Ford andrà in Europa da quando assunse i poteri il 9 agosto 1974) sono altrettanto importanti e vengono inquadrate nella nuova fase post-Vietnam, in cui l'America è entrata dopo la capitolazione di Saigon. La partecipazione di Ford al «vertice» dei Capi di Stato o di governo dei 15 paesi dell'Alleanza atlantica a Bruxelles, il 29 e 30 maggio, e la sua presenza nella penisola iberica e in Italia, dimostrano, secondo gli osservatori europei di questa capitale, la volontà dell'America di seppellire ogni tentazione di isolazionismo e di tornare ai suoi interessi più vicini e vitali (dopo 15 anni di pesante «coinvolgimento» e di dispersione di enormi sforzi umani e materiali in Indocina) per dimostrare ai suoi alleati in Europa che la sua «credibilità» è ancora intatta.

Nei suoi incontri di Bruxelles e di Roma il Presidente Ford riprenderà il dialogo cominciato da Nixon con il discusso e parzialmente fallito «anno dell'Europa» (era il 1973 e il «Watergate» aveva indebolito il potere esecutivo in America offuscando e complicando anche le relazioni tra gli Stati Uniti, la Cee e la Nato, così come a parere di Kissinger lo scandalo impedì di mantenere gli impegni verso il Sud Vietnam). Egli affronterà l'intera tematica del rapporto euro-americano, impostandola, secondo fonti di Washington, su un riaffermato impegno di piena collaborazione politica, economica e militare, mirante a stimolare un maggiore contributo dell'Europa dei Nove alla soluzione dei problemi mondiali, e soprattutto alla pace in Medio Oriente.

Quanto alla visita di Ford a Madrid, fonti diplomatiche rilevano che in essa si deve vedere una dimostrazione dell'interesse ma anche della forza degli Stati Uniti nella penisola iberica, dopo gli avvenimenti in Portogallo, dove la rivoluzione dei militari di sinistra potrebbe avere posto in dubbio — in una qualche misura — la lealtà di Lisbona rispetto all'Alleanza occidentale. Il quadro politico emerso a Lisbona con le elezioni del 25 aprile viene del resto esaminato con senso di realismo negli ambien-

Carlo Scarsini

Continua in 2.a pagina

Al Quirinale il 3 giugno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

A Roma e Washington è stato oggi dato contemporaneamente l'annuncio che il Presidente degli Stati Uniti, Ford, sarà nella capitale italiana il 3 giugno. E' il quarto Presidente americano a venire in visita ufficiale in Italia, nel dopoguerra, dopo Eisenhower nel '59, Kennedy nel '63 e Nixon nel '70. Ford raggiungerà Roma al termine del vertice della Nato.

Di evidente interesse la scelta dell'itinerario, soprattutto alla luce delle reazioni che gli ultimi avvenimenti del Vietnam hanno suscitato nei paesi «tradizionalmente amici» degli Stati Uniti. Lo stesso vertice della Nato si pone, in questo contesto, lo notano negli stessi ambienti politici italiani, come una sorta di tempestiva verifica della realtà della situazione politica estera statunitense.

Si sa che Ford e Leone parleranno, più che di problemi relativi alla Nato (argomento che presumibilmente verrà esaurito a Bruxelles) della posizione dell'Italia nel Mediterraneo in relazione alla situazione nel Medio Oriente ed ai rapporti con i paesi dell'Africa del Nord. Sul piano dei rapporti bilaterali si parlerà di quanto il governo italiano ha fatto e intende fare per migliorare la situazione economica.

La visita di Ford durerà un solo giorno. Il Presidente americano si recherà, in compagnia della moglie Betty, anche in Vaticano, dove sarà ricevuto dal Papa.

G. R.

UN GROVIGLIO DI RIVENDICAZIONI, POLEMICHE E PRESSIONI POLITICHE

Lo sciopero crea il caos nel settore delle imposte

E' impossibile prevedere fino a quando slitterà il termine per la denuncia dei redditi - Rinvio anche per il provvedimento sul cumulo - Il problema della riduzione delle aliquote

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il termine di scadenza per la dichiarazione dei redditi relativi al 1974 e le modalità di applicazione del regime fiscale hanno ormai assunto le caratteristiche dell'imprevedibile colpo di scena finale di un intricatissimo film giallo, anziché avere tutti quegli elementi di certezza e di inconfondibilità che dovrebbero qualificare almeno questo rapporto tra lo Stato e il cittadino. Ad ingarbugliare la matassa concorrono non soltanto le agitazioni del personale delle imposte dirette e le polemiche tra i sindacati confederali di settore che vantano un potere rappresentativo della categoria, e quelli autonomi che hanno una ben più concreta rappresentatività dei lavoratori di questo braccio operativo vitale dello Stato, ma anche le numerose e tuttora non sopite polemiche tra governo e partiti, e tra le stesse forze politiche.

Primo risultato di tutto questo marasma è quello di cancellare quel poco di residua fiducia del cittadino-contribuente nei confronti dell'amministrazione laddove tutta la riforma fiscale mirava proprio ad instaurare un diverso rapporto fiduciario tra stato e contribuente. Secondo risultato — non certo in ordine di importanza — è che a tutt'oggi milioni di cittadini non sanno (ed è impossibile prevedere per quanti giorni ancora non lo sapranno) quanto tempo hanno ancora a disposizione per presentare la dichiarazione dei redditi.

Le previsioni formulate fino a ieri di uno slittamento del termine ultimo per la denuncia fino al 12 maggio appaiono, allo stato dei fatti non meno infondate di quelle che ipotizzavano tale scadenza al 30 maggio. Oggi fonti sindacali, parlano addirittura del 15 giugno. In questa situazione, poi, non mancano tecnici e osservatori del settore i quali danno per certo che la lunga paralisi dell'amministrazione finanziaria farà saltare il pagamento delle tasse per tutto l'anno. Se questa ipotesi estrema si verificasse, ci sarebbe ben poco da rallegrarsene, perché lo Stato non rinuncia certamente a quanto gli è dovuto, e sarebbe poi ben più oneroso pagare insieme nuove tasse e arretrati.

Può apparire paradossale che tutto questo avvenga proprio nel momento in cui il dicastero delle finanze è affidato ad un uomo come Visentini di indubbia competenza, quasi un tecnico prestato alla politica per guidare l'amministrazione finanziaria in un momento tanto delicato. Ma è proprio questa l'indice del caotico accavallarsi di indistinte pressioni politiche e rivendicazioni sindacali, della mancata previdenza nel necessario adeguamento degli organici e della ben poco concreta attuazione di questa che dovrebbe essere la prima e più essenziale delle tanto conclamate riforme.

Sta di fatto che contrasti e divergenze permangono persino sulla interpretazione della legge del 1961 che disciplina le iniziative da adottare nella fissazione del termine per la dichiarazione dei redditi in casi di necessità. Secondo una interpretazione, il decreto ministeriale di slittamento del termine dovrebbe prevedere un rinvio pari ai giorni in cui l'amministrazione finanziaria è rimasta paralizzata dagli scioperi, il che significherebbe (se questa interpretazione fosse applicata alla lettera) che il termine di scadenza potrebbe essere prorogato anche di trenta giorni rispetto alla data già fissata del 30 aprile, se altrettanto lungo sarà lo sciopero del personale delle imposte dirette.

Secondo un'altra intepretazione (che per la verità appare più fondata) lo slittamento sarà di 10 giorni, successivi all'ultima giornata di sciopero del personale del settore. Oggi Visentini, conversando con alcuni giornalisti a Montecitorio ha avallato questa seconda ipotesi confermando che la data di scadenza per la presentazione delle denunce non è stata ancora fissata e che «il termine sarà stabilito 10 giorni dopo la conclusione dello sciopero dei finanziari».

Quanto durerà lo sciopero? I sindacati autonomi, quelli che — come si è detto — hanno la maggiore rappresentatività nel settore, sono intenzionati a portare avanti il braccio di ferro, finché non avranno concrete garanzie da parte del governo in merito alle loro richieste riguardanti soprattutto l'adeguamento degli organici. In un comunicato diffuso oggi, affermando che «lo sciopero in atto porterà contemporaneamente i contribuenti a recarsi alle urne per le elezioni e agli sportelli degli uffici imposte per assolvere l'obbligo della dichiarazione». In altre parole, a loro giudizio, si potrà arrivare anche al 15 giugno.

Nel comunicato i sindacati hanno anche precisato che tutte le domande inevase che si riferiscono agli anni passati e che rischiano di cadere in prescrizione, nonché tutte le pratiche arretrate sono da attribuirsi a «gravi responsabilità da parte del potere politico, che neanche dopo lo sciopero di 116 giorni del 1969-70 ha emanato provvedimenti per l'ampliamento degli organici e la ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria». Gli autonomi hanno ancor oggi vivacemente polemizzato con i sindacati confederati (cioè quelli aderenti a Cgil, Cisl e Uil), accusandoli di «non riconoscere l'urgenza di rimediare alle estreme necessità di questo settore, che ha bisogno di ristrutturazione, di personale e di un adeguato compenso per i gravi sacrifici che gli vengono richiesti».

Il comunicato, quindi, fa chiaramente capire, la possibilità che cadano in prescrizione molte pratiche inevase e difficilmente evadibili (centinaia di miliardi), e questa sarebbe l'unica notizia-speranza per molti contribuenti che abbiano pratiche in sospeso, come il condono e le richieste di rettifica delle dichiarazioni per il 1971, 72 e 73. Ma si sa che lo Stato riesce sempre a «spremere» i soldi per altra via quando non li abbia avuti nei modi previsti. E qui il discorso si allarga a quella prospettiva di revisione delle aliquote che è uno degli elementi peculiari del disegno di legge Visentini insieme con la promessa modifica della disciplina sul cumulo.

Lo stesso Visentini ha oggi confermato che il disegno di legge è pronto, ma non sarà discusso (come si era detto in sede ufficiosa) dal Consiglio dei ministri in programma per martedì prossimo, bensì in una successiva seduta «verso la metà di maggio». E' difficile dire se questa precisazione sia un ulteriore strascico delle tante polemiche politiche che hanno caratterizzato l'argomento in queste settimane. E' certamente significativo, comunque, che lo slittamento del disegno di legge dalla prossima alla successiva seduta del Consiglio dei ministri faccia seguito al, pur cordiale, scambio di telegrammi Visentini-Fanfani.

Il segretario della DC, che è stato il protagonista della battaglia per la immediata revisione del cumulo attirandosi

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

IL DOPOGUERRA NELLA CAPITALE SUDVIETNAMITA INCOMINCIA NEL RIGORE

Saigon si veste d'austerità In salvo centomila profughi

Espropri e chiusura di locali - Stracolme di fuggiaschi stanno rientrando le navi americane - Polemiche con Washington per gli aerei sudisti fuggiti in Thailandia: i «viet» li richiedono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bangkog, 2

Ritratti di Ho Chi-minh vengono esposti negli uffici pubblici di Saigon al posto di quelli di Nguyen Van Thieu, lasciati al loro posto nel breve «interregno» dei due presidenti successivi, Tran Van Huong e Duong An Minh. Ai lati vengono collocate fotografie di uomini che la gran massa dei saigonesi non aveva mai sentito nominare e che nel giro di pochi giorni si insedieranno a Saigon. Sono i membri del governo rivoluzionario, non più «provvisorio», perché radio «Giai Phong» nelle ultime trasmissioni ha omesso questo aggettivo.

Il «G.R.P.» è conosciuto in Occidente soprattutto attraverso il volto della signora Nnguyen Thi Binh, ministro degli esteri, presente a Parigi per le trattative dell'ormai lontana fase diplomatica, e spesso in viaggio attraverso il mondo per visite e conferenze. Più in alto della signora Binh nella gerarchia del movimento vincitore sono Huyan Tan Phat, di 62 anni, Nguye Huu Tho, 65 anni, Pham Hung, 63 anni, presidenti rispettivamente del governo, del «fronte nazionale di liberazione» e del comitato per il Vietnam meridionale del partito dei lavoratori, l'erede del «partito comunista d'Indocina» che era stato fondato da Ho Chi-minh nel 1930.

L'uomo più importante di questa «troika» è attualmente Pham Hung, soprannominato «An Hoi», cioè «il fratello maggiore». E' da 18 anni membro del «politburo» del partito dei lavoratori di Hanoi, al quarto posto nella gerarchia, più avanti dello stesso generale Vo Nguyen Giap. Egli dirige il vertice del partito nel Sud, è presente al massimo livello nella gerarchie di ambedue le organizzazioni di partito e in più è profondamente legato alla lotta militante nel Sud anche quando Hanoi stessa voleva tenerla su un piano più politico che rivoluzionario.

I nuovi governanti hanno assunto il controllo del movimento sindacale, proclamando che il suo massimo dirigente è «un traditore». Dopo avere annunciato la «vittoria totale» delle forze comuniste il «governo rivoluzionario provvisorio» prende una serie di disposizioni, che vengono comunicate dalla radio di Saigon. (I circuiti internazionali restano interrotti; i corrispondenti giapponesi hanno inviato ieri, tramite l'ambasciata, un dispaccio collettivo nel quale descrivevano la parata di tremila persone per il Primo Maggio. Poi è tornato il silenzio.

Il nuovo regime ha chiesto anche la restituzione dei beni che dice «rubati», e fra questi oggetti comprende gli aerei militari di fabbricazione americana usati da vietnamiti del Sud per lasciare il paese. La dichiarazione è stata diffusa dall'agenzia «Nuova Cina» e captata a Hongkong. Dice che «molte persone del governo fantoccio di Saigon si sono impadronite di decine di navi da guerra, mercantili, aerei da trasporto e caccia a reazione» portandoli nei paesi vicini. Il governo rivoluzionario provvisorio «ha il diritto di riavere tutte le proprietà recentemente rubate e portate via da persone dell'esercito fantoccio e del governo fantoccio».

Il ministro della difesa americano Schlesinger ha immediatamente reagito, dicendo di attendersi la consegna degli aerei militari sudvietnamiti. Gli Stati Uniti, ha detto Schlesinger, hanno il «titolo ultimo» al possesso degli apparecchi. Il ministro si riferiva alla clausola che vieta a chi riceve materiale bellico americano il trasferimento ad altri senza esplicito permesso di Washington.

La presa di posizione ha avuto il suo effetto. Il vice primo ministro e ministro della difesa thailandese Pramarn Adireksarn ha nnunciato oggi a Bangkok che la Thailandia restituirà agli Stati Uniti i 125 aerei e le numerose armi portati nel suo territorio dai profughi sudvietnamiti e cambogiani.

Il nuovo regime comunista di Saigon prende le iniziative con grande rapidità. Ha già nazionalizzato tutte le fattorie, gli stabilimenti industriali e le aziende commerciali del paese. Non esiste più una stampa privata. L'amministrazione militare di Saigon ha emanato disposizioni

F. M.

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

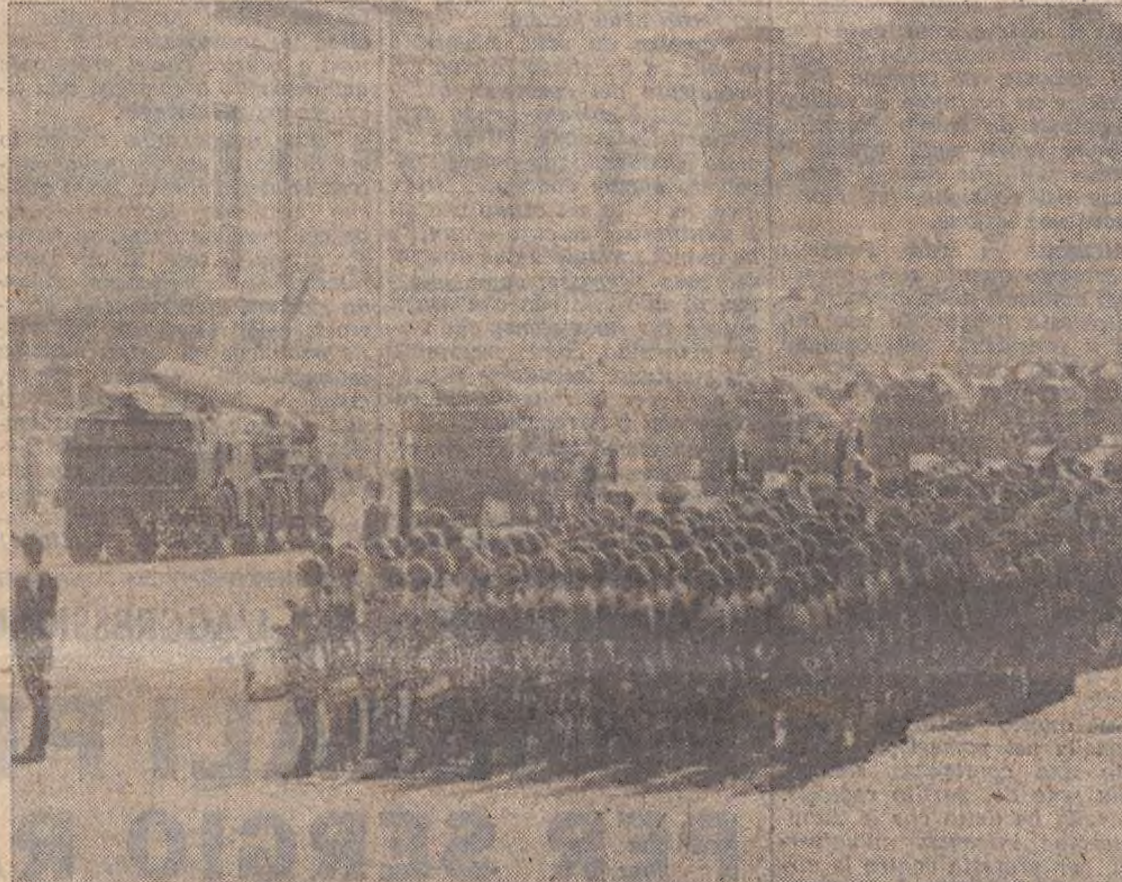
Un'estrema incertezza caratterizza ancora il termine di scadenza per la dichiarazione dei redditi e le eventuali modifiche alla normativa in vigore sia per le aliquote, sia, soprattutto, per il problema del cumulo. Il disegno di legge Visentini che prevede una revisione della disciplina vigente non sarà presentato, come ufficiosamente precisato nei giorni scorsi, nella prossima riunione del Consiglio dei ministri in programma per martedì, ma in una successiva seduta verso la metà di maggio.

Anche per il termine ultimo delle denunce dei redditi ogni previsione è azzardata. I sindacati autonomi che hanno la maggiore rappresentatività dei lavoratori delle imposte dirette sono intenzionati a non cedere fino a quando non avranno ottenuto concrete garanzie per le loro richieste di adeguamento degli organici e di miglioramenti economici. In un loro comunicato hanno accennato alla possibilità di paralizzare il settore fino al 15 giugno, con conseguente slittamento alla stessa data della dichiarazione dei redditi. Da parte sua il ministro Visentini ha precisato che il termine sarà stabilito 10 giorni dopo l'ultima giornata di sciopero del personale del settore.

In un'atmosfera politicamente sempre più accesa ci si avvia alla discussione parlamentare sull'ordine pubblico, che inizierà lunedì a Montecitorio. L'incognita maggiore è rappresentata dalle persistenti riserve dei socialisti su alcuni articoli del disegno di legge Reale e soprattutto dalla volontà di opposizione al provvedimento espresse da alcuni settori della sinistra del partito. Per far conoscere le sue decisioni, il PSI riunirà la propria direzione lunedì pomeriggio.

E' stato ufficialmente comunicato ieri a Roma e a Washington che il Presidente degli Stati Uniti Ford giungerà in visita ufficiale in Italia il 3 giugno, nel contesto di un viaggio che lo vedrà impegnato in una importante riunione della Nato, in Spagna e in un incontro con Sadat a Salisburgo.

Parata a Berlino-Est



Telefoto Ansa-Upi

Berlino Est — In occasione del primo maggio nel settore orientale dell'ex-capitale tedesca si è svolta un'imponente parata militare delle forze della Germania-Est. Qui sfilano missili tattici terra-terra del tipo «Frog-7». Questo esercito è tra i meglio equipaggiati dei satelliti

NUOVO CLIMA DI TENSIONE A LISBONA A CAUSA DI UNA PROVOCAZIONE DEL P.C.

Affronto comunista a Soares I socialisti scendono in piazza

Al leader è stato proibito di accedere alla tribuna delle autorità per la manifestazione del primo maggio - Corteo ieri sera nella capitale presidiata da truppe e da carri armati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 2

Nella capitale portoghese la tensione ritorna nelle strade. Questa volta i socialisti di Mario Soares si misurano con i comunisti. Questa sera il centro di Lisbona è stato teatro di un'imponente manifestazione di folla in favore del partito socialista. Un clima di malessere regna in città. I socialisti sono sfilati al grido di «abbasso la dittatura». Truppe e carri armati erano dislocati in punti strategici per prevenire incidenti.

I prodromi della nuova tensione vanno ricercati in un episodio accaduto in occasione del primo maggio. Elementi comunisti avevano impedito ieri a Mario Soares e ad altri esponenti socialisti di salire sulla tribuna degli oratori, durante una manifestazione per il primo maggio, allo stadio di Lisbona. La segreteria del partito socialista, in un comunicato della notte, ha precisato che funzionari dell'organizzazione sindacale che aveva organizzato la manifestazione avevano letteralmente «battuto la porta in faccia» a Soares, impedendogli l'accesso alla tribuna. La polizia militare — continua il comunicato socialista — avrebbe voluto intervenire ma Soares, per evitare ulteriori conseguenze dell'incidente, ha preferito tornare in mezzo alla folla dei suoi sostenitori.

Simpatizzanti del partito che hanno assistito all'accaduto hanno detto che elementi comunisti avevano lanciato grida di «morte a Soares» quendo il leader socialista si era allontanato dallo stadio. Alla manifestazione per il primo maggio avevano partecipato il Presidente portoghese, il primo ministro e il segretario comunista Alvaro Cunhal. L'Intersindacal, organizzatrice della celebrazione, è dominata dai comunisti.

Migliaia di iscritti e simpatizzanti del partito socialista sono sfilati oggi per le vie del centro dando vita a una dimostrazione di massa che è suonata sfida soprattutto nei confronti del partito comunista. La manifestazione ha costituito un momento di particolare tensione nel quadro della recente vita pubblica e politica del paese e la risposta socialista all'Intersindacal, i sindacati dominati dai comunisti, per quanto avvenuto ieri durante le celebrazioni per il primo maggio.

Prima di scendere questa sera in piazza i socialisti avevano accusato il partito di Cunhal di aver minacciato con la violenza l'ex ministro degli esteri e di ricorrere a ogni mezzo per minimizzare la netta affermazione colta dai socialisti nelle elezioni per la formazione dell'assemblea costituente.

«Sarebbe un errore pensare che il voto è l'unico mezzo di forza e di influenza a disposizione di un partito politico», faceva eco in un suo comunicato il comitato centrale del partito. Nella speranza di aver soddisfazione per l'affronto subito ieri Soares si incontrava dapprima con il primo ministro Vasco Congalves e veniva ricevuto in serata dal Capo dello Stato Da Costa Gomez, mentre tipografi comunisti bloccavano la pubblicazione del quotidiano del pomeriggio «Repubblica», giornale socialista.

William Lyon

A PIACENZA SI AVVENTANO IN OTTO CONTRO L'ON. TASSI

Ferito deputato del MSI da estremisti di sinistra

Un colpo di bastone gli ha prodotto uno squarcio alla fronte

Piacenza, 2

Il deputato Carlo Tassi del MSI-DN, 37 anni, è stato selvaggiamente aggredito ieri mattina da un gruppo di giovani di sinistra, che lo hanno colpito con bastoni. Il parlamentare ha riportato una vasta ferita alla fronte; è stato ricoverato in una clinica, ma le sue condizioni non sono gravi. In serata sono stati identificati due degli aggressori.

Il prefetto ha fatto visita all'on. Tassi anche per esprimergli il rincrescimento del ministro dell'interno per l'aggressione subita. Tutti i deputati del gruppo MSI-DN hanno presentato una interrogazione al ministro Gui, per conoscere «le iniziative prese dalle autorità di pubblica sicurezza per individuare i colpevoli». I deputati deplorano inoltre «le minimizzazioni pubbliche e ripetute delle violenze di sinistra, fatte dal ministro dell'interno, che hanno costituito un incoraggiamento ai violenti ed una direttiva di tolleranza per gli organi dipendenti dal ministero». Anche i liberali hanno presentato una interrogazione a Gui. Ed ecco la versione dei fatti fornita dall'on. Tassi.

«Ero appena uscito dalla mia abitazione — ha detto il parlamentare missino — quando, mentre mi dirigevo verso il centro, ho intravvisto una ventina di giovani con spranghe e bastoni ai quali erano avvolte bandiere rosse, dirigersi verso di me. Ho cercato di cambiare strada, con dignitosa indifferenza, allo scopo di evitare di restare coinvolto in incidenti. Poco dopo, avrò percorso solo un'altra decina di metri, ho inteso gridare alle mie spalle: "Tassi boia! Fascista assassino...". Subito dopo mi sono avveduto che alcuni dei giovani che avevo incontro poco prima stavano rincorrendomi. Sono stato subito accerchiato da sette o otto persone, armate di pesanti bastoni, travetti, con i quali hanno iniziato a picchiarmi, alternandosi a colpirmi, in modo che le bastonate mi cadevano addosso quasi ritmicamente.

«Difendendomi con le mani, sono riuscito, per qualche attimo, a schivare i colpi, fin quando una bastonata mi ha centrato in piena fronte aprendomi uno squarcio, che in seguito, all'ospedale, ho appreso essere lungo 14 centimetri. Grondante di sangue, mi sono gettato addosso ad uno degli aggressori abbrancandolo, ed allora questi hanno smesso di tempestare colpi, mentre quello che avevo parzialmente bloccato si divincolava e tutti assieme gli aggressori fuggivano. Preciso che ha fotografato tutta l'aggressione ed il susseguente pestaggio tale Prospero Craverdi, fotoreporter del quotidiano locale "La Libertà" e fratello di un esponente del PCI».

UN'ALTRA PESANTE «REVISIONE» PER I CONSUMATORI

Medicinali e autostrade più cari: 12 e 15 per cento

Donat Cattin voleva «ritoccare» il prezzo della benzina di 50 lire

Roma, 2

Il Cipe ha deciso l'aumento del prezzo dei medicinali nella misura del 12 per cento. A sua volta il consiglio d'amministrazione dell'Anas ha deciso di aumentare i pedaggi delle autostrade Iri del 15 per cento.

Il provvedimento relativo ai medicinali sarà reso operativo entro pochi giorni dalla giunta del Cipe e sarà applicato ai medicinali registrati anteriormente al 28 febbraio 1974. Il ministro dell'industria Donat Cattin, che ha presentato al Cipe lo schema del provvedimento, ha affermato tuttavia che ci vorranno almeno sei mesi per renderlo esecutivo.

Per quanto concerne il nuovo metodo di determinazione del prezzo dei farmaci, Donat Cattin ha affermato che esso «prevede la riduzione delle spese di propaganda, che dovranno diminuire di due terzi: un primo 20 per cento di riduzione sarà applicato nel primo anno di applicazione del metodo, un altro 20 per cento dopo 3 anni e, infine, un 26 per cento dopo sei anni». Il ministro ha fatto sapere anche che, in base ad un'indagine campione, gli aumenti del prezzo dei farmaci, che saranno attuati con l'applicazione del nuovo metodo, «raggiungeranno il 20-21 per cento, ma — ha aggiunto — alcuni dovranno anche diminuire di prezzo».

Al termine della riunione il ministro dell'industria Donat Cattin ha avuto uno scambio di idee con i giornalisti. Egli ha detto anzitutto che nella prossima riunione fissata per il 6 maggio, il Cip deciderà la ristrutturazione dei prezzi dei prodotti petroliferi. Nessun aumento è tuttavia previsto per la benzina, anche se il ministro aveva proposto «un aumento di 50 lire al litro, per costituire un fondo per la realizzazione di un sistema di trasporti pubblici». Ma «i petrolieri — ha detto Donat Cattin — non vogliono».

Per quanto riguarda le tariffe autostradali sulla rete Iri, il comunicato non precisa la data di decorrenza dell'aumento. Esso fa rilevare soltanto che la misura della «revisione» ammonta al 15 per cento «in analogia alla maggiorazione delle tariffe praticate dalle altre società autostradali da gennaio».

Negli ambienti della società «Autostrade», la concessionaria del gruppo Iri, si rileva che le tariffe fino ad oggi in vigore erano ferme dal giugno del '71, benché la convenzione esistente tra l'ente concedente, l'Anas, e la stessa società «Autostrade» prevedesse un aumento del 5 per cento che sarebbe dovuto scattare nel giugno del 1973, ma che non fu mai applicato.

UNA ANALISI FATTA DA «CIVILTA' CATTOLICA»

Sono due i fascismi che infestano il Paese

Roma, 2

«I germi nefasti del fascismo non si estirpano, se non togliendo loro il terreno di coltura, che è costituito appunto dalla faziosità, dall'intolleranza, dal disordine sociale, dal clima di tensione politica e di scontro tra le parti, dall'incitamento all'odio e alla vendetta»: lo afferma la «Civiltà cattolica» in una nota dal titolo «Vero e falso antifascismo», nella quale l'autore, padre De Rosa, si chiede perché fatti tanto luttuosi e vergognosi per un paese civile come l'Italia si ripetano così spesso.

«La risposta che si suol dare è che sta rimettendo radici nel nostro paese la malapianta del fascismo. Questo è vero — osserva il padre gesuita — ma a due condizioni: che si individui esattamente cosa è il fascismo e chi sono i fascisti; che si dica chiaramente chi oggi alimenta e dà forza al fascismo in Italia».

A questi interrogativi padre De Rosa risponde dando innanzitutto una definizione del fascismo e dei fascisti. «Ovviamente, in primo luogo, per fascismo si intende un regime, una concezione della società, statica e autoritaria, che si appoggia sul sopruso della forza e nega la democrazia; radicalmente incompatibile con la visione umana e cristiana dei rapporti sociali, della dignità e delle libertà personali.

«Ma il fascismo, oltre che un regime, indica pure un metodo inaccettabile di azione, un modello incivile di comportamento: è la faziosità, l'intolleranza, la volontà di imporre le proprie ragioni con la violenza, il culto della forza bruta e irrazionale, il rifiuto del ragionamento, della discussione, del metodo democratico. Il fascismo, perciò, oltre che una particolare ideologia, è un modo di essere, di sentire, di vivere e di comportarsi».

Di conseguenza «fascisti sono anche coloro che, richiamandosi o non ai miti del vecchio regime fascista, ne ricalcano in ogni caso lo spirito intollerante e fazioso e di metodi squadristici, ispirati alla violenza fisica contro l'avversario politico, fino a ucciderlo a colpi di bastoni, catene e spranghe di ferro, o a colpi di armi da fuoco; sono coloro che vogliono mettere "ordine" nel paese, seminando terrore con stragi, attentati ai treni e violenze di ogni genere».

Ciò significa, aggiunge più oltre padre De Rosa, «che in Italia non c'è solo un fascismo "nero", ma c'è anche un fascismo "rosso". Di colore diverso, d'accordo; ma non dissimili nei metodi». Pertanto — prosegue padre De Rosa — se si vuol essere coerentemente antifascisti, «bisogna opporsi anche "ai metodi" del fascismo in qualunque versione e sotto qualsiasi colore essi vengano adoperati: sia dalle squadracce nere, sia dalle brigate rosse e dai gruppettari di ogni genere, che infestano il nostro Paese.

«Purtroppo — dice ancora padre De Rosa — oggi in Italia la scoperta dell'esistenza di "trame nere" induce molti a concludere che la violenza e sempre e soltanto nera, e non mancano coloro che sono interessati ad ignorare che esiste anche un fascismo "rosso" o cercano in ogni modo di cambiarne il colore, anche a costo di negare l'evidenza». Al quesito su chi alimenta e dà forza al fascismo, padre De Rosa risponde che «i due fascismi — il nero e il rosso — si alimentano a vicenda, perché la violenza chiama la violenza».

Dopo aver affermato che il fascismo si vince con il metodo democratico, padre De Rosa così prosegue: «Purtroppo dobbiamo lamentare che nella lotta al fascismo — nero e rosso — la nostra democrazia si mostra debole ed incerta; ma la colpa di questa debolezza non sta nel sistema democratico, bensì negli uomini che lo rappresentano, i quali non fanno leggi adeguate a combattere la tentazione risorgente o non le applicano con la necessaria tempestività ed il dovuto rigore».

Dopo aver osservato che il fascismo in Italia vive e prospera in buona misura anche a causa di un certo antifascismo sbagliato, l'articolista fa osservare ai sindacati «quanto sia controproducente, proprio ai fini della lotta al fascismo, l'indizione di uno sciopero ogni volta che i fascisti commettono un delitto». «La gente, infatti, pur indignata per i crimini fascisti, non comprende perché, per protestare contro la violenza fascista, si debba ulteriormente aggravare la tensione esistente nel Paese.

«Non si dovrebbe dimenticare troppo facilmente — conclude "Civiltà Cattolica" — che l'avvento del fascismo all'inizio degli anni '20 è stato favorito dal clima di disordine creato dalle continue agitazioni sociali e politiche: stanca di tali agitazioni, la gente finì con l'invocare il fascismo come la forza politica che avrebbe messo ordine nel Paese».

DOPO GLI ATTENTATI

SOTTO CONTROLLO la rete ferroviaria

Roma, 2

Negli ultimi tempi e in conseguenza dei ripetuti attentati alla sicurezza della circolazione ferroviaria, il ministero dell'interno ha messo in opera un piano mirante alla migliore possibile protezione della rete ferroviaria nazionale. A tal fine sono stati attivati al massimo i servizi di vigilanza. Per talune tratte, rivelatesi più esposte e minacciate, il ministero dell'interno ha chiesto e ottenuto il valido concorso di reparti ed elicotteri delle forze armate.

(Ansa)

ESCLUSE IMPOSTE DIRETTE

Sospendono lo sciopero gli aderenti all'UNSA

Roma, 2

Il personale dell'amministrazione finanziaria aderente all'Unsa per i settori degli uffici tasse, intendenze di finanza, Iva, amministrazione centrale, uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, laboratori chimici e dogane ha annunciato di aver sospeso lo sciopero.

La sospensione dello sciopero non riguarda il Sindacato nazionale del personale delle imposte dirette, che continua lo sciopero a tempo indeterminato cominciato il 21 aprile scorso.

TRE UFFICIALI querelano il «Corriere»

Roma, 2

Il ministero della difesa, si apprende in ambienti competenti, ha autorizzato il capitano Landucci, il capitano Pittarelli e il tenente De Caroli, a sporgere querela, con ampia facoltà di prove contro il giornalista Giorgio Santerini del «Corriere della Sera» e il direttore dello stesso giornale Piero Ottone per il reato di diffamazione a mezzo stampa.

I tre ufficiali chiesero al ministero l'autorizzazione di sporgere querela in seguito alla pubblicazione dell'articolo intitolato «La polemica nella partecipazione di soldati a cortei per la celebrazione del 25 aprile.

Nell'articolo venivano riportati, tra l'altro, anche ampi brani di un volantino distribuito a Monza e firmato dai «soldati democratici della caserma 4 Novembre» nel quale si attribuiva ai tre ufficiali di aver fatto «affermazioni antidemocratiche».

I COMIZI IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL LAVORO

LAMA CONTRO UNA TREGUA NEL CONFRONTO COL GOVERNO

Gli stessi concetti sono stati ribaditi da Storti e Vanni Toccati anche il problema dell'unità e il «caso Scalia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

La festa del lavoro è stata celebrata in tutte le piazze d'Italia con manifestazioni indette dal sindacato unitario. Nei discorsi pronunciati dai leaders sindacali è stato sottolineato il significato della lotta al fascismo, in difesa dell'ordine democratico e quello della lotta per gli investimenti, l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno. Il deciso impegno del sindacato sui problemi delle riforme, dell'occupazione e dello sviluppo, è stato ribadito dal segretario generale della Cgil, Lama, che ha tenuto il comizio a Roma.

Egli ha definito «un problema politico grave» quello posto dal rifiuto del governo di confrontarsi col sindacato su quest'ordine di problemi; «ma questo governo deve capire che il sindacato non si rassegna e che anche l'aprirsi della campagna elettorale non lo indurrà alla tregua. Dimostreremo la nostra autonomia portando avanti una lotta che dura da anni, per obiettivi che interessano l'intero Paese e la sua vita economica e democratica».

Lama non ha mancato di rilevare il significato di spirito unitario, di tolleranza e di rispetto delle idee altrui che ha avuto la decisione, nella celebrazione del 1.o maggio a Roma di scegliere per il comizio sindacale un'ora che ha agevolato la partecipazione dei lavoratori cattolici al loro rito a San Pietro. «Del resto — ha aggiunto — molte cose sono cambiate fra la situazione di 27 anni fa quando scissioni, anatemi, scomuniche, scavavano profondi fossati fra i lavoratori e quella di oggi nella quale, malgrado ostacoli e resistenze, l'unità va avanti e solo pochi, pochissimi scelgono la scissione».

Il segretario generale della Cisl, Storti, nel comizio tenuto a Milano ha sottolineato il valore positivo della conclusione delle recenti vertenze per la difesa dei redditi più bassi, un successo, questo che ha dato anche la misura dell'unità che «sempre più si consolida tra le tre centrali sindacali e il cui processo verso sbocchi conclusivi è stato rilanciato dall'ultima sessione dei consigli generali che hanno fissato impegni seri e concreti per realizzare l'unità nell'autonomia».

Dal canto suo il segretario della Uil, Vanni, parlando a Trieste, ha affermato di non riuscire a comprendere l'atteggiamento dei pubblici poteri che «dopo aver accolto lo schema della difesa dei redditi più bassi e della garanzia del salario, rifiutano un confronto sulla politica economica, per la ristrutturazione e per le riforme». Vanni ha poi sottolineato il legame che esiste tra la crescita dell'occupazione e la politica delle riforme con i temi della difesa della democrazia, ribadendo che il compito primario del movimento sindacale è quello di «dare la risposta più compatta ad ogni tentativo di eversione fascista».

Nei vari comizi si è parlato molto anche dell'unità sindacale con notevoli spunti polemici nei confronti del leader antiunitario Scalia che, come è noto, dovrà essere giudicato dal consiglio generale della Cisl per comportamento antisindacale. Scheda, Boni e Verzelli della Cgil hanno valutato positivamente il risultato emerso dai consigli generali ed hanno detto che il processo unitario non può essere subordinato alle reticenze di quanti vedono in esso motivazioni politiche. Dal canto suo Carniti, leader della sinistra Cisl e «accusatore» di Scalia ha confermato il suo impegno a estromettere il capo della minoranza dicendo che dopo i consigli generali è necessario «realizzare tappe credibili verso l'unità, sostituire i disertori e ricercare alla base quei consensi che ai vertici dovessero venire meno».

Marina Alessi

LO SCIOPERO DEI 45 MILA MEDICI MUTUALISTICI

Assistenza sanitaria nel caos più completo

Già indetta una prossima chiusura degli ambulatori dal 21 al 24 maggio - Da oggi solo ricettario privato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Si è iniziato questa mattina lo sciopero di quattro giorni proclamato dai 45 mila medici generici mutualistici e condotti aderenti alla Fimm e all'Anmc. L'agitazione, che si concluderà lunedì sera, sta provocando notevoli disagi agli assistiti, perché prevede la chiusura totale degli studi e degli ambulatori: solo in casi urgenti si possono richiedere le visite domiciliari e pagarle secondo le tariffe stabilite dall'ordine dei medici. Anche se il fronte unitario dei sindacati medici generici ha garantito che saranno applicate tariffe «minime», queste sono sensibilmente superiori alla somma che viene rimborsata dalle mutue, senza contare poi che per ottenere il rimborso gli assistiti dovranno attendere 15 giorni.

I medici chiedono, oltre a un più rapido iter della riforma sanitaria, lo sblocco della legge 386, la quale stabilisce che le mutue non possono fare nuove convenzioni fino a che non sarà attuata la riforma, mentre i medici chiedono una «convenzione tipo» per conseguire l'uniformità normativa ed economica. Se queste richieste non verranno soddisfatte i medici hanno già previsto nuove agitazioni: chiusura degli ambulatori dal 21 al 24 maggio e «dimissioni in massa» dagli elenchi mutualistici a partire da giugno.

Inoltre, da domani, si inizierà uno «sciopero burocratico» a oltranza da parte dei medici: esso prevede l'uso del ricettario privato per tutte le certificazioni e le applicazioni delle pluri e multiprescrizione farmaceutiche. Per questo gli enti mutualistici hanno preso provvedimenti perché l'assistenza sanitaria in forma diretta non subisca troppi intralci, così come la somministrazione gratuita dei farmaci durante lo sciopero. Contrarie all'agitazione si sono dette le organizzazioni confederali.

Intanto oggi il ministro del lavoro Toros ha offerto una sua proposta di mediazione per la risoluzione della vertenza per la contingenza del settore agricolo alle parti convenute al ministero. La proposta prevede la parificazione del punto di contingenza dei braccianti con i lavoratori degli altri settori entro il '77, in tre scaglioni. Sindacati e organizzazioni padronali si sono riservati una risposta per la prossima settimana, quando si svolgerà un'altra riunione al ministero. Sempre oggi la federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil ha sollecitato Toros a riprendere l'esame del problema relativo alla riunificazione dei sistemi pensionistici che «fu stralciato» a suo tempo dalla vertenza sulle pensioni. Dal canto suo la federazione pensionati della Cisl in un comunicato ha chiesto al governo che il decreto relativo all'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale sia presentato rapidamente in parlamento.

Inoltre è da registrare la proclamazione di alcuni scioperi da parte dei sindacati autonomi dei ferrovieri, indetti per contestare gli accordi slla scala mobile, gli assegni familiari e le pensioni raggiunti tra il governo e le confederazioni Cgil - Cisl e Uil.

Infine domenica, 4 maggio si asterranno dal lavoro gli addetti al soccorso autostradale dell'ACI. Lo sciopero si protrarrà dalle 18 alle 24.

M. A.

Dalla prima pagina

Missione

ti politici americani. Oggi stesso un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha detto che i risultati di tali elezioni dimostrano «i sentimenti democratici della stragrande maggioranza del popolo portoghese».

Nella capitale belga, durante il vertice Nato, il Presidente americano avrà colloqui con diversi «leader» europei. Il calendario di questi incontri non è stato ancora annunciato, ma è prevista tra l'altro una conversazione con il cancelliere tedesco Schmidt. D'altra parte, il Presidente della Repubblica federale, Walter Scheel, è atteso in visita ufficiale a Washington dal 16 al 19 giugno. Gli Stati Uniti vedono nella Germania l'alleato europeo che detiene la maggiore forza politica ed economica nel vecchio continente.

Ma l'attenzione degli ambienti politici di Washington si accentra sull'incontro con il Presidente egiziano Sadat nella storica città di Salisburgo già visitata da Nixon come tappa intermedia dei suoi viaggi a Mosca e nel Medio Oriente; a Salisburgo Ford avrà anche un colloquio con il cancelliere austriaco Bruno Kreisky. Gli ambienti politici ebraici degli Stati Uniti hanno subito visto in tale annuncio il simbolo di una temuta evoluzione filo-araba della politica estera americana, già delusa e frustrata per la dichiarata «miopia» e «scarsa flessibilità» di Israele, alla quale Ford ha pubblicamente attribuito il fallimento della recente missione di pace di Henry Kissinger.

Nel suo primo incontro con Sadat, Ford discuterà sia i risultati del «riesame» della politica americana per il Medio Oriente (la revisione è in corso e l'esito sarà annunciato tra un paio di settimane) sia le prospettive di progresso verso una soluzione politica della crisi arabo-israeliana. In una recente intervista televisiva, il Capo della Casa Bianca aveva espresso la speranza di poter conciliare l'inevitabile rinvio della disputa alla conferenza di Ginevra con un accordo separato israelo-egiziano, dall'America considerato, tuttora, la chiave per il ritorno della pace in Medio Oriente.

C. S.

Saigon

di regolamentazione dell'ordine pubblico; sono «rigorosamente vietate case di prostituzione, sale da ballo, fumerie e tutte le decadenti attività culturali schiavistiche di tipo americano».

Secondo fonti ufficiali americane alcuni reparti militari sudvietnamiti, compresi alcuni delle sette religiose Hoa Hao e Cao Dai, oppongono ancora una sporadica resistenza alle forze vietcong nel Delta del Mekong.

Il dramma dei profughi resta ancora aperto. Il dipartimento di stato ha annunciato oggi che il governo americano ha esteso il permesso di ingresso negli Stati Uniti ad altri 30 mila sudvietnamiti, attualmente nelle acque del Mar della Cina meridionale a bordo di mezzi di fortuna e sotto la scorta di due unità della marina USA.

La piccola flotta, composta di 26 unità sudvietnamite — mezzi da sbarco, unità della guardia costiera, cannoniere da pattuglia — è preceduta da un più massiccio gruppo di 46 grosse unità navali americane guidate dalla portaerei «Hancock», colme di migliaia di profughi.

Questa sera si è appreso che il mercantile danese di undicimila tonnellate, Clara Maersk, ha preso a bordo 3.000 profughi sudvietnamiti che si trovavano su una nave in procinto di affondare nel Mare della Cina. Complessivamente i profughi sudvietnamiti tratti in salvo nei giorni del crollo sono 110 mila 500. A questi si debbono aggiungere i 13 mila sudvietnamiti che già si trovavano negli Stati Uniti prima della caduta di Saigon.

F. M.

Imposte

un'ondata di critiche di voler strumentalizzare il problema a fini elettorali, ha proprio ieri insistito perché la diversa disciplina fiscale prevista dalla legge Visentini in materia di aliquote e di cumulo sia applicata anche ai redditi 1974. C'è in Parlamento, malgrado le polemiche tra i partiti dirette soprattutto ad acquisire meriti elettorali, una concorde volontà di revisione. Ma ben difficilmente è ipotizzabile una revisione delle aliquote per i redditi 1974, soprattutto perché quelli relativi a lavoro dipendente sono stati già tassati alla fonte e ci sarebbero milioni di aventi diritto a rimborso da parte dell'erario.

Le ipotesi di adeguamento delle aliquote tenendo conto — secondo indiscrezioni ufficiose odierne — dell'indice di aumento dei prezzi (ad esempio, l'aliquota del 10 per cento che ora colpisce i redditi fino a 2 milioni sarebbe applicata fino a 3 milioni e così via) trovano un realistico fondamento per i redditi del 1975 che dovranno essere denunciati nel 1976.

Diverso è, invece, il discorso per il cumulo. Visentini è favorevole al sistema francese del «quoziente familiare», ma il meccanismo è molto complesso e, quindi, sarà probabilmente attuato il metodo della detrazione, cioè si innalzerà il limite al di sotto del quale non si opera alcun cumulo. Nel 1960 il limite fu stabilito a 4 milioni, per il 1974 potrebbe essere portato a 8 milioni, aggiungendo opportuni adattamenti dell'imponibile e dell'imposta per i redditi superiori e, quindi, cumulati, sia che provengano da lavoro autonomo, sia derivanti da lavoro dipendente.

Altra importante innovazione che potrebbe essere subito applicata riguarda il credito d'imposta: tutti i contribuenti che hanno credito d'imposta da parte dello Stato, soprattutto in materia di restituzione dell'Iva, sarebbero autorizzati a calcolarlo sui debiti di imposta che matureranno a mano a mano verso l'erario. Ma sono ipotesi che i funzionari direttivi del ministero stanno ancora mettendo a punto.

R. P.

CLAMOROSA MANIFESTAZIONE ALL'UNIVERSITA' ROMANA

QUASI UN ASSEDIO A MORO ORGANIZZATO DAI RADICALI

Il presidente del Consiglio uscito da un'aula dopo una lezione è stato bloccato da un gruppo di studenti capeggiati da Pannella

Roma, 2

Si è svolta stamani nella facoltà di lettere, nella città universitaria un'assemblea del partito radicale. Al termine della riunione un centinaio di radicali, guidati da Marco Pannella, si sono recati nella facoltà di scienze politiche dove il presidente del consiglio, on. Moro, teneva una lezione.

All'uscita di Moro, Pannella — secondo quanto si è appreso negli ambienti della questura — ha chiesto di parlare con lui, ma il presidente del consiglio ha dovuto declinare l'invito a causa dei suoi molteplici impegni. Pannella ed i giovani radicali si sono allora seduti per terra nel corridoio della facoltà e Marco Pannella con un megafono ha rivolto alcune domande all'on. Moro, chiedendo quali misure intenda adottare il governo per quanto riguarda in particolare il problema dell'ordine pubblico. Moro, dopo aver risposto che si consulterà con il ministro Gui, si è allontanato dalla facoltà.

Su questo episodio Marco Pannella nel pomeriggio ha tenuto una conferenza stampa nella sede del partito radicale. Pannella ha detto che la manifestazione inscenata all'università, per protesta contro la circolare del ministro dell'interno secondo cui i segretari comunali non sono tenuti a conservare i moduli per la raccolta delle firme per il referendum sull'aborto, sarà seguita da «azioni analoghe». «Se entro lunedì — ha aggiunto — non sarà restaurata la legalità cominceremo a occupare, e stavolta non in modo simbolico, i municipi in cui i segretari comunali rifiutino di conservare i moduli».

La manifestazione di stamani, ha spiegato, tendeva appunto ad ottenere dal presidente del consiglio un impegno preciso: che il governo dia una risposta in Parlamento all'interpellanza e alle interrogazioni presentate in merito alla circolare Gui. Non c'è stato nessun sequestro, ribadisce, non c'è stata nessuna violenza, non c'è stata nessuna interruzione delle lezioni. «Lo dimostra il fatto — afferma — che lo stesso presidente del consiglio non si è affatto sentito sequestrato, tanto che prima di andarsene mi ha stretto la mano». Stamani, racconta Pannella, vi era a lettere una assemblea studentesca, presenti lo stesso Pannella e il segretario del P.R. Spadaccia. Saputo che alle 10, a scienze politiche, Moro avrebbe tenuto una lezione di procedura penale alcune centinaia di giovani si sono recati nella facoltà.

Pannella, da solo, è entrato in aula ed ha atteso l'arrivo del presidente del consiglio, quando questi è entrato, prima dell'inizio della lezione, gli si è rivolto chiedendo di potergli rivolgere alcune domande. Moro, dice, ha fatto un cenno che gli è sembrato d'assenso. Pannella ha quindi formulato due domande: cosa pensasse, come giurista, di uno «statista che usa il potere per far violenza alla legge» e quando, come presidente del consiglio, intendesse fissare la data per la risposta del governo alel interrogazioni.

In un primo tempo Moro, afferma Pannella, ha detto che avrebbe risposto al più presto poi ha precisato che lo avrebbe fatto in giornata. Cominciata la lezione, Pannella e 400-500 giovani organizzavano un sit-in nei corridoi della facoltà. Alle 11 circa un funzionario di P.S. veniva a riferire che il presidente del consiglio assicurava una risposta nel pomeriggio.

Venti minuti dopo usciva lo stesso Moro, cui Pannella ripeteva la sua richiesta. Dopo qualche incertezza, Moro assicurava che avrebbe dato una risposta prima di sera. Al che i manifestati si disperdevano gridando slogans, dice Pannella, «contro le leggi liberticide sull'ordine pubblico» ma senza nessuna intemperanza. Questa azione, conclude, è stata decisa dopo una risposta evasiva e «burocratica» della presidenza della Repubblica al telegramma con cui i promotori del referendum protestavano contro l'atteggiamento del governo.

(Italia)

MESSA IN PIAZZA SAN PIETRO PER IL 1.o MAGGIO

Paolo VI: stretti legami tra lavoro e spiritualità

Necessario liberarsi della suggestione laicista a materialista per giungere a una società libera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 2

Il primo maggio, festa del lavoro, il Papa ha celebrato la messa della solennità liturgica di San Giuseppe artigiano in piazza San Pietro, di fronte a rappresentanze di lavoratori italiani e di varie altre nazioni. Hanno assistito al rito, nel gran sole di una stupenda giornata, circa quindicimila persone. La celebrazione ha assunto toni di particolare solennità e significato come quando un gruppo di lavoratori all'offertorio ha recato al Papa il pane, il vino e frutti della terra. Nel suo discorso Paolo VI ha ribadito l'amicizia e la predilizione della Chiesa per il mondo del lavoro, e si è chiesto se la festa del primo maggio, con il significato che essa ha, possa andare d'accordo con la celebrazione liturgica di San Giuseppe artigiano.

Ha risposto che la presenza dei lavoratori in piazza San Pietro valeva essa stessa come risposta affermativa: «Questo nostro modo di celebrare il primo maggio non deforma l'aspetto celebrativo del lavoro umano, ma gli conferisce una spiritualità animatrice e redentrice». Il Papa ha proseguito: «Finché il mondo del lavoro non saprà affrancarsi dalla suggestione radicalmente materialista ed ombrosamente laicista, dalla quale oggi è quasi allucinato, come se essa soltanto avesse fondamento scientifico e razionale e come se essa costituisse una liberazione, la liberazione di chi cammina senza sapere dove è diretto e rappresentasse la formula obbligata e risolutiva della evoluzione sociale contemporanea, solo stimolo efficace e fecondo di civile progresso, noi non avremo una sociologia organica veramente umana, nè tanto meno cristiana, ma una pesante convivenza organizzata da complicati e impersonali ingranaggi economici e legali, non una società veramente libera, naturale e fraterna».

Dopo aver affermato che bisogna «ridare al lavoratore le ali dello spirito» il Papa ha voluto rispondere a chi accusa la religione di inutilità e di ostacolo al positivo progresso della civiltà. A questo punto ha detto che non si può più accettare il vecchio aforisma «La religione oppio del popolo»: esso è stato smentito dalla storia ed è superato dalla documentazione delle dottrine della Chiesa, tutte impregnate di amore per il popolo. Il Papa ha aggiunto che se si volesse polemizzare si potrebbe ritorcere l'obiezione «chiedendo se l'impiego sistematico dell'odio, della rivolta, della violenza, della lotta contro membri di una medesima società reclamato da rivendicazioni puramente positiviste non abbia forse maggiormente ritardato le legittime e auspicate conquiste del mondo del lavoro esecutivo, suscitando contro le sue aspirazioni rigidi antagonismi ed implacabili egoismi».

Paolo VI ha ricordato queste parole di Giovanni XXIII: «Bisogna scongiurare il pericolo che penetri nelle menti lo specioso assioma che per fare la giustizia sociale, per soccorrere i miseri di ogni categoria sia necessario assolutamente associarsi coi negatori di Dio e gli oppressori della libertà umane». Di fronte alle difficoltà e alla insicurezza dei lavoratori il Papa ha invocato l'opera «sollecita e intelligente» delle autorità competenti ed ha elogiato quanti «dedicano cure e mezzi per dare ai lavoratori condizioni sempre più giuste e più stabili per la loro attività e per il loro benessere».

A. Paglialunga

Telefoto Upi

Città del Vaticano — Paolo VI risponde al saluto festante dei fedeli durante la cerimonia svoltasi in piazza San Pietro

IL GIOVANE MORTO PER L'AGGRESSIONE SUBITA A MILANO

FUNERALI PRIVATI PER SERGIO RAMELLI

Impedito un corteo - Fra le tante corone quella di Leone e di parlamentari - Almirante ha tenuto l'orazione funebre

Milano, 2

Si sono svolti nel pomeriggio i funerali di Sergio Ramelli, il giovane di 19 anni aderente al «Fronte della gioventù» morto martedì scorso per le ferite subite il 13 aprile, quando fu aggredito davanti a casa sua, in via Amedeo, da giovani di opposte tendenze politiche, che lo colpirono alla testa con chiavi inglesi e sbarre di ferro. Già nel primo pomeriggio alcune centinaia di aderenti al «Fronte della gioventù» ed al MSI-DN si erano trovati davanti all'obitorio, dove la salma era stata vegliata a turno da alcuni di loro in una camera ardente.

L'intenzione era di attraversare in corteo, dietro il feretro, la zona di città studi, per passare davanti all'abitazione parata a lutto e quindi arrivare alla chiesa parrocchiale per la cerimonia funebre. Per questo corteo non era stata concessa, però, l'autorizzazione e quando i presenti si sono radunati in piazzale Gorini, davanti all'obitorio, è intervenuto il funzionario di polizia incaricato del servizio d'ordine, che comandava alcuni reparti di polizia e carabinieri, il quale ha fatto presente che il corteo non poteva svolgersi. Si sono levate grida ed insulti ed il consigliere comunale del MSI Tommaso Staiti, che era in prima fila e discuteva animatamente, è stato fermato, accompagnato in questura, identificato e quindi rilasciato.

Coloro che erano davanti all'obitorio si sono poi recati a piccoli gruppi alla chiesa parrocchiale dei santi Nereo e Achilleo. In attesa che fosse portata la salma, davanti alla chiesa sono state poste le numerose corone giunte, fra cui quella del Presidente della Repubblica, del MSI-DN, del «Fronte della gioventù», del Fuan, della Cisnal, dell'Unione combattenti repubblica sociale italiana e di numerosi parlamentari e dirigenti del MSI, fra cui quella del consigliere provinciale Cesare Biglia, che si trova in ospedale in gravi condizioni per essere stato aggredito da persone di opposte tendenze politiche.

Ad attendere l'arrivo della bara erano, davanti alla chiesa, il segretario nazionale del MSI-DN, on. Almirante, il vicesegretario on. Servello e l'on. Abelli, il presidente del gruppo del MSI-DN al Senato sen. Nencioni, altri parlamentari e dirigenti del partito e, per il «Fronte della gioventù», il segretario nazionale Massimo Anderson e il dirigente Giorgio Muggiani.

Quando, portata dall'obitorio, con un furgone funebre, è giunta la bara, coperta da una bandiera tricolore, Almirante ha dato l'«attenti». L'on. Servello e due giovani del «Fronte della gioventù» l'hanno quindi presa a spalla, passando fra due ali di giovani, molti dei quali hanno alzato il braccio nel saluto romano, e portandola fino in chiesa, dove è stata posta su un catafalco davanti all'altare. Dietro l'altare hanno preso posto i parenti del morto e quindi si sono affollati tutti coloro che erano intervenuti ai funerali.

Al termine del rito funebre, Almirante, Servello e altri giovani hanno portato a spalla il feretro sul sagrato, caricandolo poi sul furgone funebre. Almirante ha quindi tenuto un'orazione funebre. «Il grido che leviamo in questo momento — ha detto — non è di vendetta, ma di ordine, di giustizia e di pace. Davanti a Sergio Ramelli facciamo un giuramento di battaglia per una Italia pulita come lo sono i nostri giovani». Accompagnata dai parenti e da un gruppo di giovani del «Fronte della gioventù», per i quali erano stati predisposti due pullman, il furgone funebre si è diretto verso il cimitero di Lodi per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Nel corso dei funerali, il «Fronte della gioventù» ha distribuito volantini dedicati a Sergio Ramelli. «In ogni occasione — vi era scritto — hai dimostrato a quel mondo di servi che hai sempre disprezzato e combattuto con le idee, che la "razza dello spirito" a cui appartenevi non si può piegare nemmeno col fuoco. Sergio Ramelli: presente».

SPARATORIA IN UN BAR a Milano: un morto

Milano, 2

Nel corso di una sparatoria fra due gruppi di giovani, avvenuta in un bar di Corsico nel pomeriggio di oggi, una persona è rimasta uccisa. La vittima, non ancora identificata è deceduta dopo il ricovero all'ospedale San Carlo. *(Italia)*

LA PRIMA TAPPA DELL'INCHIESTA GIUDIZIARIA

Quarantasei «avvisi» per i fatti di Milano

Inviati pure ad alcuni carabinieri - Protesta di Gui

Milano, 2

Quarantasei comunicazioni giudiziarie sono state emesse questa mattina e nel pomeriggio dal giudice istruttore dott. Salvatore Giangreco, che conduce l'inchiesta sugli incidenti avvenuti il 18 aprile scorso in occasione del tentativo di assalto da parte di un gruppo di extraparlamentari di sinistra alla sede del MSI. In quell'occasione un camion guidato dal carabiniere Sergio Chiarieri travolse ed uccise il giovane Giovanni Zibecchi. Il magistrato, dopo aver vagliato le richieste istruttorie formulate dal pubblico ministero dott. Emilio Alessandrini, ha informato i presunti indiziati e le parti lese dell'apertura di un procedimento giudiziario per la morte di Zibecchi e per il ferimento di altre persone avvenuto in quell'occasione.

Tra coloro che hanno ricevuto l'avviso di procedimento ci sono anche alcuni carabinieri. Si tratta ora di fare luce sia per quanto riguarda eventuali ordini impartiti circa l'uso delle armi, sia sulla precisa dinamica del sinistro che costò la vita a Zibecchi.

Intanto dovrebbe essere pressoché ultimata la perizia medica sul carabiniere che guidava il camion investitore. Il milite, come si ricorderà, aveva dichiarato al pubblico ministero di essere stato colpito da due sassate mentre si trovava al volante dell'automezzo. Per questo avrebbe perduto il controllo di guida ed il suo veicolo sarebbe sbandato andando ad investire il dimostrante.

In merito alle comunicazioni il ministro dell'interno on. Luigi Gui ha dichiarato: «Non posso naturalmente esprimere giudizi per doveroso riguardo verso la magistratura. Le comunicazioni giudiziarie di per sè non hanno alcuna rilevanza penale. Desidero piuttosto protestare contro la campagna che è in corso in questi giorni e che tenta di screditare i carabinieri per un verso e la pubblica sicurezza per l'altro inventando tra l'altro inesistenti contrasti. Entrambi invece meritano piena fiducia e riconoscenza da parte del governo e dei cittadini per il modo con il quale adempiono al loro difficile dovere».

(Ansa)

DOPO LA DECISIONE DEL GIUDICE E IL DEPOSITO DELLA CAUZIONE

Ricorso della procura romana contro la liberazione di Miceli

Comunque dall'ospedale del Celio sono scomparsi i piantoni - Interrogato Ricci

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

La procura della repubblica di Roma non è d'accordo sulla decisione del giudice istruttore Filippo Fiore. Nel momento in cui venivano versati i dieci milioni di lire di cauzione richiesti dal magistrato per consentire la scarcerazione dell'ex capo del Sid, il procuratore capo Elio Siotto firmava il ricorso con il quale si chiede alla sezione istruttoria della corte di appello di annullare il provvedimento, peraltro immediatamente esecutivo, del giudice istruttore. Il dott. Fiore, in difformità dalle tesi dell'ufficio del pubblico ministero, ha stabilito che i termini della detenzione preventiva decorrono per Miceli dal 31 ottobre 1974, giorno in cui fu catturato per ordine del giudice istruttore Giovanni Tamburino, che l'accusava di cospirazione politica, anziché dall'8 gennaio scorso. Cioè dal momento in cui il giudice Fiore, diventato titolare della globale inchiesta sulle trame eversive che vanno dal dicembre 1970 all'agosto del 1974, gli notificò il mandato di cattura per favoreggiamento.

Ma le novità della giornata non si fermano qui. Infatti il dott. Fiore e il sostituto procuratore della repubblica Alberto Dell'Orco si sono recati stamane a Regina Coeli per interrogare il generale Ugo Ricci. Accusato dal giudice istruttore di Padova Giovanni Tamburino per cospirazione politica mediante associazione, l'ufficiale fu arrestato nel dicembre scorso. Quando le varie istruttorie vennero unificate, Ricci, che non ha mai voluto rendere dichiarazioni al magistrato di Padova, fu trasferito a Roma, dove i giudici della capitale gli notificarono una comunicazione giudiziaria, ritenendolo implicato nel tentativo eversivo che avrebbe dovuto consentire nell'agosto dello scorso anno il rapimento del Capo dello Stato.

Per tornare al generale Vito Miceli, egli ha pagato la cauzione necessaria per dare esecutività al provvedimento con il quale mercoledì scorso il giudice istruttore Filippo Fiore ha riconosciuto il suo diritto a essere rimesso in libertà per la scadenza dei termini della detenzione preventiva. Dai corridoi dell'ospedale militare del Celio, dove si trova fin dal giorno del suo trasferimento a Roma da Padova sono spariti i carabinieri e gli agenti di polizia giudiziaria ai quali era stato affidato il compito di vigilare e piantonare l'imputato.

Per quanto riguarda l'iniziativa del dott. Elio Siotto, che stamane ha firmato il provvedimento che dava esecutività alla decisione del dott. Fiore, il magistrato ha fatto l'impugnativa dell'ordine di scarcerazione nel termine di tre giorni previsto dalla legge, riservandosi di motivare successivamente la sua opposizione alle tesi dell'ufficio istruzione.

L'interrogatorio del generale Ugo Ricci, il quale è assistito dal prof. Ugo De Leone. E' stato deciso per poter completare il più presto possibile l'istruttoria in corso e consentire l'invio degli atti all'ufficio del P.M. per la requisitoria scritta. L'ufficiale, che è da tempo in pensione, ha sempre respinto adegnosamente le accuse, proclamando la sua fedeltà alla Repubblica e alle istituzioni democratiche. Sul suo interrogatorio, nulla è trapelato. Si è saputo soltanto che è durato per diverse ore e che si è concluso in serata, dopodiché il generale Ricci aveva dovuto rispondere a una serie di contestazioni.

Sergio Geraldini

Condannato a una multa il finanziere Ambrosio

Milano, 2

Franco Ambrosio, il finanziere venuto alla ribalta l'anno scorso per un fastoso ricevimento dato a Portofino (Genova) e che da qualche parte viene indicato in questi giorni come eventuale futuro presidente del Milan è stato condannato oggi per emissione continuata di assegni a vuoto. La sentenza è stata emessa dalla prima sezione del tribunale penale che ha confermato la condanna a 400 mila lire di multa emessa il 29 novembre del 1973 dal pretore di Milano.

(Ansa)

LE STAGIONI CAMBIATE

SONO cambiate le stagioni, caldo sereno d'inverno e neve a valanghe in primavera. Possibile che non si riesca a guardare il cielo senza rabbrividire alla minaccia delle nuvole che s'inseguono tra uno scroscio e una ventata sopra la linea sfumata dei colli?

Dalle tortuose stradine del borgo antico, percorse in ogni senso a captare suggestioni di storia e d'arte, riscendiamo all'alberghetto tutto nuovo ma già sbocconcellato che ci ospiterà per la notte. Hanno tutti qualcosa in comune questi alberghetti che il turismo facile dell'automobile ha disseminato lungo le strade d'Italia, ai crocicchi, ai piedi delle colline, dove la sosta vien naturale non per un interesse qualunque ma per noia o stanchezza. Qualcosa in comune: la lampada sul comodino che penzola e non s'accende; il citofono muto, la doccia che butta solo acqua gelata, la luce che filtra indisturbata attraverso le persiane sbilenche.

Sandro, ch'è sceso dal monte per incontrarci, scuote il capo guardandosi intorno con sospetto. Voleva farsi un bagno comodo, lassù c'è solo la tinozza. Pazienza, dice. Ha imparato a non farsi sorprendere dagli imprevisti della giornata. La discesa a valle del resto gli è già stata fruttuosa, s'è fatto i capelli, taglio lavaggio e tutto. Il cemento, ha spiegato. Non puoi riparare il tetto e rifare gli intonachi e cambiare il cotto ai pavimenti senza impiastricciarti la testa. E se ti lavi, è peggio, la criniera fa blocco. Li puoi radere a zero, osservo oziosamente. Radere? fa lui. E perché? Già, perché mai uno dovrebbe radersi i capelli, o la barba, o magari azzimarsi le unghie... Cose di tanto tempo fa, d'un'altra civiltà addirittura. Come l'erba, suggerisco. Sandro ride: l'erba si taglia per darla alle bestie, dei capelli che ne fai? No, neanche la lana regge il paragone. Mica la radi per far piacere alle pecore, bene o male la vendi, qualcosa ne ricavi, anche se le pecore della Montanina son da latte, non da lana. Non è lo stesso? No, no, fa lui, è tutto diverso: come la mucca e la vacca, capisci? Una per il latte, l'altra per il lavoro, due animali neanche parenti.

Alla Montanina, però, come vediamo domani, non ci sono né mucche né vacche, solo pecore, una cinquantina, e il montone ovviamente, e gli agnellini. Uno è nato ieri. E' femmina e l'hanno chiamata Melina. Dal nome del podere: «I Meli». Ora i meli non ci sono più, segati dagli abusivi che vivacchiavano qui approfittando dello stato d'abbandono di questi poderi di collina. I contadini hanno disertato la montagna, la televisione li ha educati a maggiori pretese consumistiche, il cinema, la balera, il bar. Non gli basta più di lavorare dall'alba alla notte e poi mangiare al buio e buttarsi sul paglericcio per sogni senza speranze. Sognare è vivere, sì, come dice Calderon de la Barca, ma solo se sei ricco dentro, se hai sogni di felicità.

Così, se ne sono andati a fare gli operai.

Anche questo è stato, a lungo, un podere abbandonato. Poi arriva la «comune», lo riscatta, lo lavora, tira su un gregge, un po' d'animali da cortile, i porcelli, un po' di vigna che hanno trovato inselvatichita e cadente ma ancora in grado di dar vino. I meli non più, c'è rimasto solo il nome e il ricordo. Ci vogliono anni per crescere un albero, cinque o sei per un melo; e dieci minuti per distruggerlo. Erano meline acerbe, sorride Sandro coi suoi occhi svagati. Ne pianterà altri, ha già cominciato, e non solo meli. Alberi da fiore intorno alla casa, ciliegi, mandorli, da appagare l'occhio a primavera, di primo mattino, quando uno si sveglia e si affaccia a una delle tante finestre, tutte diverse, che s'aprono nella pietra serena di questa solida casa piantata in cima alla collina.

La guarda di fuori, con orgoglio. Qui c'era una sola finestra, dice: ne ho aperte altre due. Ma esistevano già prima, chissà da quando, murate. Le ha riaperte, ci vuole luce in cucina, la cucina è tutto in una casa, il fuoco, il tavolo, i banchi e un buon bicchiere per quando vengono su gli amici di Valuberti. Hanno dato tutti una mano a costruire, non c'è bisogno di carte per questo. Solo il muratore è stato pagato, venuto dal borgo, un muratore vero, capace di idee e di fatti. Io, dice Sandro, gli fo' da manovale. Dice «fo'» alla toscana, l'orecchio musicale lo porta subito a queste sfumature locali. «Dentro casa», dice: dentro casa le donne preparano il pasto pasquale e l'addobbo, una tavolata immensa fatta di ponti e cavalletti ricoperti con gran fogli di carta d'impacco. Qualcuno ci ha già disegnato al pennarello decorazioni d'occasione, colombe che volano in cieli color arancione, e fiori d'ogni sorta, e uova pasqualine. Uno con una gran barba ci scrive uno slogan di pace, ma in privato, nessuno lo legge o se ne occupa, ognuno ha le sue idee e di spazio bianco ce n'è per tutti, da sbizzarrirsi a piacere. A festa conclusa la tovaglia sarà tutta coperta di disegni, peccato che finisca in una gran fiammata nel camino che domina, aperto sui due lati opposti, la cucina e la sala adiacente. Peccato, ma anche giusto, niente ha da restare dietro le spalle, niente davanti, «carpe diem», secondo un'antica filosofia che semplifica tutti i problemi del vivere e livella ogni uomo ai suoi bisogni quotidiani. Vien da pensare alle antiche civiltà agrarie. O magari ai contadini scandinavi, che quelle civiltà hanno aggiornato ai tempi moderni, con case comode, servizi igienici, assistenza sanitaria per radiotelefono, biblioteca e discoteca. Contadini con interessi culturali.

Il fumo, dentro, brucia gli occhi: troppe finestre in contrasto e ancora troppo pochi i serramenti. Nell'attesa del pranzo andiamo nella vigna. Sandro sta apprendendo l'arte del potare, è una conoscenza ancora nuova, vuol vedere coma faccio io. Gli mostro le scelte, gli spiego le ragioni: questo si conserva, quest'altro si taglia alla radice, e questi due invece alla prima gemma, per un altr'anno. Osserva, prova, studia come piego i tralci ancora nudi con le dita, che si senta lo scroscio delle fibre che si rompono lasciando tuttavia il ramo indenne. E' il metodo Casarsa? domanda. No, naturalmente: per il Casarsa bisognerà attendere l'impianto nuovo. Nuovo tutto, barbatelle, scasso, distanze, paletti, filo di ferro zincato da venti. Dice che non gli piacciono i paletti di cemento, preferisce il legno. Castagno, da queste parti. Ma cambierà idea, è inutile parlarne ora. Il legno dura tre anni, il cemento tutta una vita. E bisognerà economizzare il lavoro, le braccia sono poche quassù. E poi, chi dice che i paletti di cemento, con le loro geometrie tutte bianche, non facciano estetica? Anche i tralicci dell'alta tensione, anche le ciminiere, anche i tubi d'una raffineria sono poesia per i nostri occhi moderni. Di selvaggio qui c'è già tanto, una vigna razionale s'adatterebbe come un mobile moderno in una sala antica.

Chiamano dalla casa. Il capretto e l'agnello già fumano in tavola, il vino circola in boccali di ceramica. Le ragazze, Barbara, Lucia, Marina, recano i piatti ricolmi. C'è un senso d'equilibrio nelle cose, come un'antica sicura armonia. Quando l'ombra della sera isola i commensali a gruppetti anche i canti si smorzano, le parole si fanno sussurro. Momenti di nostalgia, di propositi, chissà.

Ma è ora di scendere. La strada è difficile, tra solchi argillosi, buche, spuntoni di roccia, ora nella macchia alta di ginestra e ora sul crinale fra le due valli, di qua Toscana, di là Umbria. Sandro guida la sua «R 4» con leggera destrezza, come uno slalom condotto in souplesse. Presto dall'altra parte avremo la strada buona, dice. Appena il prete avrà dato il suo consenso. Può tutto il prete dall'altra parte.

Non è cosa nuova, penso io. Ma è un pensiero che tengo per me, il cuore già accarezzato da scampoli di ricordi di fatti sempre più teneri dalla fatica della giornata: l'aspra bellezza delle forre in cui dirada il podere, la piccola sorgente, il saluto dei cagnoli festosi che ci accompagnano un poco rotolando sull'erba: Lilla, Timone, piccoli cani da barca che uno strano destino ha portato quassù, e Schwartz, lo schnautzer di lusso fatto ciabattone dalla frequentazione delle pecore; e, a ritroso, l'eco dei canti, «Oh bella ciao», e «La mattina del cinque di agosto», e, in inglese, «La casa del sole calante», con accompagnamento di chitarra e flauto, e ancora le canzoni delle fornaci di Murano: «Lo credevo un amico sincero, invece è quello che mi gà fregà». Frammenti sconnessi. Ma c'è una ragione perché la vita (ogni giorno, ogni ora della vita) debba essere un seguito di episodi coordinati?

Comincio a credere che l'unico ordine è quello che ciascuno si porta dentro, un ordine che bisogna imparare a far convivere con quelli altrui. Anche quando si dissente. Anche quando non si capisce. Specialmente quando non si capisce.

Manlio Cecovini

Il XXV Congresso delle Biblioteche

Alassio, 2

Il venticinquesimo Congresso nazionale associazione italiana biblioteche si svolgerà ad Alassio dal 5 al 10 maggio. I lavori, che si terranno nella Hambury Hall, si apriranno con i discorsi delle autorità partecipanti cui seguirà la relazione del consiglio direttivo, a cura del dott. Alberto Gavino sul tema «Per una legge di riforma delle biblioteche»; nel corso del congresso sarà svolta anche una riunione sul tema «Discussione sulla strutturazione del ministero dei beni culturali e ambientali. *(Italia)*

PARADISO PER GLI APPASSIONATI IL MUSEO DELLA CAPITALE DEL BELGIO

Sovversivo nel cinema è cambiare il mondo

In altre parole si tratta semplicemente di porre in discussione i valori correnti della politica e della morale - Una grandissima e irresistibile passione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bruxelles, maggio

Il museo del cinema della capitale del Belgio è un paradiso per gli appassionati di cinematografia per due ragioni: la collezione, cospicua e interessante, e tre pellicole che vengono proiettate ogni giorno. Dall'a alla zeta dei film, si trova di tutto, dal polpettone storico all'opera di avanguardia. La sala cinematografica del museo, 150 posti, non viene però vista come la manifestazione più importante del museo stesso, che invece è importante per il periodo che ha preceduto il film «mosso», come noi siamo oggi abituati a considerarlo.

«Noi siamo interessati a mettere insieme una mostra della pre-istoria del cinema, del periodo cioè che va dal 1895 al 1900, quando le apparecchiature erano cinema esse stesse, — dice il direttore Jaques Ledoux —». «Oggi si può essere un appassionato di cinematografia senza aver necessariamente visto un proiettore. Nei primi anni della cinematografia invece ognuno doveva proiettare per se stesso».

Il biglietto d'ingresso, circa seicento lire italiane, dà diritto ad una proiezione nel cinema del museo e ad operare tutte quelle leve, levette e bottoni che fanno muovere tutto quello che c'è in mostra. Ci sono altri musei che contengono il passato della cinematografia, dice Ledoux, come quello di Praga, Torino e Washington, ma sono tutti di vecchia concezione, come in una bacheca, dice Ledoux, orgoglioso invece della particolarità del suo museo.

Ombre giavanesi

Quello di Bruxelles è divertente per adulti e per bambini, con la sua collezione che va dalle complicate ombre giavanesi di marionette in movimento anch'esse, alle luci mobili del primo modello di proiettore di Edison, la «magia nera».

Nato nel 1962 come una filiazione dell'archivio cinematografico reale, che era stato fondato nel 1938, è sempre stato diretto da Jaques Ledoux, che era pure il direttore dell'archivio. «Quando ero bambino la mia grande passione era di vedere film, dice Ledoux, ed ora, posso dirlo, lo sto ancora facendo».

Descritta come arte del secolo, la cinematografia, la settima musa, viene oggi studiata e sentita dalla gente. Lo dimostra il museo di Bruxelles, più per la sua importanza storica che per il piacere che ne deriva dal guardare una buona pellicola. Programmi di film sono stati preparati da molte organizzazioni, come il Metropolitan Museum di New York, il teatro cinematografico nazionale di Londra, come pure da diverse università e college.

I film che vengono proiettati giornalmente al museo della capitale belga, sono in genere legati da un tema conduttore, come un regista, un attore o il tema che viene trattato. Recentemente il tema di una giornata è stato quello della fantapolitica, per cui si poteva vedere «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin, «La decima vittima» con Marcello Mastroiani e «Il dottor Stranamore».

A volte la sala è gremita, mentre in altre occasioni è quasi deserta, e questo lo si deve, secondo Jaques Ledoux, alla tendenza del pubblico a vedere film che ha già visto o di cui ha sentito parlare, piuttosto che interessarsi a pellicole poco note o sperimentali. «Una volta — racconta il direttore del museo — davamo un film di Hitchcock che veniva contemporaneamente proiettato in un teatro della città, ed eravamo pieni, mentre per altri film dello stesso regista la sala era vuota.

Il museo si fa anche promotore di premi e festival. Il Natale scorso ha patrocinato il quinto festival sperimentale internazionale che si è tenuto nella cittadina balneare di Knokke. Punto d'incontro e di raduno di produttori di film d'avanguardia e underground, il festival era affollato di critici e di partecipanti

Tutti hanno detto che era brutto — ha detto Ledoux — ma io credo che è stata una mancanza, una incapacità di capire da parte di chi l'ha visto, piuttosto che un insuccesso in sè. Se qualcuno comincia a dire che è brutto, poi sembra tale anche se in effetti non lo è».

Due anni fa è stato istituito un altro premio, «L'age d'or». Dice lo statuto: «Il premio sarà dato ogni anno ad un film di fantasia la cui inventiva e le cui qualità cinematografiche mostrino con evidenza uno spirito libero e sovversivo, paragonabile oggi al film «L'age d'or» del 1930 di Bunuel». «Alcuni giudici si sono mostrati imbarazzati davanti alla parola "sovversivo" — ha detto Ledoux — ma noi intendiamo con questa frase il mettere in discussione i valori correnti, in politica, morale o altro qualcosa che proponga di cambiare il mondo».

Tipo e qualità dei film che vengono ammessi alla mostra sono molto vari. La prima edizione del premio, due anni fa, venne vinta da Dusan Makavejev con il suo «Misteri dell'organismo»; mentre i due milioni e mezzo del premio sono stati dati l'anno scorso a «Racconti immorali» di Walerian Borowczyk.

Prima selezione

Fra le pellicole ammesse quest'anno ci sono: «Non toccare la donna bianca» di Marco Ferreri, con Marcello Mastroianni, «Dreyfus» del francese Jean Cherasse, «Female trouble» dell'americano John Waters. Una giuria sta facendo una prima selezione in questi giorni.

«Ma noi non abbiamo paura di mostrare dei film brutti» dice il direttore del museo, sottolineando la varietà delle pellicole ammesse al festival «Non abbiamo paura a proiettare film minori e oscuri — continua Ledoux — perché noi non classifichiamo le pellicole sulla base della loro popolarità».

Ruth Gruber



Telefoto Upi
Mare della Cina — A bordo della nave da guerra americana «Blue Ridge» una bambina sudvietnamita che ha abbandonato il suo paese scherza con uno dei marinai dell'equipaggio

Telefoto Upi
Londra — «No al Mercato Comune», dice il cartello di questo dimostrante in un gruppetto di anti-europeisti convenuti a Hyde Park. La manifestazione era stata promossa dal Ministro laburista dell'Industria, Anthony Benn (dietro il cartello)

Libri ricevuti

Brian Aldiss: «Il lungo meriggio della Terra» - Fanucci editore - Roma (pagg. 244 - Lire 3000).

Sarebbe piaciuto a Darwin, questo romanzo di Brian Aldiss finalmente pubblicato anche in Italia nella collana «Orizzonti» a tredici anni di distanza da quando apparve sulla rivista americana «Fantasy and Science Fiction», vincitore del Premio Hugo nel 1962. Perché tutta la vicenda, dalla prima all'ultima pagina, si fonda sulla lotta per la sopravvivenza e sulla selezione naturale, in un'ecologia terrestre completamente stravolta, quasi surreale.

Tra milioni di anni — immagina l'autore — la Terra non ruoterà più attorno al proprio asse e la Luna avrà cessato di girarle attorno: saranno rimaste a fronteggiarsi nello spazio, immobili, legate l'una all'altra non più soltanto dall'attrazione gravitazionale, bensì anche da un incredibile reticolo vegetale. Metà della Terra, infatti — sottoposta a calore, luce e umidità costanti — sarà diventata una «serra cosmica» in cui una mostruosa vegetazione ha invaso a poco a poco tutta la superficie disponibile. Il pianeta è così enorme inviluppo di radici, rami, fusti e foglie, in mezzo ai quali vivono e proliferano creature vegetali la cui fisiologia è diventata tanto complessa da aver dato origine ad una parvenza di cerebralizzazione.

E' qui soprattutto che Aldiss — uno dei migliori scrittori dell'odierna science fiction — lascia spaziare la sua fantasia immaginosa, inventando un «bestiario» che forse non ha riscontri nella moderna narrativa fantastica: l'ombrello fibroso delle «volocupoie», le mascelle quadrate degli «scattatrappole», le «piante-urna» trasparenti come cristallo, i «traversatori», sottili come una lama, lunghi fino a un chilometro e mezzo, veri «astronauti» vegetali che fanno la spola tra la Terra e la Luna, fecondando il satellite con i loro cadaveri, trasformando le sue polveri in fertile humus, facendo scattare anche lassù la magia della vita.

In questo inferno verde, unica specie animale sopravvissuta, ci sono anche gli uomini. Figurine patetiche ridotte a un quinto della loro altezza d'un tempo, l'intelletto atrofizzato, impegnati in una continua lotta per la vita e per il cibo, raccolti in microcomunità di maschi e femmine legate da tabù e credenze primordiali. Aldiss ci racconta la vita dei membri di una di queste piccole tribù, osservandoli quasi a freddo attraverso l'oculare di un ideale microscopio.

Affascinante nella sua creazione iniziale, «Il lungo meriggio della Terra» perde qualche colpo nella parte centrale, quando il gioco della vicenda si fa iterativo, prima di risollevarsi con un guizzo nelle ultime pagine, col suo messaggio di fiducia nel futuro dell'uomo.

Peter Kolosimo: «Odissea stellare» - Sugar Edizioni - Milano (pagg. 290 - lire 3500).

Ancora un libro di fanta-archeologia di Peter Kolosimo. Dopo «Terra senza tempo», «Ombre sulle stelle», «Non è terrestre», «Astronavi sulla preistoria», «Il pianeta sconosciuto», stavolta lo scrittore-giornalista torinese — ormai lanciato senza freni sull'onda delle più fantasiose rielaborazioni di fatti e leggende dell'archeologia — è approdato stavolta ad una nuova e azzardata interpretazione dell'«Odissea» omerica, partendo dai ritrovamenti di Schliemann dei resti dell'antica Troia e accompagnando idealmente le peregrinazioni di Ulisse. Ma questo è solo un tessuto connettivo su cui Kolosimo inserisce una quantità di altre cose, alla ricerca di paralleli tra il mito omerico e antichissime tradizioni di tutto il mondo, in cui non mancano frequenti agganci con la fantascienza.

Un panorama suggestivo e stimolante, se vogliamo, ma spesso ottenuto arrampicandosi sugli specchi, manipolando dati e notizie con estrema disinvoltura, badando assai di più ad un facile effetto sul lettore che ad una seria e convincente analisi. Il libro è così un catalogo ricchissimo di episodi straordinari, in cui però è ben difficile vedere dove finisce la realtà e dove inizia la fantasia. Anche perché con questo metro — nell'archeologia è possibile ogni sorta di speculazione intellettuale

Kolosimo rimbalza dai greci ai romani, dall'Egitto alle popolazioni precolombiane, dai pellirossa al mitico continente d'Atlantide, inframezzando notizie su giganti e sirene, amazzoni e centauri. Sempre teso a dimostrare la teoria di fondo che fa capolino in tutti i suoi libri, e cioè l'origine della civiltà umana va ricercata in un contatto avvenuto in tempi lontanissimi con esseri extraterrestri dalle conoscenze superiori. La progreditissima civiltà che ne derivò sarebbe poi scomparsa undicimila anni or sono in un'immane catastrofe, «probabilmente» la collisione tra la Terra e un asteroide che avrebbe provocato la scomparsa di Atlantide.

Fa. P.

«Almanacco» - Supplemento a Storia Illustrata - Mondadori Editore - Milano - (Pagg. 145 Lire 1800).

Abbiamo sfogliato quasi con incredulità le pagine del nuovo «Almanacco» di «Storia Illustrata» Malgrado l'abitudine, fa sempre un effetto perturbante vedere condensate in un libro le vicende che appena ieri erano presente e oggi sono già passato.

Le immagini che ci hanno commosso, colpito e stordito giorno per giorno nello scorrere di un intero anno, il 1974, appartengono dunque ormai di diritto alla storia. Non sono più cronaca. Scandali d'oltre oceano e di casa nostra, stragi, attentati, guerre, rapimenti golpe di stato: tutto ciò non esiste più. Ne esistono semmai ancora, in alcuni casi, le conseguenze, di portata pubblica o individuale: in fondo, fa poca differenza.

Quello che, secondo noi, conta è prendere coscienza di quanto poco significhino, di fronte al tempo, i nostri drammi, le nostre tragedie. Noi, che ci sentiamo tanto importanti, siamo in realtà patetiche comparse in uno spettacolo a soggetto che, cambiano continuamente; resta sempre uguale a se stesso.

L'«Almanacco», ci sembra, fornisce un'ottima occasione per riflettere, a chi riesca ad astrarsi dalla cronaca. Il superiore piano storico al quale la pubblicazione della Mondadori eleva è decisamente filosofico.

C. S.

UN' ORIGINALE MOSTRA AL FESTIVAL DELLA MONTAGNA DI TRENTO

Esplorazioni e viaggi visti secondo i fumetti

Cento pannelli, frutto di appassionate ricerche, propongono per cenni salienti la perigliosa avventura dell'uomo nel cuore dell'ignoto - Il mito di Livingstone

Trento, maggio

Esiste un fumetto di esplorazione, dedicato cioè — per dirla con Silvio Zavatti autore già un paio di lustri or sono di un «dizionario degli esploratori e delle scoperte geografiche» (ed. Feltrinelli) — a quella galleria di eroi e di avventurieri, di sportivi e di scienziati, di esploratori e di mercanti, tutti animati da quello spirito di avventura che è tra gli impulsi principali al progresso umano? Esiste, certamente! Noi stessi per primi ne abbiamo avuto conferma, collaborando all'ordinamento di una Mostra in questo senso, allestita in margine al Festival internazionale del film di montagna e di esplorazione «Città di Trento».

Nella medesima sede (la sala al pianoterra del palazzo della Regione) quattro anni fa avevano trovato posto, come questa volta trasformati in riproduzioni gigantografiche e in una opulenta serie di proiezioni di diapositive su schermi trasparenti, i racconti a fumetti ispirati all'alpinismo e in senso esteso alla montagna: come palestra sportiva, soprattutto. La doppia titolazione della rassegna cinematografica trentina esigeva che — dopo la montagna — fosse dedicata attenzione alla esplorazione.

Attraverso circa cento pannelli, frutto di ricerche durate un paio d'anni, si ha così per larghi salienti cenni, la meravigliosa avventura dell'uomo nel cuore dell'ignoto; alla scoperta sempre più audace e sempre più affascinante dei quattro angoli del globo ed oltre ancora, verso l'infinito celeste. Dal 1245, anno in cui Giovanni da Pian del Carpine, un fraticello d'origine perugina sicuramente uno dei primi seguaci di San Francesco, precedendo di pochi lustri Marco Polo si spinse verso Oriente, in terra mongola, lasciando poi scrupolosa traccia di questo viaggio periglioso in quella ch'è definita «Historia Mongolorum», a quel 21 luglio 1969 che vide per la prima volta un terrestre porre piede sulla Luna.

Scorci di tavole a fumetti, flashes dei momenti nodali delle infinite spedizioni che hanno lasciato maggiore traccia di sé e che per questo disegnatori italiani e d'altri paesi hanno voluto «interpretare» col loro personale talento per giornali rivolti ai ragazzi. Uno soltanto di questi racconti esposti a Trento è inedito, rappresentato inoltre da tutte le dodici tavole che lo compongono: «Dove fuggono i cammelli» di Alarico Gattia. Il resoconto della spedizione Ligabue nel deserto del Teneré (novembre 1973) dove assieme ai paleontologi francesi del Museo di storia naturale di Parigi furono estratte dal sonno di ottanta-cento milioni di anni le ossa di più dinosauri completi.

La vetrinetta che protegge queste dodici tavole, le quali trovano per la prima volta pubblicazione all'interno del catalogo della Mostra (natura irrisoria, comunque, nei confronti di ciò che potrebbe offrire uno dei settimanali per ragazzi oggi di maggior serietà), trova giustificazione e aggancio nella esposizione a lato della Mostra dei «comics» di reperti appunto palentologici ordinati da Giancarlo Ligabue.

Ripetiamo. Gli altri fumetti esposti sono frammenti, però selezionati con responsabile criterio di documentazione e informazione. Imprese ed esplorazioni che talora si legano — nella loro realizzazione grafica — a contingenze sociali ed ideologiche precise. Ci spieghiamo meglio: quelle ad esempio realizzate negli ultimi anni Trenta e nei primi anni Quaranta, riferite alle esplorazioni (facciamo qualche citazione) dei Fratelli Vivaldi, di Romolo Gessi, di Gaetano Casati, di Vittorio Bottego, del Duca degli Abruzzi, fondono la loro indiscussa dignità stilistica a un nazionalismo che oggi può apparire forzato. Costruite quindi un po' a tutto tondo in giornalini diversi secondo imperativi ed atmosfere che si sarebbero attenuate e modificate dopo la caduta del fascismo.

Prive, in sostanza, di quelle sfumature psicologiche che, poniamo, possono essere rinvenute in evocazioni di imprese egualmente lontane nel tempo ma viste con occhio aggiornato. E si possono menzionare a questo proposito, scelte quasi a caso, le pagine di sceneggiatura dovute a Piero Selva riferite alla distruzione della civiltà azteca da parte dei «conquistadores» spagnoli. O ancora il profilo umano dato da Dino Battaglia, col suo disegno allusivo, «impressionistico», a Giovanni Miani di Rovigo quando nel secolo scorso si pose alla ricerca delle sorgenti del Nilo (alle quali sarebbe poi approdato l'esploratore e missionario inglese David Livingstone). I due fumetti in questione apparvero rispettivamente nelle pagine del «Corriere dei Ragazzi» e del «Messaggero dei Ragazzi».

Da Polo a Colombo

Proprio a Livingstone la Mostra trentina dedica spazio per un paio di esempi: due versioni, cioè, della stessa storia. Quella dovuta al cartoonist britannico Frank Bellamy apparsa nel «Giorno dei Ragazzi» (il supplemento portato avanti per anni dal quotidiano milanese) e dell'italiano di sangue tedesco Curt Caesar nel settimanale cattolico «Il Vittorioso». Perché due esempi? A causa della bontà grafica di entrambi. Vi sono in mostra altri esempi multipli. Marco Polo è rappresentato con l'opera addirittura di cinque cartoonist diversi; financo con la rievocazione di come il viaggiatore veneziano dettò in carcere a Genova «Il Milione». E per Marco Polo ricorre ancora il nome di Frank Bellamy, illustratore di notevolissime risorse, dotato di una personalità artistica palpabilmente ricca, come viene dimostrato fin dalla prima «tavola» (quella scelta per l'esposizione) che vede la partenza di Matteo e Nicolò Polo da Venezia, Marco ancora infante...

E' in buona compagnia, Bellamy col suo Marco Polo. Accanto a lui (oltre all'italiano Bellavitis, un architetto figlio della laguna veneziana che da anni ha lasciato il mondo del fumetto: questo citato risale al 1951), il sovietico che negli anni Quaranta lavorò molto in Italia, Sergio Soloviev Il suo Marco Polo lo pubblicò Nerbini nel '41 col titolo «La scimitarra del Gran Draago».

Sfaccettature il cui obiettivo è appunto quello di rendere partecipe il visitatore della Mostra su uno degli aspetti più positivi del fumetto: quello didascalico e in qualche modo di supporto scolastico. Il fumetto, lo sappiamo, abbraccia una produzione caleidoscopica e situata su una scala di valori diversissimi, con larghe frange anche speculativamente deleterie, però in taluni casi di assoluta dignità espressiva. Come appunto dimostrano le scelte operate per la Mostra di Trento, la quale annovera con gli autori menzionati la presenza ad esempio di Franco Caprioli, il disegnatore del mare e dell'esotico, qui con una certosina versione dei viaggi di Magellano (titolo: «Al di là della Raya»), quindi di Sergio Toppi, di Di Gennaro, di Uggeri, di Ruggero Giovannini, per non parlare di Domenico Natoli il quale illustrò negli anni prebellici tutti i racconti sugli esploratori italiani apparsi nel «Corriere dei Piccoli» e recanti, in luogo della classica nuvoletta a fiato, la descrizione a pie' di vignetta. Compromesso tra narrativa grafica e narrativa letteraria.

Quindi alcuni giovani, tra cui Capitanio e Marciante. Del primo abbiamo alcuni fumetti apparsi nel settimanale cattolico «Il Giornalino», il secondo si presenta invece con una dettagliatissima e scrupolosa evocazione dell'impresa di Cristoforo Colombo, affiancata ad altre, però con un taglio squisitamente umoristico. Una cosa nuova, di pignolesca e insieme limpida fattura (pubblicata in volumi dalle Edizioni Sagep di Genova: «Colombo ammiraglio del mare oceano»).

Sono esposte anche altre cose umoristiche, svincolate dalla realtà: ad esempio due momenti della vita negli anni Trenta del Mickey Mouse disneyano dovuto a Floyd Gottfredson, uno all'età della pietra di saporoso profumo onirico, un altro in Africa; e sempre in compagnia dello stolido simpaticissimo amico Pippo-Goofy. E così un Felix the Cat (Mio Mao) di Pat Sullivan al Polo. Oltre a una versione di P.L. De Vita del Saturnino Farandola di Robida «visto» nel Continente Nero.

Si tratta — assieme ad altre cose ancora — in qualche modo del pepe sulla pietanza. La dimostrazione (con esempi di fumetto anche avventuroso, come i mitici viaggi di Brick Bradford, personaggio made in Usa uscito dalla fantasia di Ritt e Gray nei primi anni Trenta, addirittura dentro le molecole di una monetina di rame dopo avere subito col «savant» suo compagno un processo straordinario di miniaturizzazione) di come le autentiche esplorazioni d'ogni epoca abbiano finito coll'influenzare, a livello di racconto disegnato, buona parte anche del fumetto di pura immaginazione: umoristica e avventurosa. Un'altra citazione in questo senso potrebbe riguardare la conosciutissima coppia d'amici inseparabili Cino e Franco in un'Africa idealizzata...

L'esposizione si spinge fino al primo contatto fisico dell'uomo con la Luna. Il cerchio che si chiude soltanto in apparenza: quella meta è infatti un nuovo punto di partenza. E lo fanno intravvedere altri esempi di fumetto inseriti in mostra, non ultimo quello firmato da Guido Crepax dal titolo «L'astronave pirata». In cui si paventa l'ipotesi che l'uomo terrestre il giorno in cui riuscisse a sconfinare dal suo sistema solare e venisse a contatto con altri mondi abitati, possa comportarsi da colonizzatore come i «conquistadores» spagnoli guidati da Cortes nell'impero di Montezuma.

L'esplorazione di ieri, di oggi e di... domani tra realtà (interpretazione della realtà) e fantasia. S'innesta dentro quest'ultimo corridoio anche il veneziano Hugo Pratt, con la prima pagina d'un suo episodio di Corto Maltese. Il fascino romantico del viaggio di scoperta che la Mostra nel suo «iter» rivela con tutte le implicazioni anche e soprattutto d'ordine scientifico venute maturando fino ai giorni nostri da nuove esigenze di «conoscenza».

Gianni Venantino

Proibito in Grecia il libro «Emmanuelle»

Atene, 2

La magistratura greca ha confiscato tutte le copie del libro erotico «Emmanuelle» a dieci giorni dalla messa al bando della trasposizione cinematografica del romanzo. Secondo la magistratura greca il libro è «osceno».

La proiezione del film — che ha riscosso un grande successo di pubblico in tutto il mondo — era stata proibita mentre stava battendo il record degli incassi ad Atene.

(Reuter)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE LISTE PER IL 15 GIUGNO

Presentate le prime candidature

Aperti i termini per la presentazione delle liste di candidati nei Comuni in cui si voterà il 15 giugno, tale adempimento è stato prontamente assolto ieri dai PCI in tutti i Comuni minori della nostra provincia ad eccezione di quello di Monrupino in cui i comunisti presentano candidature unitarie assieme ai socialisti. Le prime liste sono state depositate presso le singole segreterie comunali.

Per la Provincia soltanto i comunisti hanno reso ufficialmente note le loro candidature, mentre i democristiani (che hanno definito le proprie liste ieri sera) i socialdemocratici, i repubblicani, i liberali e i missini hanno bensì concluso la formazione delle rispettive «rose» di candidati, ma attendono la formale sanzione dei superiori organi di partito.

Il PSDI aprirà ufficialmente la propria campagna elettorale il 13 maggio con un comizio al cinema Grattacielo del vicesegretario nazionale del partito, on. Nicolazzi, il quale riveste peraltro l'incarico di commissario straordinario della federazione locale; seguirà il 3 giugno l'intervento del segretario nazionale, on. Orlandi. Per quanto concerne la scelta dei candidati socialdemocratici per la Provincia, fra i nomi di maggiore spicco figurano quelli dei due rappresentanti uscenti, Bego e Giuliano Rovatti, dell'«indipendente» prof. Bruno Maier, del dott. Fogher, dell'assessore comunale Lanza, dell'ing. Battara, del direttore dell'Inail dott. Giuliano Benussi-Gambel, dell'avv. Bercè, del dott. Stasi, del medico dott. Lettis, del segretario giovanile Di Piazza, del sindacalista Guadagnini.

A tarda notte, conclusa la riunione del comitato provinciale della DC, si sono potute apprendere le candidature ufficiali democristiane per la Provincia: capolista, in quanto indicato per l'assunzione della presidenza anche nella prossima amministrazione, il dott. Michele Zanetti (candidato nel collegio di Trieste XI); seguono i nomi, per i vari collegi cittadini, di Vanna Pecorari in Marson, dott. Domenico Pagliaro, prof. Fabio Severo Severi, Claudio Mitri, prof. Mauro di Pietroantonio, indipendente dott. Paolo Sbisà, Angela Gasparo, avv. Giuseppe Vinciguerra, ing. Bruno Passagnoli, Carlo Penta, Ferdinando Scarazzato, Giordano Varin, prof. Rita Corsi, Gina Badiali, Amneris Romano, Paolo Matteucci, dott. Dario Gobbo, Italo Giorgi, Dario Locchi, dott. Cesare Pellegrini, dott. Carmelo Calandruccio, Umberto Bertolino, Giorgio Cerniani, Elvino Perini, Gianni Visintin, Bruno Gozzi, Amelia Postogna (Muggia), Olga Kocjan (S. Dorligo), Pietro Cion (Duino - Aurisina).

La DC non ha dunque ricandidato, fra gli uscenti, l'assessore Foschi, il capogruppo Celli e il consigliere Dragan. Per il Consiglio comunale di Muggia la DC ha predisposto una lista di 30 nomi con capolista Giordano Pontini; per Duino-Aurisina una lista di 20 candidati con capolista Luciano Colomban, vicesindaco uscente; a San Dorligo una lista di 15 candidati con capolista Virgilio Gerli.

VENTUNO «STELLE» CONSEGNATE DAL MINISTRO PEDINI

I NUOVI «MAESTRI» DEL LAVORO




(«Giornalfoto»)

«Il lavoro non è frutto solamente dell'impegno personale di un uomo: è l'espressione anche del livello di civiltà e di umanità che sta dietro ognuno di voi». Lo ha affermato il ministro per la ricerca scientifica, on. Mario Pedini, durante la cerimonia della consegna delle «stelle al merito del lavoro» (svoltasi il 1.o maggio alla Camera di commercio) a ventun lavoratori benemeriti del Friuli-Venezia Giulia (di cui sette triestini).

Il rappresentante del governo ha osservato che «il momento è certamente difficile: ma le difficoltà sono superabili se sappiamo trovare, proprio nell'attività quotidiana, concordia nazionale, orgoglio di ciò che pur abbiamo realizzato, coscienza di ciò che ancora dovremo attuare. I problemi attuali sono difficili ma anche risolvibili e riconducibili a un ordinato sviluppo se li affronteremo con quel senso di italianità di cui i triestini hanno sempre dato esempio, e se non dimenticheremo, per decadenza materialistica, quello spirito di innovazione coraggiosa con cui durante la Resistenza e negli anni difficili del dopoguerra abbiamo pure cercato di creare un'Italia nuova».

Espressioni di circostanza hanno avuto l'assessore regionale Dal Mas («solo sull'esempio dei migliori, appartengano essi alla provata ma sempre dinamica terra triestina e goriziana o all'industriosa zona del Pordenonese o alla tenace razza friulana il lavoro viene veramente nobilitato al disopra e al difuori dell'arido precetto legislativo e diviene sinonimo di progresso e di insegnamento per tutti»), e il presidente della Camera di commercio, Caidassi («ai rappresentanti delle diverse categorie produttive che vengono premiati vada un sentito grazie per l'attività svolta con dedizione e consapevolezza, e dedizione e consapevolezza).

Di indubbio rilievo l'intervento del cavaliere del lavoro Carlo Wagner, il quale ha sottolineato come la federazione dei cavalieri del lavoro e quella dei maestri del lavoro abbiano la stessa matrice: il lavoro, cioè, che ha ispirato ogni attività. Wagner ha così proseguito: «Io ho iniziato la mia carriera più di mezzo secolo fa da modesto impiegato, e ritengo quindi di avere il diritto di affermare che il lavoro per chi ama il suo mestiere non è un peso; penso che tutto il segreto stia lì. Chi considera il lavoro un gravoso fardello, per forza di cose se ne disinnamora. Chi però opera con interesse, impegno e passione rimpiange il giorno in cui, per ragioni di età o per altri motivi, dovrà rimanere a casa».

Com'è ormai consuetudine, è intervenuto pure il console regionale dei maestri del lavoro, Romano Crisman.

Alla cerimonia hanno presenziato le maggiori autorità e parlamentari, oltre al commissario di governo, prefetto Di Lorenzo, e al sindaco Spaccini.

Seduta di congedo al Comune di Muggia

A conclusione del proprio mandato quinquennale, il Consiglio comunale di Muggia ha approvato all'unanimità, nelle due sedute di congedo, una delibera-progetto per il piano attuativo di rinnovo, riordino e ampliamento degli edifici e delle attrezzature scolastiche: una delibera che conclude l'impegno dell'Amministrazione nel settore della scuola per il quinquennio 1970-75 e nello stesso tempo pianifica le prospettive per il futuro sviluppo scolastico cittadino. Tra gli adempimenti di maggior rilievo, l'assunzione di un mutuo per la sistemazione dell'edificio scolastico di San Rocco, l'adozione di un piano-programma per la sistemazione dell'acquedotto muggesano, nel cui ambito viene intanto autorizzata la costruzione di una condotta idrica Noghere - Muggia per una spesa di 220 milioni, la conclusione dell'iter degli adempimenti per la sollecita attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare nella zona della Fonderia. Adottato, infine, il nuovo contratto nazionale per i dipendenti comunali, il Consiglio ha concluso i lavori approvando una delibera-quadro per la costituzione del Consorzio provinciale trasporti.

Al termine della seduta, il sindaco Millo ha ripercorso brevemente le tappe dell'attività amministrativa del quinquennio, basata sul piano-programma approvato unitariamente nel 1971 e che è stato interamente realizzato — ha sottolineato — e per larghe parti addirittura superato.

FINO A LUNEDI' L'AGITAZIONE DEI MEDICI

Disagi per gli ammalati con i mutualisti in sciopero

Le disposizioni per i certificati di inabilità Note dell'Inam e dell'Enpas - I medicinali

Si è iniziato ieri lo sciopero dei medici mutualisti, che si protrarrà fino a lunedì prossimo: e i disagi, naturalmente, si sono fatti già avvertire. Intanto — ad agitazione già concretata, almeno in parte — stanno affluendo i comunicati. Quello del sindacato medici generici mutualisti invita i componenti la categoria a rilasciare il certificato di inabilità al lavoro, con la sola prognosi, in duplice copia per gli assistiti dell'Inam.

Dal canto suo la sede provinciale dell'Inam informa i lavoratori che, in caso di malattia, comportante l'incapacità al lavoro, gli aventi diritto all'indennità economica dovranno far pervenire alla sezione territoriale di competenza il certificato redatto dal curante, anche se compilato su ricettario privato; su questo dovranno essere riportati a cura del lavoratore (in aggiunta agli elementi trascritti dal medico) i seguenti dati necessari per l'apertura della relativa pratica: numero del documento d'iscrizione; residenza dell'assistito; denominazione dell'azienda e relativo indirizzo; data di chiamata del medico. Nell'eventualità che gli assicurati provvedano al pagamento delle prestazioni mediche ricevute, essi potranno avanzare domanda di rimborso alle sezioni territoriali d'iscrizione, che vi provvederanno «nella misura che sarà stabilita dagli organi centrali dell'istituto».

L'assistenza farmaceutica, infine, continuerà a essere erogata in forma diretta e con le modalità attualmente in vigore. Poiché tuttavia i medici effettueranno le prescrizioni su ricettario privato, gli assicurati dovranno — prima della spedizione delle ricette — completarle dei dati mancanti mediante l'indicazione dell'istituto assicuratore, del numero del documento d'iscrizione e delle generalità del capofamiglia — se diverso dall'assistito — e relativo indirizzo.

A sua volta, l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali rende noto che per i soli periodi di sciopero generale sarà garantito il rimborso delle spese sostenute per prestazioni mediche nella misura che sarà successivamente determinata dagli organi deliberanti dell'ente. Invece per i periodi di sciopero e per i successivi periodi di agitazione sarà garantita la spedizione gratuita delle ricette in farmacia, anche se redatte sul ricettario privato del medico, purché complete delle generalità dell'assistito, del numero del modello di opzione (mod. AD 1) e dell'indicazione «Enpas». Infine, per l'accesso agli ambulatori degli specialisti convenzionati, l'autorizzazione dell'ente, quando prevista, sarà apposta sulla proposta redatta dal medico generico sul ricettario privato.

Appena ieri, intanto, sono giunte le attese istruzioni alle farmacie sulle modalità da seguire nei riguardi della spedizione dei medicinali agli assistiti dagli enti i cui medici convenzionati sono scesi in sciopero; esse costituiscono il risultato dell'incontro che si è tenuto qualche giorno fa a Roma tra i dirigenti dell'Inam e i rappresentanti nazionali dei farmacisti. A quanto pertanto informa il presidente dott. Papo, le farmacie continueranno a consegnare i medicinali gratuitamente, con modalità diverse a seconda dell'ente di appartenenza, salvo le quote previste dal prontuario terapeutico, che rimangono a carico dell'assistito. Si consiglia a ognuno di portare con sé la tessera del proprio ente mutualistico, per controllare e completare i dati richiesti, nel caso che il medico scriva la prescrizione su ricetta privata.

Fa eccezione l'Inadel, le cui ricette vanno comunque pagate dall'assistito, avendo le farmacie sospeso il credito a questo ente, che da tempo non rispetta i termini di pagamento alle farmacie stesse.

Al Centro tumori (via della Pietà 17) si ripeterà oggi, con inizio alle 18, la presentazione dei film sulla medicina preventiva nelle malattie tumorali delle donne.

RELAZIONE DI TONUTTI AL DIRETTIVO DELL'ENTE

È TEMPO DI DARE AL PORTO VERA AUTONOMIA OPERATIVA

Conta la tradizione ma sono ormai indilazionabili strumenti adeguati alle attuali esigenze dei traffici

Andamento e problemi dei traffici portuali sono stati esaminati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del porto. Il presidente Tonutti, nell'illustrare i risultati del '74, ha messo in evidenza che, ad eccezione del calo negli arrivi di petrolio greggio, fenomeno comune a tutti i grandi porti europei a causa della crisi petrolifera mondiale, sono stati conseguiti incrementi in tutti i comparti merceologici, e in particolare un marcato aumento dell'8,9% nel traffico commerciale attraverso i punti franchi.

Nel corso della sua relazione politica e programmatica, il comm. Tonutti, dopo aver ricordato gli sforzi fatti dall'amministrazione portuale per potenziare le strutture e le attrezzature dello scalo, specie nella prospettiva di sviluppo dei traffici in conseguenza della riapertura del Canale di Suez, ha messo l'accento sull'importanza che hanno assunto due iniziative legislative nazionali: la legge istitutiva della tassa imbarchi e sbarchi e la definitiva approvazione della legge per il finanziamento di opere portuali per un ammontare di 160 miliardi in cinque anni. Sostanzialmente, con la tassa imbarchi e sbarchi si sarebbero coperti gli oneri del consolidamento dei debiti pregressi e gli oneri per l'attuazione di un primo programma di investimenti, senza gravare sulla gestione ordinaria dell'ente. La nota azione giudiziaria della Siot, ha determinato come conseguenza immediata e grave il blocco delle operazioni finanziarie di consolidamento.

A queste due iniziative, si è aggiunta quella della Regione Friuli - Venezia Giulia, che ha assunto particolare rilevanza politica perché, oltre all'intervento sulla gestione dell'ente che è stato aumentato con il bilancio 1975, la Regione ha voluto assicurare una sua presenza anche nel programma di potenziamento e di miglioramento delle strutture portuali con la legge regionale n. 34/74.

Parallela all'azione per portare a soluzione i problemi finanziari dell'Ente con particolare riferimento all'urgenza di consolidare i deficit pregressi, è stata seguita la linea di attuare al più presto possibile investimenti urgenti. Dopo l'approvazione di un programma di lavori per 7 miliardi e mezzo, sono state avviate trattative per il relativo finanziamento, operazione portata a termine anche con la collaborazione di istituti bancari che operano sulla piazza di Trieste e con la garanzia fidejussoria della Regione. Di conseguenza, sono stati subito appaltati i lavori più urgenti e ordinate le attrezzature in programma, che prevede una priorità di investimenti sul molo VII. In questi giorni, poi, si stanno concludendo le trattative per la stipula di un secondo mutuo di 7 miliardi e mezzo, sempre con il contributo regionale, per completare il programma di investimenti. Lo Stato, da parte sua, ha stanziato per il porto di Trieste la somma di 8 miliardi sulla legge 6 agosto 1974, n. 366, e sono stati già inviati a Roma per l'approvazione i progetti in modo di avere la possibilità di iniziare subito i relativi lavori. Inoltre, il Commissariato del Governo ha continuato nello stanziamento di contributi annuali per lavori di ordinaria manutenzione e per investimenti di carattere particolare.

Dopo aver lamentato le mancanze nel coordinamento sul piano della programmazione nazionale tra interventi nei porti e nelle infrastrutture ferroviarie, autostradali, stradali e doganali, e l'esiguità degli stanziamenti statali nonché la non equilibrata distribuzione dei mezzi sul piano nazionale, quando altri porti sia per la loro collocazione geografica, sia per essere oggetto di leggi speciali hanno ulteriori possibilità di attuare investimenti, Tonutti ha precisato che il problema di Trieste si concentra prima di tutto sulla sua funzione nel quadro dell'azione italiana per il dopo Suez, non in termini di assistenza politica, ma nella reale situazione e funzione di Trieste nell'ambito di una politica di distensione e di pace, dove la posizione geografica assume rilevanza europea.

Non basta inoltre — ha detto Tonutti — definire l'ente portuale un ente pubblico economico, quando questo ente non ha patrimonio disponibile, non ha un fondo di dotazione, non ha alle spalle strumenti legislativi che garantiscano le sue capacità finanziarie. Ben altri strumenti sono stati previsti per il programma autostradale italiano e per i grandi enti nazionali che gestiscono e forniscono servizi. «Penso, ha precisato Tonutti, che bisogna fare un salto di qualità e di mentalità che si ricolleghi al problema di fondo della mancanza di una reale politica portuale italiana, che deve essere vista nella sua complessità e nella sua totalità. Quindi, quando si parla di riforma della legislazione sui porti nazionali, si deve cercare di vedere concretamente le possibilità per dare una vera funzionalità agli enti portuali che sono chiamati ad affrontare problemi di competitività e di concorrenza, che impongono necessariamente una visione moderna e snella degli strumenti operativi ed organizzativi».

Intervento di Belci per le opere ferroviarie

Il sottosegretario ai trasporti on. Sinesio ha esaminato con l'on. Belci i primi provvedimenti del piano decennale per l'ammodernamento delle ferrovie italiane destinati al potenziamento dei servizi emporiali e portuali di Trieste. L'on. Sinesio ha comunicato all'on. Belci una prima decisione del consiglio di amministrazione delle Ferrovie riguardante il potenziamento degli impianti della stazione di Prosecco (linea Trieste centrale-Villa Opicina) per un importo complessivo di 627 milioni e 800 mila lire.

«MONDO UNITO» RACCOGLIE SIGNIFICATIVE ADESIONI

Assume rilievo europeo il progettato collegio a Sistiana

La Commissione nazionale italiana per i Collegi del mondo unito ha espresso la sua viva soddisfazione per l'interesse crescente che va raccogliendo, in campo internazionale, il Collegio del mondo unito che sorgerà a Sistiana. Il presidente del Consiglio internazionale dei Collegi del mondo unito, lord Mountbatten, infatti, ha incontrato a Bruxelles il presidente della Commissione della CEE Ortoli e i commissari Brunner e Cheysson, responsabili, rispettivamente, per la ricerca, la scienza e l'educazione e per lo sviluppo e la cooperazione. I colloqui hanno fatto risaltare, in particolare, il più vivo interesse del presidente e dei due commissari per il progetto di Trieste. Ortoli ha detto, al riguardo, di vedere con grande favore un esperimento educativo del genere e di auspicare l'instaurazione di una stretta collaborazione tra la Commissione e il Collegio stesso. Egli ha poi dato incarico a Brunner, commissario competente in materia, di fornire il massimo sostegno e tutto l'incoraggiamento possibile all'iniziativa.

Al termine dell'incontro Lord Mountbatten ha dichiarato di aver maturato la convinzione che il Collegio europeo di Trieste — unendo l'educazione internazionale pre-universitaria all'educazione permanente, in un contesto geo-politico di estremo interesse — è suscettibile di divenire, tra tutti i Collegi del mondo unito, quello di maggiore importanza per la CEE.

Va inoltre segnalato che nel corso di un incontro avvenuto a Vienna tra rappresentanti del Consiglio internazionale dei Collegi del mondo unito e una delegazione austriaca guidata dal direttore generale per l'istruzione pre-universitaria dott. Leitner, il Ministero federale austriaco per l'istruzione e l'arte ha manifestato il più vivo e concreto interesse al «progetto Trieste», impegnandosi a contribuire alle spese di gestione del Collegio, con una somma annua di circa 1 milione di scellini, sotto forma di borse di studio e di assistenza all'attività didattica.

E' stato altresì convenuto che una delegazione tecnica austriaca visiti, a breve scadenza Trieste per approfondire il dialogo sulle possibilità di realizzare un'intensa collaborazione tra le autorità di Vienna e gli organi locali responsabili della progettazione del Collegio.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Filippo — Il sole sorge alle 4.50 e tramonta alle 19.13; la luna nasce all'1.02 e cala alle 11.35.

Ieri: temperatura massima 20,1, minima 13,8; pressione mb. 1016,9 stazionaria; umidità 51 per cento; vento kmh 5 da Sud-Ovest; temperatura del mare 14,1.

Le farmacie aperte tutto il giorno sono situate in: piazzale Valmaura 11, Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), Bonomea 93, S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, Belpoggio 4, piazza Giotti 1, campo S. Giacomo 1, piazza Ospedale 8, largo Sonnino 4, Giulia 14, piazza Goldoni 8, Cavana 11, Roma 16, piazza della Borsa 12, Dante 7, Combi 19, piazza Unità 4, erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon - Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35476.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

L'alloro del Comune sulle foibe carsiche

Ieri mattina il Sindaco Spaccini, assieme ad una rappresentanza della Giunta e del Consiglio comunali, si è recato a deporre corone di alloro sulla foiba di Basovizza e sulla foiba n. 149 in memoria delle vittime che giacciono nelle voragini del Carso.

Monumento ai partigiani a Santa Croce

Il sen. Arialdo Banfi, vice presidente nazionale dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani Italiani) e presidente della Federazione internazionale della resistenza, ha inaugurato a Santa Croce un monumento ai partigiani caduti nella guerra di liberazione. Erano presenti rappresentanze di partigiani nazionali ed estere.

Atto vandalico a S. Croce

Di un odioso gesto vandalico è stata oggetto, l'altra sera, la sede della DC di Santa Croce, nei pressi del campo sportivo: mani ignote hanno strappato, verso le 20 la bandiera nazionale e quella del partito esposte per la festa del I Maggio. Il fatto è stato denunciato.

STATO CIVILE

MORTI: Glaser Vladimiro, anni 81; Lacci Oscar, 72; Tedesco Alfredo, 58; Miracchi ved. Tamanini Anita, 92; Marignoni Aldo, 65; Müller nata Balarin Berta, 30; Sedmak in Masetti Lucia, 55; Giupavez ved. Mauro Caterina, 75; Denitto Bruno, 52; Pribac Bruno, 61; Devetta Clara, 62; Dudine in Degrassi Maria, 81; Vattovani in Giacompol Carmela, 69; Golinelli Mario, 50; Del Cesco in Arban Enrichetta, 69; Bonetti Giuseppina, 87; Milos Armido, 57; Ranzatto Sergio, 65; Carboncich ved. Sablian Elisa, 89; Moratto Carla, 75; Vivoda Giovanni, 84; Aguzzi Mauro, 26; Grio in Pellaschiar Rosina, 78.

NATI: 12.

LADRI CON FIAMMA OSSIDRICA ALLA ESSO

Squarciano il forziere per un magro bottino

Due individui sconosciuti hanno compiuto, nella notte tra il 30 e il 1.o maggio, un furto con scasso ai danni dello stabilimento-complesso della «Esso» di San Sabba: il bottino è stato magro (200 mila lire), ma avrebbe potuto essere più ricco se oltre al contante i ladri avessero portato via anche gli assegni custoditi il cui valore è notevolmente superiore alla cifra sottratta. Era circa la 1.55, quando due addetti al servizio di custodia «La vigile» hanno iniziato uno dei loro giri di perlustrazione intorno allo stabilimento. E' stato in quel momento, giunti davanti alla palazzina dove ha sede la direzione, che i due sorveglianti hanno notato due strani individui, di cui uno con la tuta blu ed un cappello di lana in testa, che armeggiavano intorno alla porta d'ingresso secondaria. Accortisi del sopraggiungere dei custodi i due se la davano a gambe, mentre i sorveglianti, pensando più ad un attentato che ad un furto, correvano ad avvertire la Squadra Mobile. Giunti sul posto poco dopo, gli agenti si recavano insieme ai sorveglianti presso la palazzina in questione e trovavano dietro la porta aperta due bombole, una di ossigeno e l'altra di acetilene, dotate di manometri e cannelli ancora caldi: non c'era più alcun dubbio che si trattava di uno «scasso» e non di attentato. Infatti il prosieguo della perlustrazione all'interno ne dava ampia ed inconfutabile prova. Una cassaforte di 1 metro e 20 per 60 cm era stata squarciata dalla fiamma ossidrica ed il contenuto, circa 70 mila lire, era stato asportato; altre carte contenute all'interno erano state rovesciate e sparpagliate sul pavimento. Evidentemente i due «scassinatori» dovevano conoscere bene l'ubicazione degli uffici ed i loro contenuti, dato che in un'altra stanza adiacente c'era una seconda cassaforte di 40 cm per 40, anch'essa aperta dalla fiamma, da cui mancavano 170 mila lire ed un importante documento; all'interno c'erano ancora degli assegni, che però sono stati, volutamente o no, ignorati dai malviventi. La cassaforte più grande, cioè quella situata nella prima stanza, era fredda, mentre la seconda conservava ancora il calore della fiamma ossidrica.

Giovane a S. Anna travolto da un'auto

Si trova ancora nel reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore un operaio di 19 anni che il I Maggio è stato investito in via Costalunga mentre attraversava di corsa la strada. E' accaduto verso le 17.30, all'altezza del numero civico 274: Giorgio Spagnoletto abitante in Strada di Fiume 311, mentre appunto attraversava correndo la strada, non si è accorto del sopraggiungere di un'autovettura Fiat 850, targata TS 81006 condotta da Luigi Urbani, 35 anni, abitante in via Scarlicchio 24, il quale stava dirigendosi verso il centro cittadino. Nell'urto, il giovane pedone è stato scaraventato a terra diversi metri più avanti, rimanendo immobile, privo di conoscenza. Giunta immediatamente sul posto un'ambulanza della CRI, il ferito è stato trasportato nel reparto rianimazione dove gli veniva riscontrato uno stato subcomatoso, molteplici contusioni e ferite al volto e agli arti: i sanitari si sono riservati la prognosi.

POSTO ALL'I.A.C.P. NEGATO DALLA PROVINCIA AL S.U.N.I.A.

L'avviso per due milioni recapitato agli «avversari»

na lettera della Regione all'origine di un equivoco da commedia
unga storia di assicurazioni non mantenute dai più vari partiti

L'episodio della mancata lezione, da parte del Consilio provinciale, di un candiato del Sunia quale rapprentante degli inquilini nel uovo consiglio d'amministraione dell'IACP, candidato al uale è stato invece preferito rappresentante di un'altra ssociazione, ispirata dalla C e sorta all'ultimo momen è stato eletto a simbolo ella «meschina strategia dela distribuzione di posti di ottogoverno, strategia che fa erno sulla DC»: con queste arole è stata definita ieri nattina, nel corso della conerenza-stampa promossa dal stesso Sunia, l'operazione he ha suscitato vivaci protete al termine della seduta di ongedo del Consiglio provin iale.

I retroscena politici di tale perazione sono stati polemiamente illustrati dal presiente provinciale del Sunia Sindacato unitario naziona inquilini e assegnatari), il ocialdemocratico Piero Tosi, dalla segretaria Jole Burlo, omunista. I due responsabi sindacali hanno sottolinea che il Sunia si è battuto er anni per la ristrutturazioe e la democratizzazione del onsiglio d'amministrazione ell'Istituto autonomo case opolari, salutando con faore la legge 865 che infine ermetteva anche gli inquini di essere rappresentati. d ecco è stata immediatanente «inventata» un'associaione concorrente, esistente oltanto sulla carta, per sofare al Sunia un posto al verice dell'IACP che le sarebbe pettato — è stato ripetutanente affermato — di diritto, nche in forza degli oltre 2500 critti che esso può vantare e rattandosi, oltre tutto, di un indacato autonomo unitario.

Il bello è che dell'esistenza ell'associazione concorrente ha dichiarato la signora urlo — il Sunia ha avuto nozia lo scorso ottobre, allorhé dalla Regione erano state ui chieste, telefonicamente, nformazioni dell'altra iniziaiva. Notizie confermate da na lettera della Regione eroneamente fatta pervenire al unia (l'indirizzo dell'altra asociazione, nella stessa via an Lazzaro, era risultato ireperibile, per cui la posta veva recapitato la lettera all'nica associazione degli inquini che le risultava esistere): comunicava l'avvenuto staniamento di 2 milioni di lire ppunto all'associazione conorrente; e siccome quale detinatario figurava un certo sinor Pastrovicchio, democritiano, che aveva regolarmen partecipato alle riunioni e lle assemblee del Sunia, queti era stato invitato a forire spiegazioni; quale presiente della Consulta rionale Roiano aveva promosso egli tesso un'assemblea popolare er conto del Sunia, ma ora mmise l'intendimento di cotituire una nuova associazioe: «Gli amici democristiani el consiglio nazionale del Su ia, a Roma, chi hanno già ornito i documenti che testinoniano dell'esistenza di queta nuova associazione», co disse Pastrovicchio — ora ietto dalla Provincia a rapresentare gli inquilini nella irezione dell'IACP — ai reponsabili del Sunia.

E qui cominciano — nel raconto di questi ultimi — i assi nei confronti dei vari artiti. La Burlo s'incontra on il segretario provinciale ella DC, Rinaldi, il quale le ichiara che «il Sunia non vrà mai un posto all'IACP erché esso spetta all'associaione che noi abbiamo deciso i costituire per precise dirttive da Roma». Risulta inanto che l'assegnazione a un emocristiano della rapprentanza degli inquilini è frut di un preciso accordo fra i artiti di centrosinistra, interenuto già nel settembre 1974. Una delegazione del Sunia s'ncontra con l'allora segreario del PRI, Gargano, il uale dichiara che il suo parito mai avrebbe fatto un favoe alla DC a scapito del Suia; il PSDI, per bocca di Pierandrei, afferma che solo Sunia rappresenta gli inuilini, ma che in sede di ccordi di centrosinistra ci è probabilmente dimentiati, i posti in palio essendo n distribuzione fra partiti; nche la segreteria del PLI iconosce il Sunia come l'unia organizzazione autorizzata rappresentare gli inquilini l vertice dell'IACP; secondo PSI (contatti sono avvenu con il segretario Ghersi, ol vicesindaco Giuricin, col residente del Consiglio reionale Pittoni) è stata una gaffe» l'aver dimenticato il unia negli accordi di centronistra, e in particolare Pittoi dichiara che la sua corente di partito si sarebbe batuta per ottenere la revisioe di questo punto degli acordi.

Nell'ottobre '74 il capogrupo della DC al Comune dihiara alla signora Burlo che a DC ha deciso di convoliare tutti gli inquilini verso l Sunia, e ciò per la capacità, la serietà e l'onestà di tale organizzazione.

Il segretario della DC, Rinaldi, chiede a questo punto e il Sunia sia disposto ad affidare la propria presidenza, attualmente socialdemocratia, a un democristiano, ottenendo una risposta di disponibilità: «Abbiamo bisogno di ente che venga a lavorare nei sindacati».

All'ultimo congresso provinciale del Sunia, una delegazione del PSI dichiara la propria disponibilità a portare avanti la battaglia, all'interno del centrosinistra, in favore del Sunia; e in questo senso si pronuncia anche l'avv. Bercè, per il PSDI.

Si arriva all'ultima seduta del Consiglio provinciale. Verso la mezzanotte — fino a quell'ora essendo stato rinviato tale delicato adempimento — il segretario della DC, Rinaldi, fa un'ultima proposta ai dirigenti del Sunia che assistono alla seduta: nominare intanto i tre rappresentanti della Provincia nel nuovo consiglio d'amministrazione dell'IACP e rinviare a dopo elezioni quella della rappresentanza degli inquilini (nel frattempo potrebbe darsi che il PSI rinunci al proprio rappresentante in favore del Sunia); e attiene questa risposta: «Niente intrallazzi, il consiglio d'amministrazione deve essere comunque rinnovato, pena il protrarsi della paralisi di quest'importante organo». I responsabili del Sunia vengono avvicinati anche dall'assessore Volk, socialista: «Potete andare, la battaglia è perduta se non accettate un rinvio a dopo le elezioni del 15 giugno». Il PSDI — dibattuto fra il rispetto dei precedenti accordi di centrosinistra e gli obblighi morali che ha verso il Sunia, presieduto peraltro da un socialdemocratico — lascia i propri consiglieri provinciali «liberi» di votare come meglio credono. Infine il voto: il centrosinistra vota compatto per il signor Pastrovicchio, a eccezione dell'assessore socialista che — pur senza motivare in aula il proprio atteggiamento si è invece schierato con i liberali e i missini in favore del candidato del Sunia.

Oltre alla denuncia di «questa spartizione di poltrone fra partiti (la DC è rappresentata ora non solo dal Pastrovicchio ma da altri due esponenti di nomina regionale, dai rappresentanti degli artigiani e dallo stesso vicepresidente dell'IACP) a esclusione della legittima rappresentanza del sindacato unitario degli inquilini, sostenuta dalla federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil, dalla conferenza-stampa del Sunia è venuto infine l'annuncio che la delibera verrà eccepita dinanzi al comitato centrale di controllo.

SEGNALAZIONI

Soccorso alpino

«Sabato 26 aprile, di mattina, un tragico incidente, ha colpito ancora una volta l'ambiente alpinistico della nostra città, già duramente provato in questi ultimi tempi dalla perdita di tanti amici, affratellati dalla stessa passione per la montagna. L'amico Mauro Aguzzi, dell'Ass. "XXX Ottobre" CAI, è caduto in Val Rosandra, sulla via "Ypsilon", e purtroppo non è sopravvissuto alle ferite.

«Ma non è della dinamica dell'incidente che si vuole parlare con con queste righe, bensì dell'assenza, ingiustificata (almeno per chi scrive) in queste circostanze della squadra di soccorritori della locale stazione del "Corpo Nazionale del Soccorso Alpino" forte di una trentina di volontari, tutti esperti e noti rocciatori, appartenenti alla "XXX Ottobre". Assenza questa sopperita dall'intervento dei Vigili del Fuoco e dei sanitari della CRI che hanno provveduto al ricupero del ferito, con grande altruismo, ma forse in condizioni ambientali (terreno accidentato) non adatte, e ciò può valere pure per i mezzi adoperati; tutto questo quando abbiamo a Trieste una stazione qualificata del CNSA fornita sia di uomini, che di materiali adatti alla bisogna.

«Di ciò si è avuta confortante prova domenica 13 aprile con l'esercitazione svolta dal Corpo di Soccorso, in Val Rosandra alla presenza di Autorità.

«Non può sfuggire nessuno dal concetto che un tempestivo intervento, operato da questo Corpo, avrebbe senz'altro evitato all'infortunato, alquante sofferenze e forse lesioni maggiori. Vista la gravità dei fatti, si pone logica la domanda: dov'erano i volontari ed i loro responsabili al momento del bisogno? Non possiamo credere che non siano stati avvertiti, essendo il caso di loro stretta pertinenza! Chi sono i responsabili di questa stazione del "CNSA"? Come mai, dopo la prova del 13 aprile, sembra che essa sia quasi inesistente?

«Tutto questo pone degli interrogativi che l'opinione pubblica deve conoscere, anche in considerazione al fatto che il Corpo di Soccorso Alpino è un'istituzione a fini umanitari ed è sostentata dal denaro pubblico. A che serve la stazione di Trieste, se poi non interviene al momento giusto?

«Sarebbe doveroso da parte di chi di dovere, chiarire questi fatti, che gettano un velo d'ombra, sull'alpinismo triestino, al quale, penso si dovrebbe risparmiare, la perdita di tante giovani vite, spinte al limite da una falsa concezione dell'alpinismo, predicata in certi ambienti alpinistici locali, i cui effetti si sono ben visti e che nulla ha da spartire con il vero concetto dell'Alpinismo. Edi Canu».

Quesiti tributari

«All'egregio signor Intendente, desidero chiedere quanto segue: ho acquistato a suo tempo un appartamento con Legge dei GMA che reca una prescrizione da tasse per 25 anni. Tale prescrizione come devesi intendere? Essendo pensionato e con coniuge a carico e, inoltre, con una pensione che non arriva a L. 5.000.000 ho semplicemente sottoscritto il Mod. 101. Ora, l'appartamento deve essere citato sul Mod. 740 o devo attendere la scadenza della prescrizione prima di segnalarlo? E nel caso in cui si dovesse citare, come bisogna compilare il Mod. 740 e quali spese si possono detrarre? Grazie. G.S.».

Un'altra lettera: «Sono pensionata, ho un figlio maggiorenne che lavora e vive per conto proprio anche se abita con me. Mi hanno detto che sia la legge che alcune circolari prevedono chiaramente che non si deve attuare il cumulo in quanto ne sono soggetti "solo i figli non emancipati" ossia i minorenni conviventi e lavoratori. E' esatto? Ci sono persone che rispondono affermativamente e altre negativamente. Grazie. S.G.».

«Dal gentilissimo Intendente desidererei risposta a questo caso. Mia moglie ha percepito nel '74 circa 6 milioni; io, che due anni fa ho perduto il posto, nulla. Lei, singolarmente presa, non raggiungendo i 10 milioni, non dovrebbe fare denuncia, d'altronde, come cumulo sì. D'accordo che zero più sei fa sei e quindi in tal caso si è sopra i 4-5 milioni considerati limite, ma vale nel mio particolare caso, questa norma? Grazie infinite. M.R.».

«Care "Segnalazioni", sono vedova dal 28.8.1974 e dovrei sostituirmi nella compilazione del Mod. 740 poiché eravamo anche proprietari di una casetta e terreni. Sarei grata al dott. Licciardello di volermi aiutare al mio caso che, penso servirà a tante altre vedove.

«Il defunto marito, pensionato dell'INPS ha percepito a tutto il mese di agosto una pensione mensile di L. 63.050 (totale L. 504.400). Un acconto sul 60 per cento della pensione spettantemi per i mesi settembre-dicembre e 13.a l'ho avuto solo in questi giorni. Il Mod. 101 per il defunto non mi è stato ancora recapitato.

«Io sono titolare di una pensione diretta di L. 74.530 mentili (totale per il 1974 L. 969.150). Sono in possesso del Mod. 101 senza indicazioni delle detrazioni di lire 84 mila (rinuncerò alle 12.000 lire di detrazione per onere per le spese funebri).

«Chiedo: quali detrazioni dovrò fare sulla pensione di mio marito per gli 8 mesi di vita? Alle mie 72 mila lire quale cifra aggiungerò per la quota esente o ulteriore detrazione? Grazie. B. A.».

Ci giunge questa lettera con la data del 18 aprile: «Sono una pensionata e ricevo un acconto sulla pensione da parte del Servizio ragioneria delle Ferrovie dello Stato, da Roma. Ora devo provvedere alla denuncia dei redditi, alla quale devo pure accludere il prescritto mod. 101, che, per legge, i datori di lavoro sono tenuti a rilasciare ai loro dipendenti, sia in servizio che in pensione. Non essendomi pervenuto il predetto modulo, ho ritenuto opportuno recarmi presso la locale Direzione delle Ferrovie per ottenere ragguagli in merito. Dopo essermi rivolta ad alcuni uffici, sono finalmente riuscita a sapere che per ottenere il modulo in questione dovevo inoltrare istanza al predetto Servizio ragioneria F.S. a Roma. Non credendo alle mie orecchie, mi sono messa seduta stante in contatto telefonico con un funzionario del suddetto Servizio, il quale mi ha confermato quanto espostomi in loco.

«Poiché ritengo che anche l'Amministrazione ferroviaria, quale datore di lavoro, debba rilasciare il prescritto mod. 101 senza esplicita domanda da parte degli interessati, gradirei sapere dall'Intendente di Finanza che cosa effettivamente stabiliscono le vigenti disposizioni.

«Inoltre, vorrei chiedere alla Direzione delle F.S. il motivo per cui la stessa, nell'instaurare tale prassi, da me ritenuta del tutto illegale, non si sia premurata di informare debitamente i suoi ex-dipendenti, i quali, ignorando quanto preteso dal Servizio Ragioneria delle F.S. di Roma, attendono ed attenderanno invano che venga loro recapitato il predetto mod. 101. Ringrazio. Silvia Polh».

Via Murat: due lampade spente da mesi

«E' da tempo immemorabile che in via Murat ci sono due lampade stradali spente. In un tratto della via si vive al buio quasi assoluto e non vi so dire come di questi tempi tutto ciò sia poco rassicurante. Mi meraviglia leggere di tanto in tanto le risposte dell'Acegat che garantisce di provvedere o di aver provveduto immediatamente non appena vengono segnalati guasti o deficienze come quella da me lamentata. Per quanto riguarda la via Murat avrò telefonato almeno un paio di volte negli ultimi due mesi e, come si può constatare, senza alcun risultato». Lettera firmata.

Cani sì cani no ai giardini pubblici

«Il 24 ottobre 1974 era comparsa nelle "Segnalazioni" una mia richiesta di chiarimento in merito alla possibilità o meno di transitare — con un cane tenuto al guinzaglio — per il Giardino pubblico. La richiesta era motivata ampiamente nel trafiletto del 24 ottobre e la riassumo. Secondo una nota del 20 settembre 1974 il servizio relazioni pubbliche del Comune autorizzava ad entrare nei giardini pubblici con un cane al guinzaglio. Faccio il tentativo con un cagnolino ma un sorvegliante mi allontana cortesemente. L'8 ottobre un'altra notizia a firma del dott. Rode, presidente dell'ENPA, informa che il prosindaco Giuricin ha "confermato" la libertà di ingresso nei giardini ai cani tenuti al guinzaglio. Chiedo conferma ai vigili di via Giulia e mi assicurano che si può. Il 21 ottobre 1974 chiedo ancora una conferma a un vigile presso il giardino, ma questi, dopo varie domande oziose, si allontana senza risposta. Il 23 ottobre ripeto l'esperimento e attraverso il giardino col cagnolino al guinzaglio. Il sorvegliante mi allontana nuovamente.

«Veramente sorpreso da questi tira e molla poco seri, scrivo alle benemerite "Segnalazioni", che pubblicano la notizia il 24 ottobre 1974, e mando copia all'illustrissimo sindaco, al vicesindaco e ad altre persone del Comune. A tutt'oggi, e sono passati sette mesi, nessuna risposta.

«Bisogna forse interessare della faccenda qualche rotocalco a tiratura nazionale per avere una risposta chiarificatrice? Io sono pronto, ma vorrei ancora sperare in una risposta in loco, e cioè sul "Piccolo"». Lettera firmata.

Il Vietnam

«Direttore, l'immensa, dolorosissima tragedia del Vietnam, da qualsiasi parte si guardi, è argomento che un minimo senso di umanità rifiuta assolutamente di veder trattato dall'ineffabile "Cosa dirà la gente?". Mariagrazia Boschi».

In tema di bagni

«Care "Segnalazioni", fra qualche mese si riapre il bagno Ferroviario e il bagno Ente Porto, situati in viale Miramare. Io spero che l'assessore comunale al Traffico non attenderà delle disgrazie per far mettere un segnale o un vigile perché le auto si fermino e lascino attraversare la via a chi scende dagli autobus. Ringrazio per le assicurazioni che vorrà pubblicamente dare. Laura Clarice».

DRAMMATICO INCIDÈNTE LA SERA DEL 1.o MAGGIO

VIALE MIRAMARE: SEI FERITI IN UNO SCONTRO FRA DUE AUTO

(Foto Ukovic)

Come è stata ridotta nello scontro l'auto che è finita sulla corsia opposta in viale Miramare

Un violento urto tra due autovetture è avvenuto l'altra sera verso le 21.30 sul viale Miramare, ma la dinamica dell'incidente non è stato possibile ricostruirla nei particolari, in quanto i protagonisti sono stati colpiti, per lo choc, da una forma di amnesia retrograda che non gli consente di ricordare l'accaduto. Da quello che si è potuto arguire, data la posizione e la provenienza dei veicoli e le tracce di frenata, la collisione dovrebbe essersi svolta nel modo seguente: una Fiat 128 targata TS 146556, condotta da Fabiana Barissi, 21 anni, abitante in via Diacono 8, con a bordo Dario Hocevar, 21 anni, abitante in via Petrarca 5, procedeva diretta verso Barcola quando, per cause ancora da determinarsi, sbandava occupando la corsia opposta e veniva a collidere con la Fiat 600 targata TS 112406, guidata dal meccanico Sandro De Giusti, di 34 anni, abitante in via Baiamonti 11. A bordo della 600 viaggiavano oltre al conducente, anche la moglie Maria De Giusti, 35 anni, e i figli Fabio di 7 e Massimiliano di 2.

L'urto è stato frontale e molto forte e tutti gli occupanti le due vetture ne hanno subito le conseguenze, chi in forma più chi in forma meno grave. Il guidatore della 600, il De Giusti, è stato ricoverato all'ospedale, in ortopedica, dove gli è stata riscontrata la frattura del femore ed un trauma cranico: la prognosi è di 90 giorni; sua moglie e la guidatrice della 128 hanno riportato trauma cranico e ferite lacero contuse alla testa (guariranno in 10 giorni). Dario Hocevar ha riportato ferite non gravi alla testa ed alla spalla, con prognosi di 5 giorni.

Anche i due bambini che erano nella 600 sono stati ricoverati all'ospedale Burlo Garofolo con escoriazioni e ferite varie al cuoio capelluto ed al torace, rispettivamente guaribili in 10 ed in 7 giorni.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

La storia, la Risiera e le Foibe

«Caro direttore, in altri tempi, togliersi il paraocchi e cercar di vedere e ragionare con la propria testa era cosa rischiosa e pericolosa.

«Qualche momento ho l'impressione che si voglia ritornare indietro nel tempo: non ragionando secondo il pensiero di certe componenti politiche potrebbe portare all'assurdo che venga tacciato di "fascista" anche chi ha conosciuto il confino ed ha combattuto nelle formazioni partigiane per un'Italia libera e democratica.

«Le sarò pertanto grato se sul "Piccolo", che credo ancora una delle fonti d'informazione libere e obiettive, potrà trovare ospitalità questa lettera.

«Ignorare o strumentalizzare fatti e avvenimenti storici, dei quali fummo protagonisti sarebbe cosa delittuosa, specie per le giovani generazioni, per la cui libertà abbiamo donato il meglio di noi stessi.

«Alla storia appartengono tutti i fatti e avvenimenti, nobili ed ignobili di un popolo e non può l'opportunismo o la convenienza alterarli. La storia non può essere fatta di menzogne e di bugie. Per questo la ringrazio vivamente se vorrà pubblicare quanto le scrivo sulla recente visita del Presidente della Repubblica, Leone, a Trieste.

«Mentre si svolgeva il rito della Risiera di San Sabba, quasi contemporaneamente, a cura del Presidente della Repubblica, che in mattinata era stato all'Altare della Patria ed alle Fosse Ardeatine, una corona di alloro veniva posta sulla Foiba di Basovizza ove giacciono i resti mortali di migliaia di italiani trucidati solo perché volevano essere liberi in una Trieste italiana.

«Con senso di alta responsabilità il Supremo Magistrato dello Stato italiano ha voluto riaffermare la verità storica sulle dolorose vicende che hanno bagnato di sangue la nostra terra per mano di nazifascisti e degli occupatori jugoslavi. Un tanto del resto è consacrato anche nel documento che ha concesso alla Città di Trieste la medaglia d'Oro al Valor militare: tale decorazione — è bene ricordarlo agli immemmori — è stata concessa a Trieste fra l'altro, oltre che per il contributo dato alla guerra di liberazione contro il nazifascismo e per aver ospitato un campo di sterminio nazista, anche per aver subito il "martirio delle foibe" durante una dura occupazione straniera.

«Mentre trent'anni fa l'Italia, schiacciando i resti della dittatura, festeggiava la sua liberazione, Trieste e l'Istria erano alla vigilia dell'instaurazione di una nuova dittatura straniera che affogava ogni e qualsiasi anelito di libertà, conquistata, solo più tardi, per volontà della sua popolazione.

«Se è vero che fascismo vuol dire violenza e negazione della libertà, certo è che Trieste e l'Istria non assaporarono la libertà in quel 29 aprile di trent'anni fa quando gli aguzzini tedeschi fecero saltare la risiera per cancellare le prove dei loro delitti.

«Una nuova dittatura si sostituì ad un'altra non meno feroce che in pochi giorni massacrò inermi cittadini in numero quasi doppio di quelli che conobbero i forni crematori.

«Piaccia o non piaccia mentre i tedeschi buttavano le loro vittime ancora vive nei forni crematori, i "liberatori jugoslavi", cosa ancora più grave perché avvenuta a guerra finita, precipitarono le loro vittime ancora vive, che avevano la sola colpa di essere italiani e di desiderare la libertà, nelle voragini del Carso, dopo averle legate con il filo di ferro e spogliate anche degli indumenti.

«Sarebbe un grave errore abbassare il sipario al 29 aprile del '45 e chiudere in maniera brutale una dolorosa pagina della storia della Resistenza che ha visto tornare alla clandestinità i membri del Comitato di Liberazione italiano, assieme alle formazioni armate italiane.

«Anche questa pagina fa parte della storia per la liberazione di Trieste, così come pure l'eccidio di Malga Porzus, che vide tanti partigiani italiani assassinati dagli slavo-comunisti.

«E alle giovani generazioni deve essere insegnata la vera storia. Saltarne dei periodi, anche brevi ma di rilevante valore, per motivi di opportunità, equivarrebbe a falsarne il contenuto e ritornare indietro di quarant'anni, così da rendere vano il sacrificio di Reti, di Foschiatti, di Felluga, di don Marzari, di Tanasco, di Puecher, di Bartoli, di Fonda-Savio e di tanti altri, noti ed ignoti, che hanno voluto credere nella libertà e nella democrazia.

«Mentre rivolgo un vivo grazie al Presidente della Repubblica, onorevole Giovanni Leone, per avere col suo gesto voluto ristabilire una verità storica, ed esprimo lo sdegno più vibrante nei confronti di quelli che, aizzati dalle centrali radiofoniche e di informazione jugoslave, hanno voluto distruggere col fuoco il significativo omaggio fatto alle innocenti vittime di Basovizza, mi auguro che la trasmissione fatta dalla RAI-TV sulle dolorose vicende della Risiera venga integrata da altra che faccia conoscere all'Italia e al mondo anche il martirio delle foibe e dei famosi "quaranta giorni".

«Auspico altresì che la documentazione sulle dolorose vicende trovi giusta collocazione nel Museo della Resistenza allestito alla Risiera, così come spero che la lezioni-documento "Trieste 1919-1945" del Teatro Stabile di prosa del Friuli - Venezia Giulia, del quale è presidente Guido Botteri, ed è stata realizzata da Furio Bordon, venga completata con il periodo di occupazione jugoslava dal maggio al giugno '45.

«Sarà una lezione completa per i giovani ai quali noi affidiamo i valori di Libertà e di Patria, con la speranza che i sacrifici e le sofferenze dei loro Padri non siano stati inutili.

«Sarà soltanto allora vero quanto afferma in chiusura della sua lezione - documento Furio Bordon: "Sono morti umili: non si chiedono lacrime, né gratitudine, ma soltanto di non dimenticare e di non regalare mai a nessuno la nostra coscienza". Attilio Fradini, combattente, ferito e decorato al V.M. per la guerra di liberazione».

Marcia di primavera: ultime iscrizioni

Oggi ultimo giorno utile per iscriversi alla Marcia di Primavera organizzata dall'Escal per domani. A tutti i partecipanti sarà dato in omaggio il tagliando per la seconda marcia in zona Monte Carso denominata «CG», classica gratuita che si farà il 25 maggio. I partecipanti hanno superato di gran lunga le mille unità. Tutti coloro che si iscriveranno alla partenza dovranno pagare la soprattassa. Termine ultimo per l'iscrizione oggi alle ore 12.30.

Per eventuali informazioni rivolgersi presso la segreteria di via Pellico 1, telefono 68795.

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo del 5 maggio

La Lega Nazionale ricorderà, lunedì 5 maggio, i cinque caduti di via Imbriani: Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin. Alle ore 8.30, alla presenza delle autorità civili e militari, verrà deposta una corona sulla targa ricordo; alle ore 19 sarà officiata una S. Messa in suffragio nella chiesa del Rosario.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, Ugo Amodeo, regista della Rai-Tv parlerà su «Quattro chiacchiere sul teatro».

Circolo «Tomè»

Alle ore 16 presso il Circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi, avrà luogo un incontro con i soci con l'intervento del vicepresidente nazionale avv. Roberto Kervin.

Omaggio alla Nuova Zelanda

Il sindaco Spaccini ha ricevuto ieri mattina in municipio, in visita di cortesia, l'ambasciatore della Nuova Zelanda nel nostro Paese, Mr. Holloway. Nel corso del cordiale incontro è stato ricordato il contributo dato trent'anni fa, proprio in questi giorni, dalle truppe della II Divisione neozelandese per la liberazione della città.

Cineforum Franciscanum

Questa sera alle ore 20.45 nella «Sala Franciscanum» di via Giulia 70, per il ciclo di cineforum organizzato dal Centro giovanile, verrà proiettato e discusso il film «Crepa padrone, tutto va bene» di J. L. Godard. Ingresso aperto anche per i non abbonati.

In 48 ore...

Per gli amatori del capo di sartoria un vestito su misura e prova! In sole 48 ore! Possibile? Dove? Da *Beltrame*, reparto sartoria uomo.

La Ginnastica al Palasport

La Società Ginnastica Triestina annuncia ai suoi consoci che giovedì 8 maggio 1975 alle ore 10, svolgerà nel nuovo Palazzo dello sport, una dimostrazione ginnico-sportiva con le sezioni: ginnastica, pallacanestro, scherma, judo e danza. Alla manifestazione si accederà con tessera sociale o invito rilasciato dalla segreteria.

Convegni Maria Cristina

Martedì 6 maggio alle ore 16.30 al Centro culturale Veritas (via Monte Cengio 2) interessanti e bellissimi cortometraggi della signora Graziella Petracco già premiati a concorsi internazionali e splendidi squarci su Lussino della signora Maria Angela Pizzetti.

Preparatori ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica a tutti gli allievi dei corsi preparatori maschili e femminili che lunedì 5 e mercoledì 7 maggio 1975 dalle ore 17 alle ore 19 si svolgeranno al Palazzo dello sport le prove della dimostrazione ginnico-artistica di giovedì 8 maggio 1975.

Curry... curry...

Oggi la *«Massaia gastronomica»*, Largo Santorio 5 (via Ginnastica), ha preparato per la sua affezionata clientela il curry di pollo con il riso Pillaw, il tipico, succulento piatto indiano, ghiottoneria dei vari buongustai. Rammenta ancora gli altri piatti speciali, di preparazione genuina e di classe.

Oceano, Anna Club, Perla...

Faber, Jean Gabrel, sono queste alcune delle marche che *Beltrame* presenta nel suo vasto e scelto assortimento di bikini, costumi da bagno e copricostumi. Per questa delicata ed importante vendita, personale altamente specializzato, troverà per ogni Cliente, il capo più adatto a valorizzarne la figura e a godere a pieno il sole dei primi bagni. Una visita da Beltrame è quindi consigliabile e opportuna. Beltrame, reparto biancheria Signora.

Lampadari di stile

classico e moderno *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Nozze d'oro

[illegible] Borsini, sposatisi il 3 maggio del lontano 1925 nella chiesa di San Giacomo, festeggiano oggi il felice traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto di parenti e amici. Vivissime congratulazioni e molti cordiali auguri.

— Cinquant'anni fa, il 3 maggio 1925, nella chiesa di S. Maria Maggiore, si univano in matrimonio Ignazio e Adele Mauri. Nella ricorrenza delle nozze d'oro, la coppia sarà benedetta dal parroco oggi, alle ore 12, nella chiesa di Borgo San Sergio, circondati dall'affetto dei figli, della nuora, del genero, dei nipoti, degli altri parenti e amici. Molti rallegramenti cordiali e vivissimi auguri.

Cresime Seiko

Assortimento meraviglioso orologi uomo donna automatici, ultimo arrivo *Seiko Quartz Digital LC*. Largo Santorio 4 Laurenti Stigliani.

Cico, il più piccolo...

calcolatore elettronico del mondo, SENZA BATTERIE, SENZA CORRENTE ELETTRICA e un prezzo eccezionale: lire 30.000. In vendita da *Radiovincenzi*, via San Nicolò 36 ang. via Dante.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «E. Dandolo» (naz.), mn. «Zephiros» (ell.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Istra» (jug.), mn. «Kosovo» (jug.), mc. «Esso Venezia» (nazionale), mn. «Hehaj» (jug.), mn. «El Gavilan» (panam.), mn. «Antakya» (turca).

PARTENZE: mc. «Netin» (naz.), mc. «Thorshovdi» (norv.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Nassau» (aus.), mn. «Jasper» (liber.), mn. «Rahel» (isr.), mn. «Norita» (norv.), mn. «Pirot» (jug.), mc. «Berge Sigval» (norv.), mn. «Istra» (jug.).

TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DI GIORNALISTI E TIPOGRAFI PER IL 1.o MAGGIO

LA FESTA DEL «PICCOLO» A GRADO INAUGURA LA STAGIONE TURISTICA

Una consuetudine che ormai è diventata tradizione è quella che vede tipografi e giornalisti del «Piccolo» abbandonare piombi, titoli, carte e macchine per scrivere per ritrovarsi tutti assieme, pargoli e familiari compresi, a trascorrere la giornata del 1.o maggio in un clima di festosa allegria e spensieratezza. Anche in questa circostanza tutti si è svolto secondo i canoni classici, impostati al buonumore e alla reciproca simpatia che lega i componenti l'equipaggio di una stessa «barca». La festa si è svolta in due riprese e in due località diverse: la giornata è infatti stata consacrata alla tradizionale sfida di calcio tra le squadre dei giornalisti e quella dei tipografi, alla quale è seguita un'indagine gastronomico-enologica sulle abitudini della «contadinanza» locale, il tutto ad Aquileia.

La serata si è invece conclusa nel ristorante della spiaggia di Grado, tra canti, balli e giochi.

Protagonisti, dunque, della prima parte del pomeriggio, i calciatori, peraltro applauditi e sostenuti (i tipografi) da una foltissima schiera di tifosi, si sono dati amichevole battaglia per la conquista dell'ambito trofeo del «Piccolo». Le squadre erano formate da: Trivellato (Bernes); Bossi, Gomirato (Cappellini); Bernardis, Baf, Cesca; Marzini (Gaier), Coglia, Bagordo, Nordio, Castagna per i giornalisti; i tipografi sono invece scesi in campo con: Santini; Abrami (Dandri), Paruta; Pavan, Figelli, Zudich; Pellaschiar, Plesnik, Della Valle, Babini, Possa «Loperfido). L'arbitro e così pure i guardalinee erano d'eccezione: direttore di gara era Sbardella, mentre in tuta e bandierina gialla in mano c'erano nientepopodimeno che il presidente della Triestina Belrosso e quello del Ponziana Ventura.

Il punteggio della partita è stato di 2 a 1, ma a questo riguardo è ancora in corso una contestazione su di un gol in cui c'è da stabilire se il portiere Trivellato il gol lo ha subito o lo ha «fatto» lui, in modo da poter definitivamente assegnare la paternità alla rete. Il trofeo comunque è stato consegnato ai tipografi. Mentre i 22 in campo incantavano le folle con dribbling e azioni travolgenti (più per i giornalisti), si svolgeva contemporaneamente una gara di pittura per bambini, che si è conclusa rivelando agli stessi genitori l'esistenza di tanti piccoli «naif».

La serata si è aperta con la premiazione, da parte del direttore Chino Alessi, dei giocatori. C'è stata quindi la premiazione dei mini-pittori, con premi per tutti che erano stati offerti dall'Azienda di soggiorno e turismo di Grado, dai comuni di Trieste, Grado, Gorizia e Udine, dalla Cassa di risparmio di Trieste e Gorizia, dalla Regione, dagli artigiani udinesi, delle Generali, dal Lloyd Adriatico, da Godina, dalla Slataper-Agip, dalla Ginnastica Triestina, dall'orologeria «Helvetia» di Livio Cepak e da altri ancora. La serata è stata allietata dall'esibizione di alcuni piccoli cantanti, che, in fin dei conti, hanno dimostrato di possedere doti canore e spigliatezza sul palcoscenico di gran lunga superiori a quelle di altri non più in tenera età.

Tre momenti della festa ad Aqquileia e a Grado sulla spiaggia dell'Isola d'oro (Italfoto)

L'assessore Romano sulla ripresa turistica

L'assessore regionale al turismo Romano è intervenuto a Grado all'inaugurazione della stagione turistica 1975. Nel suo discorso, Romano ha sottolineato l'importanza del turismo quale fatto economico che permette di contenere e ridurre il deficit della bilancia italiana dei pagamenti con l'estero.

In precedenza, aveva parlato il presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo Gregori, il quale ha auspicato che la nuova stagione balneare mantenga le premesse, finora accertate sulla base delle prenotazioni pervenute, di un sicuro incremento delle presenze straniere. Gregori ha poi esaminato brevemente i principali problemi che interessano l'attività turistica gradese. In particolare, ha ricordato le difficoltà provocate dalla stretta creditizia.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

FERFOGLIA

Pino Ferfoglia alla Corsia Stadion. Mostra di disegni, taluni a tratto fine in china, altri ombreggiati con l'inchiostro azzurro diluito in acqua; mostra-diario che percorre il raccordo fra i dipinti su campi lunghi distesi lungo le scansioni orizzontali dei muretti e delle colline e i precedenti disegni descrittivi di scorci architettonici interni alle borgate, fra l'altopiano inarcato attorno a Trieste e il porto di Muggia. Ritroviamo quella passione asciutta, quello sguardo abituato a misurare le giuste distanze, quell'ictus grafico che non teme la dura precisione, talvolta persino la meccanica ripetizione di una cifra, mettiamo del reticolo incrociato nelle zone scure. Sono le qualità di Ferfoglia, qualità dell'animo, della moralità dell'artista più che non virtuosistiche prove d'abilità del disegnatore. Perciò Ferfoglia ci è caro, per la sua solitudine di fondo, in contrasto con il carattere gioviale ed espansivo dell'uomo. Fa da presentazione una lettera di Vladimiro Miletti: «Sassi selvaggi, sterpi verdi, imprevedibile manto verde che trasforma totalmente il paesaggio nella calda stagione... case che in nessun altro sito — da quanto ho visto al mondo — rivelano di essere non solo dimore, ma più ancora rifugio dell'uomo». Tutto il Carso, territorio e abitati, è il rifugio spirituale di noi triestini.

PETROS

Petros alla Cartesius. Ateniese, trentasette anni, disegnatore e xilografo di straordinaria abilità, trasferitosi nel '58 in Italia, prima a Perugia poi a Milano, Petros ha incantato con le arti magiche della sua astuzia greca i nostri critici, soprattutto i critici-poeti qual è Carrieri: «Nel suo dinamismo molecolare pieno di sfaccettature e traiettorie c'è una allegria contagiosa. E' come fare entrare gli occhi in una stella: la stella si apre per riceverci come una corolla di minutissimi arcobaleni. Dei vermi di diamante sbattono la coda triturando la luce in un leggerissimo trinciato spaziale». Luigi Cavallo paragona le matrici di Petros a quelle che Romagnoli desunse dai disegni di Morandi, di Soffici, di Maccari per «Il Selvaggio». Ma il discorso grafico di Petros mi pare diverso. Ciò che lo contraddistingue è una assoluta, una terribile gratuità portata fino al parossimo dell'indifferenza di fronte al la realtà. Più che greco, Petros è bizantino. Ha ragione Marco Valsecchi. Sono mosaici, tessiture, intarsi, graticole di notazioni puramente convenzionali ed inseribili perciò in un unico codice astratto ancorché ricco di denotazioni naturalistiche. E' da rimanere stupefatti osservando questa sua capacità di distruggere le strutture linguistiche. E' un Picasso al cubo, un cesellatore di frammenti trattati con mano lieve e ricondotti tutti all'unitarietà dell'insieme.

RIZZO

Elio Rizzo alla Mignon. Benché in galleria ci sia una bella monografia (presentazione di Toni Bonavita, saggi di Rivieccio e Sandra Giannattasio), nulla si apprende sulla vita del pittore, se non che ha trent'anni e che abita a Roma. E' un peccato. Elio Rizzo è un artista che racconta immagini spregiudicate ed intelligenti. Non si lascia intruppare nei reggimenti della moda e non teme di buttarsi allo sbaraglio della moda più banale, l'illustrazione fumettistica e fantascientifica, perché sa di poter tornare a galla dopo aver strappato dal fondo di quelle elucubrazioni qualche notazione sottile ed acuta — giochi di carte ritagliate, paradossi geometrici, lettrismo geroglifico, sensuosità materiche e folgoranti spaccature segniche — che lo imparentano ad una lunga dinastia, da Klee al nostro Saffaro. Il sincretismo non è per lui prova di abilità, ma supporto di una vena narrativa. Giusta l'osservazione di Toni Bonavita: «Visione di una realtà da lui inventata, in cui i simboli dell'uomo e del mondo che lo circonda hanno quel tanto di aggressività naturale necessaria a non farne una pittura liricheggiante ma che non disdegna i limiti della poesia pura».

I. N.

FILOLOGIA SLAVA

Conferenza su Cankar lunedì all'Ateneo

Lunedì 5 maggio, alle ore 17, presso l'istituto di filologia slava dell'Università, in via dell'Università 5, il prof. Boris Paternu, dell'Università di Lubiana, terrà una conferenza sul tema: Ivan Cankar e la tradizione letteraria slovena: legami ed affinità.

ASSOLTE DUE GIOVANI DONNE CHE FUNGEVANO DA PRESTANOME

Non occorreva la denuncia per l'assunzione del turco

Si trattava in realtà del proprietario che figurava come dipendente — Ridimensionati i fatti dal PM: non sussisteva alcuna contravvenzione

Cose turche nell'attività commerciale di un cittadino turco, Gomul Muzaffer titolare nel negozio «Balkantex» di via Rossini, emergono nel corso del processo celebrato dal Pretore dottor Trampus, P. M. avv. Coslovich, cancelliere Loi, contro due giovani donne che, ufficialmente, sarebbero state le datrici di lavoro dello straniero mentre, in realtà, erano dipendenti, regolarmente stipendiate. Costoro sono Adriana Moratto - Stipancich, di 30 anni, abitante in via Muzio 9, e Silvana Giovannini, di 26 anni, abitante in via del Cisternone 25, e devono rispondere della contravvenzione di avere assunto alle loro dipendenze il Muzaffer senza averne informato le autorità di Polizia. Il Pretore premette che fu il turco ad assumere le due ragazze in qualità di dipendenti e prestanome mentr'egli, pur essendo il proprietario del negozio, figurava quale loro interprete.

La «grana» saltò fuori il giorno in cui, a Sesana, la Polizia jugoslava arrestò un fratello del Muzaffer perché trovato in possesso di 81 milioni di dinari. L'uomo sostenne che il notevole importo apparteneva al negoziante e questi, convocato alla squadra mobile, dichiarò che i dinari gli erano stati rubati dal congiunto, che era stato per qualche giorno suo ospite. La macchina della giustizia si era ormai messa in moto e, interrogata, la Moratto raccontò che ella non era la titolare del negozio ma la prestanome e precisò di avere assolto tale ruolo sino al giorno in cui aveva rinunciato al mandato ed era stata sostituita dalla Giovannini. Sebbene le due avessero detto e ripetuto che non avevano assolutamente alcun titolo per assumere o licenziare personale in quanto tale prerogativa spettava esclusivamente al Muzaffer, titolare «occulto» del negozio, entrambe furono rinviate a giudizio per rispondere della contravvenzione cui abbiamo più sopra accennato.

Al processo, le due ragazze si richiamano all'assunto istruttorio, e sostengono di avere agito in assoluta buonafede in quanto avevano ritenuto lo straniero in regola con le nostre neggi. Il col. Saccari precisa che, anni fa, il Muzaffer aveva conseguito il foglio di soggiorno per ragioni di lavoro e aveva ottenuto anche il relativo libretto. Nel negozio — dice ancora l'ufficiale di Polizia — egli appariva quale dipendente delle due ragazze mentre, in realtà, era il proprietario dell'esercizio, dove le due erano dipendenti e prestanome. Il rappresentante dell'Accusa ridimensiona, nella propria requisitoria i fatti e afferma che le attuali imputate, essendo al corrente che Muzaffer era da anni nella nostra città, non avevano alcun obbligo di denunciarne la presenza. Il P. M. chiede, pertanto, l'assoluzione di entrambe. Per la Giovannini parla poi l'avv. Santoro e per la Moratto l'avv. Bonetti. Il Pretore Trampus assolve le due ragazze perché il fatto non sussiste.

I giudici popolari per l'Assise d'Appello

Nella camera di consiglio dell'Assise è avvenuta iermattina l'estrazione dei giudici popolari per la composizione della Corte d'Assise d'Appello, che si inizierà il 19 maggio con un processo per tentato omicidio. L'udienza (la formalità ha tale titolo), che è cominciata alle 10, era presieduta dal dott. Piero Marsi. All'estrazione erano presenti il sostituto procuratore generale dott. Umberto Ballarini e l'avv. Sergio Padovani in rappresentanza della Difesa. Dalle urne sono usciti i nominativi di Ugo Aghedu, Annamaria Marsi - Righi, Marcella Paoli - Marsi e Lidia Vasco - Pilat, di Trieste; Giuseppe Testa, Angela Ilardi e Mirta Marinato-Valenta, da Udine; Pietro Lupieri, da Mereto di Tomba, Eldere Bon, da Monfalcone, Mario Alta, da Latisana; Lorenzia Nicoloso, da Buie e Ermes Tomasini, da Mortegliano. Dei 12 estratti 6 saranno chiamati a comporre la Corte. Alle 10.30 del prossimo 28 maggio, nella camera di consiglio dell'Assise, il dott. Corsi, presidente della Corte di primo grado, procederà presenti un rappresentante dell'ufficio del Pubblico ministero e uno della Difesa, all'estrazione dei giudici popolari per la sessione della Corte, che incomincerà nel mese di giugno.

Avviso agli agricoltori. L'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura ha trasferito la propria sede in via Martiri della Libertà n. 7, IV piano. I numeri telefonici sono: 38673, 31581 e 35284.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Rodolfo Fragiacomo da Maria Ieralla 3000 pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria di Ramiro Grigolon dai familiari 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 25 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 25.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini) e 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Tosca e Giovanni Petterin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lotti Pontini da Elvira e Albina Simic 2000 pro Ospedale San Giovanni (Lungodegenti donne).

In memoria di Ada Menetto da Anna Padovan 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 2500 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Giovanna (Gianna) Iurisevic dalla sorella Pina 22.000, da Maria Poropat e consorte 34.000, dalla nipote Iolanda 10.000, da Antonio Nais 34.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gina Sponza Rocco da Piero e Vesta Boschian 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Domenico Fabris dai colleghi del figlio Dino 8500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Cerchi ved. Viezzoli da Palmira Pancaldi 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Dudi Germogli).

In memoria di Piero Pontevivo dalla sorella Nina ved. Bacicchi 2000 pro Assoc. spastici; dalla cognata Carla Longhi Pontevivo 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dai nipoti Licia e Roberto Pavanello 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2000 pro Assoc. spastici; dai nipoti Margherita e Mario Fiorencis 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgina Jajac dal le sorelle e figlie 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ettore Del Conte da Maria Bullazzi 3000 pro Assoc italiana maestri cattolici.

In memoria di Luigi De Paoli dalla famiglia De Alti 15.000 pro Istituto Salesiano «G. Bearzi» (Udine).

In memoria di Frances Sospisio da Ernesto e Riki Sospisio 1.000.000 a disposizione del Comandante del locale Gruppo Carabinieri perché siano devolute alle vedove di carabinieri e appuntati: signora Elda Metti e signora Zelia Ciscato, per aiutare i loro figli al proseguimento degli studi; 100.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 50.000 pro Croce Rossa Italiana (Sezione femminile); dal dott. Piero Marcovich e famiglia 10.000, da Dario e Clairette Doria 10.000 pro OO. RR (Fondo Sospisio); da Franco Gabrielli 5000 pro Società amici dell'infanzia; dal dott. Luciano Davanzo 10.000, dal barone e baronessa Aldo de Albori 10.000, da Filippo e Anna Artelli 10.000, da Marcella, Beatrice e Giampaolo de Ferra 10.000, da Lidia Nordio Piani 5000, da Amalia Cesare 5000, da Guglielmo Ferrari 20.000, da Mario Savino 10.000, dal prof. dott. Pino Sossi e famiglia 10 mila, da Maria Federica de Helmreichen 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Gerhard e Margret Martens 5000, da Costantino e Mafalda Pisani 10.000 pro Istituto Rittmeyer: dal conte e contessa Paolo D'Attimis Maniago 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Rosanna e Lucio Ferro 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» (Comitato signore); da Jole e Ida Ferro 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Centro neonatologico «A. Casali»); da Piero e Thea Fogazzaro 10.000 pro Fondo assistenza Rotary Trieste Nord; da Alcide Bianca Zucchi 5000 pro Lega Nazionale; da Stanislao e Titty de Smecchia 5000 pro G. E. I.; da Demetrio e Irene Gunalachi 5000 pro Comunità Greco Ortodossa; da Fabrizio ed Evy Malipiero 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Callisto e Rita Gerolimich 10.000 pro Fondo cap. Banelli; da Bozena e Hans Brunner 10.000 pro Patronato scolastico di Chiopris (Udine).

In memoria di Vera Budicin Sgubin dalle famiglie: Machne 5.000, Susa-Valentin 5.000, Cicinelli 5.000, Kostoris 5.000, Ciarici - del Senno 5.000 e Bennari 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Vittoria Cerchi ved. Viezzoli da Maria e Luigia Craglietto 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del padre di Giulio Bravin dai colleghi di lavoro Rimorchiatori Tripcovich 20.000 pro Associazione donatori sangue e 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ramiro Grigolon, padre della maestra Balzano, da Alberto, Andrea, Giovanni, Marina, Mario, Piero, Sirio e Stefano 16.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini); da Claudio e Dora Bianchi 5.000 pro Opera difesa minorenni; dal direttore didattico, personale insegnante e non insegnante della scuola F. Dardi 37.500 pro Cassa scolastica della stessa scuola (V Circolo).

In memoria di Elsa Zappalà da Dario, Mariuccia, Daniela e Andrea 10.000 pro Assoc. di mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati (A. M.S.E.T.).

In memoria dello zio Mario Augusto Fonn dai nipoti Elena, Ester, Mafalda, Giuseppe e Demetrio 20.000 pro Scuola medico ospedaliera - Fondo Buchberger.

In memoria di Mariuccia Caruso Sauli da Nada Fakuc 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Rifka Behar-Gabay dalle famiglie Adamolli, Gregori e Zivec 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Mary Tormassy Horak da Evy Greenham 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Edoardo Pecchiari dalle famiglie Porcelluzzi e Buttazzoni 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari (prof. Camerini).

In memoria dell'ing. Celso Pateracchi (Milano) da Luciana Deschmann 5.000 pro Ospedale Maddalena (rep. Geriatria).

In memoria di Esther Paulovich dai nipoti de Franceschi Milazzi 15.000; da Nilda de Franceschi Iurcotta 5.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Ettore Del Conte da Bianca Scarperi 5.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Domitilla Vicenzi dalle cugine Ida e Pia Gerolimich 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Bruna Mauro in Barbarisi dalle famiglie Carmen, Carlo, Genio Scucchi, Brusadin e Bevilacqua 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanna Rocco ved. Sponza dal cap. Enzo Loy e famiglia 10.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco; da Sara e Antonio de Stauber 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Zuliani padre del signor Preside dal personale docente e non docente del liceo ginnasio F. Petrarca 26.600 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Skorepa da M.S. 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del prof. Piero Petronio da Antonio e Sara de Stauber 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonia Alman ved. Planinez da Carlo e Maria Grazia Simoni 10.000 pro Sci-CAI XXX Ottobre.

Da Stefano Ghermig 45.000 pro Ist. infanzia Burlo Garofolo (neonatologia).

PERVENUTE IL 2 MAGGIO

In memoria di Giuseppe Alborghetti nel XXX anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Parrocchia S. Caterina.

In memoria del dott. Silvio Poguzzi nel XVI anniv. dalla moglie Alida 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

no per il compleanno dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Luigi Gobbo nel XV anniv. dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Salvatore Castella-

In memoria di Jolanda Peschieri nel IV anniv. dal marito 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Lucia Ferluga nel VI anniv. dal figlio e nuora 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Nadia Ferluga nell'XI anniv. dai genitori 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Walter Gentilin nel V anniv. (3-5) dal fratello Radames e cognata Isabella 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Prof. Camerini).

In memoria di Frances Sospisio dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 20.000, da Marco, Nella e Roberto Kostoris 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Kathleen Casali 30.000, da Carlo e Vera Wagner 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Reparto neonatologia); dalla famiglia Sevastopulo 5000, da Sigfrido e Margot de Seemann 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Lylla e Roberto Hausbrandt 10.000 pro CRI; da Silvana Aite 5000 pro Ospedali Riuniti (Centro di rianimazione); da Giusto e Mina Muratti 5000, da Gino e Idina Dudan 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mira (Marcella) ved. Apollonio da Nerina Zanni ved. Alovisi (Calolziocorte) 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dai condomini di via Tibullo 20, 20 000 pro Assoc. spastici.

In memoria della dott. Nelly Giassi ved. Rispoli da Silvana e Marcello Sartoretto 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Piero e Silvana Rumiz 5000 pro Centro di solidarietà e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Resi Carnincich 5000 pro Croce Rossa Italiana (Sezione femminile); da Nora e Mario Checchi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della nonna di Diriora Crismani dai colleghi dell'Ufficio merci Lloyd Triestino 12.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 12.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pietro Pontevivo dalla sorella Amelia e famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer e 3000 pro «Fameia Ruvignisa»; dalle famiglie Bacicchi, Carolillo e Bellai 3000 pro Parrocchia del S. Cuore (Poveri).

In memoria di Paolina Sartori da Laudomia e Guido Gioseffi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Stefano e Iolanda Minasi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Nerina e Gabriella Masè 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Cristina e Maria Albanese 5000, da Anci e Bruno Mari 10.000, da Maria Presotto 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ester e Fernanda Bastiani, de Petris, Pietron, Spazzapan e Talamo 10.000 pro Scuola «Silvio Benco» (Cassa scolastica).

In memoria di Mauro Aguzzi dalle famiglie Russiani 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle alunne della classe I B dell'Istituto magistrale «G. Carducci» 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Vittorio e Maria Frandoli 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Silvana Aite 5000, da Luigia Roberti 5000 pro Ospedali Riuniti (Centro di rianimazione); da Umberto e Clelia Fonda 10.000, da Maria Pajer di Monriva 5000 pro Croce Rossa Italiana; dagli zii Luciano e Letizia Damiani 50.000 pro Tempio di Cargnacco (Caduti e dispersi in Russia); dalla famiglia Marcer 10.000, da Renato Petelli e famiglia Vinicio Linda 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Valeria ved. Gattegno da Renata e Ferruccio Genel 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppina Svetina dalle famiglie Dalazza 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Giovanni Taccani 5000 pro Ordine dottori commercialisti (Fondo Mario Renzi).

In memoria di Luigia ved. Romano dalla figlia 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 5000 pro Lega Nazionale, 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 5000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Vera Budicini da Erminia Prelazzi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Albino Bocciai da Alda Zeppi 5000 pro Università Popolare.

In memoria di Elisabetta Pfaffenberger ved. Cubei da Mariuccia e Bruno Pacorini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comandante Giovanni Salata dalla famiglia Gherardi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Noemi Grassi dalla nipote Erminia Muscovi 2000 pro «Famiglia Umaghese».

In memoria di Carmela Giacompol da Rita e Bruno Obersnel 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tullio Paolini dagli amici del «Bar Olimpia» 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Gina Sponza da Cristina e Maria Albanese 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ermanno Ubaldini da Livia e Fulvio Zuccheri 5000 pro Fondo «J. Serravallo».

In memoria di Celestina Raseni dalle donne di Stramare (Aquilinia) 80.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruno Pribaz dalle famiglie Aldo e Mario Mengotti 20 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

Da N. N. 30.000 pro Assoc. spastici e 30.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 2 MAGGIO 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio — Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano		3 Super mercati	
	min.	max	min.	max	minimi e massimi								min.	max
Bietole	100	300	240	480	280	480	340	400	280	480	280	480	—	—
Carciofi (pezzo)	20	100	40	120	40	140	60	160	60	130	70	200	80	90
Cavoli cappucci	127	173	320	360	280	360	280	360	—	280	280	360	—	—
Cetrioli	403	518	600	1400	880	1000	780	980	800	880	800	980	640	890
Cicoria	50	100	160	320	280	300	200	280	140	280	240	360	—	200
Cipolla	115	173	200	340	280	320	240	320	240	290	—	280	230	240
Finocchi	115	161	240	360	280	340	240	380	240	280	280	360	220	280
Insalatina loc.	650	1000	1000	2400	1400	1600	—	1600	1000	1200	1500	1600	—	1000
Lattuga	600	800	800	1200	1000	1200	800	980	—	800	—	800	—	—
Limoni I	196	230	280	520	380	400	400	480	280	480	360	480	280	360
Melanzane	748	863	1200	1400	1200	1600	—	1200	980	1400	—	1200	960	1480
Patate	65	130	160	200	180	200	120	180	160	200	—	180	—	—
Patate novelle	196	243	280	360	320	360	280	360	320	400	—	360	290	340
Peperoni verdi	748	920	1000	1600	1400	1600	—	1200	980	1400	—	1200	1200	1280
Piselli	323	400	400	680	580	600	560	580	480	680	480	680	580	680
Pomodoro	850	920	680	1600	1400	1600	1200	1400	1400	1800	1200	1400	980	1230
Radicchio verde I	900	1500	2000	2800	2000	2400	1800	2000	1800	2400	—	2000	—	—
Radicchio verde II	400	600	800	1600	800	1600	800	1200	800	1200	1000	1600	900	950
Spinaci	120	300	240	400	380	480	340	400	280	480	360	480	240	500
Valerianello	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Zucchine	345	748	600	1000	800	880	680	1200	680	960	—	680	640	680
Arance tarocchi	323	460	440	800	—	—	400	680	380	640	480	720	420	590
Banane Ciquita	583	600	680	800	780	840	740	780	680	800	680	800	—	740
Fragoloni	1000	1300	1700	2500	2000	2400	2000	2600	2000	2200	2000	[illegible]	—	—
Mele Delizia Starck	288	437	360	560	360	660	440	560	380	600	480	680	420	480
Mele Jonathan	173	323	240	560	360	580	280	480	280	560	360	440	—	—
Pere	184	323	280	480	320	400	280	320	320	480	400	480	300	380
Pompelmi	230	300	360	480	380	480	360	440	360	560	380	400	360	440

CONFERENZE

La poesia del Giusti al circolo «Jadera»

Per molti aspetti, la conferenza tenuta dal prof. Rustia Traine al circolo dalmatico «Jadera» su «Giuseppe Giusti, poeta di ieri e di oggi» è apparsa improntata ad un nuovo e originale metodo ermeneutico, il cui modello ha piacevolmente impressionato. L'oratore si era prefisso lo scopo di saggiare fino a qual punto l'opera del Giusti, proiettata nei tempi in cui viviamo, potesse influire sulla pubblica opinione. Lo ha fatto servendosi delle stesse parole del poeta, citando i passi più salienti di alcuni fra quelli che il Giusti medesimo definì «Scherzi». Da segnalare l'efficace scelta dei testi, caduta su quelli meno noti. A poesie come «Sant'Ambrogio», «Re Travicello», è andato solo qualche accenno. Non così per «Il poeta e gli eroi da poltrona» e «Gingillino».

L'analisi della poetica giustiana, considerata in chiave moderna, porta a traguardi sconcertanti: droga, prostituzione, criminalità, delinquenza minorile, corruzione ad ogni livello. Nel «Gingillino» il paragone fra il presente e il passato raggiunge il pathos quando il poeta descrive una sua passeggiata notturna per le deserte vie della Capitale, «...ove si cale e s'agita e ribolle / ogni fiumana e del bene e del male...». Giusti ebbe ammiratori e detrattori e il più accanito di questi fu Niccolò Tommaseo, che gli dedicò alcuni impietosi ed immeritati epigrammi. Egli rimane, tuttavia, — ha concluso Rustia Traine — una grande figura di patriota e di poeta.

Prima della conferenza, il dott. Sereno Detoni, presidente del circolo «Jadera», ha commemorato i soci, da poco scomparsi, ambedue esuli da Zara, Antonio Stojan, membro del direttivo, e la signora Andreina Marcuzzi, vedova del dott. Giacomo Vuxani, ultimo reggente della Prefettura italiana di Zara, esemplare figura di donna e madre del generale Giorgio Vuxani.

PER «DIRETTISSIMA» IN PRETURA

Condannato il tunisino sorpreso su un natante

Il portafogli del proprietario era sparito ma l'arabo ha continuato a negare il furto

«Direttissima» per i tunisino Ahmed Ben Aly Baussahda, di 23 anni, residente a Palmanova, sorpreso, come è noto, martedì scorso su un natante agli ormeggi nella zona retrostante la Piscina coperta. In stato di detenzione, il forestiero viene processato dal Pretore dott. Trampus, P. M. avv. Santoro, cancelliere Loi. Nel pomeriggio di quel giorno, personale dello «Yacht club Adriaco» telefonò alla Polizia per segnalare che un tunisino aveva commesso un furto, in danno di Mario Malabotta, abitante in via Hermet 1. Gli agenti accorsi sul posto accertarono che Baussahda era salito sul cuter «Ada Piccola», di proprietà del Malabotta e, entrato in una cabina, si era impadronito del portafogli del signore, contenente poco più di 170 mila lire.

Il tunisino, che era privo di documenti ed aveva seco solamente il certificato di una vaccinazione che gli era stata praticata in Spagna nel luglio del 1973, declinò le proprie generalità e, quindi, restituì il maltolto. Bausahda venne arrestato e, in sede istruttoria, negò di avere rubato. Egli, difatti, sostenne di essere salito sul natante in cerca di lavoro e dichiarò che il denaro consegnato agli agenti costituiva il resto di tre milioni di franchi che un tale gli aveva recapitato affinché provvedesse ad acquistare una macchina per tagliare il legname. La valuta — egli disse ancora — l'aveva cambiata nel nostro Paese. Al dibattimento, il tunisino, che si esprime correttamente nella nostra lingua, conferma l'assunto istruttorio. Il rappresentante dell'Accusa chiede che il fantasioso imputato venga condannato a un mese di reclusione e trenta mila lire di multa; l'avv. Giordano, che si assume la sua difesa, sollecita l'assoluzione sia pure con formula dubitativa. Il Pretore Trampus riconosce Baussahda colpevole, gli infligge 30 giorni di reclusione e quarantamila lire di multa con i benefici di legge e conseguente, immediata scarcerazione.

Domani la Pasqua dei serbo ortodossi

La comunità serbo-ortodossa di Trieste celebra quest'anno la Pasqua domenica 4 maggio. Oggi verrà officiato il suggestivo rito della Resurrezione alla mezzanotte; verrà proceduto alla tradizionale processione del clero e dei fedeli intorno al Tempio. Domenica alle 10.50 verrà officiata la solenne liturgia pasquale e al termine del sacro rito verranno distribuite ai fedeli le uova rosse benedette, simbolo augurale della nuova vita.

Convegno internazionale promosso dal MSOI

Il gruppo triestino del MSOI (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale) organizza dal 7 al 10 maggio un convegno internazionale sul tema «I paesi di recente indipendenza alle Nazioni Unite». Al convegno prenderanno parte — oltre al gruppo del MSOI di Udine — anche delegazioni provenienti dall'Austria e dalla Jugoslavia. I lavori verranno inaugurati mercoledì mattina all'università.

MOSTRE D'ARTE

Collettiva alla Marittima

Domani, alla Stazione marittima, si inaugura una collettiva di pittura alla quale sarà presente un gruppo di sette dipendenti dell'Ente autonomo del porto: Lino Beltrame, Vito Bono, Franco Dilena, Claudio Gerusina, Giorgio Jaconcic, Stelio Razza e Giorgio Roncelli. La mostra, organizzata dal Circolo ricreativo aziendale, rimarrà aperta fino al 14 maggio con il seguente orario: feriali 18-20, festivi 10-13.

Joze Horvat alla Galleria Carsica

La cooperativa «Carso nostro» annuncia per oggi, alle 20, alla Galleria Carsica di Rupingrande, l'inaugurazione della mostra di Joze Horvat, che rimarrà aperta fino al 2 giugno con il seguente orario: domeniche e festivi dalle 11 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

LA MANIFESTAZIONE PER IL 1.o MAGGIO IN PIAZZA GOLDONI

Invocate dai lavoratori pronte misure economiche

La necessità di misure economiche urgenti, atte a superare la recessione produttiva e i pericoli che ne derivano per l'occupazione, è stata ribadita dal segretario generale della Uil, Raffaele Vanni, oratore ufficiale — a nome delle federazione Cgil-Cisl-Uil — alla manifestazione sindacale unitaria del 1.o maggio. Nell'affollata piazza Goldoni Vanni ha così proseguito: «Non riusciamo a comprendere l'atteggiamento dei pubblici poteri che, dopo aver accolto lo schema della difesa dei redditi più bassi e della garanzia del salario, rifiutano un confronto sulla politica economica, per la ristrutturazione e le riforme».

Illustrando gli altri problemi che il movimento sindacale si trova oggi a dover affrontare, il segretario generale della Uil ha detto che «compito primario del movimento sindacale è quello di dare la risposta più compatta a ogni tentativo di eversione fascista: una risposta decisa, che però nulla deve cedere alla provocazione». Vanni ha concluso mettendo in risalto «il particolare significato» che assume la celebrazione del 1.o maggio a Trieste «dove da anni la Uil esercita una funzione certamente tesa all'unità di tutti i lavoratori, ma nella piena autonomia e nella chiarezza del ruolo del sindacato; un ruolo peraltro che ormai ci riconosce tutto il movimento e che per noi è un dovere, anche di coerenza, a venticinque anni di attività.

Dopo il corteo e il comizio unitario si sono svolte alla Camera del lavoro le manifestazioni per la celebrazione del trentennale di fondazione dell'organizzazione.

A sua volta il segretario generale Fabricci ha ripercorso le tappe dell'organizzazione, dalla fondazione dei sindacati giuliani del maggio '45. Il dott. Fabricci ha detto — in merito il silenzio reverente con cui è stato ascoltato l'inno nazionale e ai lunghi applausi che ne hanno concluso l'esecuzione — che i principi che hanno informato, per libertà e democrazia, la costituzione della Camera del lavoro sono tuttora validi. Infine, riferendosi al comportamento di «incivile intolleranza che un gruppo di extraparlamentari ha avuto durante il comizio» Fabricci ha dichiarato che «il prossimo 1.o maggio si effettuerà in modo unitario solo nel caso che i principi di libertà siano scrupolosamente osservati».

In un suo comunicato, «Lotta continua» afferma di voler salutare «nell'imponente manifestazione una grande prova di forza e di unità del proletariato triestino». Inoltre sottolinea di individuare negli slogans che dalla piazza si sono levati durante il comizio di Vanni («Unità operaia! No allo scissionismo!» «la volontà di non tollerare più ostacoli alla lotta dei lavoratori e delle masse popolari».

(«Giornalfoto»)

In alto: un aspetto di piazza Goldoni mentre Raffaele Vanni tiene il discorso ufficiale per commemorare il 1.o maggio. Qui sopra: alla Camera del lavoro vengono consegnati i premi di fedeltà nella ricorrenza del 30.o anniversario della costituzione

La Regione a Milano per il trentennale della Liberazione

Il presidente della Giunta regionale, avv. Comelli, rappresenterà la Regione Friuli-Venezia Giulia alla manifestazione ufficiale celebrativa del trentennale della Liberazione che si svolgerà oggi a Milano. La manifestazione, organizzata dalla Regione Lombarda, congiuntamente agli enti locali e alle organizzazioni partigiane, si terrà nel pomeriggio al teatro alla Scala. Il Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia sarà rappresentato dai consiglieri Masutto e Bettoli.

Alla grande sfilata, prevista per domenica e alla quale parteciperanno, unitamente alla popolazione, rappresentanze delle Forze Armate, di delegazioni europee, delle Regioni, Province, Comuni e associazioni partigiane, sarà presente il gonfalone del Friuli - Venezia Giulia.

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITÀ

TEMPO PREVISTO per OGGI

NUVOLOSITÀ IN AUMENTO

DA SERENO A NUVOLOSO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, pioggia, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi forza 4-5); (21-33 nodi forza 6-7); (34-47 nodi forza 8-9)

Su tutte le regioni inizialmente cielo sereno ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali, ove si potranno avere precipitazioni anche temporalesche, più probabili sul settore Nord-orientale. Dal pomeriggio probabile estensione della nuvolosità alle regioni centrali con possibilità di precipitazioni anche temporalesche specie sulle regioni centrali adriatiche. Foschie e locali banchi di nebbia sulle valli e lungo i litorali delle regioni centro-settentrionali più intense durante le ore notturne.

Temperatura: stazionaria ma con tendenza a diminuire ad iniziare dal Nord Italia.

Venti: deboli variabili con residui rinforzi da Nord sulle regioni meridionali della Penisola. Tendenza del vento a prevenire da Nord-Nord-Est e a rinforzare sulle regioni Nord-orientali e successivamente su quelle centrali.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	14	20	Bologna	9	23	Roma-N.	6	21	Catanzaro	11	14
Bolzano	4	25	Firenze	9	25	Fiumicino	9	25	Reggio C.	15	21
Verona	9	23	Pisa	6	24	R.-Eur	11	24	Messina	14	20
Venezia	12	22	Ancona	12	17	Campob.	8	15	Palermo	14	18
Milano	9	24	Perugia	11	18	Bari	14	18	Catania	8	23
Torino	11	25	Pescara	9	18	Napoli	8	23	Alghero	8	22
Genova	12	29	L'Aquila	5	21	Potenza	7	13	Cagliari	8	22

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI INIZIA LA STAGIONE SINFONICA

Raina Kabaivanska lunedì al Teatro Verdi

Il nutrito e vario programma del recital

La stagione sinfonica di primavera, che vedrà alternarsi sul podio del Teatro Verdi alcuni fra i più prestigiosi nomi del concertismo, sarà inaugurata lunedì (inizio alle ore 21 precise turno di abbonamento A) eccezionalmente con un recital vocale: ne sarà protagonista il soprano Raina Kabaivanska, già applaudita al nostro Comunale quale indimenticabile interprete di «Wally».

La cantante bulgara interpreterà un programma di romanze e canzoni del repertorio slavo, lo stesso che procurò all'interprete unanimi consensi in occasione del recital alla Scala di Milano. Accompagnata dal pianista Krassimir Gatev, eseguirà di L. Pipkov «Ninna nanna» e «Ajscenze» di G. Slatev - Cerchin «La ragazza con gli occhi azzurri»; di S. Prokofiev «Due canzoni senza parole»; di I. Strawinski «Ti-Lim-Bom» e «Volavano i cigni»; di M. Mussorgski «Gopak»; di P. I. Ciaikowsky «Non parlare anima mia», «Notti insensate», «Perché non ti ho detto niente» e «Non ero come erba nella steppa»; di S. Rachmaninoff «Ho amato per malasorte», «Un sogno», «Una poesia di Alfred de Musset» e «Acque primaverili».

Che un'interprete quale la Kabaivanska, di forte temperamento e di tempra spiccatamente teatrale si presenti nelle vesti di concertista è un avvenimento in altri tempi inconsueto. Oggi l'antitesi palcoscenico - concerto è fortemente attenuata dai vasti interessi dei cantanti, e nella Kabaivanska è addirittura inesistente poiché la sua formazione è avvenuta lungo i due binari delle radici folcloristiche e del «lied» romantico.

«GIOVENTU' MUSICALE»

La pianista Gulli martedì al CCA

Martedì 6 maggio avrà luogo nella sala maggiore del C.C.A., per i soci della «Gioventù musicale», il concerto della pianista Giuliana Gulli, invitata dalla sezione a sostituire Anna Maria Cigoli.

Nata a Trieste e figlia d'arte, Giuliana Gulli si è formata in un ambiente ideale iniziando a suonare all'età di quattro anni. Si è diplomata al nostro Conservatorio «Tartini» col massimo dei voti e lode, perfezionandosi all'Accademia Chigiana di Siena con S. Lorenzi. E' docente di pianoforte principale al Conservatorio «G. Tartini».

Il programma della serata comprende musiche di Beethoven, Chopin e Schumann. La manifestazione, sotto gli auspici del CCA, avrà inizio alle ore 20.45.

Manifestazioni culturali al conservatorio «Tartini»

Martedì 6 maggio, alle ore 18, avrà inizio nella sala maggiore del Conservatorio «G. Tartini» un ciclo di manifestazioni culturali.

La prima dal titolo «Vocalità cameristica dei quattro grandi operisti del nostro Ottocento», sarà affidata alla cantante veneziana Maria Cristina Brancato, accompagnata al pianoforte dal maestro Paolo Mirko Bononi, docente di canto al Conservatorio «B. Marcello» di Venezia.

Si invitano tutti gli interessati a intervenire. La direzione avverte però che per ragioni di sicurezza non sarà consentito l'accesso alla sala oltre i limiti della capienza stabiliti dalle autorità di P. S.

«Moretto» di casa nostra

(Foto de Rota)

Nel «Cavaliere della rosa», l'opera di Richard Strauss che ha suggellato la stagione lirica al Teatro Verdi, si è fatto ammirare ed applaudire, per disinvoltura, grazia e tempismo, lo scampanellante «paggetto nero» della Marescialla: era Micaela Spelar, sette anni e mezzo, allieva della Sezione danza classica della Società Ginnastica Triestina. Domenica scorsa, felicemente conclusa l'ultima rappresentazione, il direttore d'orchestra e tutta la compagnia di canto le hanno dedicato affettuose espressioni di elogio e di ringraziamento.

DECISIVO PASSO AVANTI NELLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Firmato l'atto conclusivo per il progetto del traforo

Da Monte Croce Carnico verso l'Austria una galleria di 8 km Gli elaborati dovranno essere presentati entro il 31 dicembre

L'atto formale e conclusivo, con il quale è stata affidata la progettazione del traforo del Monte Croce Carnico, è stato firmato a Warmbad di Villaco dai presidenti delle due società del traforo, avv. Marpillero e dott. Heilingsetzer, dal presidente della Società autovie servizi Decarli e dall'ing. Hackl della Geoconsult di Salisburgo. Autovie servizi e Geoconsult hanno preso l'impegno di presentare gli elaborati entro il 31 dicembre di quest'anno, in modo che essi possano venire presentati alle rispettive autorità dei due Paesi per le necessarie approvazioni.

Per giungere all'accordo, che chiude un lungo periodo di trattative, durante le quali le due delegazioni si sono trovate di fronte a numerosi e delicati problemi di carattere tecnico e amministrativo, è stato necessario un ultimo incontro, che è servito per trovare un accordo con i progettisti sulle modalità del lavoro loro commissionato e sulle linee fondamentali dell'opera. La delegazione italiana, guidata dall'avv. Marpillero, e della quale facevano parte il vicepresidente della società del traforo dott. Martini e i tecnici dell'assessorato regionale dei lavori pubblici, ha richiesto che — per quanto concerne il versante italiano — il progetto dovrà prevedere anche l'adeguamento della viabilità alle nuove esigenze di traffico. Si tratta del tronco della statale 52 bis carnica, che da Timau scende verso Paluzza superando il Moscardo per una lunghezza di circa tre chilometri, lungo il quale saranno previste le aree di servizio, in particolare quelle per le dogane e i controlli di frontiera.

Analogo problema da risolvere si pone nel versante austriaco. La rampa che dal portale Nord del traforo raggiungerà la strada federale sarà progettata dalla Geoconsult adottando una delle due possibili soluzioni che lo studio preliminare ha indicato come più funzionali.

Per quanto riguarda il tunnel, la cui lunghezza dovrebbe essere di poco inferiore agli otto chilometri, la progettazione concernerà oltre alle strutture statiche della galleria, anche gli impianti elettromeccanici per l'aerazione, l'illuminazione ed i pozzi di ventilazione.

Il progetto richiederà uno studio aerofotogrammetrico del territorio interessato dalla galleria e dalle rampe, nonché approfondite indagini di carattere geoidrologico. In particolare è necessario studiare con attenzione le condizioni del terreno a Sud dell'abitato di Timau, in quanto, com'è noto, la statale corre al piede di zone geologicamente instabili e attraversa il Moscardo, il cui regime idraulico richiede particolari accorgimenti tecnici nella soluzione dei problemi stradali.

Alla fine della riunione di Villaco, che si è protratta per oltre sette ore, l'avv. Marpillero e il dott. Heilingsetzer hanno espresso la loro più viva soddisfazione per l'importante risultato raggiunto. Da parte sua, il presidente della società del traforo del Monte Croce ha tenuto a sottolineare come alla conclusione abbia dato un contributo determinante l'appoggio fornito dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. E' stato, infatti, l'impegno della Regione a offrire le garanzie per il finanziamento del traforo e a sbloccare la situazione. Da parte loro, i rappresentanti austriaci, tra i quali era presente il direttore della Felbertauernstrasse Schlick, hanno nuovamente sottolineato di dare la massima importanza a quest'opera, destinata a migliorare le relazioni turistiche e commerciali tra i due Paesi.

L'ESA A UNA MOSTRA FIORENTINA

L'Ente sviluppo artigianato (ESA) per il Friuli - Venezia Giulia presenta alla Mostra fiorentina un limpido stand che suggerisce l'inserimento degli oggetti realizzati dagli artigiani della regione, in ogni angolo della casa.

Sono pezzi suggestivi, rievocatori delle antiche tradizioni, come i cassettoni in legno di rovere scalfiti e incisi a formelle con i motivi consacrati del tempo. Le piattaie che raccolgono la collezione di piatti istoriati, gli stessi con le figurazioni delle varie stagioni di gusto gotico posti ad arricchire la parete di legno. Alari monumentali in ferro battuto intorno al camino dal quale pende il grande paiolo di rame.

Dal mais, dalle sue foglie, si fanno cestoni e borse nel loro colore naturale, ammirate per la forma e la genuinità e contese dalle signore, le quali hanno saputo apprezzarne la semplice eleganza. Tessuti variopinti e ancora, in rame, la serie delle «cuccume» e i vari recipienti per la cucina.

Di straordinario effetto decorativo i poggiapiatti e i poggiafiori, nei quali il metallo sembra trasformato in leggero ricamo.

NEL PROGRAMMA ANCHE ALCUNI COMPOSITORI TRIESTINI

Musica contemporanea in due serate al C.C.A.

Ospite nella seconda il complesso «A. Casella» di Torino

Una «due giorni» dedicata alla musica contemporanea si è tenuta al CCA sotto gli auspici della sezione musica del Circolo stesso. Della prima serata è stato protagonista un Duo, quello composto dal flautista Antonmario Semolini e dal pianista Roberto Cognazzo. Già apprezzati in un precedente concerto nella stessa sala, i due strumentisti si raccomandano per una chiara disponibilità alla frangia più avanzata della musica, quella che punta sulle infinite, ma ipotetiche, risorse del flauto come strumento di meditazione e di disperato soliloquio.

Nel programma, accanto a brani di musicisti più noti, quali Mannino, Viozzi, Gelmetti, Bonamici, e dei nostri giovani e valenti Daniele Zanettovich e Marco Sofianopulo, figuravano alcune stravaganze (Fernando Grillo, Carlo Mosso ed una cinese Wen Yuan Lee Tchen), ed ancora due garbate composizioni dell'istriano Luigi Donorà. In «Luce soltanto» del Donorà e nell'azzeccato «El dio flauta» di Zanettovich prestava modulando la propria voce Simonetta Tonky Violi.

Imperniato su due poemetti (ed è il caso di adoperare tale termine data invece la predilezione dei musicisti d'oggi per l'invenzione breve se non addirittura per l'aforisma), il programma della seconda serata era interpretato dalla Camerata «A. Casella» di Torino diretta da Enrico Correggia, un gruppo di giovanissimi ancora studenti di Conservatorio capitanati con dedizione dal loro insegnante di composizione. Due le novità assolute che avevano in comune il ricorso alla suggestione di un testo poetico e relativa voce recitante.

«La verità negata» è il titolo della composizione dello stesso Enrico Correggia e si basa su testi pregnanti e diversi di matrice popolare africana. Raccolti da Dora Filippone che, suonando la chitarra, fa parte del gruppo «Casella», si giovavano della partecipazione sentita ed approssimata di Enore Zaffiri quale voce recitante. Un preludiare di chitarra, reminiscenze percussive primitive, scoppi improvvisi, lunghe permanenze di pedali bassi costituiscono la base della composizione sulla quale si innestano i melismi vocali di una solista, per l'occasione Ellen Kappel.

«Collage» di Daniele Zanettovich trae motivo da alcune poesie del triestino Paolo Molinari. I testi, ben detti da Luciano Volpi, scrutano la desolazione umana e ben individuabili reminiscenze classicheggianti non fanno velo ad una sincerità d'ispirazione di fondo. Il «Collage» indica la mano leggera ed il buon gusto di Zanettovich, la misura nel dar senso e ordine alla composizione ricorrendo talvolta a sapienti effetti d'assieme.

Un pubblico non folto ma attento ha seguito le due serate, accogliendo composizioni ed esecutori con cordialità e vivi applausi.

C. G.

«Cossa disi la maggioranza?» al Circolo della Stampa

Per i mercoledì dedicato alle signore al Circolo della Stampa, Fulvia Costantinides ha presentato Nereo Zannier e la sua prima commedia in un atto «Cossa disi la maggioraza?». Il lavoro, che tratta la questione tanto dibattuta della superstizione, con le sue allegre trovate e sopra tutto con il finale a sorpresa, ha divertito il numero pubblico che affollava la sala, e che con risate ed applausi ha più volte esternato la propria soddisfazione. La trama? beh, meglio non svelarla per lasciare agli spettatori che avranno l'occasione di vederla in seguito, il gusto della sorpresa.

Gli attori, applauditi anche a scena aperta, sono stati Maria ed Eliana Grandis, Ondina Stella, Orietta Lamprecht, Giuseppe Tanfani, Cosimo Cosenza, e Nereo Zannier, i quali hanno gareggiato in bravura rendendo ancora più godibile la commedia, diretta con la solita capacità e misura da Dante Fabris.

Alla fine dello spettacolo sono state lette, e applaudite una per una, alcune «barzellette in versi» dello stesso autore.

«L'asso nella manica» e «Le ore dell'amore» domani al C.U.C.

Anche questa settimana la proiezione in via Ginnastica 72, organizzata dal C. U. C., viene spostata alla domenica. Domani alle ore 15.30 verranno proiettati due film. Il primo è una delle opere maggiori del regista americano Billy Wilder, «L'asso nella manica», interpretato da Kirk Douglas e Jan Sterling.

Seguirà un film della personale di Barbara Steele, la commedia italiana di Luciano Salce «Le ore dell'amore», interpretata, oltre che dalla Steele, da Ugo Tognazzi ed Emmanuelle Riva.

Oggi il concerto del Premio «Città di Trieste»

Il concerto conclusivo del tredicesimo concorso internazionale di composizione «Premio Città di Trieste 1974» si svolgerà oggi al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi». Nel corso della serata, presenti le maggiori autorità cittadine e regionali, saranno premiati i vincitori.

Il concerto sarà aperto dalla fantasia per violino e orchestra «Omaggio a Tartini», del tedesco Karl Thieme, che ha ottenuto il terzo premio e la cui parte solistica sarà affidata al violinista Claudio Laurita. Seguirà l'esecuzione del pezzo sinfonico «Succession für Orchester» dell'ungherese Laszlo Dubrovay, che ha ottenuto il secondo premio ex aequo con il tedesco orientale Christfried Schmidt, non avendo la giuria assegnato il primo premio.

L'esecuzione della composizione «Cello Konzert» di Schmidt ha dovuto essere sospesa all'ultimo momento, essendosi reso indisponibile il violoncellista tedesco Wolfgang Weber che avrebbe dovuto essere il solista.

In omaggio a Maurice Ravel, nel centenario della nascita, la serata sarà conclusa dall'esecuzione di «Tzigane» e di «Ma mere l'Oye» del grande musicista scomparso.

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Kangourou» 5-5 da Genova per l'Australia (servizio container); «Mont Blanc Maru» 7-5 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); «G. Marconi» 14-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «S. Venier» 6-5 da Livorno, Genova per Estremo Oriente (linea convenzionale) «Adige» 8-5 da Venezia per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Africa» 11-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa (espresso passeggeri); «Aquileia» 12-5 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Vivaldi» 6-5 da Trieste, Venezia per Sud - Est Africa (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 28-4 partita da Rotterdam per Sydney; «Nipponica» 2-5 partita da Tokyo per Balboa; «Mediterranea» 3-5 in partenza da Singapore per Hongkong; «G. Galilei» 2-5 partita da Sydney per Auckland; «G. Marconi» 2-5 arrivata a Malaga; «Africa» 30-4 partita da Barcellona per Venezia; «Europa» 2-5 partita da E. London per P. Elizabeth; «A. Volta» 2-5 partita da Capetown per Pireo; «Pacinotti» 3-5 in arrivo a Trieste; «S. Venier» 2-5 partita da Bari per Napoli; «G. Ferraris» 3-5 in partenza da Durban per E. London; «S. Caboto» 26-4 partita da Valencia per Capetown; «Usodimare» 3-5 in partenza da Genova per Livorno; «U. Vivaldi» 10-4 arrivata a Trieste; «M. Polo» 2-5 partita da Durban per L. Marques; «Vespucci» 28-4 partita da Walvis per Barcellona; «Aquileia» 13-4 arrivata a Trieste; «Isonzo» 3-5 in partenza da Douala per Matadi; «Piave» 30-4 partita da Marsiglia per Dakar; «Rosandra» 30-4 arrivata a Matadi; «Quirinale» 3-5 in partenza da Napoli per Pireo; «Esquilino» 22-4 partita da Timaru per Balboa; «Palatino» 30-4 arrivata a Colombo; «Viminale» 30-4 arrivata ad Auckland; «Dandolo» 1-5 partita da Pireo per Trieste; «Adige» 3-5 in partenza da Trieste per Venezia; «Cellina» 3-5 in arrivo a Penang; «Livenza» 20-4 partita da Catania per D.E. Salaam; «A. Gritti» 20-4 partita da Napoli per Capetown; «Isarco» 3-5 in partenza da Karachi per Bombay; «Foscari» 17-4 partita da Cochin per Barcellona.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Michelangelo» 20-5 da Genova per il Nord America; «Americana» 9-5 da Genova per il Nord America (espresso container); «Augustus» 6-5 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «C. Colombo» 16-5 da Trieste, Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Donizetti» 22-5 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «Mazzini» 22-5 da Trieste, Venezia (ev.) Bari (ev.), per Brasile - Plata; «Da Recco» 5-5 da Genova per America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 3-5 in partenza da St. Thomas per Antigua; «L. da Vinci» 2-5 partita da Las Palmas per St. Thomas; «Augustus» 30-4 arrivata a Napoli; «C. Colombo» 26-4 partita da Rio de Janeiro per Lisbona; «Donizetti» 28-4 partita da La Guaira per Funchal; «Rossini» 2-5 partita da Barcellona per Funchal; «Verdi» 3-5 in arrivo a Valparaiso; «Italica» 26-4 partita da Livorno per Jacksonville; «Americana» 26-4 arrivata a Norfolk; «D'Azeglio» 29-4 partita da Paranaguà per Salvador; «F. Crispi» 3-5 in partenza da Taranto per Vitoria; «G. Mazzini» 3-5 in partenza da Rio de Janeiro per Marsiglia; «D. Noli» 3-5 in partenza da Marsiglia per Savona; «Da Verrazzano» 3-5 in arrivo a Seattle; «Da Recco» 30-4 arrivata a Genova.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Bernina» 29-5 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia - Turchia; «San Marco» 21-5 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «Stelvio» 9-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Wesertal» 17-5 da Trieste, Venezia per il Levante.

Posizione delle navi al 3-5: «Ausonia» a Venezia; «Victoria» ad Alessandria; «Enotria» a Pireo; «San Giorgio» in navigazione per Pireo; «San Marco» a Ragusa; «Bernina» a Venezia; «Brennero» a Izmir; «Stelvio» a Venezia; «Illiria» a Rodi; «Palladio» a Venezia; «Corriere dell'Est» a Marsiglia, «Corriere del Sud» a Lattakia; «Wesertal» in navigazione per Trieste; «Espresso Cagliari» in navigazione per Pireo.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Staffetta Jonica» 9-5 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Tirrenica» 14-5 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro occidentale; «Cagliari» 10-5 da Trieste per Nord Europa.

Posizione delle navi al 3-5: «Staffetta Jonica» in partenza da Marsiglia per Barcellona; «Staffetta Tirrenica» in partenza da Napoli per Genova; «Cagliari» in partenza da Napoli per Bari; «G. Borsi» partita da Canneto Lipari per Ipswich.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOPO «IL MULINO SUL PO» E «PANE ALTRUI»

Raf Vallone ritorna sul piccolo schermo

Questa volta indosserà i panni inconsueti di Marco Visconti
Storia d'attore: dal teatro universitario a quello francese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 2

Raf Vallone torna in TV in un ruolo romantico, essenzialmente diverso da quello del lavoratore portuale protagonista di «Uno sguardo dal ponte», che sia sulle scene sia in cinema ha contribuito, in maniera determinante, alla sua affermazione.

Sul piccolo schermo, dove le sue ultime apparizioni sono legate al «Mulino del Po» e a «Pane altrui», rivedremo Vallone domenica aderire al personaggio di Marco Visconti, che, combattuto tra la lotta per il potere e l'amore per una donna, opta per quest'ultimo.

Le vicende di «Marco Visconti» tratte dal racconto di Tommaso Grossi e affidate alla regia di A. G. Majano, si snodano all'epoca dell'imperatore Lodovico il Bavaro (1329) il quale, deposto papa Giovanni XXII, insediò a Roma un antipapa, Nicolò V, dando il via allo scisma religioso che vide Milano, roccaforte ghibellina nella quale dominava incontrastata la famiglia Visconti, schierarsi con l'imperatore.

«Marco Visconti ha qualche analogia con altri personaggi ai quali ha prestato, in passato, volto e voce?».

«Soltanto una parentela, ha risposto Vallone. L'attore si riferisce a quella col Garibaldi di «Camicie Rosse» da lui interpretata al fianco di Anna Magnani (regia di Alessandrini e Rosi). «Era un Garibaldi — spiega l'attore — presentato sotto il suo risvolto più umano, quello cioè della sua passione intensa e profonda per Anita». E aggiunge: «La mia carriera non è stata mai un caso. Ma, anche se può apparire antitetico col mio temperamento, un calcolo. Non ho fatto che compiere una serie di gesti spregiudicati, esaltanti ai fini della mia realizzazione

«Se ho accettato di vestire i panni di Marco Visconti l'ho fatto incuriosito, anzi attratto, dal dualismo del personaggio che, senza dubbio, lo arricchisce. Lo avrei trovato meno congeniale a me se non avesse ubbidito, alla fine, ad un impulso generoso».

«Come considera la televisione?» è stato chiesto ancora a Vallone.

«Un veicolo di divulgazione di enorme importanza. Al contrario di alcuni, non la giudico contrapposta alla cultura che, per tradizione, viene affidata al teatro. Il teatro è, secondo me, il laboratorio della cultura (o dovrebbe esserlo), mentre la televisione il mezzo per diffonderla in termini accessibili a un pubblico vasto ed eterogeneo. TV e teatro sono, in definitiva, due parti integranti di un'unico discorso».

«Programmi di lavoro per il futuro?»

«Un film in Grecia del quale per scaramanzia (sono superstizioso come tutti gli attori), non posso dire di più. Ma il progetto al quale tengo in particolare è la traduzione in inglese, per la quale mi varrò della collaborazione di uno scrittore londinese, di una mia commedia, «Amore indiscreto» che mi piacerebbe portare sulle scene sia in Gran Bretagna sia in Italia. Sono uno dei pochi attori che reciti in lingue diverse».

«Vu du pont» (Uno sguardo dal ponte) di Arthur Miller a Parigi, nella edizione teatrale francese, fu giudicato il traguardo della maturità espressiva di Raf Vallone. Il suo francese, in quel caso, proprio perché parlato con accento straniero (quindi verosimile per un lavoratore portuale emigrato negli Stati Uniti) gli procurò unanimi consensi.

Recentemente Vallone ha compiuto una «tournée» in alcuni paesi dell'europa e dell'Africa con una compagnia di prosa francese, presentando «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello.

«Pirandello è l'autore che per me ha costituito un punto costante di riferimento sin da quando facevo teatro universitario», spiega Raf Vallone, il quale avrebbe, probabilmente, anteposto il teatro al cinema, se De Santis, seguito da Zampa e da Germi, non avesse visto in lui un interprete efficace del neorealismo. L'attore tuttavia, il quale esclude che il caso abbia condizionato la sua carriera, sostiene che quella del neorealismo cinematografico è stata per lui un'esperienza fondamentale e una premessa per la ricerca di nuovi moduli interpretativi».

A. A.

La Forza del Destino per la prima volta all'Opéra di Parigi

Parigi, 2

Grande «prima» questa sera all'«Opéra» di Parigi: per la prima volta nella sua storia, il teatro lirico della capitale francese presenterà «La forza del destino» di Giuseppe Verdi.

I critici prevedono che si tratterà di una delle più brillanti edizioni della «Forza del destino» che sia possibile allestire attualmente: Martina Arroyo sarà Leonora; Fiorenza Cossotto, Petrosilla; Placido Domingo, Don Alvaro; Marti Talvela, il padre guardiano; Gabriel Bacquier, Fra Melitone; Norman Mittelmann, Don Carlos.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Bramieri-Vartan N. 2 e storia al registratore

«Punto e basta» — Nazionale ore 20.40. — Con la regia di Eros Macchi, va in onda questa sera il secondo appuntamento con lo spettacolo musicale del sabato «Punto e basta». Il programma, ambientato in una specie di locale notturno, ha come punta di diamante il duo Vartan - Bramieri. Come ogni spettacolo da night che si rispetti, oltre al solito ospite cantante, partecipano numeri internazionali di giocolieri, prestigiatori: e se qualche vedette straniera è proprio impossibilitata a venire, lo stesso Bramieri fa la parodia dei suoi successi.

* * *

«Chi dove quando» — Secondo, ore 21 — Va in onda stasera la seconda puntata sulla vita l'arte e la figura di Arnold Schoenberg, il musicista austriaco fondatore della tecnica dodecafonica. Si avrà così anche l'occasione di ascoltare alcuni tra i suoi più suggestivi lavori, nelle prestigiose mani di Pierre Boulez sul podio della BBC Symphony Orchestra, di David Atherton su quello della London Sinfonietta, nonché dei componenti del Quartetto d'archi Delmé, del pianista Michel Beroff, infine del Coro John Alldis.

Rievocando i drammatici tempi di questo genio del pentagramma moderno si darà il via ad alcune sue pagine tratte da «La scala di Giacobbe», dalla «Serenata op. 24», dalle «Variazioni per orchestra op. 31», dal «Mosè e Aronne», dal «Quartetto n. 4 op. 37», dal «Trio per archi op. 45», da «Friede auf Erden». Nella trasmissione si alterneranno la rievocazione di episodi biografici, la lettura di frecciate critiche e delle confessioni dello stesso Schoenberg.

* * *

Storie in una stanza: «Il registratore» — Secondo, ore 22 — Con la regia di Gianni Amico, interprete la sola Macha Meril, va in onda il secondo originale della serie «Storie in una stanza», cioè «Il registratore» di Pat Flower. I protagonisti sono due, un uomo di cui si sente la voce registrata su un nastro, e una donna che si vede ma non parla mai. Quest'ultima, miss Collins, è una giovane stenodattilografa che tre sere alla settimana si reca in casa di uno scrittore a battere a macchina: quando il romanziere deve assentarsi, ha l'abitudine di registrare ciò che la Collins deve dattilografare. Una sera la giovane si accorge che la vicenda dettata somiglia ad una situazione reale, la sua e dello scrittore: infatti il protagonista, Mark Jago, un romanziere intelligente, spiritoso, innamorato della sua dattilografa, bellina ma rigida e noiosa, decide, poiché la ragazza si dimostra fredda, di vendicarsi compiendo qualcosa di brutale. Mentre la ragazza, ignara, è al suo lavoro credendo di essere sola in casa, Jago rientra e si accinge ad assalirla... La Collin è suggestionata dalla vicenda dettata, mentre la voce dello scrittore al registratore sembra intuirne le reazioni...

Piccolo cinema italiano a Mosca

Mosca, 2

Una saletta cinematografica è stata inaugurata nei locali dell'ambasciata italiana a Mosca, presenti diplomatici stranieri, personalità della cultura sovietica e i giornalisti italiani accreditati a Mosca.

Sono stati proiettati episodi dei film televisivi «Pinocchio» ed «Eneide», con i quali — ha rilevato il corrispondente a Mosca della Rai-Tv — la radiotelevisione italiana ha inteso avviare la produzione di pellicole ad alto livello, con un successo dimostrato dal favore del pubblico italiano e dal loro acquisto da parte di molti paesi stranieri. Un altro film televisivo italiano, «La vita di Leonardo da Vinci», è stato comperato e già due volte proiettato dalla televisione sovietica.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21.10, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io, con A. Ninchi; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.30: Un disco per l'estate; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del lotto; 17.10: Allegro con brio; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Abc del disco; 20: L'elisir d'amore, direttore M. Rossi; 22.20: I classici di R. Conniff; 22.35: C'è modo e modo; 23: I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Wess e D. Ghezzi, R. Pareti, C. Vaja; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «L'aulularia», di Plauto, con M. Scaccia; 10.05: Un disco per l'estate; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Mezzo secolo della radio italiana; 13.35: Io la so lunga, e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Germai de Pres; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Gli strumenti della musica; 16.35: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Kitsch; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Io la so lunga, e voi?; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica della sera; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Haud in baud; 8.45: Concerto di apertura; 9.30: La radio per le scuole; 10: La settimana di Busoni; 11: Ethnomusicologia; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15: L'opera tedesca: «Ascesa e caduta della città di Mahagonny», direttore W. Rennert; 17: Conversazione; 17.10: Fogli d'album; 17.20: Lo specchio magico; 18.05: Conversazione; 18.10: Musica leggera; 18.30: Cifre alla mano; 18.45: La grande platea; 19.15: I concerti di Milano, direttore G. Bertola - Al termine: Conversazione; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: L'approdo musicale; 22: Stagione dei concerti - Al termine: Chiusura.

Venezia Giulia

7.30: Il gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il gazzettino; 14.30: Il gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale radio; 15.10: «Dialoghi sulla musica»; 16.10: Il racconto della settimana: «Lo stadio pensile» di Ennio Emili; 16.20: Coro «Val Rosandra» di Trieste diretto da Paolo Cristini; 16.35: «La Corteseie», note e commenti sulla cultura friulana; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il gazzettino.

Radio Capodistria

7: Apertura, buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.15: Vai col liscio; 8.30: Canta Cico; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.15: AAA Angeleri cercasi; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Kemada canzoni; 11.30: Melodie incise dalle edizioni Casadei Sonora; 11.45: Carosello Curci; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.54: Il sabato della coppia tipo; 13.54: Il sabato della coppia tipo; 14: Una voce, una storia; 14.30: Notiziario; 14.40: RIFI - il disco del giorno; 14.45: Intermezzo musicale; 14.54: Il sabato della coppia tipo; 15: 15' di ballabili e canzoni con il gruppo orchestrale Romagna Folk, di Vittorio Borghesi; 15.15: Parata di dischi R.C.M.; 15.30: Cantanti jugoslavi; 15.45: Quattro passi; 15.54: Il sabato della coppia tipo; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 16.22: Il sabato della coppia tipo; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Giornale radio; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30 Laboratorio TV - Sperimentazioni didattiche.
10.50 Scuola secondaria superiore.
11.10 Scuola elementare.
12.30 Sapere: «L'attesa di un figlio», 4.a puntata.
12.55 «Oggi le comiche».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
16.00 Laboratorio TV - Sperimentazioni didattiche.
16.20 Scuola secondaria superiore.
16.40 Laboratorio TV - Sperimentazioni didattiche.
17.00 Segnale orario - Telegiornale - Il lotto.
PER I PIU' PICCINI
17.15 «Roba da orsi».
LA TV DEI RAGAZZI
17.40 «Il dirodorlando», programma di giochi e quiz.
18.30 Sapere: «L'opera dei pupi», 4.a puntata.
18.55 Sette giorni al Parlamento.
19.20 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
— Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Punto e basta», spettacolo musicale.
21.50 «A-Z: un fatto, come e perché».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00 Roma: Concorso ippico internazionale.
19.00 «Dribbling», settimanale sportivo.
— Telegiornale sport.
20.00 Profili di compositori italiani del dopoguerra.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Chi dove quando: «Arnold Schoenberg».
22.00 «Il registratore», originale televisivo.

TV Capodistria (a colori)

16.30: Telesport: calcio: Finale di Coppa d'Inghilterra; 20.15 Telegiornale; 20.30: «La macchina del tempo», documentario; 21.30: «Gli assassini dell'imperatore», sceneggiato TV; 22.30: Telesport: Pallacanestro: Jugoslavia - Bulgaria.

O

TV Lubiana

9.30, 10.35, 11.50: TV scuola; 15.55: Telesport; 17.50: Orizzonti; 18.10: Il diario di un maestro; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20: Teatro in casa; 20.30: La moda; 20.45: Telefilm; 22.10: Telegiornale; 22.25: Pallacanestro: Jugoslavia - Bulgaria.

TV Zagabria

14.40, 19.30, 23.45: Telegiornale; 9.30: TV Scuola; 13.40: TV per i bambini; 14.50: Pallamano; 15.55: Calcio: Belgrado - Sloboda; 17.50: Basket; 20: Teatro in casa; 20.30: «Duplex varietè» spettacolo musicale; 22.05: Finale della Coppa d'Inghilterra.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Oggi alle ore 21 concerto sinfonico Premio «Città di Trieste». Direttore Ferruccio Scaglia. Violinista C. Laurita.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica di Primavera 1975. Lunedì alle ore 21 concerto inaugurale del soprano Raina Kabaivanska, pianista K. Gatev. Turno A. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi e domani alle ore 16 e alle 21: Concerto del complesso «Le Orme». Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547). Sconti agli abbonati.

POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 6 maggio concerto del complesso «Soft Machine». Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547). Sconti agli abbonati.

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. (Sala teatrale di via S. Francesco 5). Repliche della commedia dialettale: «Co son lontan de ti» di V. Lisiani oggi alle 20.30 e domani alle 16.45. Vendita biglietti alla cassa del teatro.

LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «Granada, Granada mia!» di Roman Karmen. Anteprima per l'Italia.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16.30, ult. 22: «Continente di ghiaccio. Un impressionante e spettacolare documento cinematografico sul mistero della deriva dei continenti realizzato nei ghiacciai dell'Antartide e nei deserti della Dancalia. Technicolor.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Il sospetto» di Francesco Maselli, con Gian Maria Volontè, Annie Girardot e Renato Salvatori. In technicolor. E' un film per tutti.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Prima pagina». Due ore di autentico divertimento con J. Lemmon, W. Matthau. Technicolor.

EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Speedy Gonzales il supersonico». Cartoni animati. **FENICE:** «Il richiamo della foresta». Dal romanzo di Jack London con Charlton Heston. Ingresso lire 300.

FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Il poliziotto della Brigata Criminale», con Jean Paul Belmondo. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Fare l'amore è il mio vizio preferito». Eccezionale technicolor con Arlene Tiger. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Il fidanzamento» con un Buzzanca scatenatissimo e con Martine Brochard e Anna Proclemer. Regia di C. Grimaldi. Technicolor. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Bianchi cavalli d'agosto». Jean Seberg, F. Stafford, R. Cestiè. Technicolor. Il film è per tutti.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Fantozzi». Un film di L. Salce con Paolo Villaggio. Il film è per tutti. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30. L'ultimo film di M. Antonioni: «Professione reporter» con J. Nicholson e M. Schneider. Technicolor per tutti.

CAPITOL. 16.30. II settimana. Divertentissimo! Uno dei più straordinari successi della corrente stagione: «A mezzanotte va la ronda del piacere» con G. Giannini, M. Vitti, V. Gassman e C. Cardinale. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 16, ult. 21.45. II settimana: «L'inferno di cristallo» con Steve McQueen, P. Newman, W. Holden e F. Dunaway. Technicolor. Eccezionale successo.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 15.30. Divertentissimo, avventuroso, uno dei più grandi successi della stagione: «Zorro», con Alain Delon e Ottavia Piccolo. Technicolor. Per tutti.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45. Un film di S. Lumet: «Assassinio sull'Orient Express» con S. Connery. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.45. Technicolor. Lando Buzzanca nel suo ultimo comicissimo film: «Il domestico» con Martine Brochard, Arnoldo Foà, Silvia Monti. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Il viaggio» con la straordinaria interpretazione di S. Loren e R. Burton nell'ultimo capolavoro di V. De Sica. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 15, 17.20, 19.40, 22: «Anastasia, mio fratello». Alberto Sordi, ingenuo prete di campagna, fra i gangsters nella bolgia di New York. Technicolor.

ALDEBARAN. 16: «Joe Valachi - I segreti di Cosa Nostra». Colori con Charles Bronson.

ASTRA. 16.30: Non perdono nessuno! sono: «La collera del vento». F.to Terence Hill e M. G. Buccella. Technicolor.

IDEALE. 16. Technicolor: «Contratto marsigliese». Michael Caine, Anthony Quinn, Alessandra Stewart, James Mason. Grande successo.

LUMIERE. 16. Una divertentissima produzione di W. Disney: «Pippo, Pluto, Paperino supershow». Colori.

MIGNON. 16, ult. 22: «Jesus Christ Superstar». Prezzi normali.

RADIO. 16: «Dopo l'urlo un uragano di violenza». Spettacolare film di karatè con Chen Lee. Colori.

SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «I tre moschettieri» con Oliver Reed, Raquel Welch, Richard Chamberlain. Avventuroso technicolor-scope.

SERVOLA. 16. La coppia esplosiva, Bud Spencer e Terence Hill in «Il corsaro nero». Scopecolor. Successo!

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VERDI. 17: «La stangata». Il film dei sette Premi Oscar con Paul Newman, Robert Redford e Robert Shaw. Technicolor. Un film per tutti.

VOLTA. 17: «UFO: Stanno atterrando» con Ed Bishop, George Sewal. Un film di fantascienza. Technicolor.

UDINE

PALASPORT «P. CARNERA». «Maggiofesta Udineviva» 12-31 maggio 1975. Moda, musica leggera, prosa, concerti di musica classica, jazz e folk, operetta, lirica. Organizzazione, informazioni, abbonamenti: Orgalf, Udine, viale Ungheria 13, telefono 56160. Speciali riduzioni di abbonamento per comunità organizzate.

ARISTON. 15.30: «Fantozzi».
CENTRALE. 15.30: «Una strana coppia di sbirri».
ODEON. 15.30: «Il colpo della metropolitana».
CAPITOL. 15.30: «L'inferno di cristallo».
PUCCINI. 15: «Esecutore oltre la legge».
DIANA. 18: «La cugina». V.m. 18 a.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «Andrò come un cavallo pazzo» con E. Riva, e G. Shannon. V.m. 18 a. Ult. 22.
CORSO. 17.15: «Piedone a Hong Kong» con B. Spencer. Colori. Ult. 22.
VERDI. 16.30: «L'inferno di cristallo» con S. McQueen e P. Newman. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Altrimenti vi ammucchio» con R. O'Brien e W. Berger. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17: «Flesh Gordon» con J. Williams e S. Fields. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.
EXCELSIOR. 16: «Assassinio sull'Orient Express» con Richard Widmark, e Ingrid Bergman. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Stawiski, il grande truffatore» con Jean-Paul Belmondo. A colori.
SAN MICHELE. 16: «Cyborg anno 2087 metà uomo, metà macchina... programmato per uccidere» con Michael Rennie. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Brancaleone alle crociate» con Vittorio Gassman. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Qui Montecarlo, attenti a quei due» con T. Curtis e R. Moore. Ult. 21.30.
EDEN. 19: «Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso» con R. Marvin. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19: «La signora è stata violentata». Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «La sbandata».

RONCHI

RIO. «Cari genitori».
EXCELSIOR. «UFO: contatto radar stanno atterrando».

PALMANOVA

ITALIA. «Crash! Che botte, strippo strappo, stroppio».
GARIBALDI. «I guappi».

GEMONA

SOCIALE. «A mezzanotte va la ronda del piacere».

TARCENTO

MARGHERITA. «Emmanuelle».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Diario segreto da un carcere femminile».

CASARSA

ROMA. «Porgi l'altra guancia».

RISTORANTI E RITROVI

BORSE E MERCATI

Milano: recuperi

Milano, 2

Un ritorno seppure selettivo delle iniziative del denaro hanno consentito alla quota di mettere a segno lievi ma diffuse migliorie dopo i recenti assestamenti. Tuttavia il volume di affari è risultato ancora modesto, conseguenza non solo delle preoccupazioni per la prossima scadenza elettorale ma anche per l'assenza di numerosi operatori per il lungo «ponte» di fine settimana.

Esordita su basi ancora cedenti per il persistere dell'offerta sulle Imm. Roma, che hanno aperto sotto quota 300, la quota si è successivamente ripresa, grazie a qualche intervento a sostegno e ad alcune iniziative del denaro, concentratesi soprattutto sulle Fiat, Montedison e Breda.

Sul resto della quota, invece, le migliorie sono risultate piuttosto contenute e la ridotta attività ha consentito di portare a termine il listino di chiusura con un certo anticipo sull'orario abituale.

Recuperi di rilievo hanno acquisito le Breda (+5,9 p.c.) e le Dalmine (+3 p.c.), seguite dalle Toro, Comit, Banco di Roma e da pochi altri valori.

Tra i titoli pilota, le Fiat, dopo aver segnato un minimo di 1297, si sono riportate a quota 1324, con una miglioria dell'1,5 p.c. rispetto alla precedente chiusura. Sono seguite le Montedison, con un recupero dell'1 p.c., mentre Generali e Viscosa hanno guadagnato solo pochi punti. Le Imm. Roma hanno contenuto la perdita al di sotto dell'1 per cento.

Assestamenti pronunciati hanno accusato le Ilsa Viola (—8,6 p.c.), C. Erba priv. e Italcable (—3,1 p.c.), Gim (—2,2 p.c.), seguite dalle Beni Immobili Italia, Magneti Marelli e Silos Genova.

Nell'immediato dopolistino, in ulteriore rafforzamento le Montedison, Pirelli Spa, Interbanca e Breda. In ripresa, dopo i recenti ribassi, le Cascami.

Intonazione di fondo resistente sul mercato obbligazionario attraverso scambi poco attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 54,04 (—0,43 per cento).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 195.000.000; obbligazioni 1 miliardo 667.000.000; azioni 3.475.125.*

DOPOBORSA — **Privo di scambi, con prezzi aderenti al listino.** (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma.

Titoli azionari

TITOLI	30-4	2-4
Alimentari e agricole		
Alimont	3380	3370
Bonifiche Ferraresi	4850	4850
Chiari & Forti	1780	1778
Eridania	2186	2201
Ind. Buitoni Perug.	4740	4750
Motta	1900	1930
Romana Zucchero	381,75	380
Romana Zucch. pr.	592	528
Venchi Unica	536	538
Buton	5870	5870
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33300	33650
Assicuratrice Ital.	174000	175000
Comp. Ass. Milano	13950	14100
» » » pr.	8350	8315
Comp. Latina	1365	1365
Comp. Latina priv.	1112	1129
Generali	68690	69040
Italia Assicuraz.	21800	22150
L'Abeille Italiana	16700	16855
Fondiaria Incen.	13900	13990
La Fondiaria Vita	29520	29530
R.A.S.	82990	83200
S.A.I.	13810	13700
Toro Assicuraz.	15550	15910
Toro Assicuraz. pr.	8011	8055
Ausonia	5050	5050
Bowring	694	694
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	18730	19090
Banco di Roma	17730	18005
Banco Lariano	7780	7790
Credito Italiano	1990	1995
Interbanca priv.	18800	•19000
Mediobanca	78600	78400
Credito Var.	8010	8060
Cartarie - Editoriali		
Binda	4450	4540
Burgo	14150	14200
Burgo priv.	6790	6770
Donzelli	1176	1178
Mondadori priv.	1865	1893
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1845	1850
Cer. Pozzi	1320	1300
Eternit	1430	1395
Italcementi	28300	28500
Richard Ginori	342	342
UNICEM	4300	4320
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1012	1029
Brioschi	84000	83950
Caffaro	340	342
Carlo Erba	4047	4010
Carlo Erba priv.	2375	2350
Italgas	560	556
Lepetit	12540	12310
Lepetit priv.	12500	12690
Liquigas	226,25	228,50
Liquigas priv.	166,50	166
Mira Lanza	29200	29010
Montedison	713	720,50
Napoletana Gas	735	745
Perlier	772	771
Petrolifera Italiana	2255	2255
Pierrel	1280	1260
Rumianca	2390	2395
Saffa	6121	6162
Siossigeno	6320	6300
Edison '74	644	650
Monted. Gemina	645	650
Commercio		
La Rinascente	100,875	103
La Rinascente priv.	72,25	71,50
Silos di Genova	3230	3060
Standa	10920	10800
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1451	1438
Ausiliare	5050	5040
Aut. Torino - Milano	2670	2570
Italcable	2890	2800
Nord Milano	3790	3800
S.I.P.	1640	1635
NAI	3960	3990
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	796	785
Marelli E.	670	670
Pan Electric	1945	1930
Tecnomasio	247,50	249

TITOLI	30-4	2-4
Finanziarie		
Agricola	1980	1990
Bastogi	1585	1580
Centrale	10902	11130
Fin. Ernesto Breda	2651	2850
Finmare	181	181
Finsider	360	363
Flaminia Nuova	1200	1185
Generalfin	1000	992,50
Gim	2540	2481
I.F.I.	2898	2900
I.F.I.L.	10170	10260
Invest	2350	2345
Mittel	3350	3340
Pirelli & C.	1471	1466
Pirelli S.p.A.	852	845
Riva Finanziaria	2270	2270
Sarom	2000	2015
S.M.E.	1438	1441
Stet	1815	1800
Part. Fin.	1575	1575
Svil. Bon.	13160	13190
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3080	3060
Beni Imm. Italia	800	785
Beni Imm. Italia pr.	539	538
Beni Stabili	5533	5520
Certosa	8176	8160
Coge	1580	1555
Condotte d'Acqua	670	669
De Angeli Frua	5960	5970
Gen. Immobil.	306	303,25
Gilardini	3520	3500
Iniziativa Edilizia	4990	4990
La Milano Centrale	33980	33700
Risanamento	7920	7870
Tremno	4000	4000
Vittoria	6460	6460
Finrex	8920	8890
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1303	1324
FIAT priv.	987	992
Franco Tosi	9250	9250
Nebiolo	230,50	227
Olivetti	1279	1261
Olivetti priv.	1060	1056
Westinghouse	3210	3210
Worthington	2760	2761
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1050	1050
Dalmine	457	471
Falck	7000	7021
Falck priv.	5110	5085
Ilssa Viola	2190	2000
Italsider	640	645
Magona	2030	2011
Metalli	2455	2450
Monte Amiata	1110	1109
Pertusola	3550	3680
Siele	1271	1280
Terni	67	69
Trafilerie	980	975
Tessili		
Centenari e Zinelli	275	276,50
Cantoni	10330	10400
Cucirini	5890	5930
Cascami Seta	6490	6490
Fisac	3030	3625
Lanerossi	2221	2243
Lanificio di Gavardo	1650	1650
Linif. e Canapif.	691	680
Marzotto priv	1151	1151
Montefibre	92,125	91,75
Montefibre priv.	178	178
Olcese Veneziano	358	354
Rotondi	118000	115800
Scotti	1439	1489
Snia Viscosa	1702	1705
Snia Viscosa priv.	1223	1237
Tilane	680	880
Unione Manifatture	40510	40500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1935	1870
Acque Potabili	1030	996
Calz. di Varese	4700	4750
C.I.G.A.	2650	2670
C.I.R.	6670	6660
Pacchetti	190	193
Rejna	1500	1500
Smeriglio	66,125	66
Terme Acqui	865	865
Acqua Marcia	3650	3680

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 33000-37000; sterlina oro n.c. 34000-36000; marengo svizzero 33500-37500; oro fino 3180-3480; argento (+Iva - cambio uff.) 85500-89500; platino 3180.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 240-250; dollaro 630-645; franco francese 150-158; sterlina 1470-1530; marco 263-272.

TRIESTE

Ass. Italiana 175.000; Ass. Generali 69.100; Ras 89.200; Anic 1.030; Liquigas 228; Liquigas priv. 166; Montedison 720; La Rinascente 103; La Rinascente priv. 71; Gerolimich 5.656; Premuda 2.915; Sip 1.635; Tripcovich 84.700; Bastogi 1580; Finmare 181; Finsider 360; Pirelli Spa 845; Sme 1.440; Stet 1.800; Beni Stabili 5.520; Gen. Immobiliare 303; Fiat 1.320; Fiat priv. 985; Dalmine 470; Italsider 645; Terni 69; Marzotto 1.150; Viscosa 1.705; Viscosa priv. 1.240.

NEW YORK

Prezzi in vistoso rialzo: l'indice «Dow Jones» dei 30 titoli industriali ha messo a segno un progresso di 17,52 punti, attestandosi a quota 848,48. I valori in progresso sono stati all'incirca il doppio rispetto di quelli in perdita.

LONDRA

Chiusura in ribasso al termine di una seduta moderatamente attiva. L'andamento viene attribuito all'aumento del tasso minimo sulle anticipazioni effettuato dalla Banca di Inghilterra. I titoli di stato sono ribassati, specialmente quelli a breve termine. Dopo un'apertura in rialzo hanno ceduto anche i titoli guida. In perdita i bancari, i petroliferi, gli immobiliari e i meccanici. Scarsamente trattati gli auriferi.

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-4
Rendita	5%	96.80
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	88.05
Redim. Trieste	5%	92.80
Rit Fondiaria	5%	92.20
Redimibile 54	5%	93.—
Edil. Scol. 67	5,50%	81.90
» » 68	5,50%	82.—
» » 69	5,50%	81.90
» » 70	6%	82.30
» » 71	6%	84.40
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	98.50
» 1977	5%	93.65
» 1978	5%	87.50
» 1979	5,50%	86.70
» 1980	5,50%	85.05
» 1982	5,50%	83.10
Amm. FF.SS. 67-87	6%	74.20
» » 68-88	6%	73.60
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.50
» » 71-86	7%	82.40
I.M.I XX	6%	96.50
» XXII	5%	91.50
» XXIII	5%	83.15
» XXIV	5,50%	80.40
» XXV	6%	83.10
» XXVI	6%	74.20
» XXVII	6%	74.—
» XXVIII	7%	80.60
» XXIX	7%	81.—
» XXXI	7%	93.40
» XXXII	7%	85.60
» XXIII	5%	80.85
» XXXIII opt.	7%	90.90
» 64	6,25%	86.50
» Autostrade	6%	70.25
» Finan 66	6%	73.60
» Finan 68	6%	79.60
Cons Op. Pubbl.	5%	67.40
» » »	5,50%	67.90
» » »	6%	70.20
» » »	7%	74.50
C.O.P. ss 4	6%	77.60
» ss II	6%	76.60
» ss III	6%	76.30
» ANAS '66	6%	69.90
» ANAS '72	7%	72.60
» Dota. I	6%	78.—
» Dota. II	6%	76.—
» In St 1.a	6%	74.70
» » » 2.a	6%	74.—
» » » 3.a	6%	73.20
» » » 4.a	6%	72.30
» » » I	7%	79.—
» » » II	7%	78.20
» » » III	7%	77.95
» » » IV	7%	76.40
Ferrovie (59)	5,50%	93.15
» (60)	5%	83.95
» (61)	5%	82.90
» (65) I	6%	77.50
» (65) II	6%	76.05
» (66) I	6%	76.—
» (66) II	6%	74.50
» (69) I	6%	72.15
» 71	7%	78.50
» 72	7%	78.80
» 72 II serie	7%	78.—
Pian Ver (61) I	5%	82.40
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	78.90
» » (65) II	6%	78.—
» » (65) III	6%	76.50
» » (65) IV	6%	76.—
» » (67) V	6%	75.20
» » (67) VI	6%	73.15
» » (68) VII	6%	72.30
» » (69) VIII	6%	71.80
» » (71) I	7%	78.60
» » (71) II	7%	78.80
Pubbl Ut	5,50%	83.—
» » ord	6%	97.—
» » vent.	6%	74.—

TITOLI		2-4
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	98.—
» » Ed. (56)	6%	95.80
» » Montec.	6%	95.80
Sviluppo Ind. ss B	7%	81.75
» » ss C	7%	80.50
» » ss D	7%	80.70
» » ss E	7%	81.20
» » ss F	7%	79.—
Isveim (61) III	5,50%	97.10
» (62) IV	5,50%	96.—
» (62) V	5,50%	93.60
» (62) VI	5,50%	91.50
» (63) VII	5,50%	89.10
» (63) VIII	5,50%	88.30
» (64) IX	6%	89.15
» (64) X	6%	87.90
» (65) XI	6%	86.60
» (66) XII	6%	84.70
» (67) XIII	6%	81.30
» (67) XIV	6%	82.30
» (68) XV	6%	80.—
» (69) XVI	6%	79.30
» (70) XVII	7%	83.50
» (71) XVIII	7%	80.—
» (71) XIX	7%	78.90
» (72) XX	7%	79.15
Enel 65 II	6%	79.—
» 66 I	6%	75.50
» 66 II	6%	75.10
» 67	6%	74.75
» 68 I	6%	74.05
» 68 II	6%	74.—
» 69 I	6%	74.05
» 69 II	6%	73.90
» 70	7%	84.10
» 71	7%	83.—
» 72-87	7%	81.80
» 72-92	7%	78.15
» 73-93	7%	78.15
» Europa	6%	90.—
E.N.I. 58 vent.	6%	93.50
» 64	6%	97.—
» 65 II	6%	89.60
» 66	6%	87.60
» Gela	5,50%	89.10
» sud 59	6%	96.—
» 60	5,50%	92.50
» 61	5,50%	90.80
» IV	5,50%	86.25
» V	5,50%	84.45
» VI	5,50%	85.10
» VII	5,50%	93.20
» VIII	5,50%	90.55
» IX	6%	92.20
I.R.I. 57/75	6%	98.05
» 57-77	6%	97.15
» 58-78	6%	95.60
» 59-79	5,50%	89.70
» 60-80	5,50%	87.20
» 61-86	5,50%	75.10
» 63-83	5,50%	80.40
» 64-82	6%	83.80
» 65-83	6%	81.15
» Alfa R.	7%	81.10
» Elett. opt.	5,50%	92.80
Autostr. C.C. 63	5,50%	71.85
» » 66	6%	80.20
» » 67	6%	74.70
» » 68 I	6%	74.—
» » 68 II	6%	76.—
» » 69	6%	73.80
» » 71	7%	82.45
» » 72	7%	80.35
B Sic Op ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R IX XII-XIV XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond Toscana	6%	89.50
Cred. Fondiario	5%	80.90
Cred. Fond. conv.	6%	74.40
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.20
» » 1987	6%	86.50
» » 1990	6%	75.50
» » 1991	6%	75.—
» » 1992	6%	74.10
» » 1995	6%	74.90
» » 1996	6%	74.—
» » 1997	6%	74.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	87.—	B.E.I 66-86	6,50%	87.—
E.N.I. 66-81	6%	88.—	» 67-82	6,50%	89.—
» 66-81	6,50%	88.—	» 67-82 II	6,50%	88.75
» 67-82	6,50%	84.—	» 68-80	6,75%	95.50
» 67-87	6,50%	80.—	» 69-84	7,50%	91.50
» 68-88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 66 giu	6,50%	87.50
» 68-85 II	6,75%	91.50	» 66 dic	6,50%	87.50
» 69-81	7%	92.80	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I 70-81	7,25%	91.—	» 67	6,50-8%	88.50

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2-5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Sterlina b.	11-7/8	12	13-3/8
Doll. USA	6	6-5/8	7-3/4
Franco sv.	3-1/4	4-3/8	5-1/2
Marco ger.	4-3/8	4-5/8	5-1/8

Prezzi dell'oro

Londra, 2

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi, 2 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	chiuso	(inv.)
Francoforte	165,57	(— 1,85)
Hongkong	162,59	(— 1,65)
Londra	165,50	(— 0,50)
Milano	168,52	(— 1,84)
New York	165,75	(— 0,50)
Parigi	163,29	(— 2,01)
Zurigo	165,50	(— 1,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	6,01	—
Capitalitalia	»	9,47	—
Equitalia	»	8,00	—
Europrogr.	trsv	138,31	—
First Fund	doll	14,51	—
Fondital	»	14,06	—
Intercontinental	»	10,48	—
Interfund	»	10,13	—
Interitalia	lire	7601	8405
Intern Sec.	doll.	6,33	—
Intertrust	doll	8,90	9,67
Italfortune	doll	8,82	9,35
Italunion	doll	10,06	10,96
Mediolanum		11,98	12,69
Management	lire	5480,18	—
Rominvest	doll	11,06	11,94

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede	tel.	37941
Trieste Borsa	»	64609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SI FA INCETTA DI FERTILIZZANTI

Roma, 2

Fenomeni di incetta di fertilizzanti hanno fortemente condizionato il mercato dei concimi dalla seconda metà del 1974 in poi: lo afferma la relazione del consiglio di amministrazione delle «Federconsorzi» illustrata nel corso dell'assemblea dei soci della federazione.

La relazione del consiglio di amministrazione precisa che il quantitativo totale di concimi chimici immessi nel mercato italiano nel 1974 è valutato in 43,3 milioni di quintali, con una differenza in meno, rispetto al 1973, del 5,6 p.c., mentre la quantità distribuita dall'organizzazione federconsortile è stata di quintali 27 milioni 34 mila, con un minor volume del 3,1 p.c. rispetto all'anno precedente.

La disponibilità nazionale dei concimi fosfatici ha subito nel 1974 una riduzione del 12,5 p.c. mentre l'organizzazione federconsortile ha potuto limitare la flessione delle vendite al 4,3 p.c. La disponibilità nazionale dei concimi azotati è scesa a 16,5 milioni di quintali rispetto al 18 milioni del 1973, con una differenza dell'8,3 p.c. da attribuire alla minore disponibilità di calciocianamide, di cui è cessata la produzione nazionale.

A partire dalla seconda metà del 1974, l'incetta degli operatori ha sottratto ragguardevoli quantitativi di urea, già immessa sul mercato agricolo, per esportarla. L'organizzazione federconsortile ha preso misure per evitare tali fughe che danneggiano ulteriormente la già provata nostra agricoltura. Comunque, nel 1974 l'organizzazione ha distribuito 2 milioni 395 mila quintali di urea contro quintali 2 milioni 455 mila dell'anno precedente, pur essendosi ridotta la disponibilità di 4,4 milioni di quintali del 1973 a 3,6 milioni nel 1974.

BILANCIO IN ATTIVO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

PER LA SNIA VISCOSA IL PEGGIO È PASSATO

Schimberni confermato alla carica di amministratore delegato

Milano, 2

Presieduta dall'avvocato Luigi Santa Maria ha avuto luogo l'assemblea ordinaria della «Snia Viscosa».

La relazione del consiglio d'amministrazione, dopo un ampio esame del mercato internazionale e nazionale delle fibre chimiche, ha illustrato l'attività della «Snia». Nel 1974, il fatturato aziendale è stato di 372,1 miliardi di lire, con un aumento del 27,0 per cento. Quello complessivo del gruppo, è stato di 668,7 miliardi, con un aumento del 30,1 per cento.

La relazione ha posto in evidenza come nel 1974, nonostante ogni sforzo, non si sono potute cogliere tutte le occasioni offerte dal mercato, specie nella prima parte dell'anno, quando la domanda era ancora attiva in Italia e nel resto del mondo. Questo per le tensioni sociali, per la carenza di materie prime, per il blocco dei prezzi. Non è stato quindi possibile ottenere tutti i vantaggi economici che le concorrenti aziende europee hanno invece potuto conseguire. Si è presentata così la necessità di adottare una linea flessibile per quanto riguarda la politica gestionale dei prezzi e dei costi di produzione nonché una politica d'attesa per molti investimenti già programmati.

Non è facile — sostiene la relazione — fare previsioni a breve termine. Tuttavia, indicatori economici del settore inducono a ritenere che il peggio è passato e che la specifica crisi delle fibre chimiche dovrebbe essere superata nei prossimi mesi.

La relazione illustra anche le varie voci del bilancio dell'esercizio. La gestione si chiude con un utile netto di 4.388 milioni di lire, dopo lo stanziamento ad ammortamenti ordinari di 27.292 milioni di lire.

Il consiglio d'amministrazione ha così proposto di ripartire questo utile netto: 1.282 milioni di lire alle azioni privilegiate in ragione di 120 lire ciascuna, pari al 10 per cento del valore nominale; 3.035 milioni di lire in ragione di 72 lire alle azioni ordinarie, pari al 6 per cento del valore nominale; e rinvio a nuovo del residuo.

Al termine della discussione l'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio e la ripartizione dell'utile proposta dal consiglio di amministrazione.

Su proposta dell'azionista Agazzi sono stati quindi rieletti per acclamazione i cinque consiglieri il cui mandato era scaduto: prof. Giovanni Balella, dott. Renato Berti, dott. Giorgio Corsi, ing. Camillo D'Amelio e dott. Mario Schimberni.

Erano presenti 75 azionisti rappresentanti, in proprio e per delega, n. 26.973.773 azioni, pari al 63,09 per cento del totale.

Dopo la conclusione dell'assemblea, si è riunito il consiglio di amministrazione, che ha confermato nella carica di amministratore delegato il dott. Mario Schimberni.

Le assicurazioni attraverso Suez

Londra, 2

L'assicurazione per le navi che passeranno per il canale di Suez verrà maggiorata dello 0,25 per cento. Per le navi da e per Israele la maggiorazione sarà a giudizio delle compagnie. Così ha deciso la commissione per i rischi di guerra, organo di consulenza delle compagnie d'assicurazione.

Sempre in testa i modelli «Fiat» in Francia

Parigi, 2

La «Fiat France» ha affermato di restare la principale importatrice di automobili in Francia, titolo che le viene contestato dalla «Volkswagen».

La società ha comunicato che, in base a statistiche ufficiali, le nuove registrazioni di modelli del gruppo «Fiat» in Francia nel primo trimestre sono ammontate a 14.375 unità, il che rappresenta una quota di mercato del 4,17 per cento. Sostenendo di voler «tagliar corto a ogni controversia», la «Fiat France» ha detto di restare al primo posto davanti alla «Volkswagen», che ha avuto nuove registrazioni per 13.040 unità e cioè il 3,78 per cento.

La «Volkswagen» aveva affermato la settimana scorsa di avere scavalcato la «Fiat», con un 3,8 p.c. nel primo trimestre contro il 3,3 p.c. della «Fiat» e il 3,2 p.c. del gruppo «Ford».

La «Volkswagen» non ha detto se le statistiche da essa citate sono ufficiali.

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	265,29	265,20	265,29
Fiorino olandese	260,50	260,10	260,49
Franco belga	17,96	17,30	17,96
Corona danese	114,22	118,50	114,23
Corona norvegese	125,87	125,75	125,86
Corona svedese	158,89	158,00	158,88

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	632,65	633,00	632,62
Dollaro canadese	619,40	613,00	619,32
Peseta spagnola	11,25	11,17	11,25
Escudo portoghese	25,74	23,10	25,72
Scellino austriaco	37,50	37,45	37,50
Franco francese	152,95	152,80	152,92
Franco svizzero	246,83	246,50	246,85
Yen nipponico	2,18	2,09	2,18
Lira sterlina	1479,45	1486,00	1479,77
Dracma greca	—	19,50	—
Dinaro jugoslavo	—	37,00	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,86% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

LA SETTIMANA IN BORSA

ATTIVITÀ RIDOTTA

Settimana modesta di scambi e di notazioni. Il mercato si è rifatto incerto, mentre il volume degli scambi è andato contraendosi notevolmente ed i prezzi si sono fatti riflessivi. Nel giro dell'ottava, la quota ha perduto in media oltre l'1,5%.

L'impoverimento del lavoro si rifà in parte ad un certo disagio derivato al mercato da taluni risultati e talune decisioni annotate in campo societario. Da ricordare in questa connessione la pesante situazione dell'Alitalia, il mancato dividendo delle Binda, le contestazioni in seno all'assemblea della Rotondi.

Considerata la povertà della domanda, l'offerta, sebbene essa pure modesta, ha finito col prevalere, specie nella giornata di martedì, provocando un appesantimento del mercato pur in presenza di scambi modesti.

Lunedì, la volontà di fare era sembrata ancora discreta, tanto che il bilancio della giornata si era chiuso con una frazione positiva e con progressi più sensibili specie nei settori immobiliare, bancario e finanziario. L'incerto procedere degli scambi aveva fatto però comprendere che l'ambiente si stava deteriorando ed infatti martedì, dopo un estremo tentativo di rilancio, il lavoro si è appesantito, prendendo a snodarsi pressoché a senso unico e facendo perdere alla quota attorno l'1,6%. Tra i comparti più colpiti quello delle comunicazioni, finanziario ed immobiliare.

Ancora un tentativo di inversione di indirizzo il mercoledì, tentativo che a metà seduta si dissolveva di fronte al riemergere dell'impostazione riflessiva. Dopo l'interruzione di giovedì, nella seduta di fine ottava si è assistito ad un lavoro slegato e in certi momenti contraddittorio che tuttavia ha permesso di registrare qualche miglioria per diversi titoli di primo piano, specie tra gli assicurativi, i chimici, i meccanici. Prevalentemente riflessivo il comparto immobiliare ed in ombra quello bancario.

Scambi modesti anche nel comparto dei titoli a reddito fisso, con oscillazioni nei due sensi.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 24-4	chius. 2.5	percentuali
Generali	69.800	69.040	— 1,1
RAS	83.050	83.200	+ 0,2
Assicuratrice	173.000	175.000	+ 1,1
Mediobanca	78.080	78.400	+ 0,4
ANIC	1.045	1.029	— 1,5
Montedison	729	720,5	— 1,2
Bastogi	1.610	1.580	— 1,8
Finsider	365,25	363	— 0,6
Centrale	11.150	11.130	— 0,2
Pirelli S.p.A.	871	845	— 3,0
Beni Stabili	5.520	5.520	—.—
Immobiliare Roma	314	303,25	— 3,4
FIAT	1.331	1.325	— 0,4
Olivetti	1.309	1.261	— 3,6
SIFA	1.150	1.109	— 3,6
Viscosa	1.725	1.705	— 1,2
Italcementi	28.530	28.500	— 0,1
Rinascente	102	103	+ 1,0

Approvati i bilanci del Lloyd Adriatico

Trieste, 2

I consigli d'amministrazione del «Lloyd Adriatico» e del «Lloyd Adriatico di Assicurazioni Vita» si sono riuniti per esaminare e approvare i bilanci del 1974.

Entrambe le società denunciano le difficoltà riscontrate per incrementare il loro monte premi, determinate principalmente dalla crisi che ha registrato l'economia mondiale lo scorso anno e continua a farsi sentire in modo preoccupante. Sempre a causa dello stesso fenomeno si è inoltre dovuto lamentare un sensibile aumento delle spese generali e del personale e un corrispondente aumento nel costo medio dei sinistri, solo in parte contenuto grazie all'aumentata velocità di liquidazione, che ha raggiunto valori notevoli.

Il ramo vita ha consentito un sia pur modesto utile e altrettanto è avvenuto per i rami danni, però con necessità di dar luogo a una rivalutazione immobiliare.

Discreti risultati ha dato la terza società del gruppo («Finanziaria Adriatica»), nonostante il terremoto verificatosi nel settore a causa del pauroso aumento del costo del denaro.

In sede di assemblea, oltre che confermare la delibera di aumento di capitale (da 0,5 a 2 miliardi) e approvare il bilancio 1974, in sede di rinnovo delle cariche sociali, si è proceduto alla conferma dei precedenti membri, ma con la nomina a presidente del dott. Luigi Annieri e ad amministratore delegato dell'avv. Alberto Daniele, che già da molti anni dirige la società stessa con risultati molto favorevolmente apprezzati.

(Italia)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAMPO

CAPOCENTRO programmatore serie Philips P 350 espertissimo problemi bancari finanziari esaminerebbe proposte azienda provincia Trieste. Scrivere Cassetta SPI 30 33170 - Pordenone. (6326 C)

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 50 per parola

CERCASI domestica stabile per villa, tel. 37290 ore ufficio. 44137 B

AFFITTANZA BAR-BUFFET STAZIONE COMUNALE AUTOLINEE DI PIAZZA DELLA LIBERTA' N. 11 - TRIESTE.

L'A.C.E.G.A.T. per conto del Comune di Trieste, mette in concorso l'esercizio del Bar-Buffet della Stazione Comunale Autolinee di piazza della Libertà n. 11.

Per qualsiasi informazione e in particolare per il ritiro del modulo con il quale dovranno esser presentate le offerte, gli interessati possono rivolgersi dalle ore 8 alle 10 di ogni giorno feriale, entro il 13 c.m., alla stanza n. 6 (Ufficio Acquisti-Economato) del secondo piano di via Genova n. 6, telefono 68744-5-6, Int. 55 - TRIESTE.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

CERCASI referenziata tuttofare con dormire per piccola famiglia adulti. Telef. 795646 ore 8-11 13-17. 23815 B

CONIUGI distinti cercano domestica massimo 40enne referenziata veramente pratica lavori casa dalle 8-16 125 mila mese trattamento ottimo eventuale alloggio completo. Telefonare 33756. 23831 B

PERSONA anziana cerca distinta referenziata stabile con dormire pratica lavori domestici, trattamento familiare. Offerte Cassetta 3/A SPI. 72230 B

PRESTASERVIZI stabile cercasi libera da impegni orario da combinarsi (zona Rossetti), tel. 93870. 72228 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

A. QUATTRO muratori offronsi a ditta o privato per qualsiasi lavoro edile periodo 2 mesi. Telefonare 763462 ore 12-14 o 19-21. 44060 C

OFFRESI stenodattilografa 18 anni. Tel. 825387. 44197 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 35537. 23928 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri, pitture alloggi, negozi. Facciate armatura propria, tel. 795275. 23926 CC

TRASLOCHI 41 42 44 CITTÀ TUTTA ITALIA

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto tende verticali riparazioni. Lady Plast, via U. Foscolo 5, tel. 744520. 23526 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 773300. 23839 CC

PITTORE camere cucine, lavori accurati prezzi buoni offresi, telefonare 775191. 23934 CC

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefono 814319. 43550 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

A 230-300.000 mensili accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo via Crotte 12 - 25100 Brescia. 5832 D

ASSUMIAMO ambosessi facile lavoro riproduzione grafica a domicilio scrivere Picturex - XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto Milano. 6252 D

AVETE 4-5 sere libere, telefonateci al 793960 dalle 9-13 vi offriamo 55.000 - 120.000 settimanali auto propria. 23811 D

AZIENDA Commerciale cerca esperta primanotista - segretaria ottime condizioni. Scrivere referenziando dettagliatamente cassetta 7 A SPI 34100 Trieste. 801 D

BANCONIERE-A aiuto banconiere-a cercansi ottimo trattamento. Presentarsi torrefazione «La Colombiana», Carducci 12. 44072 D

BANCONIERA bar cercasi zona Monfalcone. Telefonare 0481 - 74047. 805 D

BAR possibilità vasta licenza da aprirsi in nuova zona residenziale richiede personale esperto da dare in gestione. Cassetta 16-Z SPI Trieste. (44127 D)

CALZATURIFICIO di Varese via Dante n. 3 cerca commessa. 23854 D

CAMERIERA ai piani cercasi albergo via Artisti 8. 23904 D

CASSIERA bar ristorante cercasi telefonare 418387. 44120 D

CERCANSI aiuto banconiere e apprendista. Gran Bar, via Carducci 8. 23862 D

CERCANSI apprendista banconiere e apprendista commessa. Torrefazione Ecuador, via Carducci n. 24. 23832 D

CERCANSI apprendista aiuto banconiere banconiere ottima retribuzione serietà. Telefonare 411037. 44211 D

CERCASI signorina 20-30 anni pratica bar pasticceria. Telefonare 271078 dalle 13 alle 15. 44235 D

CERCASI giovane impiegata dattilografa per lavoro ufficio. Telefonare 826644 mattinata. 23874 D

CERCASI operaio manovale per varie mansioni aziendali. Telefonare 826644 mattinata. 23874 D

CERCASI commessa conoscenza sloveno. Tel. 31108 via Trento n. 5. 44133 D

CERCASI apprendista pratica o aiuto banconiere orario ufficio, tel. 741932. 72240 D

CERCASI autista patente B possibilmente pratico lavori magazzino vini, tel. 413394. 72238 D

CERCASI aiuto cuoco/a per ristorante, posto annuale, tel. 30193. 23884

CORRISPONDENTE dattilografa madrelingua tedesca o francese cerca importante società italo-svizzera anche mezza giornata massima retribuzione possibilità carriera. Offerte curriculum Cassetta 26 Z SPI Trieste. (23833 D)

CUOCO aiuto-cuoco cerca ristorante Stazione Centrale telefono 418387. 44120 D

CUOCO posto stabile cerca Rist. Forst Europa, via Galatti 11, tel. 64417. 23916 D

DATTILOGRAFA capace 17 - 19 anni cercasi per studio amministrativo. Cassetta 25 Z SPI Trieste. (44138 D)

DATTILOGRAFA max 17enne cercasi ufficio. Tel. 35205. 44137 D

IMPIEGATA cassiera assume ditta Dinoconti, via Coroneo, 33. 2186 D

MECCANICO o aiuto meccanico cerca primaria società paraggi Monfalcone per pronta assunzione ottimo trattamento. Scrivere a Cassetta 4 A SPI Trieste. (44241 D)

NEGOZIO gomme cerca apprendista o operaio. Presentarsi in via F. Severo 9. 44219 D

RISTORANTE cerca internista telefono 79361. 44263 D

SALONE parrucchiera donna nuovo da aprirsi in nuova zona residenziale richiede persona capacissima da assumere o dare in gestione ore pasti telefono 910205 oppure cassetta 16-Z SPI Trieste. (44127 D)

SOCIETA' ramo metalmeccanico cerca giovane ingegnere. Scrivere Cassetta 1 A SPI Trieste. (23837 D)

SOCIETA' settore navale cerca neolaureato giurisprudenza, buona retribuzione. Scrivere Cassetta 1 A SPI Trieste. (23837-1 D)

S.P.A. RICERCA 22-38ENNI STUDI MEDIO SUPERIORI. OFFRONSI REMUNERAZIONI INTERESSANTI E RAPIDE POSSIBILITA' DI CARRIERA. IN CASO DI UNA PRIMA VALUTAZIONE POSITIVA, GLI INTERESSATI FREQUENTERANNO UN BREVE CORSO GRATUITO DI INFORMAZIONE E QUALIFICAZIONE, CHE SI TERRA' IN TRIESTE LUNEDI' 5 MARTEDI' 6 E MERCOLEDI' 7 MATTINO E POMERIGGIO. PER UN COLLOQUIO TELEFONARE VENERDI' E SABATO ORARIO UFFICIO AI NUMERI (040) 35275 - 732370 TRIESTE OGNI ALTRA INFORMAZIONE IN SEDE DI COLLOQUIO. 44153 D

VILLAGGIO turistico zona Trieste assume studenti/esse ottima presenza, conoscenza lingue, periodo giugno - settembre, varie mansioni, trattamento massimi livelli turistici. Assunzione permanente sarà premio finale per migliori elementi. Telefonare 040-62088 ore 9-10. 44163 D

Continua in 12.a pagina

NONOSTANTE L'ECCEZIONALE MOBILITAZIONE E VIGILANZA DELLE FORZE DI POLIZIA

Dimostrazioni e violenze in Spagna per il 1.o Maggio

Forte esplosione presso lo stadio di Madrid: all'interno vi era Franco - Poliziotto uccide un uomo per disperdere manifestanti di sinistra - Attentati in varie città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 2

L'esplosione avvenuta ieri sera in un'automobile nei pressi dello stadio di calcio di Madrid, non era un attentato alla vita del Generalissimo Franco. Così affermano oggi la polizia e alte autorità governative, mentre il capo dello stato predi Madrid danno una insolita rilevanza all'episodio, avvenuto mentre il capo delo stato presiedeva allo stadio Bernabeu alla cerimonia del primo maggio.

Secondo le autorità, lo scopo degli attentatori era solo di provocare panico nello stadio dove Franco, la moglie e il principe Juan Carlos di Borbone e la principessa Sofia partecipavano assieme ad altre ottantamila persone ai festeggiamenti per la giornata del lavoro. Soltanto poche persone hanno udito l'esplosione che non ha causato vittime.

Ma l'incidente ricorda l'attentato di sedici mesi fa nel quale perse la vita il «braccio destro» di Franco, il primo ministro Luis Carrero Blanco. Il primo ministro venne assassinato da separatisti baschi che collocarono una potente carica di esplosivo sotto una strada di Madrid e fecero letteralmente volare in aria l'automobile del primo ministro che finì sul terrazzino di un edificio di cinque piani. Per essere sicuri che l'attentato avesse pieno successo i guerriglieri riempirono anche di esplosivo un' auto parcheggiata nella strada nel caso che il congegno a distanza non avesse funzionato.

Il giornale cattolico «Ya» e il giornale conservatore monarchico «ABC» pubblicano entrambi una cartina del luogo nell'esplosione di ieri sera, a una sessantina di metri da dove Franco era entrato nello stadio circa mezz'ora prima. L' automobile — rubata — è esplosa, ma la deflagrazione ha causato pochi danni alle auto parcheggiate nelle vicinanze. La polizia è del parere che l' esplosione non avrebbe danneggiato le automobili del corteo ufficiale se fosse avvenuta in quel preciso momento.

Nonostante le eccezionali misure di sicurezza messe in atto dal governo per il timore di dimostrazioni antigovernative, gli episodi di violenza del Primo maggio hanno fatto un morto e oltre una decina di feriti, tra cui tre agenti. A Vigo (Spagna nord-occidentale), un uomo di 55 anni è morto allorche un poliziotto ha sparato alcuni colpi di pistola per disperdere un gruppo di giovani che, sventolando bandiere rosse, lanciavano slogan contro il governo.

Il comando della polizia nazionale ha reso noto che oltre 60 persone sono state arrestate nella giornata di ieri a Madrid. A Palma di Maiorca, la polizia ha fatto irruzione in un monastero per fermare 13 persone, fra cui lo scrittore Miguel Opez Crespin, al quale recentemente è stato conferito un importante premio letterario. I convenuti sono stati accusati di avere diffuso propaganda sovversiva prima di rifugiarsi nel monastero.

Secondo le autorità, le dimostrazioni su scala nazionale preannunciate dalle sinistre sono fallite. Il giornale indipendente «Informaciones» ammette che vi è stato qualche turbamento dell'ordine pubblico, ma afferma che la giornata del Primo maggio è trascorsa generalmente tranquilla nel paese. L'opposizione, dal canto suo, dice che lo stato di insicurezza del governo e stato dimostrato chiaramente dalla eccezionale mobilitazione delle forze di polizia, che peraltro non hanno impedito che si verificassero manifestazioni antigovernative.

La presenza della polizia soprattutto nelle province basche, ha impedito che si tenessero le dimostrazioni di massa programmate, ma a Madrid cariche di polizia hanno disperso migliaia di socialisti con all'occhiello il garofano rosso, simbolo della rivoluzione portoghese, convenuti davanti alla tomba del socialista Paolo Iglesias; un prete che distribuiva materiale propagandistico è stato fermato.

Nella piazza del municipio di Barcellona, gli agenti sono stati costretti a sparare in aria per disperdere un migliaio di manifestanti. Un poliziotto è stato malmenato. A Pamplona, una decina di persone sono state fermate e la banca di Navarra è stata danneggiata da una bomba molotov. Nei pressi di Bilbao tre agenti, nel tentativo di disinnescare un ordigno messo in un'automobile, sono rimasti feriti.

Nelle province basche di Vizcaya e Guipuzcoa e sempre in vigore lo stato di emergenza proclamato una settimana fa. A seguito del provvedimento, i cittadini di queste province sono stati privati delle libertà civili e si dice che oltre 200 persone siano state arrestate in vista del Primo maggio.

Fenton Wheeler

MISTERIOSA AVVENTURA di un produttore francese

Parigi, 2

Barba lunga, indebolito da due giorni di digiuno, le mani legate dietro la schiena e le gambe immobilizzate con una corda per stendere il bucato. Così due motociclisti della polizia stradale hanno trovato questa mattina all'alba il produttore-regista Roger Derouillat, misteriosamente scomparso mercoledì scorso. Il produttore era coricato sull' asfalto, in un'area di parcheggio dell'autostrada del Nord (Parigi - Bruxelles), a una trentina di chilometri dalla capitale francese.

Rogers Derouillat, 35 anni, presidente della società «Pariso-Films» è stato affidato alle cure dei medici in attesa di essere interrogato dagli agenti della «Brigade criminelle». La polizia era alla sua ricerca da mercoledì sera, quando un suo collaboratore ne aveva segnalato la scomparsa: partito per Nizza, dove abita la sua famiglia, il Derouillat non vi era mai arrivato.

Ieri mattina la polizia aveva ritrovato la sua vettura, una «Mini», in uno dei parcheggi dell'aeroporto di Orly: le chiavi inserite nel cruscotto, i fari accesi, il cappello del produttore su uno dei sedili. In serata, al quotidiano parigino «L'Aurore» è pervenuto un plico contenente una fotografia del Derouillat (un filo di sangue gli scendeva dal labbro) e una lettera.

«Roger Derouillat — diceva il testo — era stato invitato a non mettere in circolazione il suo film "Les voyants" (I veggenti). Non ne ha tenuto conto. Gli abbiamo dato un avvertimento. Per l'ultima volta, chiediamo che il film venga ritirato dalla circolazione. In caso contrario prenderemo decisioni che andranno al di là della semplice lezione...».

Il film «Le voyants» è stato distribuito nelle sale cinematografiche francesi lo scorso anno: si tratta di un'inchiesta sul mondo degli astrologi, dei veggenti, dei medium. Molte scene sono state riprese «dal vero» nei gabinetti dei veggenti, ai quali il Derouillat si presentava come un potenziale cliente e di cui ha messo in risalto, in qualche caso, la disonestà.

L'uscita del film aveva suscitato le ire di molti astrologi. Qualche giorno fa Derouillat aveva raccontato a un amico di ricevere molte minacce. «Venerdì — aveva aggiunto — ho corso il rischio di essere travolto da un'automobile: mi chiedo fino a che punto ciò non fosse premeditato...».

L'indomani si è avuta la scomparsa di Roger Derouillat. La polizia non ha ancora fatto alcuna dichiarazione al riguardo. La stampa parigina esita tra due ipotesi: quella del rapimento reale (suffragato dal messaggio ricevuto dal quotidiano «L'Aurore») ad opera di veggenti chiamati in causa nel film, e quella di una manovra pubblicitaria destinata a provocare un po' d'interesse attorno a un film che, pur avendo dei pregi, si stava rivelando, sul piano commerciale, un semi-insuccesso.

Reggendosi a mala pena sulle gambe, il viso tumefatto per le percosse ricevute, Roger Derouillat ha fatto in serata una dichiarazione alla stampa nella quale ha affermato di avere «proibito la produzione del film "Les voyants" sia in Francia che all'estero».

(Ansa)

VANA ATTESA AL CONFINE DELLA THAILANDIA DEI RIFUGIATI NELL'AMBASCIATA FRANCESE

È SVANITO NEL NULLA IL CONVOGLIO CON I SEICENTO PROFUGHI IN CAMBOGIA

Secondo alcune voci sarebbe fermo a cinquanta chilometri dalla frontiera - Nessuna notizia filtra dal «black-out» che avvolge il paese - Tra gli «sfollati» due italiani - Passo di Parigi presso l'ONU

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bangkok, 2

Si fanno sempre più vive le preoccupazioni per la sorte degli oltre seicento rifugiati stranieri dell'ambasciata francese di Phnom Penh, in parte a quanto pare tuttora reclusi negli edifici della rappresentanza diplomatica in drammatiche condizioni alimentari e sanitarie e in parte avviati, a bordo di autocarri, verso il confine thailandese ma inspiegabilmente bloccati a 50 km dalla frontiera, senza alcun contatto con il mondo esterno. L'ambasciatore francese a Bangkok, Jean-Louis Toffin e l'inviato speciale del governo di Parigi, Marc Bonnefous, un alto funzionario del ministero degli esteri, sono tuttora in attesa ad Aranyaprathet, una cittadina thailandese di frontiera, e sono riusciti finalmente a parlare con il megafono, attraverso i reticolati, con alcuni funzionari dei khmer rossi, i quali però sono stati estremamente evasivi. Il mistero sulla sorte dei rifugiati non si è ancora dissipato.

I due diplomatici accompagnati da un interprete munito di megafono, avevano tentato una prima volta questo pomeriggio di attirare l'attenzione di qualcuno a Poipet, il villaggio cambogiano di confine separato da Aranyaprathet soltanto da un ponte; ma solo l'eco aveva risposto. I diplomatici francesi tuttavia non hanno rinunciato e hanno ripetuto senza sosta i loro tentativi di trovare un interlocutore dall'altra parte del ponte. Finalmente un funzionario khmer rosso, che nessuno aveva mai visto prima alla frontiera, si è avvicinato e ha accettato di rispondere alle domande dell'inviato speciale del Quai d'Orsay.

Il funzionario ha confermato la presenza «di stranieri» a Sisophon, a 50 chilometri dal confine, ma non ha saputo o voluto fornire il numero esatto dei rifugiati evacuati dall' ambasciata, né ha spiegato il motivo per cui il convoglio è stato bloccato per tre giorni a Sisophon. Non si è potuto sapere quando il convoglio riprenderà la marcia, né avere notizie sullo stato di salute degli evacuati e sui loro mezzi di sussistenza. Si è avuta soltanto conferma che tra gli evacuati si trovano alcuni neonati. Non volendo dire di più, e lasciando intendere di dover conferire con i suoi superiori, il funzionario cambogiano ha dato appuntamento ai diplomatici francesi per le 13 di oggi, ma poi non si è presentato.

L'ambasciata di Francia a Phnom Penh è anch'essa isolata dal mondo a causa dell'interruzione dei contatti radio, e si suppone che essa sia tuttora circondata da un cordone di truppe. Secondo l'ultimo messaggio inviato dal viceconsole francese a Phnom Penh sabato sera 635 persone si accingevano a lasciare l'ambasciata avviandosi in camion verso la frontiera distante 350 chilometri, corrispondenti a 12 o a 24 ore di viaggio in camion. Gli evacuati sarebbero dovuti dunque giungere al più tardi giovedì sera.

Secondo i funzionari francesi, tra le 635 persone che avevano cercato rifugio nell'ambasciata di Francia a Phnom Penh vi erano 525 francesi, sei americani, otto svizzeri, due spagnoli, due italiani, un canadese, cinque svedesi, cinque tedeschi-occidentali, cinque tedeschi orientali, dieci belgi, un libanese, due bulgari, due giapponesi, un thailandese, due indonesiani, due neo-zelandesi, sei indiani, dodoci laotiani, un apolide di origine sovietica e quattro persone di nazionalità non specificata. Una certa preoccupazione ha suscitato anche la frase del rappresentante di Sihanouk, Chau Seng, il quale ha alluso all'ambasciata francese definendola «quella che era l'ambasciata francese». Eppure, si fa notare negli ambienti del Quai d' Orsay, la Francia ha ricono-

Centinaia di persone sono in attesa nei pressi del ponte che segna la frontiera tra la Thailandia e la Cambogia ad Aranyapathet. Di giorno in giorno, l'attesa si fa sempre più angosciosa e il totale isolamento della Cambogia dal mondo esterno ha creato una situazione quasi kafkiana. Si presume che i khmer rossi ritardino l'arrivo degli evacuati stranieri appunto per mantenere il più a lungo possibile il blocco delle notizie sulla reale situazione della Cambogia, forse per nascondere esecuzioni in massa e trasferimenti forzati di intere popolazioni. Sul ponte restano in attesa i diplomatici delle 22 nazioni che contano loro cittadini tra i passeggeri del convoglio, decine di giornalisti della stampa internazionale e delle maggiori catene radiotelevisive mondiali, funzionari della Croce rossa internazionale e thailandese e funzionari thailandesi.

A Parigi, un'intensificazione degli interventi delle Nazioni Unite presso i khmer rossi ai fini di una rapida soluzione del problema dei profughi dell'ambasciata di Francia a Phnom Penh è stata chiesta dal governo francese al segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim: lo ha annunciato questo pomeriggio il ministro degli esteri Jean Sauvagnargues, dopo avere conferito, per un'ora all'Eliseo, con il Presidente Valery Giscard d'Estaing

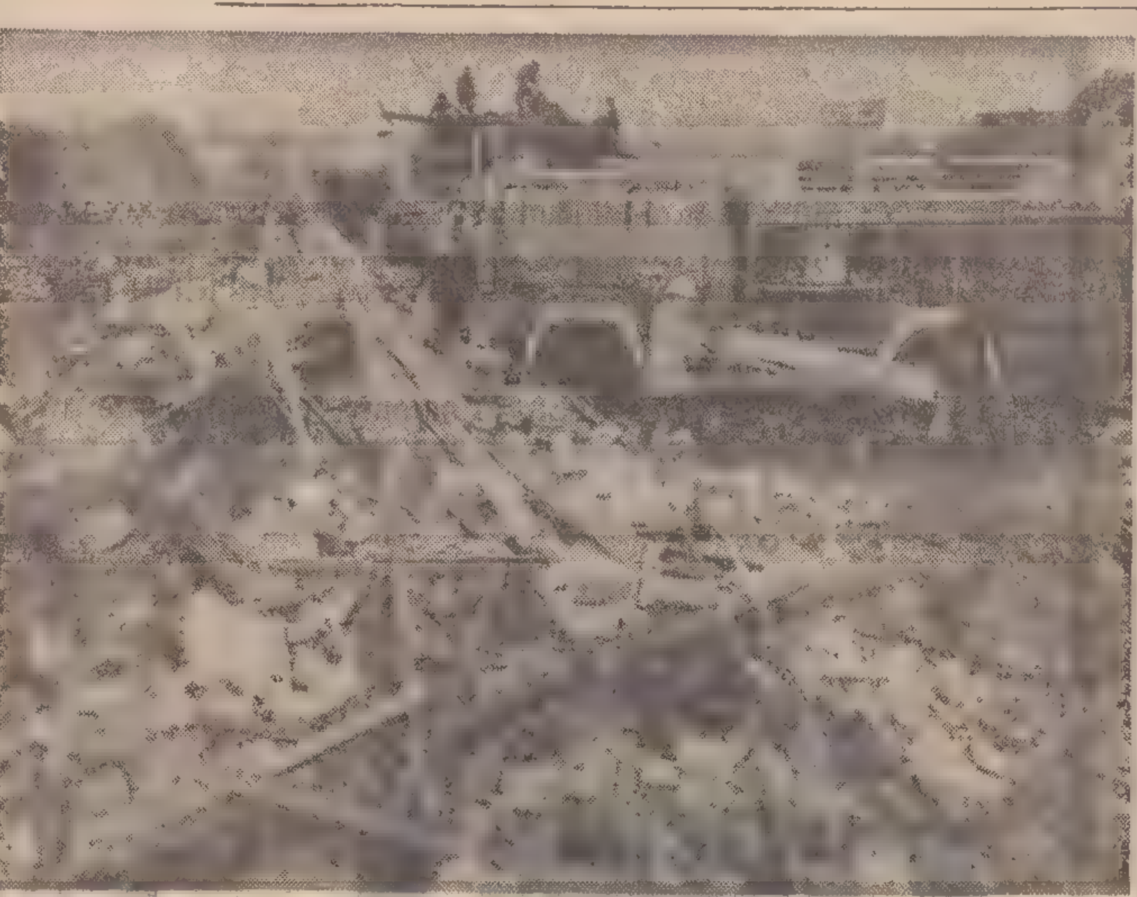
Il segretario dell'ONU, da parte sua, ha reso noto di avere dato istruzioni al suo ufficio di New York di mettersi in contatto con il nuovo governo cambogiano e sollecitato a condurre ai confini thailandesi «quanto più velocemente possibile» la colonna di autocarri su cui viaggiano circa seicento cittadini stranieri. Waldheim ha detto di non sapere esattamente cosa sia successo all' autocolonna formata per portare fuori della Cambogia gli stranieri che si erano rifugiati nell' ambasciata francese di Phnom Penh dieci giorni or sono. «Ho sentito parlare di difficoltà tecniche, ha spiegato Waldheim, ma non conosco i particolari, non so cioè se si tratti di mancanza di carburante o altro». «Ho detto al mio ufficio di New York di mettersi in contatto con il governo cambogiano e sollecitarlo a completare l'evacuazione degli stranieri quanto più velocemente possibile».

Arnold Taylor

UN CACCIA BELGA IN ADDESTRAMENTO CAUSA UNA STRAGE IN UN SOBBORGO DELLA CITTA' DI VECHTA

Mirage precipita in Germania su un abitato: 7 morti, 8 feriti

Tra le vittime il pilota e cinque bimbi - Ci sarebbero anche due dispersi - L'aereo schiantandosi al suolo ha danneggiato una trentina di case - Smentita la primitiva versione di una collisione in volo tra due jet



Telefoto Upi

Vechta — L'impressionante immagine di un' abitazione distrutta dal «Mirage» precipitato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vechta, 2

Un «Mirage» dell'aviazione belga si è schiantato sulle case di un sobborgo di Vechta, nella Germania nordoccidentale, e ha seminato distruzione e morte. I morti sono almeno sette e tra di loro cinque bambini; ma altre due persone sono disperse. I feriti sono otto. Tra i morti il pilota del caccia. Un edificio è stato completamente distrutto, decine di altre case sono state danneggiate. Quando i vigili del fuoco e le ambulanze sono arrivati sul posto diverse costruzioni erano in fiamme. Da ogni parte sono giunti i soccorsi, si è cercato di portare ordine nella situazione. Il reattore aveva scavato un solco nel complesso di edifici del quieto sobborgo della cittadina tedesca, cinquanta chilometri a Sud di Oldenburg, e lo spettacolo era impressionante.

Sono più di trenta le case che mostrano, in misura più o meno grave, i segni del disastro. Mentre le squadre erano impegnate nel febbrile lavoro di rimozione delle macerie e di spegnimento degli incendi, e le autolettighe portavano i feriti in ospedale, si spargevano voci diverse e contrastanti sulla meccanica della sciagura. Secondo una versione due aerei si erano scontrati in aria e si erano abbattuti insieme sulla fila di case. Si affermava inoltre che i due aerei venuti i collisione erano un «Phantom» americano e uno «Starfighter» della Germania federale. La polizia locale diceva invece che si trattava di due «Mirage».

Poi l'ambasciata del Belgio a Bonn ha annunciato che mancavano notizie di un «Mirage» partito dalla base di Bierset, presso Liegi. Il portavoce dell'ambasciata aggiungeva che gli era giunta notizia della caduta di un «Mirage» belga e della morte del pilota. Successivamente, a Bruxelles, il ministero della difesa annunciava ufficialmente che un «Mirage» belga era piombato su un gruppo di case a Vechta, e che almeno quattro persone (ma poi il conto è salito) avevano perduto la vita. Il portavoce del ministero dichiarato ai giornalisti che l'aereo apparteneva a una formazione di quattro «Mirage», alzatisi dalla base di Bierset.

All'improvviso, ha detto il funzionario, il caccia ha perduto quota ed è precipitato su una delle case di Vechta. Il sinistro è accaduto alle 15.30 italiane. Non appena ne è giunta notizia una squadra di esperti belgi è partita per la Germania federale. Quali fossero le ragioni della caduta dell'aereo il portavoce del ministero non era in grado di dire.

Prima di schiantarsi contro un edificio, il caccia di costruzione francese ha letteralmente scoperchiato due case. L'esplosione ha fatto volare in frantumi i vetri delle finestre in un vasto raggio. La polizia ha isolato la zona con un cordone di agenti. Una densa nube di fumo incombeva sulla zona. C'erano pezzi d'aereo lungo una striscia di un chilometro.

Il paracadute del pilota è stato trovato a brandelli su un albero, il corpo dell'aviatore era fra le macerie della casa distrutta. Gli otto feriti soffrono tutti di ustioni di varia entità. I più gravi sono stati trasportati in ospedale a Brema, la grande città 60 chilometri a Nord di Vechta.

Hans Schaefer

ELEZIONI NELL'ULSTER: trionfano i protestanti

Londra, 2

Schiacciante vittoria dei protestanti, forte indebolimento dei gruppi moderati e interconfessionali. E' questo il quadro che si delinea dopo un primo spoglio dei voti, nelle elezioni per la convenzione costituzionale dell'Ulster che dovrebbe dare un nuovo assetto alla provincia. I risultati finora dichiarati in sette delle 12 circoscrizioni — lo spoglio terminerà domani pomeriggio — indicano con chiarezza che la maggioranza assoluta andrà alla coalizione degli unionisti protestanti allineati alle posizioni di Harry West, del reverendo Paisley e di Bill Craig. I moderati hanno perso in maniera compatta in tutti i seggi, risentendo anche della bassa affluenza alle urne. Ha votato infatti il 64 per cento degli elettori e nelle zone di predominanza cattolica e moderata la percentuale dei votanti è stata inferiore anche al 60 per cento.

(Ansa)

DIMOSTRAZIONE A LIEGI contro circolo MSI

Liegi, 2

Circa 200 giovani italiani appartenenti ad organizzazioni di sinistra hanno manifestato ieri sera a Liegi per protestare contro l'iniziativa presa dal MSI-DN di aprire in questa città un circolo italiano chiamato «Al tricolore». I dimostranti, al grido «Il fascismo non passerà», «Non vogliamo locali fascisti a Liegi» e «MSI-DN assassino», si sono diretti in corteo verso la sede del circolo, ma una volta arrivati sul posto sono stati fermati dalla gendarmeria.

Sono volati alcuni sassi e gli agenti sono intervenuti con gli sfollagente per disperdere i giovani. Alcuni dimostranti sono rimasti leggermente contusi ed una persona è stata fermata dalla polizia per accertamenti. Al termine della manifestazione il muro del circolo era ricoperto di scritte antifasciste e croci uncinate.

(Ansa)

RAGAZZA FRANCESE in vetta all'Himalaya

Kotmandu, 2

Una spedizione himalaiana francese ha ottenuto mercoledì una doppia vittoria: ha scalato per due volte il picco del Pumori nella regione dell'Everest e per la prima volta una donna europea è salita in vetta ad una cima himalaiana.

Cludine Lescure, la moglie ventisettenne del capo della spedizione Jean Lescure, assieme a Philippe De Anucques, di due anni più giovane di lei, ha piantato la bandiera francese in cima alla vetta di 1.1:5 metri pochi minuti dopo lo stesso Lescure si è unito alla moglie sulla sommità della montagna insieme a uno sherpa.

E' questo il secondo successo stagionale sull'Himalala dopo la vittoria spagnola del 26 aprile, allorché venne conquistata la cima del monte Manaslu a quota 8.-46 metri. Altre tre spedizioni, un'austriaca e due giapponesi, sono state respinte da condizioni meteorologiche impossibili, perdendo alcuni componenti a causa delle valanghe che hanno travolto durante la notte i loro campibase.

(Ap)

LA TESTIMONIANZA DI UN MEDICO AMERICANO

Affiora il petrolio nella morte di Feisal

Poche ore prima di venir ucciso il Re saudita avrebbe deciso un calo sul prezzo del greggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Little Rock, 2

Poche ore prima di essere assassinato, Re Feisal dell'Arabia Saudita, a quanto sostiene un medico americano che lavora a Riad, aveva deciso di ridurre il prezzo del petrolio. L'affermazione è del dottor Jasper McPhail ed è contenuta in un articolo che egli ha scritto in esclusiva per «The Arkansas Democrat». Il dottor McPhail è di Little Rock ed esercitava nella capitale dell' Arkansas prima di trasferirsi nell'Arabia Saudita. Adesso è tornato negli Stati Uniti per reclutare altri infermieri per l'ospedale specialistico «Re Feisal».

McPhail è direttore del reparto chirurgico dell'ospedale saudita. Egli sostiene nel suo articolo che il sovrano aveva preso la decisione di ridurre i prezzi del petrolio nonostante i desideri in contrario di alcuni esponenti del suo governo. «Ma la decisione del Re non venne mai annunciata — scrive il dottor McPhail. — Diciotto ore dopo averla presa il sovrano non era più in vita».

Il medico dice inoltre di essere amico di molti alti funzionari sauditi e di avere assistito a riunioni del consiglio di governo, composto di personaggi della famiglia reale. Quando seppe dell'intenzione di Re Feisal di ridurre i prezzi del petrolio, portando il prezzo da undici dollari a sei dollari il barile, pensò, racconta il medico americano, «che non glielo avrebbero lasciato fare. Temetti per la sua vita... Le persone contro cui non si può proteggere un uomo sono i membri della sua famiglia».

Re Feisal fu assassinato il 25 marzo. Per l'uccisione è stato arrestato un nipote del quale è stato detto che è squilibrato. Il Re stava tenendo udienza nel suo palazzo; il giovane, è stato riferito, gli si è avvicinato come per salutarlo e all'improvviso, estratta la pistola, ha fatto fuoco. Il dottor McPhail si trovava in Arabia Saudita da due sole settimane quando avvenne l'attentato. Dice di aver cercato di salvare Re Feisal: «Ero nella sala operatoria, pronto a praticare il massaggio cardiaco. Vidi le ferite». Per il sessantottenne sovrano non c'era più nulla da fare. McPhail dice di essere stato lui a comunicare alla famiglia la morte di Feisal.

U.P.I.

L'ULTIMA DI AMIN

Kampala, 2

Il Presidente dell'Uganda Idi Amin ha consigliato le sue connazionali «a non rivelare i loro segreti d'amore alle spie straniere al soldo degli imperialisti e dei sionisti». Lo ha riferito oggi Radio Uganda. L'emittente ha precisato che Amin ha rivolto questo appello in un discorso trasmesso dalla televisione in occasione del Primo Maggio.

Amin ha anche detto che continuerà a proibire alle donne di portare la parrucca in base a un decreto emanato nel gennaio dell'anno scorso. Le perrucche furono proibite da Amin perché spesso nascondeberrero armi pericolose.

(Ap)

«IL GLOBO»: RAGGIUNTA l'intesa tra le parti

Roma, 2

E' stato reso noto il testo dell'accordo raggiunto il 30 aprile scorso al ministero del lavoro per la vertenza del «Globo», nata dopo il passaggio di proprietà del quotidiano all'editore Gino Lanzara e la decisione di trasferire la testata dalla tipografia «STEC» alla tipografia «Solet». L'accordo è stato raggiunto alla presenza del sottosegretario al lavoro on. Manfredi Bosco.

In base all'intesa raggiunta, la società editrice si è impegnata a liquidare, secondo le norme di legge e di contratto collettivo, tutti i giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti e tutti i dipendenti amministrativi che si sono dimessi nel periodo 2 gennaio - 30 aprile. Dal canto suo, il comitato di redazione del giornale si è impegnato a riconsegnare i locali della redazione e degli uffici amministrativi del quotidiano.

Per quanto riguarda il personale poligrafico e il trasferimento della tipografia, la società tipografica «Solet» si è impegnata ad assorbire 45 dipendenti licenziati dalla società «STEC»; quest'ultima presenterà istanza di collocazione in cassa integrazione guadagni per i rimanenti 26 dipendenti.

(Ansa)

ASSURDO GESTO VANDALICO A SOTTO IL MONTE

DANNEGGIATA DA TEPPISTI LA STATUA DI PAPA GIOVANNI

Si sono serviti di sacchetti di plastica pieni di sassi Disposti i lavori per l'immediato restauro dell'opera

Bergamo, 2

La statua in gesso di Papa Giovanni, costruita sette anni fa in un giardino della «Casa del pellegrino» a Sotto il Monte (Bergamo), è stata danneggiata da alcuni sconosciuti che hanno rotto le mani ed hanno fatto un foro nel torace del diametro di circa 30 centimetri. I responsabili, secondo i primi accertamenti, si sono serviti di sacchetti di plastica pieni di sassi che sono stati lanciati contro la statua: due sacchetti contenenti sassi sono stati trovati ai piedi della statua.

La custode della «Casa del pellegrino» ha riferito che la notte scorsa ha sentito dei tonfi ma che non ha fatto caso alla circostanza. I carabinieri ritengono che si tratti di un gesto di teppisti.

La statua di Papa Giovanni è uno degli elementi di maggior interesse per le decine di migliaia di pellegrini che annualmente visitano Sotto il Monte. Anche ieri, 1.o maggio, una folla numerosa aveva sostato presso la «Casa del pellegrino» davanti alla statua, che è opera dello scultore Stefano Locatelli di Bergamo. I responsabili della «Casa del pellegrino» hanno già disposto i lavori per il pronto restauro dell'opera.

(Ansa)

BAMBINO ANNEGA nella vasca da bagno

Caltanissetta, 2

Ivan Andolina, un bambino di tre anni figlio di un noto appaltatore edile di Caltanissetta, è morto annegando nella vasca da bagno di una casa rurale in contrada «Difesa».

E' andato nel bagno e ha rimpito la vasca senza essere visto da nessuno. Il piccolo, che voleva giocare, è entrato nella vasca ed è annegato quasi subito. L'hanno trovato i genitori quando ormai non dava più segni di vita. Padre e madre hanno portato il bambino in ospedale, dove però i medici non hanno potuto far nulla.

(Ansa)

PASTORE AFFOGA per salvare una pecora

Campobasso, 2

Un giovane pastore, Orazio Bracale, di 18 anni, è annegato in uno stagno, in Contrada Piana del comune di Gildone, in provincia di Campobasso, mentre tentava di salvare una pecora che era caduta in acqua. Il giovane pastore è rimasto imprigionato con i piedi nel fango del laghetto.

Alla disgrazia ha assistito la sorella Lucia di 15 anni, la quale ha tentato disperatamente di aiutarlo mentre invocava invano aiuto. La zona è situata in un profondo burrone isolato.

(Ansa)

TERZE NOZZE in vista per Jackie?

Atene, 2

Secondo voci riprese oggi dalla stampa ateniese, Jacqueline Onassis si sposerebbe prossimamente con l'armatore greco Ioannis Karras. Karras, 67 anni, celibe, è proprietario di diversi mercantili, controlla i cantieri navali di Chalkis, una catena di alberghi a Salonicco e diverse società di trasporti e di import-export.

(Ansa - Afp)

ORDIGNO DISTRUGGE un camion nel Salernitano

Salerno, 2

Un autocarro che era parcheggiato in una via secondaria di Vallo della Lucania, in provincia di Salerno, è stato distrutto dallo scoppio di un ordigno. L' esplosione ha causato danni anche a una concessionaria della «Fiat» che si trova a poca distanza. I danni ammontano a dieci milioni di lire. Il nucleo investigativo dei carabinieri sta svolgendo indagini sull'attentato, ma si esclude che il motivo sia politico.

(Ansa)

SCOPERTO DA SCIENZIATI SOVIETICI

Tesoro archeologico nell'Uzbekistan del Sud

Sono lingotti d'oro di oltre duemila anni fa

Mosca, 2

Archeologi sovietici hanno riportato alla luce un tesoro che essi ritengono facesse parte della riserva aurea del regno del Kushan, fiorito nell'Asia centrale fra il terzo e il primo secolo avanti Cristo. Lo ha annunciato l'agenzia «Tass», precisando che il tesoro consiste in lingotti d'oro del peso di circa 50 chilogrammi ognuno.

Il ritrovamento è avvenuto mentre gli studiosi esploravano un sito archeologico presso Dalverzintepa nell'Usbekistan meridionale. La «Tass» precisa che i lingotti recano iscrizioni greche indicanti il peso e l'unità monetaria, nonché contrassegni in caratteri «kharoshti» (un alfabeto dell'India settentrionale con una base aramaica), indicanti la quantità di metallo contenuta in ciascun lingotto.

I ricercatori hanno notato che i lingotti sono divisibili per un certo numero di monete usate nel regno del Kushan e ne hanno tratto la conclusione che l'idea originale fosse quella di trasformare i lingotti in monete. «Forse — ha affermato l'agenzia "Tass" — fu a causa di un'improvvisa invasione che queste monete non furono mai coniate».

La «Tass» ha concluso affermando che il tipo di manifattura degli oggetti d'arte dimostra che il regno del Kushan manteneva relazioni con India, Persia, Grecia e altri paesi.

(Ansa - Upi)

SVOLTA POSITIVA NELLE INDAGINI SUL SEQUESTRO DEL BIMBO RILASCIATO IL 19 APRILE

IN TRAPPOLA SEI RAPITORI DEL PICCOLO PAOLO RAIMONDI

Milano, 2

Sono stati catturati sei rapinatori di Paolo Raimondi, il bambino di 10 anni sequestrato la sera del 3 aprile scorso da alcuni malviventi che avevano fatto irruzione in casa sua a Canegrate (Milano) e lo avevano strappato dalle braccia della madre adottiva. La cattura è avvenuta al termine di un'operazione condotta la scorsa notte dalla squadra mobile della questura milanese in collaborazione con la «Criminalpol», nella zona industriale intorno a Milano.

Quattro dei sei fermati sono «gravemente indiziati» del reato di concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione. Sono Francesco Varia, di 35 anni, ricercato perche colpito da ordine di cattura per detenzione di armi e ricettazione; sua sorella Vincenza, di 27 anni, in casa della quale sono stati trovati circa tre milioni provenienti dal riscatto del bambino; Antonio Nania, di 32 anni, e Filippo Rubaudo, di 40; tutti sono residenti a Cerro Maggiore (Milano).

Il più importante elemento sulla base del quale i carabinieri sono giunti al fermo delle quattro persone è costituito dal ritrovamento di un furgone Fiat «850» celestino, a bordo del quale sarebbe stato portato Paolo Raimondi sia il giorno del suo sequestro, sia nei due o tre spostamenti che fecero con lui i malviventi. Nel primo pomeriggio il magistrato dott. Pomarici ha assistito ad una ricognizione compiuta nel pullmino con il piccolo Raimondi. Il bambino, a quanto è trapelato, non avrebbe avuto alcun dubbio nel riconoscere l'automezzo da una particolare e strana decalcomania che c'era all'interno.

Il rapimento di Paolo Raimondi avvenne nel tardo pomeriggio del 3 aprile scorso. Tre uomini col volto mascherato entrarono nell'abitazione del geometra Ireneo Raimondi, un imprenditore edile di 45 anni, di Canegrate, nei pressi di Legnano, e immobilizzarono la madre del piccolo che in quel momento era con il figlio davanti al televisore. La donna, sconvolta dall'irruzione, tentò una disperata reazione, ma i tre malviventi la immobilizzarono e le legarono le caviglie e i polsi.

Poi presero il bambino e si allontanarono con un furgone, alla cui guida c'era un complice. Le indagini cominciarono subito, pur con un comprensibile riservo, e gli inquirenti riuscirono a intercettare le telefonate con cui i rapitori dettavano via via le condizioni per il rilascio sia al geometra Raimondi, sia al legale della famiglia, l'avv. Volpei. I contatti furono tenuti sempre dalla stessa persona, un uomo dall'accento calabrese.

Il bambino fu rilasciato la sera del 19 aprile scorso, dopo il pagamento di un riscatto di circa 150 milioni. La solita voce annunciò che il bambino sarebbe stato lasciato libero quella sera vicino all'arena di Milano. La zona fu subito messa sotto controllo e infatti, verso le 23, in una «Mini Minor» verde, che risultò poi rubata, fu trovato Paolo Raimondi. Il bambino era in buone condizioni. Nella caserma dei carabinieri di via Moscova giunse dopo pochi minuti il padre adottivo del bambino.

(Ansa)

"il denaro non è tutto"

ma per tutto ci vuole del denaro.

E il denaro non è così facile da trovare, quando se ne ha bisogno. Per fortuna c'è chi lo presta, e a condizioni chiare. Compass per esempio. Veniteci a trovare: sarete accolti da uno di noi, che vi spiegherà tutto: a quali condizioni e in quanto tempo potrete restituire la somma richiesta.

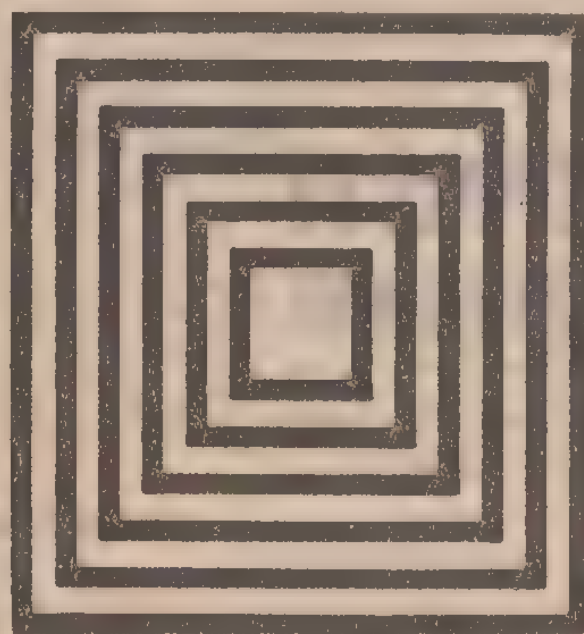
Naturalmente, il fatto di venire da noi, non vi impegna in nessun modo.

Se, dopo averci pensato, deciderete di accettare il nostro prestito, basterà documentare di avere un reddito (per esempio portandoci la striscia del vostro stipendio) e potrete ritirare in poco tempo il denaro che vi occorre.

Tutto chiaro? Se avete ancora dei dubbi, e per qualsiasi informazione, siamo sempre a vostra disposizione.

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa
Trieste - Via Donota, 4 - Tel. 38957
o presso le Assicurazioni Generali della zona
In Veneto siamo presenti anche a Padova, Pordenone, Verona, Vicenza.

L'Assemblea degli Enti Partecipanti ha approvato il 29 aprile 1975 il bilancio dell'esercizio 1974 che presenta un totale di mutui vigenti di 13.978 miliardi ed obbligazioni in lire in circolazione per 13.821 miliardi.
Nella relazione del Consiglio di Amministrazione è stato in particolare sottolineato il maggior numero, la migliore qualità per destinazione e l'accresciuto importo complessivo degli impieghi in favore degli Enti locali. Ciò è stato possibile anche in seguito alle intese prese con le autorità regionali al fine di raggiungere un razionale coordinamento nel finanziamento delle opere pubbliche effettuate o programmate dagli Enti locali.



CREDIOP
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
SEDE: VIA Q. SELLA, 2 - ROMA

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1974 (in milioni di lire)

ATTIVO	Mutui	13.978.011
	Titoli di proprietà	6.617
	Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia ed altri Istituti di Credito	1.709.073
	Debitori diversi e partite varie	581.844
	Scarto per collocamento di obbligazioni da ammortizzare	132.391
	Altre voci	9.117
	Conti d'ordine	1.689.971
		18.107.024
PASSIVO	Capitale	15.300
	Fondi di riserva	267.453
	Obbligazioni in circolazione: in lire	13.820.755
	in valuta estera	1.245.604
	Portatori di obbligazioni	718.191
	Mutui in corso di somministrazione	107.639
	Creditori diversi e partite varie	221.274
	Altre voci	16.937
	Utili d'esercizio	3.900
	Conti d'ordine	1.689.971
		18.107.024

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza centrale signore occupato serio. Telef. 762324 ore 11-17. 44185 F

GORIZIA zona centrale affittasi camera ammobiliata a signora sola. Rivolgersi: chiosco calzature piazza Boccaccio.

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

UNIVERSITARIA tedesco madrelingua impartisce ripetizioni. Telefonare 774771 ore pasti. 44136 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

CANE pastore tedesco anni 3 nero focato smarrito zona Prosecco mancia 20.000, tel. 225156. 23890 H

GRADO, smarrita collanina oro con medaglietta quadrifoglio, caro ricordo. Telefonare 81321.

OCCHIALI leggermente affumicati con lente smarriti,telef. 70438 mancia. 23930 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento signorile panoramico (Muggia) tre stanze salotto soggiorno bagno terrazze libero giugno 160.000 mensile Agenzia Aurora Ginnastica uno. Telef. 75033. 44081 I

AFFITTASI piedaterre Ginnastica 23, adatto agenzia. Tel. 792754. 23936 I

AFFITTASI mobiliato 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale S. Giovanni. Tel. 742023. 44231 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 130 per parola

A.A. L. AGENZIA Aurora via ginnastica uno. Cerca appartamenti 2, 3, 4 camere servizi; per persone solvibilissime; massima assistenza registrazione contratti depositi denaro a richiesta. Tel. 750323. 44081 L

CERCASI appartamento 2 stanze cucina servizi massimo 70 mila. Tel. 52229. 44221 L

COPPIA cerca affitto appartamento anche restaurare max 50.000. Telefonare 728151.

FIDATA Agenzia Immobiliare, cerca appartamenti arredati. a Grado, in zona centrale e Città Giardino, per sua clientela. Telefonare: (0431) 81345, dalle 9-12 e 15-18, giorni feriali. 634 L

PERSONA sola cerca affitto camera cucina doccia soleggiato, telefonare 733623.

PROSSIMI sposi cercano affitto 2 stanze cucina wc max 60.000. Tel. 745136. 44207 L

STATALE cerca appartamento massimo 60.000 2 stanze cucina bagno, tel. 30319. 23882 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

HEWLETT-Packard calcolatori elettronici tascabili, unico distributore regionale autorizzato, Crasso, Galleria Rossoni. 23791 M

MONFALCONE vendesi cuccioli pastori tedeschi figli di campioni con pedigree. Telefonare ore 13.30 in poi al 43435.

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, primo piano, telef. 62152. Pellicce zampe persiano extra L. 220.000. Inoltre tutte le qualità e confezioni in pellicceria. 44245 M

VENDONSI autentici cuccioli pastore tedesco padre e madre alla vista. Tel. 411554. 44203 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

CERCASI levigatrice usata trifase. Tel. 748413. 44189 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11. 111 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova vendesi. Telef. 69433 ore 11-17. 44148 NN

OCCASIONISSIMA stanza letto singola provenzale nuova bellissima vendesi 200.000. Telefonare 32558 23920 NN

COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO — Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Pagliericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135), Fabia (110), Alba gassata (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Fiuggi (340), Sangemini (300), Ferrarelle (155), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10.5 gr (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare 23721 OO

OFFERTA SPECIALE per coloro che vengono ad acquistare personalmente valida fino al 3 maggio. Per queste due settimane la DI BE MA offre per confezioni complete dello stesso prodotto: Birra DREHER 2/3 tipo normale vuoto a perdere a L. 240 la bottiglia.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 150 per parola

DITTA concessionaria primarie industrie settori alimentari cerca agenti per Trieste e provincia canale convivenze e dettaglio nostro portafoglio clienti. Telefonare orario ufficio al 744553. 2176 P

DUE agenti introdotti ramo alberghiero comunità Caterin Trieste Gorizia cercansi per affermati prodotti alimentari, inoltre un agente ramo alimentare settore liquori. Telefonare lunedì mattina 419891 per appuntamento 23878 P

INDUSTRIA dolciaria cerca venditori per deposito Trieste possibilmente introdotti. Tel. 823813. 44078 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, G. DUPLICA, VIALE Ippodromo 2. PRONTA CONSEGNA VETTURE VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. FIAT 126, 500 L, 128 berlina, special, 1100 R familiare, 124. FORD Escort, Cortina GT. INNOCENTI Mini Minor, Mini Cooper. CITROEN. ID special. AMI 8 Break. OPEL Kadett L. RENAULT R 6. SIMCA 1000 LS, 1100 GLS, 1301, 1501. Sunbeam 1250. 53 Q

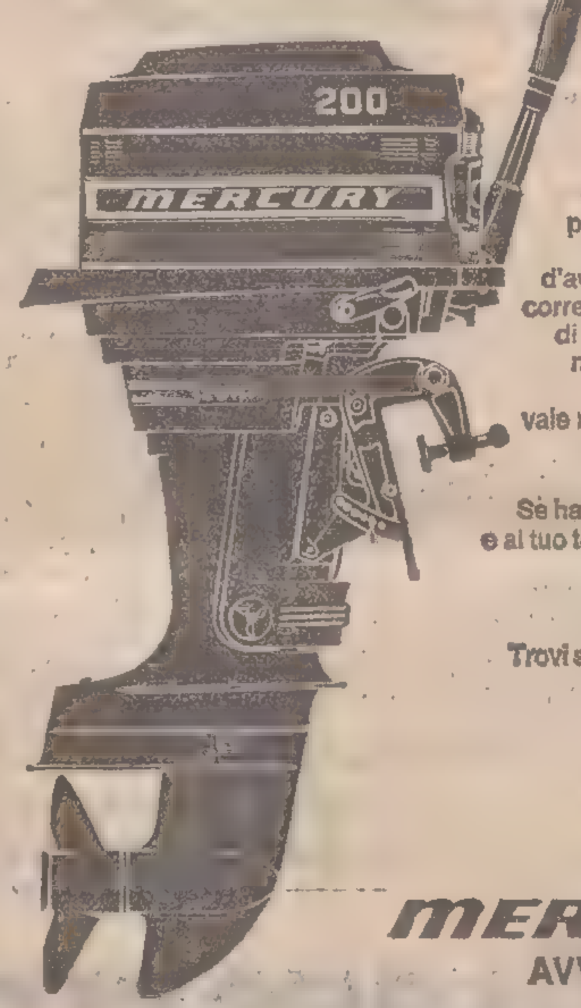
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Alfetta 1972, GT Junior R 1300 - 1970, Duetto 1300 1972, Alfasud 1974. FIAT 128 berlina 2 porte 1972, 128 berlina 4 porte 1970, 128 rally 1971. INNOCENTI Mini 1001 1972. RANAULT 12 TS 1973. VISITATECI!!! 44097 Q

Continua in 14.a pagina

PAAB'S
SUPER POLVERE ADESIVA PER DENTIERE

È UNA PAZZIA PARLARE DI VACANZE.
DI SOLDI PER LE VACANZE.
DI INVESTIRE NELLE VACANZE.

NO.
ENTRA DA MERCURY E SAI IL PERCHÈ.



Saranno diverse, forse più brevi, ma le vacanze sono una libertà un bene, che non abbiamo il diritto di toglierci. Allora investiamo con saggezza nelle vacanze dei prossimi anni.
Con un Mercury, la cosa più importante per dare una vera dimensione di vacanza al tempo libero. Mercury ha tecnologie d'avanguardia, ti dà sempre partenze sicure, corre silenzioso. Mercury è durata (chiedi l'età di quelli che vedi in giro). Mercury è minima manutenzione, è assistenza specializzata, vicina e continua. Mercury vale molto dopo anni d'uso. Sono fatti precisi.
Puoi anche guardare a un Mercury come a un solido investimento.
Se hai deciso di non rinunciare alle tue vacanze e al tuo tempo libero, valuta nei dettagli un Mercury della potenza conveniente per te, convinciti di ogni particolare.
Entra dal concessionario Mercury.
Trovi subito quello più vicino sulle Pagine Gialle, alla voce Motori Fuoribordo.

MERCURY, il corsaro nero, AVVENTURA, MA CON GIUDIZIO.

Distributore per l'Italia: MARINE MOTORS ITALIA
Via Monte Pratomagno, 9 - Milano
Tel. 25.78.941

gamma completa di potenze: 4.5 - 7,5 - 10 - 20 - 40 - 50 - 65 - 85 - 115 - 150 HP

L'Assemblea degli Enti Partecipanti ha approvato il 29 aprile 1975 il bilancio dell'esercizio 1974 che si è chiuso al 31 dicembre scorso con mutui vigenti per 2.361 miliardi e obbligazioni in circolazione per 2.202 miliardi.
Nella relazione del Consiglio di Amministrazione è stato sottolineato il rilievo ormai assunto dalla azione creditizia svolta dall'ICIPU (nel 1974 i mutui vigenti sono aumentati di più del 18%) e l'acquisita ampiezza dei settori degli interventi realizzati e programmati.
In particolare l'ICIPU è risultato sempre più presente nel finanziamento di industrie e servizi specialmente operanti nel Mezzogiorno. Notevole è stata anche l'attività dell'ICIPU nei confronti di imprese fornitrici di merci e servizi per l'esportazione.



ICIPU
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
SEDE: VIA Q. SELLA, 2 - ROMA

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1974 (in milioni di lire)

ATTIVO	Mutui	2.361.042
	Titoli di proprietà	1.577
	Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia ed altri Istituti di Credito	397.677
	Debitori diversi e partite varie	104.840
	Scarto per collocamento di obbligazioni da ammortizzare	54.481
	Altre voci	10.664
	Conti d'ordine	326.488
		3.256.769
PASSIVO	Capitale	21.000
	Fondi di riserva	78.883
	Obbligazioni in circolazione	2.201.914
	Prestiti	344.940
	Anticipazioni passive	29.743
	Portatori di obbligazioni	136.001
	Creditori diversi e partite varie	103.433
	Altre voci	10.566
	Utili d'esercizio	3.801
	Conti d'ordine	326.488
		3.256.769

CRONACHE SPORTIVE

LA «PASQUA DELL'ATLETA» A MILANO: PRIMATO REGIONALE DI ZECCHI NEL PESO

DEL FORNO EGUAGLIA IL RECORD

Milano — Il salto vittorioso con cui il bravo Enzo Del Forno ha eguagliato il proprio primato italiano di 2,20 metri

Milano, 2

Enzo Del Forno ha dato lu-ro alla 29.a edizione della Pa-qua dell'atleta eguagliando con misura di m 2,20 il suo pri-ato italiano nel salto in alto. el Forno, che vanta un 2,21 coperto, ha tentato di bat-re il record ma ha abbattuto asticella posta a m 2,22.

Tra gli altri risultati, notevo- quello di Bruno Zecchi del us Trieste che ha scagliato il eso a m 16,70: l'atleta triesti-o ha stabilito il nuovo prima- assoluto regionale.

Questo il dettaglio della riu-ione.

Metri 110 ostacoli: 1) Drut r.) 13"86; 2) Liani 14"61; 3) chneider (Svi.) 14"71.

Metri 400 ostacoli: 1) He-elt (Pol.) 51"78; 2) Giovanar- 52"40; 3) Zorn 52"61.

Metri 400: 1) Jenkins (Gb.) "19; 2) Borghi 47"38; 3) Cel-rino 48"10.

Metri 100: 1) Licznerski (Pol.) "62; 2) Nowosz (Pol.) 10"47; Robers (Gb.) 10"75.

Metri 1500: 1) Fontanella 3'43"80; 2) Tommasini 3'43"44; 3) Gervasini 3'43"90.

Metri 5000: 1) Black (Gb.) 13'46"54; 2) Lauro 14'4"94; 3) Goater (Gb.) 14'7"85.

Disco: 1) De Vincentis 61,64; 2) Botti 54,74; 3) Grassi 53,56.

Peso: 1) Groppelli 18,05; 2) Montelatici 17,77; 3) Zecchi 16,70.

Salto in lungo: 1) Rousseau (Fr.) 7,65; 2) Modena 7,36; 3) Maffi 7,33.

Salto in alto: 1) Del Forno 2,20 (primato italiano eguagliato); 2) Ferrari 2,15; 3) Bruni 2,10.

Staffetta 4x100: 1) Polonia 40"16; 2) Gran Bretagna 40"70; 3) Carabinieri Bologna 41"31.

Totocalcio n. 35

BOLOGNA - ASCOLI	1
CAGLIARI - CESENA	1
INTER - L.R. VICENZA	1
LAZIO - FIORENTINA	1 X 2
SAMPDORIA - ROMA	X 1
TERNANA - JUVENTUS	X 2
TORINO - NAPOLI	X 2
VARESE - MILAN	1 X 2
PARMA - COMO	X
SAMBENED.-CATANZARO	X
VERONA - FOGGIA	X 1
RIMINI - TERAMO	1
SIRACUSA - MESSINA	X

Calcio e basket per il «Trentennale»

L'Inter 1904 e la Baxter si sono imposte rispettivamente nei tornei di minibasket e di calcio organizzati dalla Camera Confederale del Lavoro-Uil in occasione del primo maggio. L'Inter 1904 ha battuto nella finalissima la rappresentativa dei Recreatori comunali per 49 a 35 (per il terzo posto il Centro Addestramento Minibasket ha superato l'Italsider per 44 a 43). I ragazzi di Micol hanno giocato con Brandolisio, Plesnik, Agostini, Fonda, Canziani, Bertossa C., Bertossa F., Busechian, Alberti, Simonetti e Garano.

Il torneo di calcio, valido per la «Coppa del Trentennale», è stato vinto dall'undici della Baxter che in finale ha battuto gli Ospedalieri sui calci di rigore. Per il terzo posto l'Italsider ha battuto per 8-1 la Calza Bloch. Questa la «rosa» dei giocatori impiegati da Turcino: Fabrianesi, Ossich, Pecchiari, Camassa, Malusà, Riva, Flego, Rainis, Bonin, Di Stefano, Volk, Hirsh, Bencich e Palumbo.

COMBINAZIONE 7-8-1

Tris a Torino Delley prevale

Delley, il nostro favorito, è prevalso al termine di una combattuta retta d'arrivo nella Tris Premio Empire, disputata all'ippodromo torinese. L'allievo di Vittorio Panici ha regolato nell'ordine Great Bul, Robinson e O'Sullivan che è mancato nelle estreme battute.

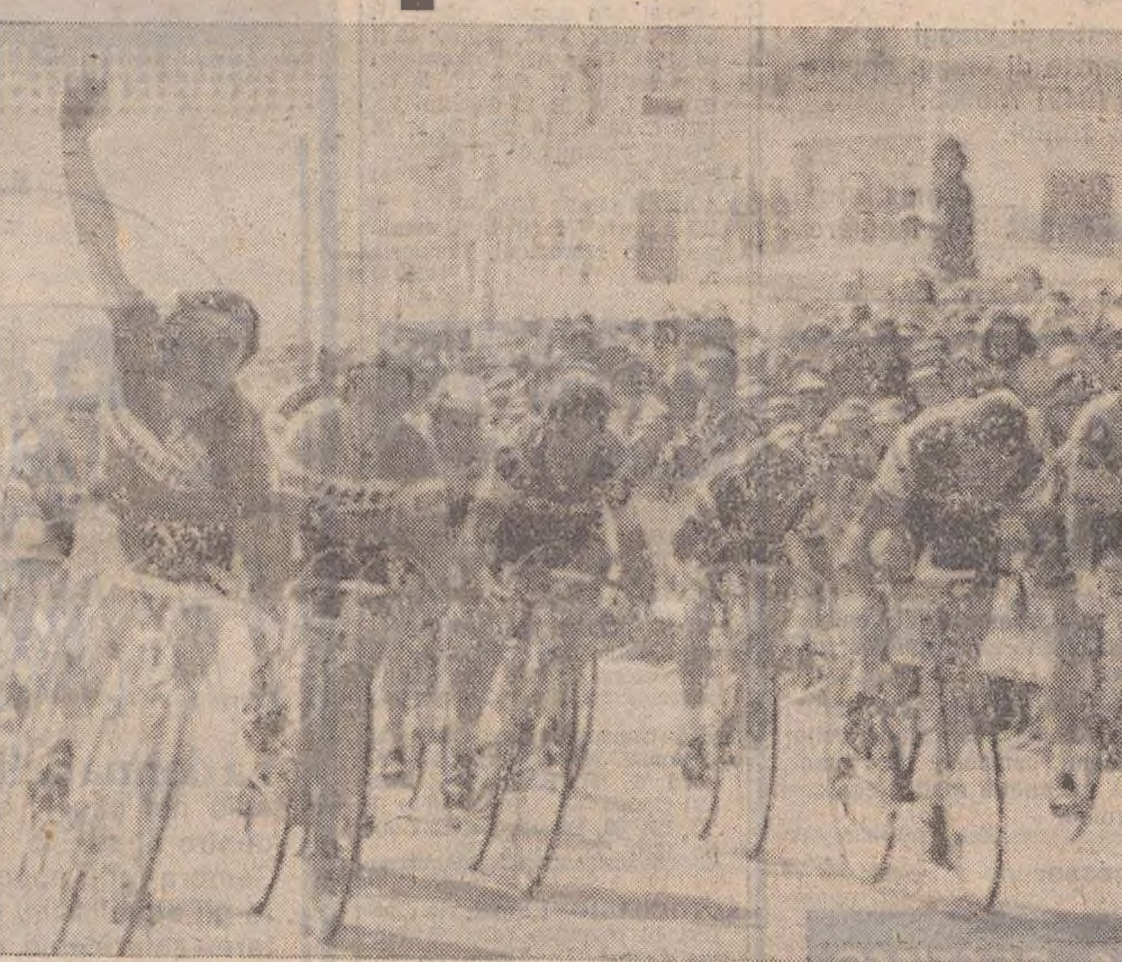
Il totalizzatore ha pagato: 51; 50, 22, 41 (510). Montepremi della Tris lire 165.176.200. Quota lire 120.315 per 961 vincitori dei quali 33 a Trieste, 20 presso la Sala Corse Monti, e 13 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Combinazione vincente della Tris: 7 - 8 - 1.

TENNISTAVOLO

Tre titoli italiani alla Kras di Sgonico

Tre titoli italiani sono stati conquistati a Fiuggi nel corso dei campionati italiani di tennis da tavolo dalla Kras di Sgonico. La società dell'altipiano si è assicurata lo scudetto juniores femminile a squadre battendo in finale, dopo tre ore e mezza di gioco, la formazione dell'Esperia di Como per 5-4. La squadra triestina era composta da Vesnaver, Zigon e Biasina. Quest'ultima, in coppia con la Rebula, ha vinto ieri il titolo juniores di doppio femminile. Una «doppietta» anche per la Rebula che assieme alla Zigon si è assicurata il titolo di doppio femminile di terza categoria.

Basso: quinta vittoria



Cambrils — La «Vuelta» si addice a Marino Basso. Sul traguardo di Cambrils, al termine di 173 chilometri di corsa con partenza da Vinaroz, il corridore italiano ha colto il suo quinto successo di tappa, aggiudicandosi la decima frazione della classica spagnola in quattro ore 39 minuti e 50 secondi e precedendo allo sprint il belga Wilfried Wesemanel, il francese Jan Jadques Fussie e il belga Luc Leman. In testa alla classifica generale nulla di cambiato: lo spagnolo Miguel Maria Lasa, continua a indossare senza troppi patemi la maglia gialla, simbolo del comando

Telefoto Upi

PARI (1-1) CON IL MANTOVA

L'Udinese esce dalla Coppa Italia

L'Udinese non è andata al di là del pareggio con il Mantova nell'incontro di ritorno valido per la Coppa Italia ed è stata quindi eliminata da questa manifestazione. I virgiliani, che sul proprio campo avevano vinto per 3-1, hanno puntato al risultato utile senza peraltro adottare una difesa a oltranza. I bianconeri sono mancati soprattutto all'attacco dove l'assenza di Peressin si è fatta sentire parecchio. Le reti sono giunte entrambe nel primo tempo: al 28' è passato il Mantova, grazie a un gol messo a segno da Jori su azione di contropiede; alla mezz'ora l'Udinese ha ristabilito la parità con una rete di D'Alessi.

BASEBALL - «TRICOLORE»

Cumini-Norditalia 6-5

Norditalia	100 111 001 00 = 5
Cumini	102 000 002 01 = 6

CUMINI - NORDITALIA 3-2

Norditalia	000 101 000 = 2
Cumini	000 030 00r. = 3

CUMINI: Bortolotti, Ustulin, Bordino, Cecotti, Soranzio, Perini, Lenardon, Visintin, Malaroda (Furlan, Geron).

NORDITALIA: Passarotto, Bortolomai D., Spica, Davidson, Bortolomai G., Crippa, Minora, Brusati (Fontana), Marazzi G. (Silva).

ARBITRI: Cazzador, Dolenz di Trieste; Marcolini, Medelin di Ronchi.

Ronchi, 2

Allo spasimo il Cumini realizza l'accoppiata con la Norditalia nel recupero della prima giornata del massimo campionato di baseball. Al mattino (quattro juniores in campo) ci vogliono due innings supplementari per dirimere il confronto — più volte alla portata dei ronchesi —; poi una papera del terza base Mori spiana la via al primo risultato positivo.

Lotta a coltello anche nel pomeriggio: partono di volata gli uomini di Miani con sette valide messe a segno in tre frazioni che non fruttano nemmeno un punto grazie alle prodezze di Passarotto (necessitato a recuperare il prestigio perso al mattino). Poi alla quarta Spica conquista il primo dei suoi due fuori campo; ma il vantaggio dei bollatesi dura poco perché all'inning successivo il Cumini risolve definitivamente anche la seconda partita con una valida di Ustulin, due errori commessi dai lombardi su Cecotti e Bordino, e una voleà perentoria di Soranzio (terminato a mille) che fruttano tre punti e il confronto. Accademico l'home-run di Spica che si accredita comunque sul suo conto personale la qualifica di bomber.

PUNITO PER PROTESTE L'ALLENATORE DEL LLOYD ADRIATICO

Un turno di squalifica al «triestino» Vianello

Domenica a Castelfranco Veneto in panchina sarà Porcelli

Gabriele Vianello non sarà in panchina domenica prossima. Nella partita sul «neutro» di Castelfranco Veneto contro la Rondine, che sconterà così la giornata di squalifica del proprio terreno, siederà Nicola Porcelli. Questo per decisione del giudice unico della Federbasket che, in merito alle gare del 30 aprile (vittoria sull'Alco), ha adottato per «Nane», probabilmente recidivo per proteste, la «sospensione per quattro giorni, dal primo al quattro maggio compreso».

Una formulazione strana che, tuttavia, significa praticamente la squalifica per una giornata di campionato, nonché la teorica interdizione del lavoro di palestra. In proposito Vianello ha dichiarato: «L'arbitro che si trovava più distante mi ha fischiato un tecnico. Forse nel tener conto di questo provvedimento sono stati un po' troppo severi. Vuol dire che a Castelfranco mi spiegherò con gli occhi...».

Il giudice ha deliberato inoltre un'identica sanzione per il coach dell'IBP, Valerio Bianchini mentre il pivot della Duco Mestre, Renato Villalta, ha avuto — più semplicemente — la squalifica per una giornata.

I biancocelesti, in ottime condizioni visto il sempre più concreto avvicinarsi della salvezza, si sono già allenati ieri sera agli ordini di Porcelli. Per la trasferta a Castelfranco, il club «Amici del Lloyd» in collaborazione con la società ha organizzato una carovana per gli appassionati che vorranno incitare i propri beniamini in una partita che potrebbe riservare, in caso di vittoria dei biancocelesti e di contemporanea sconfitta del Prandoni a opera della Pinti Inox, la matematica salvezza (e battere la Rondine, ormai al di fuori dalla mischia, non dovrebbe essere un'impresa impossibile).

Il prezzo per la doppia corsa in pullman, comprensivo del biglietto d'ingresso, è stato fissato in 3.000 lire. Informazioni e prenotazioni presso la sede dell'Adriaclub.

B. C.

TIRO A VOLO

Luciano Ferluga vince a Udine

Lo stand di San Gottardo a Udine ha ospitato la prima prova di qualificazione regionale del campionato italiano di tiro al piattello skeet riservato ai tiratori di terza categoria. Il tiratore Ferluga ha dovuto effettuare due spareggi sulla distanza di 50 piattelli con l'udinese Benedetti prima di assicurarsi questa prova. Al terzo e quarto posto altri due triestini, Acciani e Romeo Scordino mentre al quinto posto si è classificato l'udinese Modotto.

La seconda prova si svolgerà allo stand di Muggia il 18 maggio.

Dilettanti-regione

La rappresentativa regionale dilettanti «under 20» di calcio del Friuli-Venezia Giulia è stata costretta alla sconfitta dalla Carinzia nelle semifinali del torneo internazionale quadrangolare in svolgimento sui campi di Pirano e Capodistria. La squadra di Zonch è stata battuta per 3-1. Nell'altra semifinale la Slovenia ha battuto la Renania assicurandosi così l'ingresso alla finalissima.

INUTILE L'ULTIMA VITTORIA CASALINGA

L'ARC LINEA IN SERIE «B»

Amaro epilogo del torneo e futuro molto incerto

Vittoria inutile quella dell'Arc Linea a spese del Cus Catania: la compagine triestina infatti può considerarsi già in serie B dal momento che la diretta rivale nella lotta per la salvezza, la Lubiam, si è assicurata la permanenza nella massima serie battendo per 3-0 il Pneus Parma. L'ultima giornata di campionato vedrà il sestetto triestino in trasferta in Romagna contro il Cesenatico.

Probabilmente, stando alle voci che circolano ormai da parecchio, sarà anche l'ultima volta che la squadra si fregierà del nome Arc Linea: a quanto sembra infatti i «patron» dell'industria mobiliera vicentina sono intenzionati a sciogliere l'abbinamento alla fine della stagione.

Vela regate

Organizzate dalla Società Triestina della Vela sono state disputate le regate di selezione zonale (C III per la classe «470». La vittoria è andata a Scheri e Suban della Società velica di Barcola Grignano, seguiti da Wetzl-Valussi della STV che, dopo il ritiro nella prima prova, hanno colto tre vittorie di seguito. Cadelli e Allegretto, pure della STV, si sono classificati terzi.

Ecco la classifica: 1) «Rebus» Scheri-Suban (SVBG); 2) «Biodegradabile» Wetzl-Valussi (STV); 3) «Arashi» Cadelli-Allegretto (STV); 4) «Boogje-woogie» Zennaro-Ragogna (STV); 5) «Piria» Burlini-Gratton (SVBG).

* * *

Nella baia di Panzano, organizzate dalla SVOC di Monfalcone si sono svolte due prove di selezione zonale riservate ai Flyng Junior. Questa la classifica: 1) Beltrame, Zerial (STV); 2) De Martis-Rizzi (DVV); 3) Pelosi - Fioretto (SVOC); 4) Saccomani - Pasinetto (DVV); 5) Sain-Saccavini (SVOC); 6) Varagnolo-Gandolfo (CNC); 7) Bertinetti-Schiavo (SVOC).

● CALCIO. In una partita amichevole, la selezione italiana di serie B e la rappresentativa belga di lega hanno pareggiato 0-0. In tribuna era presente anche il c. u. azzurro Fulvio Bernardini.

Il calcio dilettanti

Finite le pause per recuperi e impegni delle varie rappresentative, il campionato di Promozione affronta il suo ultimo mese di fuoco: rimangono da disputare soltanto quattro giornate che decideranno sia al vertice, dove il Fontanafredda rimane ancora il grande favorito che in coda dove la situazione è sempre ingarbugliata, eccezion fatta per l'Itala che ormai è tagliata fuori. Domani intanto il calendario «gioca» in favore ancora del Fontanafredda e del Circolo Marina Mercantile che godranno del vantaggio di giocare di fronte al pubblico amico mentre il Monfalcone sarà impegnato in campo esterno.

I capolista di Pajer se la vedranno con la Cordenonese, compagine che si trova al penultimo posto in graduatoria e che quindi cercherà l'impossibile per racimolare un punto. Lo stesso discorso si può fare per i «marinaretti» di Nardin che saranno di fronte al Maniago, altra pericolante. La squadra del cap. Piccini non può concedersi distrazioni se vuole arrivare con il morale a mille al big-match con il Fontanafredda tra otto giorni e quindi Palcini e compagni ce la metteranno tutta per «infilzare» i... coltellinai e ottenere l'ottavo successo consecutivo.

Il Monfalcone sarà ospite della Sangiorgina e il compito che attende l'undici di Zelesnich e Lulich non è dei più semplici perché i friulani tra le mura amiche sanno sempre farsi rispettare. D'altronde i monfalconesi non possono accontentarsi di un pareggio perché potrebbe significare restare attardati di un'altra lunghezza rispetto al Fontanafredda.

Compito esterno anche per il San Giovanni, di scena a Tarcento. Nelle file rossonere non ci sarà Ravalico squalificato; l'allenatore Vagala darà forse via libera alla «linea verde». Queste le altre partite in programma: Itala-Cormonese, Sacilese-Icci Tolmezzo, Corno R.-Torviscosa, Pro Cervignano-Manzanese.

Terz'ultimo turno nel girone B della Prima categoria: per la capolista Gradese si presenta forse l'ultima fatica prima di considerarsi in Promozione. I lagunari, che comandano la classifica con tre lunghezze di vantaggio sul Turriaco, saranno ospiti del Cremcaffè e l'incontro non è dei più facili. I caffettieri del comm. Rovis infatti vorranno riabilitarsi dopo lo scivolone nel recupero con il San Marco e la visita della capolista è senz'altro un'occasione da non perdere per un successo di prestigio.

Trasferta decisiva per la Fortitudo in quel di Turriaco. La compagine di Giovannini, a pari punti dei prossimi avversari, cercherà i due punti per conquistare il secondo posto e sperare ancora in un eventuale posto nella categoria superiore. Il Rosandra sarà in trasferta contro il San Marco che sta lottando per non retrocedere. Gli uomini di Frontali giocheranno senza pensieri di classifica ma dovranno lottare contro la «disperazione» dei gradiscani, rilanciati dalla vittoria a spese del Cremcaffè. Giocherà in casa anche la Muggesana contro l'Oratorio San Michele. La compagine di Stulle, a ridosso delle primissime, ha tutti i mezzi per ottenere un franco successo soprattutto se Mancosu riuscirà ad esprimersi come negli ultimi turni una tripletta all'ultima uscita!).

Tra le file verde-arancio rientrerà Rupini, un giovane che per serietà e validità merita di fare molta strada. Questi gli altri incontri: Ricreatorio-Mossa; Aquileia-Pieris; Percoto-Ronchi; San Canzian-Mariano.

Calcio minore

Intenso, come di consueto, il programma domenicale sui campi del calcio minore triestino.

«Torneo Corrente»: Primorec-Opicina Supercaffè (Padriciano, 1 6), Sampvito - Esperia San Luigi (Padriciano, 10.30), San Vito-Edile Adriatica (Padriciano, 14), Virtus-Breg (Flavia, 8), Lib. Prosecco-Baxter (Prosecco, 10.30), De Macori-Campi Elisi (San Sergio, 9.15), Lib. Opicina-Union (Opicina, 9.45).

Post-campionato juniores: CMM-Costalunga (viale Sanzio, 9), Muggesana-Union (Muggia, 9), Giarizzole-Inter San Sabba (Aquilinia, 8.15), Edera-Barcola (Flavia, 13.15), Roianese-Zarie (Padriciano, 9), Cremcaffè-Fortitudo (San Sergio, 13.30).

Campionato allievi: Lib. Rozzol «A» - San Giovanni (San Luigi, 8), Fortitudo-Opicina Supercaffè (Muggia, 10.30), Triestina-Montuzza (Aquilinia, 13), Vesna-Edera (Santa Croce, 10.30), Rosandra-CGS (San Dorligo, 10.30), Libertas San Marco-Zaule (Villaggio Pescatore, 10.30), Chiarbola - Union (Aquilinia, 11.30), De Macori-Domio (San Sergio, 8), Lib. Rozzol «B»-Ponziana (San Luigi, 9.15), Esperia San Luigi-Primorec (San Luigi, 14.30), Primorje-Cremcaffè (Prosecco, 14.30), Giarizzole - Muggesana (Aquilinia, 10).

Campionato giovanissimi: Montuzza - Giarizzole (San Sergio, 11), Esperia Pio XII-Libertas Rozzol (San Sergio, 11.45), Zaule-CGS (San Sergio, 12.45).

Post-campionato giovanissimi: Opicina Supercaffè - Muggesana (Opicina, 11.30), Chiarbola-Ponziana (San Luigi, 10.30), Edera-Rosandra (via Flavia, 15), Inter San Sergio-Libertas San Marco (San Sergio, 15), Fortitudo-Triestina (Muggia, 11.45), Sistiana-Cremcaffè (Aurisina, 10.30).

Coppa Riosa: Oggi: Gretta-CGS (ore 15). Domani: Stelle Azzurra-Audax (ore 11), Campanelle-Montuzza (ore 10), Chiarbola-Giarizzole (ore 9), Costalunga-Libertas Rozzol (ore 16), Inter San Sergio-Roianese (ore 12). Tutte le gare verranno giocate a Opicina.

Tennis: Facchinetti

Una vittoria e una sconfitta per le due squadre del T.C. Triestino impegnate nella fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile a squadre di terza categoria. La formazione «B» del T.C. Triestino ha espugnato con il netto risultato di 5-1 i campi del Friuli-Venezia Giulia di Pasian di Prato. La squadra «A» è stata invece costretta alla resa dal C.T. Gorizia per 4-2.

TORNEO ALLIEVI

Udine e Pordenone le due finaliste

Le rappresentative allievi di Udine e di Pordenone si contenderanno mercoledì prossimo in località ancora da stabilire l'ottava edizione del torneo regionale di calcio riservato alle selezioni di Comitato. La squadra di Trieste, allenata da Mandenici, è stata eliminata nella semifinale disputata mercoledì sera a Fiumicello dalla rappresentativa di Udine che si è imposta con il risultato di 3-2. Le cinque reti sono state messe a segno tutte nel primo tempo. Vano è risultato l'assedio dei triestini alla porta udinese per tutto il secondo tempo. L'undici di Pordenone ha invece battuto per 1-0 quello di Cervignano.

● EQUITAZIONE. Nel Concorso Ippico Internazionale di Roma, dopo la giornata inaugurale a totale appannaggio degli azzurri con due vittorie, è toccato al britannico Dunning il successo nel premio Gianicolo. Il premio Viminale è stato vinto con merito dal campione di Francia Marcel Rozier. Oggi è in programma il Premio delle Nazioni.

MENTRE LA TRIESTINA AFFRONTA LA SAMPIETRESE

Forse con Momesso il Ponziana a Gorizia

Per il Ponziana la partita di domani con la Pro Gorizia riveste un'importanza particolare per due motivi: primo perché è sempre aperta la lotta per un posto in Coppa Italia secondo perché deve difendere il primato, seppure platonico, di imbattibilità nei derby. «La squadra di Franzon — dice Russo — viene da uno scivolone interno e quindi farà di tutto per dare una soddisfazione ai propri tifosi. D'altro canto non è che noi possiamo fare concessione: abbiamo prima di tutto l'impegno di chiudere nel migliore dei modi questo campionato e per questo dovremo impegnarci al massimo».

Russo, al termine dell'ultimo allenamento svoltosi ieri sul campo di Borgo San Sergio, non ha fatto anticipazioni sullo schieramento che sarà opposto ai goriziani. Siamo del parere comunque che il tecnico darà fiducia all'«ex» Momesso e questa potrebbe essere l'unica novità; l'escluso sarà forse Trentin ma una decisione in proposito pensiamo verrà presa soltanto domani. Per quanto riguarda gli altri ruoli non ci dovrebbero essere variazioni rispetto all'ultimo incontro casalingo: l'unico dubbio riguarda Cattonar il quale da giorni è alle prese con un noioso foruncolo. Russo ha convocato sedici giocatori; si tratta di Magris, Zadel, Bembo, Cirello, Cattonar, Giuliano e Fabio Gerin, Del Piccolo, Ravalico, Trentin, Dalle Crode, Miorandi, Lenardon, Jannuzzi, Momesso e Di Benedetto.

Nella Triestina che domani al «Grezar» ospiterà la Sampietrese non giocherà il centrocampista Fontana II. Il giocatore, infatti è stato squalificato per un turno di gare dal giudice sportivo a seguito del cumulo di ammonizioni. Non potendo disporre nemmeno di Marcato (deve scontare ancora un turno di squalifica) e di Feresin (il giocatore ha ottenuto di rimanere vicino alla moglie che fra giorni darà alla luce un bimbo), Tagliavini affiderà la maglia numero sei a Zamparo che si ripresenterà così al «Grezar» dopo alcune settimane di assenza.

Sarà questa l'unica novità nella Triestina contro la Sampietrese, una squadra affamata di punti e che presumibilmente imposterà una partita tutta sulla difensiva. Per far saltare il «bunker» polesano il tecnico triestino schiererà in prima linea Garofalo, Goffi e Dri. La formazione alabardata, fatta eccezione per Zamparo, sarà la stessa delle ultime settimane, vale a dire: Ianza; Lucchetta, Zanini; Veneri, De Luca, Zamparo; Garofalo, Foresti, Goffi, Tosetto e Dri. Sono stati inoltre convocati il secondo portiere Grigollo, Persello, Lenarduzzi e Oggian.

Titolari e rincalzi hanno rifinito ieri pomeriggio la preparazione al Villaggio del Pescatore; un lavoro leggero dopo l'impegnativa prova di mercoledì contro la Fiorentina.

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	x x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	1
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	x x 2
	2.o arrivato	1 2 x

CONVEGNO A LIGNANO

LO SPORT NELLA SCUOLA

Udine, 2

Domenica avrà luogo a Lignano un convegno che segnerà indubbiamente una tappa molto importante nel processo di introduzione dello sport nella scuola, anche secondo le sempre maggiori richieste che in tal senso provengono dalle famiglie degli alunni. Il convegno infatti avrà per tema «Il mini-basket: perché e come nella scuola» e consterà al mattino di relazioni sull'argomento e al pomeriggio della proiezione di alcune puntate del ciclo televisivo «Mini-basket: una proposta educativa» alla quale seguirà la discussione con gli autori delle trasmissioni.

I lavori avranno inizio alle 9.30, con la relazione del prof. Guerrino Gentilini che parlerà su «Scuola, gioco-sport, mini-basket», al quale farà seguito il prof. Enrico Cavallero, che tratterà l'argomento «Mini-basket e sperimentazione didattica». Quindi, dopo la discussione e la colazione, alle 15.30 avrà luogo la proiezione.

Il fatto di notevolissima importanza è che per la prima volta direttori didattici e maestri, unitamente a personalità politiche, del mondo dello sport e di quello dell'educazione in genere si trovino assieme per discutere e costruire il futuro dello sport-gioco nella scuola, e che questa prima iniziativa in Italia abbia trovato la sua collocazione proprio nel Friuli-Venezia Giulia. Il problema dello sport nella scuola del resto non è nuovo, ma d'altronde ben poco si è fatto finora perché questa non restasse un'esigenza sulla carta. E da questo punto di vista proprio l'introduzione nella scuola del mini-basket, inteso non già come agonismo e rivalità sportiva ma come vero e proprio gioco può assumere un'importanza davvero rilevante, se si considera il ruolo educativo che questa pratica sportiva può esercitare nei giovanissimi. Un gioco che deve essere quindi il fondamento di una metodologia educativa, parte integrante di un progetto didattico in cui ogni attività, ogni azione, ogni ricerca, ogni sintesi sia concatenata con l'altra e tutte concorrano alla formazione del carattere e della personalità del ragazzo.

● CALCIO. In un incontro del secondo gruppo eliminatorio della Coppa Europa per nazioni di calcio, il Galles ha battuto il Lussemburgo per 3 a 1 (2-1).

A MONTEBELLO OGGI L'«EURJAPAN»

All'ippodromo di Montebello questo pomeriggio s'inizia, con la disputa delle due batterie, il Trofeo di Maggio Eurjapan che si concluderà con la finalissima nel convegno di domani. Se l'iniziativa, una specie di corsa «sponsored», della ditta che ha intitolato la manifestazione è quanto mai apprezzabile, non si può dire altrettanto bene delle adesioni alle due batterie che hanno raccolto soltanto cinque e quattro partenti.

Pertanto, siccome alla finalissima accederanno i primi quattro di ogni batteria, domani uno solo degli odierni partecipanti (dell'invito B per la precisione) rimarrà nel box.

Mentre le batterie odierne si disputeranno entrambe alle pari sul 1660 metri, la finale avrà svolgimento sul doppio chilometro, con i finalisti dell'invito A (che sono logicamente più qualitativi) chiamati a rendere 20 metri ai finalisti dell'invito B.

Eccoci ai protagonisti. Dominquin, Davis, l'ospite Rivelino e Frosinone nell'invito A. Frosinone è il cavallo da battere, mentre Rivelino, che vanta una pregevole forma patavina rappresenterà un'inquietante avversario per il cavallo di Quadri. Nell'invito B, piace Giuliano sulla distanza preferita, ma pure Estuario non andrà scordato considerati i progressi... attuati dal figlio di Brizard.

I puledri di 3 anni al loro primo appuntamento sulla media distanza si presentano con quanto di meglio si può trovare attualmente nelle locali scuderie. Naturalmente all'appuntamento sarà presente Vobarno campioncino di casa nostra, contro il quale tenteranno il colpaccio Clamoroso i compagni di allenamento De Sisti e Regulus nonché l'ospite Amitrano. Una bella e interessante corsa. Valido comunque anche il resto del programma che andrà in onda alle 15 con la disputa dell'handicap.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio Latisana: Panna, Erzurum, Exibition.

Trofeo di Maggio Eurjapan: Giuliano, Estuario, Tovric.

Premio Pordenone: Crescente, Inquart, Altona.

Trofeo di Maggio Eurjapan: Frosinone, Rivelino.

Premio Cividale: Lancelot, Gran Beta, Foscata.

Premio Venezia Giulia: Vobarno, Amitrano, Regulus.

Premio Gorizia: Lhavis, Tomaso d'Ausa, Beluc.

Premio Udine: Scal, Tivoli, Magiphil.

LA SERIE «B» DI HOCKEY PRATO

SAI Triest.-Riva del Garda 2-1 (1-0)

Riva del Garda, 2

La partita è stata vivace, con fasi alterne, ed i triestini hanno fatto registrare una leggera supremazia. Il primo gol è venuto su azione di angolo corto, poi al 12' della ripresa una marcatura di Scozzari non veniva convalidata. Lo stesso centravanti segnava il secondo gol raccogliendo un passaggio di Tonon II. Nel finale i padroni di casa si riscattavano piazzando su angolo corto una pallina imprendibile per Morgera. La vittoria è andata alla squadra meglio dotata sul piano tecnico.

Villafranca-Hockey Club 1-0 (1-0)

Villafranca, 1

L'undici triestino ha conosciuto la seconda sconfitta del campionato. La partita non è stata bella ed i giocatori hanno praticato un gioco robusto, che ha rasentato la violenza. Ovviamente i triestini hanno replicato alle angolosità dei padroni di casa, cadendo così nel tranello teso dai veneti che non aspettavano di meglio per soffocare la tenuta tecnica dei giuliani.

Rovigo-Polisportiva 0-0

Rovigo, 2

Lo spirito agonistico dei triestini, arrivati sul terreno di gioco solo pochi minuti prima dell'inizio della gara (e per questi motivi la loro prestazione nei primi 35' di gioco è apparsa molto appannata) è stata premiata al termine di una gara volonterosa e di discreto colore tecnico. Nella ripresa la Polisportiva ha esercitato una più concreta e consistente pressione territoriale, sfiorando anche la segnatura. Buone le prove di Stossi Sansone e Mainardi.

● PUGILATO. Il campione del mondo dei pesi massimi, Cassius Clay, ha trovato un nuovo sparring partner: si tratta di Joe Hess, campione di karate della costa occidentale degli Stati Uniti.

GIRO-REGIONE

Al toscano Bogo la prima tappa

Forni Avoltri, 2

Il venticinquenne Alberto Bogo, della Salco di Empoli, è la prima maglia bianca del Giro della Regione. L'ha conquistata dopo 141 chilometri di gara sul traguardo di Forni Avoltri. Bogo non è nuovo a imprese del genere.

Questa prima tappa del giro della regione, che l'ospitale Carnia ha accolto con una magnifica giornata di sole, è vissuta praticamente su un solo episodio, anche se questo è stato ricco di agonismo. Fin dalle prime pedalate, quando ancora la carovana non aveva lasciato le porte di Udine, aveva inizio la prima fuga della giornata, che poi è risultata determinante.

Ne era artefice il friulano Luciano Sacher, del G.S. Plet, il quale a due chilometri dal via allungava, trascinandosi dietro Dassiè, Gasparotto e Umbre. Ai quattro si accodavano Bogo, Casiraghi, Bacchin, l'australiano Spoker, Consonni, Donati e Qaulizza. Il gruppetto dei fuggitivi così composto transitava per Monte Croce, dove Sacher vinceva il G.P. della Montagna.

Con il trascorrere dei chilometri, nonostante l'azione degli uomini in fuga si facesse un po' pesante il vantaggio non accennava a diminuire. Gli ultimi chilometri di gara erano un susseguirsi di allunghi. Ai 400 metri finali allungava decisamente Bogo, che finiva con il vincere a braccia alzate.

Ordine d'arrivo: 1) Alberto Bogo (U.S. Salco) che compie i 141 chilometri in 3 ore 41'22", alla media oraria di km 38,214; 2) Sergio Consonni (G.S. Pozzi) a 11"; 3) Sian Spoker; 4) Claudio Qaulizza (G.S. Pontoni Tropic) s.t.; 5) Giancarlo Casiraghi (U.S. Salus) s.t.; 6) Luciano Donati (G.S. Samos) s.t.; 7) Moreno Bachin (G.S. Plet) a 1'2"; 8) Marcello Umbre (G.S. Liteba) a 1'23"; 9) Remo Rocchia (G.S. Cuneo) a 3'41"; 10) Gianfranco Zappa (S.C. Mobili Carugi) a 3'43".

● CALCIO. In un incontro tra rappresentative dilettanti l'Italia ha battuto per 2-0 la Turchia. Pur senza entusiasmare, gli azzurri hanno controllato con facilità gli avversari esprimendo essenzialmente un efficace gioco di rimessa.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Terza giornata del torneo «Città di Trieste» valido per l'assegnazione del trofeo «Supercaffè». Questo il programma: MANIFATTURA TABACCHI-ACLI COLOGNA (Santa Croce, 16.15), MEDICI GOODYEAR-PROVINCIA (Villa Opicina, 17), DUKE-TECNOFERRAMENTA (Villa Opicina, 15.30), ESPERIA PIO XII-MODIANO (viale Sanzio, 17.15).

Sul campo di San Dorligo della Valle, con inizio alle ore 16, è in programma l'anticipo per la quinta giornata d'andata del torneo «N. Corrente». La gara vedrà opposte le formazioni del DOMIO e della GRANDI MOTORI.

HOCKEY PISTA

In trasferta la Levrette, sulla pista di viale Miramare sarà di scena questa sera il FERROVIARIO che incontrerà per il campionato di serie B la REGGIANA. La partita inizierà alle ore 21.30.

HOCKEY PRATO

Due gare sono in programma sul campo di San Luigi per il campionato Allievi: CUS TRIESTE-SAI TRIESTE alle 15.30 e POLISPORTIVA TRIESTE - ITALA alle 17.

ATLETICA LEGGERA

Prima riunione provinciale valida per il «Trofeo Primavera 1975». La manifestazione, organizzata dal settore propaganda della Fidal, è riservata ai ragazzi e alle ragazze delle categorie «A» e «B» appartenenti ai Nuclei della Gioventù. Piste e pedane dello stadio «Grezar».

PALLACANESTRO

Anticipo del campionato di serie D questa sera alle 20.30 nella palestra di via della Valle. Saranno di fronte la LIBERTAS TRIESTE e il DON BOSCO MOTORI PLET.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 15, è in programma una riunione di corse al trotto.

PALLAVOLO

Scontro al vertice nella palestra «Morpurgo» di viale Campi Elisi per il campionato di primo divisione. Con inizio alle ore 21 saranno di scena l'ACLI SAN GIACOMO e la capolista OLIMPIA GORIZIA.

● ATLETICA. Franco Vecchio ha vinto la gara internazionale di marcia «Diciottesima Coppa Città di Sesto San Giovanni» compiendo i trenta chilometri del percorso in 2 ore 29'20".

CICLISMO VETERANI

Vinta da Grisan la «Coppa Furlani»

La coppa «Iolanda Furlani», quarta prova del «II premio del veterano» per le categorie «A» e «B», è stata vinta dalla SCV Veterani Cottur, per merito del portacolori Sergio Grisan che ha percorso il circuito di Borgo San Sergio per totali 54 km in ore 1.40' effettuando la media oraria di km 32.400.

La decisione della corsa si è avuta praticamente nel sesto giro quando Mauri e Grisan, usciti dal gruppo, hanno fatto in breve il vuoto alle loro spalle.

Ordine d'arrivo: 1) Sergio Grisan (SCV Cottur) 1.40'; 2) Mauri (GC Adria) s.t.; 3) Zerial (UC Triestini) a 1'; 4) Monteduro (Scat Mokarabia) a 1'10"; 5) Silvano Boscolo (SCV Cottur) a 1'30" che ha preceduto in volata nell'ordine Visintin, Forcillo, Iurada.

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 500 L, 600 D, 850, 850 special, 850 coupé, 1100 R, 128 '71 '74, 124, 124 fam., Primula '66 '68, A 112 '70 '71, 127 '71, Renault R 8, R 6, Volkswagen 1200 '72, Sunbeam 1250 TC '73, Simca 1000 '69 '71 '72, 1100 GLS '74, 1301 S '70 '72, 1501 S '74. Festivi 10-12. 44031 Q

A.A.A.A. AUTOVETTURE d'occasione con garanzia alla Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1, telefono 793940. R 5 TL 74, Simca 1100 special con gancio traino 71, Simca Rally 2 73, Jaguar 38 S 65, Fiat Dino 68, Volkswagen Porsche 914 71, R 6 TL 70 72, R 12 TL 71, R 12 Gordini 72, 1500 C 66, R 16 TL 70, R 16 TS 72, Primula 65 C 70, NSU Prinz 67. 40 Q

A.A.A. AR Giulia 1300 Junior '70 128 4 porte '71 500 L '69 vendo permuto rateazioni. Fonderia n. 6. 44269 Q

A CITROEN 1000 GS nuova 1.900.000, 128 '70, 128 fam. '70, 127 '72, 126 '74, Mini 850 '76 '72, A 112 '70, 850 '68 '70, 124 S '68 '71, 1100 '67, 1500 C '65, 750 '66 '70, 850 Spider '66, 500 fam. '74 '69, Giulia 1300 '68, R 4 '68. Autosalone Trieste, via Giulia 10. 43624 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14: Manta '71, Rekord '65 '67, Kadett '65, Fiat 850 Coupé '68, 1100 R '67 e D '63, 124 '68, Lancia Fulvia Coupé 1300 '72, Prinz '69. 23856 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo Fulvia Coupé '71, Flavia 1.5 '68, 124 Sport Coupé '71, Spider '67, Alfasud '73, 128 '72, 127 '71, 112 '72, 126 '73, 850 S '68 '66, Coupé '67, Mini Cooper '71, Opel Kadett '70, Renault R8S '70, Primula '69, Capri '73, Moto Jamaha 750 '73. Festivi ore 10-12. 23735 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256.

AUTOMOBILISTI, campeggiatori diportisti: generatori di corrente da 180.000; lampade portatili neon; e ricambi radar portatile. Agenzia Generale Giulia 35/a, telefono 53474 Di Natale. 23696 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Toricelli 10, tel. 767118. Barche vela Mosquito U - 16 Sciuscià, Pivier, Golden - Lion, Pierot, Harmony, pilotine Plastilupi, gommoni Jolly, fuoribordo Tohatsu, generatori accessori e dotazioni. Prezzi speciali. 23892/1 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 9. Autobianchi 112 '73, Lancia Beta '74, Fulvia Coupé '71, Rally '70, 124 Special '74, 128 '74, 124 Coupé '72, 124 Spider, 124 '72, 850 Coupé '71, Mini K 3, Opel Kadett, 600 D, Giulia Super '71, Simca 1000 '73, Ducati 750, DKV 100. Permute rateazioni 30 mensilità senza cambiali.

CABINATO a vela nuovo m 6,10 4 cuccette ormeggio Sacchetta vendesi. Telefonare ore serali al 730272. 23902 Q

CABINATO vela vetroresina cantiere francese, quattro letti entrobordo. Meta mare — 0421 - 81957. 6309 Q

FIAT 500 L, tel. 209143. 44237 Q

FORD Taunus 1300 luglio 1974, km 11.500 perfetta vendo. Tel. 827187 mattinata. 44281 Q

KAWASAKI Mach III 500 vendo. Telefonare 412619. 44199 Q

MATRA A - 2X gialla, 30.000 km gomme nuove perfetta. Tel. 767118. 23893 Q

MOTORE Carniti 5 hp F. B. Tel. 209143. 44237 Q

OCCASIONE vendo Fiat 500 F buone condizioni con radio e antifurto. Tel. 796494. 44295 Q

OCCASIONI: 500 L, 500 giardiniera, 127, A 112, 128, 128 coupé, 850 special, 124 coupé, 124 special T, 125 special, Mini Minor, Alfasud, BMW 2002 TI, Beta 1600, Renault R8S, Suzuki 500. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Costra mattinate festive. 44055 Q

OMAGGIO di un utilissimo accessorio prenotando immediatamente un ciclomotore o scooter Piaggio. Telefonare n. 764127. 23817 Q

PICCOLO cabinato vela vetroresina tre letti, ottimo stato, prezzo conveniente. Meta mare 0421 81957. 6310 Q

ROULOTTES Pioneer, un grande successo anche a Trieste. Leggere, robustissime, moderne disposizioni interne, esclusive. Prezzi veramente competitivi. Autocaravan, via dell'Istria 155. 23606 Q

VENDESI Citroen 1000, telefonare oggi dalle 12 alle 14.30, dalle 19 alle 21. Telefonare 824759. 23912 Q

VENDESI Fiat 124 Berlina. Telefono 824138. 44152 Q

VENDESI Fiat 124 Sport motore 1400 anno '69. Tel. 30219. 44152 Q

VENDESI pilotina 5 metri con tuga completa comandi distanza, materassini telone accessori. Presentarsi Monfalcone via I Maggio 117, pianoterra. 803 Q

VENDO motoscafo in vetroresina m 5,50 motore fuoribordo Evinrude 115 hp completo di dotazioni per navigazione e tutto per sci, più una tantum. Tel. 226216. 44205 Q

500 F 1966 rossa vende privato. Telefonare 824064. 1 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. CEDESI latteria centrissimo rimessa nuovo possibilità bar bianco osteria centrissima lavoro controllabile 120 mila. Incasso cedesi causa vecchiaia. Generi alimentari licenza molte voci negozio arredato incasso controllabile 2. Frigo scansie mettalliche tabaccheria centro con giornali in gestione. Aurora Ginnastica uno. 44081 R

BAR tavola calda, Sistiana mare, bene avviato, lavoro annuale vendesi; bar centro tutte licenze vendesi 24.000.000; bar buffet Muggia, restaurato vendesi 12.000.000; altri diverse posizioni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43761 R

ABBIGLIAMENTO uomo, donna, bambino, accessori, vendesi 6.000.000 compreso merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 43761 R

DROGHERIA bene avviata vendesi causa malattia. Telefono 722978 sabato domenica. 23922 R

INCASSATE 250.000 trimestralmente impegnando 2.400.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali. Polizza Assicurativa. Per documentazione completa scrivere: Società Gestione Servizi, via Don Lago 68, Padova, telefono 049-628555. 6207 R

LATTERIA caffè zona S. Giacomo forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43763 R

PANIFICIO compreso condominio vendesi prontamente ottima zona. Agenzia Gentile, Toro, 8. 43761 R

PULISECCO stireria nuova da aprirsi in nuova zona residenziale richiede persona capacissima da assumere o dare in gestione ore pasti. Telefono 910205 oppure Cassetta 16 Z SPI Trieste. (44127 R)

RISTORANTE Rive, fortissimo lavoro adatto a famiglia numerosa vendesi. Agenzia Gentile, Toro, 8. 43761 R

TABACCHERIA - giocattoli avviatissima incasso controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43763 R

TABACCHERIA zona Marina darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 43763 R

TRATTORIA zona Vaimaura vera occasione causa espatrio cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43761 R

TRATTORIA zona Moccò vendesi o darebbesi gestione abbinato appartamento 2 camere cucina. Agenzia Gentile, Toro 8. 43761 R

VENDESI avviato ufficio informazioni commerciali e private. Cassetta 21 X SPI Trieste. 72224 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.C. GRADO OCCASIONE UNICA AL PREZZO DI UNA ROULOTTE VI OFFRIAMO STANZE IN CONDOMINIO FRONTE INGRESSO SPIAGGIA CON DOCCE WC VISITE SUL POSTO TUTTI I GIORNI COMPRESO I FESTIVI DAL LE 15 ALLE 18 VIALE MORERI ANGOLO VIA GALILEI EX ALBERGO DELLE ROSE INFORMAZIONI GIORNI FERIALI IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4, TRIESTE 040-62636. 23664 S

A. C. OCCASIONE SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzino cucina wc possibilità bagno soleggiati 7.500.000 - 8.500.000 Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23664 S

A.C. VENDONSI appartamenti D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta soggiorno cucina bagno wc poggiolo vista mare riscaldamento autonomo ascensore BAIAMONTI libero stanza saloncino cucina bagno ascensore 2 poggioli centralnafta. BORGO SAN SERGIO (Bartoli) consegna imminente soleggiatissima mutuo approvato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo garage riscaldamento acqua centralizzati. CAMPANELLE mutuo approvato prossima consegna leggiati 2 3 stanze poggioli vizi DUINO PORTICCI corso costruzione bellissi 2 stanze soggiorno cucina vizi poggioli mansarda ri damento centrale garage pie cantine consegna es

A.I. CORDAROLI POSIZI VERDE tranquilla VISTA RE 2 stanze salone 40 mq pi servizi tutti confort, auto cantina, vendesi, L RO FACILITAZIONI E RIA Imbriani 8, tel. 602 23

A.I. COMMERCIALE PRIM GRESSO 3 camere soggi cucina bagno posto auto tina 80 mq giardinetto prio vista mare. 34.000.000 tabile MUTUO GIA' AC DATO. ESPERIA Imbria tel. 60270. 23

A.I. COMMERCIALE SEMIN VO OCCASIONE 3 ca soggiorno cucinino bagno trainafta piccolo giardi proprio vendesi LIBERO milioni trattabile. ESPE Imbriani 8, tel. 60270. 23

A.I. COSTRUZIONE cons ESTATE. COMMERCIAL SERVOLA 2 stanze salon servizi box cantina. AP TAMENTI PRIMOINGRE COMMERCIALE - ROIAN ta 2 stanze saloncino ogni fort FACILITAZIONI. CA LO 160 MQ PRIMOINGR SO SIGNORILE, mutuo gi cordato. DUINO PRIM GRESSO 1 2 stanze se ogni confort. ALTRI S NUOVI LIBERI 2 3 stanze vizi ogni confort. Vend ESPERIA Imbriani 8, te no 60270. 23

A.I. MARINA zona 16.50 vendesi libero bellissimo stanze cucina bagno asce re centralnafta. ESPERIA briani 8, tel. 60270. 23

A.I. OCCASIONE ultimo a to BELLISSIMO 2 camere cina bagno RISCALDAME AUTONOMO vendesi 10.80 CONTANTI 6.000.000 rima za DILAZIONATO. ESPE Imbriani 8, tel. 60270. 23

A.I. REVOLTELLA SEMIN VO, ultimo piano, camera meretta saloncino servizi RAZZA VISTA MARE confort, vendesi LIBERO SPERIA Imbriani 8, tel. 6 23

A.I. ROIANO CENTRO ap tamenti 2 stanze cucina s zi 8.800.000 facilitazioni. E RIA Imbriani 8, tel. 602 23

Continua in 16.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ONOSTANTE L'OTTIMISMO DEL GOVERNO FEDERALE

GERMANIA: SEMPRE PIÙ IN CASSA INTEGRAZIONE

nnunciato l'orario ridotto per oltre 60 mila lavoratori
iminuisce lievemente il numero ufficioso dei disoccupati

Bonn, 2

Notizie contrastanti oggi sul ercato del lavoro della Germania occidentale: da un lato nti ufficiose hanno annunato una riduzione della dicupazione, dall'altro si è preso che altri 67 mila ope- lavoreranno nei prossimi rni a orario ridotto. I diccupati sono scesi da un lione e 114 mila dello scor- marzo a un milione e 80 la (fine di aprile): un calo e ha portato la percentuale i dipendenti privi di lavoro l 4,9 al 4,7 per cento, tuta una delle più alte del ondo.

L'opposizione cristiano-demotica ha accusato il governo aver fatto trapelare questi ti per evidenti fini elettoi proprio alla vigilia delle zioni — domenica prossima nella Renania-Vestfallia e la Saar. In particolare il ader» bavarese Franz Josef rauss ha detto che, nononte le rosee previsioni del verno su una rapida ripresa nomica, non si è riusciti a lfire in modo sostanziale nucleo centrale dei disoccpati.

lavoratori ad orario ridotappartengono alla Volkswa, alle acciaierie della Peinezgitter, alla fabbrica di cioclata Sprengel ed alla Teunken. I lavoratori della lkswagen che entreranno in ssa integrazione fino al 9 ggio sono 21.400 e sono in ga misura occupati sulle li- di montaggio del «Maglino» di cui la società autobilistica afferma di non riure a smaltire le scorte indute.

ltri 18.800 dipendenti della ietà dovranno restare a ca- per tre giorni prima della tecoste. I lavoratori in casintegrazione della Salzgitsaranno 12 mila (da 2 al 9 ggio), quelli della Sprengel (da oggi fino al 20) e quelli la Telefunken cinquemila l 2 al 9 maggio e al 16 al giugno).

l di là delle polemiche eletali tra i partiti, gli osserori ritengono che nonostani draconiani provvedimenti razionalizzazione all'interdelle aziende (di cui hanno o le spese, tra disoccupati anieri e tedeschi e operai cassa integrazione, oltre due ioni di lavoratori), l'econo- federale non ha ancora boccato una vera strada della ripresa. All'origine delle previsioni pessimistiche, una caratteristica strutturale: un addetto su tre lavora — nella Germania occidentale — per l'esportazione e finché quindi non sarà migliorata tutta la congiuntura internazionale, difficilmente lo sforzo traente dell'industria federale potrà risolvere le difficoltà interne del paese. *(Ansa)*

MISURE IN SVIZZERA anti-disoccupazione

Ginevra, 2

Il governo elvetico si appresta a varare nuove misure, nel quadro della lotta contro la disoccupazione, destinate a limitare gli ingressi della manodopera straniera, a quanto ha rilevato il direttore dell'Ufficio federale del lavoro Jean Pierre Bonny, nel corso di un colloquio con rappresentanti delle organizzazioni padronali di Ginevra.

Per far fronte alla recessione e per proteggere nella misura del possibile i lavoratori dalla disoccupazione, le autorità federali stanno elaborando una serie di misure, fra le quali: massicci investimenti nel settore edile, miglioramento delle prestazioni sociali, limitazione della manodopera straniera.

Nel parlare di quest'ultima misura, il direttore dell'Ufficio federale del lavoro ha rilevato che il nuovo ordinamento sui lavoratori immigrati, attualmente in preparazione, prevede il blocco completo dei contingenti cantonali (circa 20 mila permessi l'anno) per il periodo 1975-1976, nonché una sostanziale riduzione del numero dei lavoratori stagionali. Parallelamente, il governo intende però adottare misure destinate a facilitare l'integrazione dei lavoratori stranieri. *(Ansa)*

«Minimo storico» della sterlina

Londra, 2

La svalutazione della sterlina sui mercati valutari internazionali si è accelerata vertiginosamente oggi, sia rispetto al dollaro sia contro le monete europee. Il saggio di svalutazione della divisa britannica, calcolato rispetto al dicembre 1971, è passato dal 22,8 per cento di ieri al 23,1. Nei confronti del dollaro la sterlina, che ha così registrato un nuovo minimo storico assoluto, ha perso oltre un cent chiudendo a 2,3370 dollari.

Al cambio con la lira italiana la sterlina è stata quotata 1479, con una svalutazione del 5,2 per cento rispetto allo scorso anno. Le perdite nei confronti del franco francese sono pari al 18 per cento rispetto al giugno dello scorso anno, del 16 per cento rispetto al franco svizzero, del 14 per cento contro il franco belga e dell'8 per cento nei riguardi del marco tedesco. La svalutazione media della divisa negli ultimi tre mesi è ormai pari al 4 e mezzo per cento.

La Banca d'Inghilterra ha frattanto annunciato un rialzo del tasso di sconto che passa dal 9 e tre quarti per cento al 10 per cento. E' la prima volta dal 1973 che la banca d'emissione alza il «minimum lending rate»; dall'inizio dell'anno il saggio di interesse era stato abbassato sette volte. *(Ansa)*

DUE RAPINATORI SULL'ACCELERATO SAPRI-REGGIO

Assalto a un postale tra i monti di Calabria

I banditi hanno immobilizzato gli impiegati arraffando plichi con denaro - «Colpo» a Milano: ferite due donne

Villa San Giovanni, 2

Una rapina è stata compiuta l'altro ieri sera sul treno accelerato «8989» proveniente da Sapri e diretto a Reggio Calabria, tra le stazioni di Favaccina e Scilla, a un quarto d'ora di percorso da Villa San Giovanni. Due persone armate e mascherate — entrambe alte, una dell'apparente età di 40 anni, l'altra di 25 — hanno fatto irruzione nel vagone postale e, dopo aver imbavagliato e legato con grosse catene i due messaggeri postali, hanno rovistato tra i plichi che erano nella vettura. Non è stato accertato che cosa i banditi abbiano asportato: sempre comunque che si siano impossessati di tre plichi contenenti denaro.

Il treno è lo stesso sul quale alcuni mesi fa fu compiuta un'altra rapina tra le stazioni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, e che ebbe un bottino di cinquanta milioni di lire. Inoltre, uno dei due impiegati postali che erano a bordo stasera vi si trovava anche in occasione della precedente rapina. E' Angelo Leonardo, di 43 anni, di Cosenza, sposato con sei figli, il quale è stato colpito da uno dei banditi con il calcio della pistola alla nuca e alla schiena. L'altro impiegato che si trovava stasera sul treno era Ugo Carretta, di 30 anni, anch'egli di Cosenza.

I banditi hanno fatto irruzione nel «postale» frantumando con un martello il vetro che divideva la vettura da una carrozza passeggeri. Dopo aver aperto uno squarcio nel vetro, uno dei due banditi ha allungato la mano per aprire la porta che era chiusa dall'interno. In questa circostanza il bandito si è ferito ad una mano: secondo le testimonianze dei due messaggeri postali, dalla ferita sgorgava sangue, che il bandito non riusciva a tamponare. Gocce di sangue sono state trovate sul fondo della vettura e sugli abiti dei due messaggeri, che erano stati immobilizzati anche dal bandito ferito.

I due rapinatori sono scesi, secondo i primi accertamenti, alla fermata di Scilla, confondendosi tra gli altri passeggeri. La rapina è stata scoperta a Villa San Giovanni da un procaccia postale che doveva consegnare alcuni plichi. Una battuta è stata fatta nella zona, ma non ha avuto esito. Gli investigatori annettono particolare importanza alla ferita riportata dal bandito, che si ritiene potrà essere decisiva per la sua identificazione.

D'altra parte con ogni probabilità i banditi si sono rifugiati nella zona montuosa che accompagna l'ultimo tratto di ferrovia: e da lì sarà difficile stanarli.

A Milano due donne sono rimaste ferite alle gambe oggi durante una rapina ad una gioielleria. Sono Bianca Giusti, di 64 anni, proprietaria della gioielleria, raggiunta da una pallottola a un ginocchio e a un polpaccio, giudicata guaribile in 15 giorni; la nuora, Carla Celli, di 41 anni, è stata invece colpita a un piede ed è stata ricoverata con una prognosi di 30 giorni.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, i tre banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione verso le 12.15 nella gioielleria «Tavanti» in via Derna 19, mentre le due donne stavano sistemando la vetrina; hanno arraffato gioielli per circa cinque milioni di lire e sono usciti. In quel momento, le due donne, ripresesi, sono uscite di corsa e si sono aggrappate all'uomo che aveva il bottino, invocando aiuto. I banditi hanno allora sparato, cercando di liberarsi della presa delle donne. Quindi sono saliti su un'auto e si sono allontanati, mentre le due donne sono state soccorse dai passanti. L'auto, una «Giulia» risultata rubata, è stata trovata poco dopo dai carabinieri nelle vicinanze della gioielleria. (Ansa)

ANZIANA DONNA uccisa per rapina

Palermo, 2

Una donna di 76 anni, Domenica D'Arpa, che viveva sola, è stata trovata uccisa questa mattina a Palermo da un figlio andato a trovarla nella sua abitazione, in via Cappuccini. L'uomo ha subito avvertito la polizia, insospettito da due vistose ecchimosi che la madre aveva sulla fronte.

Gli agenti della squadra mobile, dopo un'ispezione, hanno stabilito che erano state prese in un cassetto 90 mila lire che la donna aveva riscosso nei giorni scorsi. Di conseguenza è stata avanzata l'ipotesi che l'omicidio sia stato compiuto a scopo di rapina. Ulteriori elementi, sui quali la polizia mantiene uno stretto riserbo, confermerebbero questa ipotesi. La Procura della Repubblica ha disposto l'autopsia. *(Ansa)*

ASSEGNI FAMILIARI: sciopero all'ONU

New York, 2

Tremila dipendenti delle Nazioni Unite hanno aderito a uno sciopero di cinque ore indetto per ottenere una rivalutazione degli assegni familiari. *(Ap)*

TRONCATO DA UN MALE INCURABILE

IL FIGLIO DI DIAZ SI È SPENTO A ROMA

eva 72 anni - Durante l'ultimo conflitto a stato decorato con medaglia d'argento

Roma, 2

' morto stamani in una clia di Roma il figlio di Arndo Diaz, Marcello Diaz della Vittoria. Al momento del esso Marcello Diaz era asito dai familiari. Aveva 72 i. Era stato ricoverato quin- giorni fa, per un male inabile, nella clinica «Villa Rosario», sulla via Flami- Vecchia.

rima di frequentare i cordella scuola militare della nziatella, Marcello Diaz, che era laureato in economia e commercio, aveva lavorato nelle sedi di Roma e di Napoli della Banca Commerciale. Nel 1935-1936, con il grado di tenente pilota, partecipò alla campagna in Africa orientale, meritandosi una medaglia di bronzo, una croce di guerra al valor militare e una promozione per meriti di guerra. Durante la seconda guerra mondiale ha comandato il quindicesimo stormo di caccia, per le cui azioni, è stato decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Dopo la guerra, il figlio di Armando Diaz ha ricoperto le cariche di vicepresidente dell'«Associazione nazionale combattenti e reduci» e poi quella di presidente della Federazione di Napoli della stessa associazione. Negli ultimi venti anni, Marcello Diaz ha diretto industrie elettriche e automobilistiche del Sud. I funerali si svolgeranno lunedì mattina, alle 11.30, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, dove sono sepolti il padre di Marcello Diaz e sua madre, Sara De Rosa. Marcello Diaz sarà sepolto nella tomba di famiglia nel cimitero di Oliveto, in provincia di Rieti. *(Ansa)*

ALL'AQUILA

Bombe contro la sede del consiglio regionale

L'Aquila, 2

Quattro rudimentali bottiglie incendiarie sono state collocate nelle prime ore di stamani dinanzi al portone d'ingresso del palazzo della sede del consiglio regionale abruzzese. Gli ordigni sono stati incendiati ma non sono esplosi forse per una difettosa preparazione. I danni sono risultati di lieve entità. Nell'interno del cortile del palazzo sono stati trovati un centinaio di manifestini con la scritta a macchina: «Il fascismo non passerà!» con la firma dei «Nuclei armati popolari». I carabinieri ritengono che si tratti di un'iniziativa di persone assolutamente inesperte.

Il presidente del consiglio regionale prof. Emilio Mattucci, informato dell'accaduto, ha stigmatizzato l'attentato definendolo di «marca eversiva». Nella stessa mattinata una telefonata anonima ha avvertito dell'esistenza di un ordigno esplosivo nell'interno di uno dei stabilimenti SIT-Siemens dell'Aquila. Un sopralluogo compiuto da squadre di polizia e di carabinieri ha dato esito negativo.

LA NON-PROLIFERAZIONE

DEPOSITATA LA RATIFICA dell'Italia al trattato

Washington, 2

Gli ambasciatori d'Italia, Belgio, Germania ovest, Olanda e Lussemburgo hanno depositato, presso il governo americano, gli strumenti di ratifica del trattato sulla non proliferazione degli armamenti nucleari, approvati dai competenti organi costituzionali dei rispettivi paesi. La cerimonia del deposito si è svolta al dipartimento di stato alla presenza del sottosegretario di stato Robert Ingersoll e del direttore dell'Ente americano per il controllo degli armamenti e per il disarmo. *(Ansa)*

LA SANGUINOSA SPARATORIA NEL FOGGIANO

In arresto i tre ladri che ferirono il carabiniere

San Severo, 2

Sono ancora molto gravi le condizioni del carabiniere Pasquale Battista di 29 anni, ferito mercoledì pomeriggio in un conflitto a fuoco con tre ladri d'auto che il militare aveva tentato di bloccare, con altri colleghi, alla periferia dell'abitato di Torremaggiore, a dieci chilometri da San Severo, in provincia di Foggia. Anche se il giovane ha superato le 24 ore successive all'intervento chirurgico, i sanitari degli ospedali riuniti di Foggia non possono ancora sciogliere la riserva; in seguito alla grave emorragia, infatti, l'organismo di Battista è rimasto notevolmente indebolito.

Sono stati intanto arrestati tutti e tre i responsabili della sparatoria nella quale Battista è rimasto ferito. Dopo l'arresto dell'apprendista macellaio Bruno Di Firmo di 15 anni, avvenuto ieri pomeriggio nelle campagne di San Severo, dove il ragazzo tentava di nascondersi nella carcassa di un'auto, ieri sera tardi anche gli altri due sono stati portati in carcere. Si tratta di Domenico Guerrieri di 19 anni e di Tiziano Vaglio di 21. Guerrieri si è costituito in caserma, mentre Vaglio è stato rintracciato dai militari in una pizzeria di San Severo. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita di

Mauro Aguzzi

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la mamma, il papà, la sorella MARISA con il marito GIORGIO BRAIDA ed il figlio MARCO unitamente ai congiunti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 3 maggio, alle ore 11.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 3 maggio 1975

Profondamente addolorati per la tragica scomparsa di

Mauro

gli zii LUCIANO e LETIZIA DAMIANI ed i cugini GIANNI, GIORGIO e MARISA partecipano al grave lutto delle congiunte famiglie AGUZZI e BRAIDA.

Trieste, 3 maggio 1975

Gli zii OSVALDO, RENATO, GINA e VITTORINA ed i cugini ENRICO e SERGIO, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Mauro

Trieste, 3 maggio 1975

NORA FELICETTI è vicina a SILVIA ed a NINO nel dolore per la scomparsa di

Mauro

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipa al lutto:
— Famiglia PORFIRI

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Mauro Aguzzi

— UMBERTO e MARINA MAROCCO
— WILLI e MIDI UNTERWEGER
— GUIDO e GIGLIOLA MAROCCO
— SILVIO ed ELISA RIZZATO con ROSANNA, MARGHERITA e GIORGIO.

Trieste, 3 maggio 1975

GLORIA, ERMANNO e GABRIELE PARMEGGIANI si uniscono al dolore degli amici SILVIA e GIOVANNI AGUZZI per la perdita di

Mauro

Udine, 2 maggio 1975

MARTA, LAURA, DINO, SANDRA PARMEGGIANI profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia AGUZZI per l'immatura scomparsa del loro

Mauro

Udine, 2 maggio 1975

EZIO ANTONIOLI, ERNESTO BOELHOUWER, BRUNA TRICHES, NIVES ed EMILIO ANTONIOLI, DANIELA SERAFINI, SIMO MAZZON, ANGELO VIEL, DANIELA ed ALESSANDRO FERUGLIO, ADRIANA DEGANO, MAGNO BATTISTA, FABIOLA CORAZZA, ENZO FAZIOLI, POMPEO FORASACCO, GIANNI MENON, partecipano vivamente al dolore della famiglia AGUZZI per la scomparsa del loro caro

Mauro

Udine, 2 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— GIORGIO e DANIELA
— ALGA GIULIANA e BOBO
— GIULIO e FRANCESCA
— SANDRA E SILVANA
— MARIA GIOVANNA FAUSTO
— ALBINO JEAN LUC
— RICCARDO e NORA
— RICCARDO e SONIA
— DECIO ed ELIANA
— CHRISTOS e MARIA

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— famiglie MILION - PAULIN

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al lutto MIRELLA SBISA' e gli Incisori della «Scuola Libera dell'Acquaforte».

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al lutto FRANCO e MIRANDA SULIGOI, ETTORE e FABIA de FRANCESCHI.

Trieste, 3 maggio 1975

La direzione ed i dipendenti della AUTOGOMMA S.p.A. partecipano al lutto del sig. GIOVANNI AGUZZI per la perdita del figlio

Mauro Aguzzi

Trieste, 3 maggio 1975

Le alunne della cl. I B dell'Ist. Mag. «G. Carducci» partecipano al dolore della loro professoressa SILVIA AGUZZI per la perdita del figlio

Mauro

Trieste, 3 maggio 1975

ANTONIO e PINA BARTOLI, SILVIO e FIORA KLUGMANN partecipano al lutto.

Trieste, 3 maggio 1975

GEMMA KENICH prende parte al dolore di SILVIA e dei familiari per la scomparsa di

Mauro

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— ing. FRITZ SCHMIDT e famiglia
— FRANCO VALTA e famiglia

Trieste, 3 maggio 1975

Ricordano

Mauro

— CLAUDIO CALANDRA di ROCCOLINO
— UGO e MARIA CAPPUCCINO
— ROBERTO MAGRIS
— MARINA MAI
— PAOLA ZAPPONE

Trieste, 3 maggio 1975

ANNA e CARLA CLEVA si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipa al dolore della famiglia CHIARA COLAUTTI.

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipa commossa al lutto SILVANA AITE.

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al lutto della famiglia ANITA e GUGLIELMO MARCELLO RUZZIER.

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— famiglia ZEBEI
— famiglia MOROSI

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al grave lutto della famiglia AGUZZI, TEA e TULLIO AFFATATI.

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al lutto GIOVANNI CRISMANI, i fratelli ed i genitori.

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipa al lutto:
— VALERIA BRIGHENTI

Trieste, 3 maggio 1975

Le Industrie PIRELLI S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito la famiglia AGUZZI per la perdita del figlio

Mauro

Trieste, 3 maggio 1975

Prendono parte al lutto:
— LUIGI BAGNASCO
— UMBERTO PATRIGNANI
— ILARIO COSENZI

Trieste, 3 maggio 1975

L'Istituto magistrale «G. Carducci» di Trieste partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia.

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— ALFREDO ROEHRICH
— ENRICO CERGNUL

Trieste, 1 maggio 1975

PINO e VERA RIZZO addolorati profondamente partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro amico.

Trieste, 1 maggio 1975

---

†

Maria Dudine ved. Degrassi

si è spenta il 1.o maggio.

Ne danno l'annuncio il figlio, la figlia, il genero, i nipoti, le sorelle, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1975

Nel trigesimo della tragica scomparsa del nostro indimenticabile piccolo angelo

Gabriella Marino

verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella cattedrale di S. Giusto alle ore 11.15 di domenica 4 maggio.

I genitori DADDO e MARISA, i nonni MARINO (assenti), i nonni MARCATTI, ringraziano di cuore parenti, amici e quanti sono stati loro vicini nel grande dolore o in vario modo lo hanno dimostrato.

I nonni MARCATTI

Monza - Trieste, 3 maggio 1975

---

†

Crudele morbo ci ha privati di un figlio premuroso, marito esemplare e padre affettuoso

Mario Golinelli

Lo piangono senza conforto la mamma, la moglie, i figli FABRIZIO e TOMASO, il fratello LUCIANO con la moglie SILVA, le zie e i cugini.

Un ringraziamento ai medici della III Medicina di Brescia e Neurologica di Trieste, al personale tutto in particolare a suor MARCELLA di Brescia.

Per la cugina OLGA non ci sono parole.

Dopo breve esposizione alle 9.45 di oggi nella Cappella di via Pietà verrà celebrata una S. Messa nella Cappella della chiesa di Roiano alle 11 dopo di che la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Forlì.

Trieste, 2 maggio 1975

Prendono parte al lutto LINA APOLLONIO BATTISTA e IDA DETONI.

Partecipa al lutto:
— famiglia TADEO

Prende parte al lutto:
— PUBLIO TADEO

Si unisce al dolore di LUCIANO e SILVA, GIORGIO e MARIALUISA HIRSCH.

Trieste, 2 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— BRUNO e GRAZIELLA LUPIERI

Trieste, 3 maggio 1975

La Ditta IGNAZIO KREBS, ERNESTO LICHTENSTEIN, ERICH BREINER partecipano la dolorosa perdita di

Mario Golinelli

per molti anni prezioso, fedele collaboratore, associandosi al lutto di quanti Lo ebbero caro.

Trieste, 3 maggio 1975

I dipendenti della Ditta IGNAZIO KREBS si associano al lutto della famiglia per la dipartita di

Mario Golinelli

collega e amico carissimo.

Trieste, 3 maggio 1975

La TROPICAL CORP. S.p.A. si associa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Mario Golinelli

amico insostituibile.

Trieste, 3 maggio 1975

---

†

Il 1.o maggio si è spenta la nostra cara

Rosina Pellaschiar

Con profondo dolore lo annunciano il marito GIOVANNI, i figli NORI e NINO, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 maggio alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— SERGIO e NINI DEVESCOVI

Trieste, 3 maggio 1975

---

†

Ci ha lasciati

Clara Di Bartolomei in Mian

Maestra elementare

Danno il triste annuncio il marito BRUNO, il fratello MARIO, i nipoti e i parenti tutti.

Sabato 3 maggio alle ore 8.30 da «Villa San Giusto» la cara salma verrà traslata a Motta di Livenza, ove nella chiesa di San Giovanni avranno luogo le esequie alle ore 10.

Gorizia - Motta di Livenza, 3 maggio 1975

---

†

Berta Mühler nata Ballarin

non è più.

La piangono le figlie, i generi, gli adorati nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1975

5.5.1974 — 5.5.1975

Bruna Argenziano nata Bertolini

Tristemente il tempo passa ma tu sei sempre vicino ai nostri cuori.

Mamma OLGA e il tuo RENATO

Trieste, 4 maggio 1975

Nel quarto triste anniversario della dipartita di

Milanella Porro

il marito e i figli La ricordano con immutato rimpianto e affetto.

Trieste, 3 maggio 1975

---

†

Il 1.o maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Pribac

Lo annunciano costernati la moglie, la mamma, le zie, gli zii, cugine, cugini, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie al medico curante dott. LETTIS, al prof. GIAMMUSSO, ai medici e al personale tutto della Div. Neurochirurgica.

I funerali seguiranno oggi 3 maggio alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipa al lutto:
— la famiglia COLAUTTI

Prende parte al dolore:
— la famiglia MENGOTTI

Trieste, 3 maggio 1975

PINO, ANITA e UCCIA BLOMGREN ricorderanno sempre il caro cugino

Bruno

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— ELDA, MARIA e GIOVANNA LAZZARIN
— e famiglia UBALDINI

Trieste, 3 maggio 1975

Si associano le famiglie:
CHIERINI, CHIAMA, PRIBAZ, RAMBALDI.

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al lutto le famiglie PECARZ e CMET.

Trieste, 3 maggio 1975

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Del Cesco Arban

Ne danno il triste annuncio le figlie DULCE e LAURA, la sorella ISOLINA, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 maggio alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 maggio 1975

Ricordano la cara

zia Rica

— FULVIO, OLIVIA, MAURIZIO, FULVIETTA

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Bruno Denitto

— famiglia SENIZZA

Trieste, 2 maggio 1975

L'AQUILA S.p.A., i Dirigenti e il Personale tutto annunciano con profondo cordoglio la prematura perdita del loro apprezzato collaboratore

Bruno Denitto

avvenuta il 30 aprile in seguito a malattia e partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 3 maggio 1975

---

†

E' mancato ai suoi cari

Armido (Giulio) Milos

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale del reparto Medicina del lavoro della Maddalena.

I funerali seguiranno oggi 3 maggio alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 2 maggio 1975

---

†

Giovanni Vivoda

si è spento il 30 aprile.

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia MARIA col marito EZIO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il grande tributo di compianto recato al nostro caro

Vincenzo

ringraziamo di cuore tutti gli amici e i conoscenti che hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglia COSMAI

Monfalcone, 3 maggio 1975

Nella ricorrenza del secondo anniversario della morte di

Arturo Boenco

la moglie, i figli, nuore, nipoti, fratelli e sorelle Lo ricordano con grande affetto.

Trieste, 3 maggio 1975

---

†

Dopo breve malattia è mancata al nostro affetto

Carmela Giacompol

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia LILIANA (assente), la sorella, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1975

Prendono parte al lutto:
— MARIO
— WANDA
— ROSANNA
— CAIA
— JACOPO

Partecipano al lutto, RINA, LUCIANO, LIDIA e PIERPAOLO VENIER.

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— BRUNO, RITA OBERSNEL

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipano al lutto:
— ENRICO, LINA OPPENHEIM

Trieste, 3 maggio 1975

Addolorati partecipano al lutto:
— RENATO, NERINA PIEMONTESE
— MARIO, JOLE BISON
— DINO, NEDDA CIBIN
— ENZO, GIULI INFANTOLINO

Trieste, 3 maggio 1975

---

†

Stamane è mancato all'affetto dei suoi cari il

COL. A RIPOSO

Silvestro Galdi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELVIRA SPANGHER, la figlia GIANNA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani nella chiesa di S. Anna alle ore 12 partendo dall'abitazione dell'estinto.

Si dispensa dai fiori.

Gorizia, 2 maggio 1975

Il Presidente Nazionale, il Presidente Regionale, i Presidenti delle Sezioni Provinciali di Udine - Pordenone dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del

COL.

Silvestro Galdi

Presidente di Gorizia

Si uniscono gli invalidi di tutta la Regione F.V.G.

Gorizia, 3 maggio 1975.

---

†

E' mancata la mia cara mamma

Giuseppina ved. Bonetti

Addolorata ne dà il triste annuncio la figlia LIDIA LIPPERT assieme ai parenti assenti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. MAIONICA e un grazie ai medici e al personale della Patologia medica.

I funerali seguiranno lunedì 5 maggio alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente al cimitero evangelico.

Trieste, 2 maggio 1975

---

†

Giuseppa Paparelli ved. Marion

si è spenta improvvisamente il 1.o maggio.

Ne danno l'annuncio il figlio assente, il nipote e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 5 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 maggio 1975

---

†

Ada Meneto

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello e parenti tutti.

Trieste, 3 maggio 1975

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Ada Lucci

— LUCIA PAOLETTI

Trieste, 3 maggio 1975

3.5.1967 — 3.5.1975

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Italo Borsatti

Gioielliere

i familiari Lo ricordano con immutato affetto a quanti Lo conobbero e stimarono.

Trieste, 3 maggio 1975

3.5.1945 — 3.5.1975

Antonio Natali

La moglie MARIA SCAGGIANTE e il figlio LICIO Lo ricordano a trent'anni dalla tragica morte.

Trieste, 3 maggio 1975

A.I. ROIANO centro LIBERO FINE ANNO 3 stanze cucina bagno ascensore centralnafta. ESPERIA Imbriani 8, telefono 60270. 23701 S

A.I. UFFICIO CENTRALISSIMO tutti i confort. Vendesi LIBERO, facilitazioni pagamento con MUTUI già ACCORDATI. ESPERIA Imbriani 8, telefono 60270. 23701 S

A. ACIT. Appartamento libero vendesi MADDALENA. 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta ascensore, 17 milioni. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 43975/2 S

A. ACIT. CLIVIO ARTEMISIO. Palazzine corso costruzione vista panoramicissima. Disponibili appartamenti 2 stanze soggiorno doppi servizi giardino. Contanti 9.000.000. Visione progetti S. Lazzaro, 3. Tel. 68810. 43975/3 S

A. ACIT. Casetta 4 stanze cucino 300 mq giardino TREBICIANO vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43977/4 S

A. ACIT. DUINO vendesi villa con giardino 2.500 mq spiaggia pronta; altra MUGGIA extralusso completamente arredata 2.400 mq giardino vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43877/- S

A. ACIT. Occasione GRETTA vista mare vendesi 3 stanze soggiorno cucinino tutti confort giardino proprio — lire 27.000.000. S. Lazzaro, 3 Tel. 68810. 43977/2 S

A. ACIT. OPICINA vendesi casa 4 appartamentini da restaurare MUGGIA casetta possibilità 4 vani da restaurare. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 43975/4 S

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.10	21.35
Atene	07.20	14.40
Barcellona	07.20	14.10
Bruxelles	07.20	11.40
	17.10	20.50
Colonia-Bonn	17.10	20.50
Copenaghen	07.20	13.15
Düsseldorf	07.20	14.30
	17.10	20.40
Francoforte	07.20	11.30
	17.10	20.10
Ginevra	07.20	09.40
Londra	07.20	11.50
	17.10	20.30
Madrid	07.20	15.50
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.10	21.25
New York	07.20	15.30
Parigi	07.20	12.20
	17.10	20.10
Stoccarda	17.10	19.40
Stoccolma	07.20	15.05

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	17.10	20.00
Barcellona	17.25	20.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia-Bonn	09.05	13.50
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	20.00
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	09.05	13.50
	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	20.00

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	13.35
	17.10	21.30
Bari	07.10	10.35
	14.30	17.30
Brindisi-Taranto	14.30	17.50
Cagliari	07.10	09.55
	14.30	20.25
Catania	07.10	10.00
	14.30	18.40
Genova	17.10	19.55
Lampedusa	07.10	13.20
Milano	07.20	08.00
	17.10	[illegible]
Napoli	07.10	10.30
	14.30	18.05
Palermo	07.10	11.25
	14.30	17.50
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.30	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.30	15.30
Trapani	07.10	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.10	16.30
	18.10	22.10
Brindisi-Taranto	11.55	16.30
	18.30	22.10
Cagliari	10.40	16.30
	18.55	22.10
Catania	11.20	16.30
	16.50	22.10
Genova	07.20	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	13.50	16.30
	19.20	22.10
Palermo	12.10	16.30
	18.30	22.10
Reggio Calabria	11.30	16.30
Roma	15.30	16.30
	21.05	22.10
Trapani	17.40	22.10

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

ORARIO FERROVIA[RIO]

STAZIONE CENTRA[LE]

TRIESTE C. - VENEZIA - [...] MILANO - TORINO - GEN[OVA]

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Fi[...] Milano - Genova (vi[a] [Me]stre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppress[o] giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e [...]no - Torino (via Mestr[e])
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex (Direct Orient) Venezia [Mi]lano - Domodossola - [...] Calais (WL Atene - Ist[anbul] Parigi) - Monaco e [...]den
10.50 L Portogruaro - Venezia [...]
12.50 Ex Venezia - Milano - To[rino]
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppress[o] giorni di sabato e fes[tivi])
17.25 R Venezia S.L. (senza f[ermate] intermedie) - Milano - [...]va (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex (Simplon Express) Ve[nezia] Roma - Milano Lamb[rate] Domodossola - Parigi [...]cette di I e II cl. Tr[ieste] Parigi, WL Venezia [...] cuccette Belgrado - P[...] Venezia - Parigi, WL M[...] Roma (1), carrozze di [...]
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - [...] Lecce (cuccette Trieste[...])
22.25 Ex Venezia - Milano - To[rino] Genova - Marsiglia [...] cuccette Trieste - Ge[nova] Trieste - Torino; WL M[...] Torino solo il venerdì) [Me]stre - Bologna - Rom[a] e cuccette Trieste - R[...]

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppress[o] giorni di sabato e fe[stivi])
6.54 L Cervignano (si effettu[a] giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - [...] Milano (WL e cuccett[e Ge]nova-Trieste e Torino-T[rieste]) - Roma - Bologna (WL [...]cette Roma-Trieste; WL [...]no-Mosca solo la dom[enica])
9.15 D Venezia
10.09 Ex (Simplon Express) Pa[rigi] Domodossola - Milano [Lam]brate - Roma - Venezi[a] [cuc]cette Parigi-Trieste); W[L Ro]ma-Mosca (2) Lecce [...] Bologna (cuccette Lec[ce-Trie]ste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. [...]zia-Trieste senza ferm[ate in]termedie) (*)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - V[enezia] (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex (Direct Orient) Calais [Pa]rigi - Milano - Ven[ezia] Puttgarden e Monaco ([...]rigi - Atene - Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Vene[zia]
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino - Milano - Roma [Ve]nezia

(*) Solo I classe e prenotazio[ne o]bbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì [mer]coledì, sabato e domenica: [fa]coltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì [mar]tedì, mercoledì e venerdì; [facol]tativa il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIEN[NA] SALISBURGO - MONAC[O] STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (so[ppres]so nei giorni di sabato e fe[stivi])
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Sal[isbur]go - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei [giorni] di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien Osterreich - Ex[press]) Udine - Tarvisio - Vie[nna] Stoccarda (cuccette per [Stoc]carda con serv. notte [...] Monaco)
22.36 L Udine

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei [giorni] di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (so[ppres]so nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D (Osterreich Italien - Ex[press]) Stoccarda - Vienna - [Tarvi]sio - Udine (cuccette da [Stoc]carda con serv. nott[e] Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - [Tarvi]sio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICIN[A] LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

5.00 D Zagabria - Lubiana - Vil[la O]picina
7.10 L Villa Opicina (1)
7.10 D Villa Opicina Lubiana
8.25 D (Direct Orient) Istanbul
10.29 Ex (Simplon Express) Villa [Opi]cina - Lubiana - Zagab[ria] Belgrado - Budapest (WL [...]ma-Mosca (3); WL Torino [Mo]sca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana
17.48 D Villa Opicina - Lubiana [Za]gabria - Belgrado (cuc[cette] per Belgrado) - Si eff[ettua] nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina Lubiana
20.09 D (Direct Orient) Villa O[picina] - Lubiana - Skopje - [Bel]grado - Thessaloniki - At[ene] Istanbul (WL Parigi - Ate[ne] Istanbul) - WL e cucc[ette] Trieste-Belgrado (cuccette [Trie]ste-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana [Za]gabria

(1) Soppresso nei giorni di sabat[o e] festivi
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, [mar]tedì, mercoledì e venerdì; fac[ol]tativa il giovedì.

A. ACIT. Palazzine consegna estate. Vendonsi appartamenti 3 stanze, servizi giardino proprio, mansarda. Contanti sei milioni. Rimanenza mutuo 20 anni. Finiture accurate. San Lazzaro, 3, tel. 68810. 43977/3 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti nuovi prontentrata zone COMMERCIALE 2, 3, 4 stanze, tutti comfort. GRETTA, salone, tre stanze, doppi servizi, garage. BESENGHI attico, mansarda. BORGO S. SERGIO, 4 stanze, servizi, VALMAURA 1-2 stanze, servizi. CAMPANELLE, tre stanze, cucina. S. Lazzaro, 3, telefono 68810. 43975/1 S

ACQUISTANSI appartamenti case terreni Grado Lignano Udine. Tel. (0432) 62793. 6308 S

APPARTAMENTO lusso zona signorile 180 mq confort garage vendo, telef. 37915. 23825 S

APPARTAMENTO 90 mq circa moderno centrale vendesi Gorizia. Telefonare 86941. 6330 S

A TARCENTO (UD) monte Bernadia vendonsi chalets stile friulano in costruendo nuovo villaggio. Rivolgersi Impresa Comelli, Tarcento (UD), tel. 79348 al pomeriggio. 6267 S

BOX 1 macchina più moto vendesi 3.000.000 zona via Capodistria. Agenzia Gentile, Toro 8. 43763 S

CENTRALISSIMI liberi occupati varie grandezze ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23664 S

CHALET 2000 mq terreno recintato Gabrovizza vendo, telefono 37915. 44301 S

GORIZIA Società Sipri vende via Cipriani prezzi convenienti appartamenti varie grandezze anche con giardino pronta consegna. Telef. (0481) 5787. 6311 S

GRADO vendo monolocale arredato 2 letti servizio e terrazzo in residence vicino spiaggia e terme, con giardino, riscaldamento e acqua calda. Telefonare ore serali 0431-81424. 6269 S

GRADO vendesi attico mq 105 zona centrale in via Caprin 30. Telef. (0431) 80469. 802 S

IN villette vendonsi appartamenti con giardino liberi, telefono 767790. 44247 S

LAZZARETTO VECCHIO 9 appartamenti affittati BELLISSIMI ascensore centralnafta 2 3 5 stanze cucina bagno FACILITAZIONI PAGAMENTO VISITARE FERIALI 15.30-17 escluso SABATO. Informazioni ESPERIA, tel. 60270. 23703 S

MAGAZZINO zona S. Giacomo vendesi eventualmente affittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43763 S

PRIVATO vende appartamento zona Sanzio costruzione recente soggiorno 2 stanze servizi poggiolo cantina libero subito per trasferimento, solo se contanti. Tel. 52786. 44033 S

RIGOLATO 2400 mq rustico trasformabile appartamentini fienile posizione bellissima 22 milioni, tel. 728690 ore pasti. 44277 S

SISTIANA: miniappartamento mansarda appartamento tristanze soggiorno cucina servizi vista mare prontoingresso vendonsi, tel. 200283. 44114 S

STUDIO SBRIZZI vende causa partenza alloggi 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta occupati zona D'Annunzio e viale Miramare prezzi interessanti. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, tel. 62837. 23779 S

STUDIO SBRIZZI vende Grado Pineta e Città Giardino appartamenti monovani e 2-3 stanze accessori poggioli corso costruzione e pronta consegna anche arredati. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, tel. 62837. 23779-1 S

STUDIO SBRIZZI corso costruzione alloggio 2 stanze soggiorno cucinino accessori in casetta bifamiliare zona Borgo S. Sergio vendesi. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, tel. 62837. 23779-2 S

STUDIO SBRIZZI box auto per 1 e 2 vetture pronta consegna zona Revoltella alta. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, tel. 62837. 23779-3 S

TERRENO vendesi zona Sistiana Aurisina scrivere 19 Z SPI. 44100 S

TERRENO 1500 mq S. Croce lire 1500 al mq vendo, telefono 37915. 23825 S

TERRENO costruibile 800 mq vendesi 8.500.000 Noghere D2 tel. 823813. 44078 S

VENDESI appartamento zona signorile 43.500.000 e poi terreno costruibile S. Dorligo. Tel. 228390. 72236 S

VENDESI casa padronale Romagna panoramica 6 vani accessori con giardino vendesi appartamento Borgo Teresiano. Adatto uffici. Agenzia Aurora Ginnastica uno, Tel. 750323. 44081 S

VENDESI stanza cucina vuoto soleggiato S. Giacomo 6.000.000 telefonare 71500. 23858 S

VENDESI appartamento con mutuo approvato 3 stanze cucina servizi poggiolo ripostiglio e box tel. 60800. 44121 S

VENDONSI appartamenti panoramici liberi vari tipi telefono 767790. 44247 S

18.000.000 pronta consegna inintermediari bistanze servizi palazzina Aurisina vendonsi tel. 764544. 44227 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ALBERGO Erika, Vigo di Cadore, telefono 0435-77069. Notevoli agevolazioni soggiorno in luglio. 6299 T

CATTOLICA, HOTEL VENDOME, 2.a cat., tel. 0541-963410, eccezionale offerta: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-24/8). Pensione completa compreso IVA: giugno-sett. 6000, luglio e 25-31/8 7000, 1-24/8 L. 7500, camere servizi privati, balcone, ascensore, menù a scelta. 6318 T

CATTOLICA, HOTEL EMBASSY, via Genova, tel. 0541-963289 100 m mare, parcheggio, trattamento eccellente, camere servizi, balconi luglio 4600-5200 compl. 6320 T

CATTOLICA, HOTEL COLUMBIA. Telef. 0541/961493, sulla spiaggia, confortevolissimo. Menù scelta, servizio primordine. Giardino, parcheggio. Bassa da 5000.

GRADO affittasi a prezzi ridottissimi per mese di giugno appartamenti 4 6 posti letto Lit. 100.000-150.000 tutto compreso. Agenzia Adriatica via Parini 3 6195 T

GRADO pineta affittiamo agosto-settembre appartamento completamente arredato 5 posti letto vicino al mare Il Tetto, via Imbriani 1, tel. 722338. 73 T

GRADO affittasi mese giugno signorile appartamento di fronte ingresso spiaggia, telefonare ore pasti Udine 40187. 6307 T

GRADO Pineta affittansi appartamenti quattro posti letto ampia terrazza zona verde vicinissima mare, telefonare Trieste 420010 ore pasti. 23783 T

GRADO affittasi a prezzi ridottissimi per mese di giugno appartamenti 4 6 posti letto Lit. 100.000-150.000 tutto compreso Agenzia Adriatica via Parini 3 e Pineta, tel. 81345 (0431). 6195 T

IGEA MARINA - ALBERGO S. STEFANO, via Tibullo 63, telefono 0541-630499 nuovo, 30 m mare, camere servizi, parcheggio, bassa 3500-4000, luglio 4500-5000 IVA inclusa. 6314 T

LIGNANO appartamento completamente arredato 4 posti letto vicino al mare affittiamo stagione estiva Il tetto via Imbriani 1, tel. 722338. 73 T

PIANCAVALLO privato vende 2 stanze soggiorno centro, telefono 040-820607. 44193 T

RIMINI-Viserba, HOTEL ZEUS tel. 0541-738410, sulla spiaggia, (senza attraversamenti) ogni confort, vasto parcheggio auto, prenotatevi! Sarete soddisfatti delle vostre vacanze. 6315 T

RIMINI PENSIONE LUNIK via Prati tel. 81281 vicinissima mare familiare cucina casalinga bassa da L. 2900 Iva compresa sconto bambini. 5782 T

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE PINUCCIA, tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata giardino recintato, parcheggio. Prezzi convenienti. Interpellateci. 6057 T

RIMINI/RIVABELLA - HOTEL URANIA, tel. 55187. Moderno, 100 m mare, menù a scelta. Bassa 4.000-4.500. Media 5.000-5.500. Alta 6.000-6.500. 6062 T

RIMINI/RIVABELLA - HOTEL ANALAD, tel. 55211. Vicino mare, moderno, camere servizi, balcone. Bassa 4.400. Luglio 4.800. Agosto 5.600 compresi Iva e cabine mare. 6063 T

RIMINI - HOTEL AMSTERDAM, viale R. Elena, tel. 0541-27025. Vicino mare, comfort, camere servizi, ottimo trattamento, prezzi modici, sconti bambini e famiglie. 5899 T

RIMINI Miramare - Pensione Migani. Via P. Piemonte, tel. 32029 sul mare; camere servizi. Bassa 4000 - 4500. Alta modici. Dir. propria. 5676 T

RIVIERA ABRUZZO - HOTEL PALACE - TORTORETO (Te) via Colombo. Modernissimo prima linea camere servizi giardino tennis parcheggio spiaggia privata. Maggio giugno settembre pensione completa 4900. Telef. 0861-78166.

VISERBA Rimini - **HOTEL IL MILIONE.** Tel. 734127, moderno, tranquillo, camere servizi, balcone, giardino, parcheggio, cucina internazionale. Maggio-sett. L. 4000. Alta interpellateci. 5892 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi? gratuitamente catalogo illustrato: ne (Ravenna). 5694 U

DESIDERATE sposarvi. Agenzia Conoscersi Informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5105 U